

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 1 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 bar

RELAZIONE ARCHEOLOGICA INTEGRATIVA

0	Emissione	D. BRAMUCCI	M.FORNAROLI	V.FORLIVESI G.GIOVANNINI	02/07/2018
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 2 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	SCOPO DELL'OPERA	5
3	CARATTERISTICHE DELL'OPERA	7
3.1	CONDOTTE PRINCIPALI	7
3.1.1	Metanodotto Cagliari – Palmas Arborea	7
3.1.2	Metanodotto Vallermosa – Sulcis	8
3.1.3	Metanodotto Collegamento Terminale di Oristano	9
3.2	DERIVAZIONI	10
3.2.1	Metanodotto Derivazione per Capoterra-Sarroch DN 150 (6")	10
3.2.2	Metanodotto Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	10
3.2.3	Metanodotto Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	11
3.2.4	Metanodotto Derivazione per Villacidro DN 150 (6")	11
3.2.5	Metanodotto Derivazione per Sanluri DN 150 (6")	12
3.2.7	Metanodotto Derivazione per Terralba DN 150 (6")	13
3.2.8	Metanodotto Derivazione per Oristano Città DN 150 (6")	14
3.2.9	Metanodotto Allacciamento al Comune di Cagliari DN 250 (10")	14
4	VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	15

ALLEGATI

- 1. RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (D.LGS. 50/2016 art. 25) - Integrazioni e aggiornamenti.**

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 3 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

1 INTRODUZIONE

Il progetto denominato "Metanizzazione Sardegna" ricade nei settori sud-occidentale e centro-occidentale della regione Sardegna, interessando tre province: Città Metropolitana di Cagliari, Sud Sardegna ed Oristano.

L'opera, nel suo complesso, si articola in una serie di interventi che riguardano la posa di tre condotte principali con diametri nominali DN 650 (26") e DN 400 (16") e di otto linee secondarie (o derivate), di diametro inferiore, funzionalmente connesse alla realizzazione delle nuove strutture di trasporto, che assicureranno il collegamento tra le condotte principali e le diverse utenze esistenti lungo il tracciato delle stesse.

In sintesi, il progetto prevede la messa in opera di:

- tre condotte principali DN 650 (26") / DN 400 (16") per una lunghezza complessiva pari a 151,085 km così ripartita:
 - Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26"), DP 75 bar di km 93,215;
 - Met. Vallermosa – Sulcis DN 400 (16"), DP 75 bar di km 43,610;
 - Met. Coll. Terminale di Oristano DN 650 (26"), DP 75 bar di km 14,260;
- nove linee secondarie di vario diametro (DN 250 (10") / DN 150 (6")) per una lunghezza complessiva pari a 83,600 km così ripartita

Più in dettaglio si prevede la messa in opera di otto linee secondarie derivate dal metanodotto "Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26"), DP 75 bar" e una linea secondaria derivata dal metanodotto "Collegamento Terminale di Oristano DN 650 (26"), DP 75" (vedi tab. 1/A)

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 4 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

Tab. 1/A: Linee secondarie in progetto

Denominazione metanodotti in progetto	Diametro	Pressione (bar)	Lung.za (km)	Comuni
<u>Derivazioni dal Metanodotto Cagliari - Palmas Arborea</u>				
Met. Allacciamento al Comune di Cagliari	DN 250 (10")	75	0,095	Cagliari
Met. Derivazione per Capoterra-Sarroch	DN 150 (6")	75	18,925	Uta, Capoterra, Sarroch
Met. Derivazione per Monserrato	DN 250 (10")	75	16,815	Villaspeciosa, Uta, Assemini, Sestu
Met. Derivazione per Serramanna	DN 250 (10")	75	7,880	Villacidro, Serramanna
Met. Derivazione per Villacidro	DN 150 (6")	75	5,120	Villacidro
Met. Derivazione per Sanluri	DN 150 (6")	75	11,220	Villacidro, San Gavino Monreale, Sanluri
Met. Derivazione per Guspini	DN 150 (6")	75	11,115	Pabillonis, Guspini
Met. Derivazione per Terralba	DN 150 (6")	75	8,035	Mogoro, Uras, Terralba
<u>Derivazioni dal Metanodotto Collegamento Terminale di Oristano</u>				
Met. Derivazione per Oristano Città	DN 150 (6")	75	4,395	Palmas Arborea, Santa Giusta, Oristano

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 5 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

2 SCOPO DELL'OPERA

La rete dei metanodotti di Snam Rete Gas in Italia

L'Italia è stata la prima nazione europea ad impiegare diffusamente il gas naturale come fonte energetica e ciò ha avuto un ruolo determinante nel favorire la crescita industriale nell'immediato periodo post-bellico. Lo sviluppo delle reti ha interessato, nei primi anni, il solo territorio della pianura padana con utilizzazione di tipo industriale.

L'estensione delle condotte raggiungeva nel 1960 la lunghezza di circa 4.600 km; già nel 1970 era diventata una vera e propria rete nazionale che a metà degli anni '80 si estendeva per oltre 17.300 km, sviluppatasi ulteriormente fino a raggiungere attualmente oltre 32.000 km.

Con il Decreto del 22 dicembre 2000, e successivi aggiornamenti, è stata individuata la Rete Nazionale dei Gasdotti ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ed è stata definita una ripartizione dei metanodotti Snam Rete Gas in due parti, Rete Nazionale di Gasdotti e Rete di Trasporto Regionale; quest'ultima è stata individuata ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) del 29 settembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Della Rete Nazionale di Gasdotti fanno inoltre parte anche gli impianti di compressione e gli impianti necessari per il suo funzionamento.

Alla data del 31/12/2016 la Rete dei metanodotti di Snam Rete Gas (32.508 km) è così suddivisa:

- Rete Nazionale di Gasdotti (per un totale di 9.590 km)
- Rete di Trasporto Regionale (per i restanti 22.918 km)

La rete dei gasdotti di Snam Rete Gas è inoltre una struttura "integrata" finalizzata a:

- trasportare energia dai punti di importazione, dalle aree di produzione nazionale e dagli stoccaggi a quelle di consumo;
- garantire sicurezza, flessibilità ed affidabilità del trasporto e della fornitura a tutte le utenze connesse (residenziali, industriali e termoelettriche), operando in un'ottica progettuale di lungo termine.

La rete dei metanodotti Snam Rete Gas nella Regione Sardegna

Attualmente la Sardegna è l'unica delle 20 Regioni italiane ad essere priva di una rete di trasporto del gas naturale. A tal proposito Snam Rete Gas ha sviluppato e pianificato un progetto finalizzato alla metanizzazione della Regione Autonoma della Sardegna, che consiste nella realizzazione di una rete di nuovi metanodotti per un totale di circa 560 km, di cui:

- Rete Nazionale: 376 km
- Rete di Trasporto Regionale: 187 km.

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 6 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

Le singole opere incluse nel progetto di metanizzazione sopra descritto sono programmate in 3 fasi realizzative, il cui avvio è previsto tra il 2017 ed il 2018 mentre il completamento è attualmente previsto tra il 2020 ed il 2022.

In coerenza con quanto previsto nell'ambito del "Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna 2015-2030" (PEARS), il progetto, nella sua totalità, consentirà di metanizzare i comuni della Regione Autonoma della Sardegna tramite Punti di Riconsegna direttamente collegati alle strutture di trasporto ovvero tramite estensione dalle reti di distribuzione.

Si è inoltre ipotizzato che a regime, l'alimentazione della rete sopra detta sia garantita da terminali GNL, la cui numerosità e ubicazione è al momento ancora da definire; il progetto è stato comunque dimensionato allo scopo di perseguire la massima flessibilità e sicurezza di approvvigionamento, garantendo l'alimentazione del mercato ipotizzato a regime anche da un solo punto di alimentazione.

La prima fase del progetto prevede la realizzazione di circa 160 km di Rete Nazionale nella zona centro-sud della Sardegna, suddivisi nelle seguenti opere:

1. Metanodotto Cagliari – Palmas Arborea 93 km - DN 650 (26") - DP = 75 bar
2. Metanodotto Collegamento terminale GNL di Oristano 14 km - DN 650 (26") - DP = 75 bar
3. Metanodotto Vallermosa – Sulcis 43 km - DN 400 (16") - DP = 75 bar.

Oltre ai metanodotti sopra citati, la prima fase prevede anche la realizzazione di 83 km di Rete Regionale tra derivazioni e allacciamenti, per i quali saranno richieste le necessarie autorizzazioni presso gli Enti competenti (Regione Autonoma della Sardegna, Province e Comuni interessati) – (vedi tab. 2/A).

Ulteriori progetti potranno essere sviluppati ed avviati in conseguenza di specifiche richieste di allacciamento di nuovi utenti che dovessero pervenire in futuro.

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 7 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

3 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità $0,72 \text{ kg/m}^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale del sistema di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

Nell'ambito del progetto si distinguono la messa in opera di:

- una linea (principale) DN 650 (26"), che garantirà il trasporto tra gli impianti di Cagliari e l'impianto n. 14 nel Comune di Palmas Arborea;
- una linea (principale) DN 400 (16"), che garantirà il trasporto tra l'impianto PIDI n. 6, nel Comune di Vallermosa, sul Metanodotto Sarroch-Palmas Arborea e l'impianto PIDI n. 9 di Carbonia;
- una linea (principale) DN 650 (26"), che garantirà il trasporto tra il terminale di Oristano e l'impianto n. 14 nel Comune di Palmas Arborea.
- 9 linee (secondarie o derivate), funzionalmente connesse alla realizzazione delle nuove strutture di trasporto Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN 650 (26") e Metanodotto Collegamento Terminale di Oristano DN 650 (26"), che assicureranno il collegamento tra le condotte principali e le diverse utenze esistenti lungo il tracciato delle stesse.

3.1 Condotte principali

3.1.1 Metanodotto Cagliari – Palmas Arborea

Il tracciato della condotta DN 650 (26") si sviluppa, da sud verso nord, interessando il settore sud orientale del territorio regionale, in gran parte corrispondente alla Piana del Campidano (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-101 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 93,215 km nei territori comunali di:

- Cagliari, Assemini e Uta, nel territorio della città metropolitana di Cagliari;
- Villaspeciosa, Decimoputzu, Vallermosa, Villasor, Serramanna, Villacidro, San Gavino Monreale, Sardara, Pabillonis, Mogoro, Uras e Marrubiu, in Provincia Sud Sardegna;
- Santa Giusta, Palmas Arborea, in Provincia di Oristano;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.1/A).

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 8 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

Tab. 3.1/A: Metanodotto Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza tot. (km)
1	Cagliari	0+000	5+395	5,395
2	Assemini	5+395	11+770	6,375
3	Uta	11+770	20+190	8,420
4	Villaspeciosa	20+190	23+995	3,805
5	Decimoputzu	23+995	29+330	5,335
6	Vallermosa	29+330	31+790	2,460
7	Villasor	31+790	36+595	4,805
8	Serramanna	36+595	37+045	1,650
		37+640	38+840	
9	Villacidro	37+045	37+640	10,270
		38+840	48+515	
10	San Gavino Monreale	48+515	59+360	10,845
11	Sardara	59+360	61+065	1,745
		63+010	63+050	
12	Pabillonis	61+065	63+010	1,945
13	Mogoro	63+050	70+445	7,395
14	Uras	70+445	77+350	6,905
15	Marrubiu	77+350	86+160	8,810
16	Santa Giusta	86+160	88+495	2,335
17	Palmas Arborea	88+495	92+310	3,815
18	Oristano	92+310	93+215	0,905

3.1.2 Metanodotto Vallermosa – Sulcis

Il tracciato della condotta DN 400 (16"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 6 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Vallermosa, si sviluppa in direzione SO sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della costa sud-occidentale dell'isola, in Comune di Carbonia (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-201 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 43,610 km nei territori comunali di: Vallermosa, Siliqua, Musei, Domusnovas, Villasamargia, Iglesias, Carbonia, nel territorio della Provincia Sud Sardegna.

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.1/B).

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 9 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

Tab. 3.1/B: *Metanodotto Cagliari – Sulcis DN 400 (16") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali*

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Vallermosa	0+000	6+380	6,380
2	Siliqua	6+380	13+630	7,250
3	Musei	13+630	17+670	4,040
4	Domusnovas	17+670	21+410	3,740
5	Villasamargia	21+410	25+745	4,335
6	Iglesias	25+745	26+355	0,610
7	Carbonia	26+355	43+610	17,255

3.1.3 Metanodotto Collegamento Terminale di Oristano

Il tracciato della condotta DN 650 (26") si sviluppa, da ovest verso est fino a raggiungere il suo punto terminale posto in corrispondenza del P.I.D.I. n. 14 lungo il "Met. Cagliari - Palmas Arborea DN 650 (26") - (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-301 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 14,260 km nei territori comunali di: Santa Giusta e Palmas Arborea, in Provincia di Oristano.

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.1/C).

Tab. 3.1/C: *Metanodotto Coll. Terminale di Oristano DN 650 (26") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali*

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Santa Giusta	0+000	8+235	8,235
2	Palmas Arborea	8+235	14,260	6,025

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 10 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

3.2 Derivazioni

3.2.1 Metanodotto Derivazione per Capoterra-Sarroch DN 150 (6")

Il tracciato della condotta DN 150 (6"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 3 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Uta, si sviluppa in direzione da Nord a Sud sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della costa sud dell'isola, in Comune di Sarroch (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-411 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 18,925 km nei territori comunali di: Uta, Capoterra e Sarroch nel territorio della città metropolitana di Cagliari (vedi tab. 3.2/A).

Tab. 3.2/A: *Metanodotto Derivazione per Capoterra – Sarroch DN 150 (6") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali*

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Uta	0,000	9+020	9,020
2	Capoterra	9+020	18+190	9,170
3	Sarroch	18+190	18+925	0,735

3.2.2 Metanodotto Derivazione per Monserrato DN 250 (10")

Il tracciato della condotta DN 250 (10"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 4 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Villaspeciosa, si sviluppa in direzione Est sino a raggiungere il suo punto terminale a Nord dello stagno di Cagliari, in Comune di Sestu (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-412 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 16,815 km nei territori comunali di:

- Villaspeciosa, in Provincia Sud Sardegna;
- Uta, Assemini e Sestu, nel territorio della città metropolitana di Cagliari;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 2.2/B).

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 11 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

Tab. 3.2/B: Metanodotto Derivazione per Monserrato DN 250 (10") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Villaspeciosa	0+000	3+220	3,220
2	Uta	3+220	6+365	3,145
3	Assemini	6+365	15+365	9,000
4	Sestu	15+365	16+815	1,450

3.2.3 Metanodotto Derivazione per Serramanna DN 250 (10")

Il tracciato della condotta DN 250 (10"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 7 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Villacidro, si sviluppa in direzione da Ovest ad Est sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della località "Isca Samassa", in Comune di Serramanna (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-413 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 7,880 km nei territori comunali di: Villacidro e Serramanna, in Provincia Sud Sardegna;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.2/C).

Tab. 3.2/C: Metanodotto Derivazione per Serramanna DN 250 (10") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Villacidro	0+000	0+590	0,590
2	Serramanna	0+590	7+880	7,290

3.2.4 Metanodotto Derivazione per Villacidro DN 150 (6")

Il tracciato della condotta DN 150 (6"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 8 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Villacidro, si sviluppa in direzione SO totalmente all'interno del territorio comunale, sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della località "Corte Risoni". (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-414 rev.1).

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 12 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 5,120 km nel territorio comunale di Villacidro, in Provincia Sud Sardegna;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.2/D).

Tab. 3.2/D: Metanodotto Derivazione per Villacidro DN 150 (6") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Villacidro	0+000	5+120	5,120

3.2.5 Metanodotto Derivazione per Sanluri DN 150 (6")

Il tracciato della condotta DN 150 (6"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 9 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Villacidro, si sviluppa in direzione NE sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della località "Pitziaris", in Comune di Sanluri (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-415 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 11,220 km nei territori comunali di: Villacidro, San Gavino Monreale, Sanluri, in Provincia Sud Sardegna;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.2/E).

Tab. 3.2/E: Metanodotto Derivazione per Sanluri DN 150 (6") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Villacidro	0+000	1+600	1,600
2	San Gavino Monreale	0+155	6+465	4,865
3	Sanluri	6+380	11+220	4,755

3.2.6 Metanodotto Derivazione per Guspini DN 150 (6")

Il tracciato della condotta DN 150 (6"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n.11 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Pabillonis, si sviluppa in direzione SO sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della località "Terras Frissas", in Comune di Guspini (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-416 rev.1).

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 13 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 11,115 km nei territori comunali di: Pabillonis e Guspini, in Provincia Sud Sardegna.

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.2/F).

Tab. 3.2/F: Metanodotto Derivazione per Guspini DN 150 (6") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Pabillonis	0+000	5+475	5,475
2	Guspini	5+475	11+115	5,640

3.2.7 Metanodotto Derivazione per Terralba DN 150 (6")

Il tracciato della condotta DN 150 (6"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 12 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")", in comune di Mogoro, si sviluppa in direzione NO sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della località "Corongeddu", in Comune di Terralba (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-417 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 8,035 km nei territori comunali di: Mogoro, Uras, Terralba, in Provincia di Oristano;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.2/G).

Tab. 3.2/G: Metanodotto Derivazione per Terralba DN 150 (6") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Mogoro	0+000	0+955	0,955
2	Uras	0+955	7+880	6,925
3	Terralba	7+880	8+035	0,155

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 14 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

3.2.8 Metanodotto Derivazione per Oristano Città DN 150 (6")

Il tracciato della condotta DN 150 (6"), dal punto di partenza rappresentato dal P.I.D.I. n. 4 lungo il "Met. Collegamento Terminale di Oristano DN 650 (26")", in comune di Palmas Arborea, si sviluppa in direzione NO sino a raggiungere il suo punto terminale in prossimità della Sottostazione ENEL adiacente l'aeroporto di Oristano-Fenosu, in Comune di Oristano (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-418 rev.1).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 4,395 km nei territori comunali di: Palmas Arborea e Santa Giusta, Oristano, in Provincia di Oristano;

Le percorrenze della nuova condotta nei territori comunali sono riportate nella seguente tabella (vedi tab. 3.2/H).

Tab. 3.2/H: *Metanodotto Derivazione per Oristano Città DN 150 (6") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali*

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Palmas Arborea	0+000	3+830	3,830
2	Santa Giusta	3+830	4+205	0,375
3	Oristano	4+205	4+395	0,190

3.2.9 Metanodotto Allacciamento al Comune di Cagliari DN 250 (10")

Il tracciato della condotta DN 250 (10"), permette il collegamento tra il P.I.D.I. n. 1 lungo il "Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26")" e il futuro impianto di riduzione localizzato nel settore Sud Est dell'area del porto commerciale di Cagliari (vedi Vol. 2, All. 2 - Dis. PG-TP-420 rev.2).

La nuova condotta si snoda per una lunghezza complessiva di 0,095 km nel territorio della città metropolitana di Cagliari (vedi tab. 3.2/A).

Tab. 3.2/A: *Allacciamento al Comune di Cagliari DN 250 (10") - Lunghezza di percorrenza nei territori comunali*

n.	Comune	Da km	A km	Percorrenza (km)
1	Cagliari	0+000	0+095	0,095

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 15 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

4 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Al fine di rilevare l'eventuale presenza di resti archeologici in corrispondenza del tracciato delle condotte in progetto si è quindi proceduto, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 25 del D.Lgs. n.50/2016 (*"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*), alla predisposizione della *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico"*.

L'indagine relativa alle tre condotte principali e alle nove derivazioni è stata effettuata dall'archeologa Dott. Ottavia Soddu, che a riguardo ha prodotto *"RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (D.LGS. 50/2016 art. 25)"* strutturata in due fascicoli rispettivamente dedicati alle condotte principali e alle derivazioni a cui si rimanda per gli approfondimenti e i dettagli del caso.

In seguito agli Approfondimenti richiesti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota n.282 del 05/01/2018 ed in considerazione delle ottimizzazioni progettuali dei tracciati, la documentazione *"RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (D.LGS. 50/2016 art. 25)"* presentata contestualmente allo SIA è stata integrata attraverso degli approfondimenti ed indagini aggiuntive ed è allegata al presente documento.

La documentazione allegata *Relazione Integrazioni attività Archeologiche* comprende i seguenti elaborati:

- 0 RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (D.LGS. 50/2016 art. 25) Schede UT/UR – VARIANTI ANNO 2018, MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10") MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6") MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTA' DN 150 (6").**
- 1 Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 127 alla scheda 139 MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar;**
- 2 Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 162 alla scheda 171 MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar;**
- 3 Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 19 alla scheda 27 MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10");**
- 4 Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 08 alla scheda 13 MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10");**

	PROGETTISTA 	COMMESSA	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	RE-ARC-002	
	PROGETTO / IMPIANTO METANIZZAZIONE SARDEGNA DN 650 (26") / DN 400 (16") – DP 75 bar	Pag. 16 di 16	Rev. 0

Rif. TPIDL: 073670-010-RT-3220-012

- 5 **Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 06 alla scheda 10 MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6");**
- 6 **Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 16 alla scheda 19 MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6");**
- 7 **Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 20 alla scheda 23 MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6");**
- 8 **Schede UR/UT INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018 dalla scheda 06 alla scheda 10 MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6");**
- 9 **Schede Areali ANNO 2018 MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar;**
- 10 **Schede Areali ANNO 2018 MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar;**
- 11 **Schede Areali ANNO 2018 MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6");**
- 12 **Schede Areali ANNO 2018 MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10");**
- 13 **Schede Areali ANNO 2018 MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10");**
- 14 **Schede Areali ANNO 2018 MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6");**
- 15 **Schede Areali ANNO 2018 MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6");**
- 16 **ELENCO SITI PRESENTI IN CARTOGRAFIA ANNO 2018.**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 bar

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA-SARROCH DN150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTA DN 150 (6")

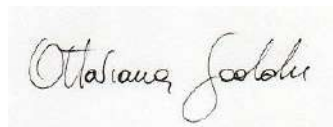
RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

integrazioni e aggiornamenti

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it



P.IVA 03465330920

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

INDICE

1.	INTESTAZIONE	4
2.	PREMESSA	5
3.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
4.	METODOLOGIA	8
5	LE INDAGINI	10
5.1	RICOGNIZIONI AREE CON VISIBILITÀ NULLA	12
5.2	INDAGINI IDENTIFICAZIONI AREALI	20
5.3	INDAGINI GEOGNOSTICHE AREA SA ILLETTA SANTA GILLA	29
5.4.	INDICAZIONI CARTOGRAFICHE: RAPPRESENTAZIONE SU KMZ	35
6.	RISULTATI DELLE RICERCHE E CONCLUSIONI	47
	ALLEGATI	

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

INTESTAZIONE

Dati identificativi dell'opera:

Metanizzazione Sardegna

MET. CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP75 BAR
MET. VALLERMOSA-SULCIS DN 400 (16"), DP75 BAR
MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 BAR
MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA-SARROCH DN150 (6")
MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")
MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")
MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")
MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")
MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")
MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")
MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTA DN 150 (6")

Dati identificativi della committenza:

SNAM Rete Gas S.p.a.

Definizione dell'opera pubblica:

Metanodotto

Definizione della fase di progetto in relazione all'opera:

Progetto Preliminare

Definizione della natura del documento archeologico prodotto:

Documento di valutazione archeologica preventiva

Archeologo: Ottaviana Soddu, iscritta all'Elenco MIBACT degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva n. 924

Data (giorno, mese, anno) di consegna del documento: 20/04/2018

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

1. PREMESSA

Il presente elaborato preliminare integra e aggiorna il precedente che illustrava i risultati dell'indagine della verifica preventiva dell'interesse archeologico eseguite nel 2017 ai sensi del D.Lgs. 50/2016, Art. 25, a supporto degli interventi previsti per la realizzazione del progetto Metanizzazione Sardegna.

In base alle richieste concordate fra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e la SNAM (Progettazione Technip) in merito al progetto "metanizzazione Sardegna", nei paragrafi che seguono si espongono i risultati delle recenti indagini preliminari di archeologia preventiva.

Si rimanda alla precedente relazione archeologica preventiva del 2017 per le informazioni archeologiche generali, per la descrizione della metodologia operativa, per i riferimenti bibliografici di ogni territorio, per l'individuazione delle aree a rischio archeologico e le indicazioni relative alla visibilità.

Nella presente relazione verranno presentati unicamente gli elementi archeologici relativi al 2018, ossia gli aggiornamenti emersi in seguito alle recenti ricerche archeologiche, svolte tra il mese di Marzo e Aprile 2018 sul tracciato del 19/02/2018:

- Indagini nelle aree precedentemente indicate con visibilità nulla;
- Individuazione e posizionamento areali compresi all'interno di una fascia di 200 mt a ridosso del metanodotto;
- Indagini su alcune modifiche al tracciato.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'opera in progetto, ossia nello specifico i tracciati dei metanodotti compresi nel progetto intitolato "Metanizzazione Sardegna", è un'opera lineare che attraversa un'area vasta del centro-sud Sardegna, estesa per circa 200 km, con origine nel comune di Cagliari e termine nel comune di Palmas Arborea (si vedano le relazioni tecniche specifiche).

L'intervento prevede diverse lavorazioni tra le quali anche l'attività di scotico e scavo lungo tutto il tracciato principale e le sue diramazioni.

Il tracciato del metanodotto si articola in tre tratti:

1 METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650 attraversa i territori di Cagliari, Assemini, Uta, Decimomannu, Villaspeciosa, Decimoputzu, Villasor, Serramanna, Villacidro, San Gavino Monreale, Sardara, Pabillonis, Mogoro, Uras, Marrubiu, Santa Giusta, Palmas Arborea;

2 METANODOTTO VALLERMOSA-SULCIS DN400: percorre i territori di Decimoputzu, Vallermosa, Siliqua, Musei, Domusnovas, Villamassargia, Iglesias, Carbonia;

3 METANODOTTO COLL.TERMINALE ORISTANO DN 650 passa nel territorio di- Santa Giusta, Palmas Arborea.

Dal tracciato del metanodotto principale si snodano otto derivazioni riportate di seguito:

- 1) MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA-SARROCH DN150 (6") di 18,925 km che comprende i territori comunali di Uta Capoterra Sarroch;
- 2) MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10") di 16,815 km che comprende i territori comunali di Villaspeciosa, Uta, Assemini, Sestu;
- 3) MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10") di 7,880 km che comprende i territori comunali di Villacidro, Serramanna;
- 4) MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6") di 5,120 km che comprende i territori comunali di Villacidro;
- 5) MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6") di 11,220 km che comprende i territori comunali di Villacidro, San Gavino Monreale, Sanluri;
- 6) MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6") di 11,115 km che comprende i territori comunali di Pabillonis e Guspini;

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

7) MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6") di 8,035 Km che comprende i territori comunali di Mogoro, Uras, Terralba;

8) MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTA DN 150 (6") di 4,395 Km che comprende i territori comunali di Palmas Arborea, Santa Giusta, Oristano.

L'opera ha subito delle modifiche, per cui è necessario vedere gli elaborati specifici prodotti dalla committenza¹.

¹ La data del file kmz utilizzato per il lavoro di aggiornamento è del 19/02/2018.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

3. METODOLOGIA

Il lavoro di valutazione e verifica che andiamo ad illustrare di seguito è stato eseguito secondo le stesse metodologie illustrate nella relazione di archeologia preventiva precedente (anno 2017).

Si è operato secondo quanto concordato tra la SNAM e la Soprintendenza ed in base alle integrazioni e aggiornamenti richiesti durante la fine del mese di Febbraio e inizi di Marzo durante lo svolgersi delle indagini archeologiche.

- Sono state integrate e aggiornate le ricerche di carattere storico-archeologico;
- Sono state eseguite le ricognizioni di superficie nelle aree precedentemente indicate con visibilità nulla²;
- Sono state eseguite le ricognizioni di superficie nelle aree in cui sono state effettuate delle piccole modifiche al tracciato³ ;
- Sono stati determinati e indicati gli areali dei siti attraversati dal tracciato, a ridosso del tracciato e vicino al tracciato sino ad arrivare a 100 mt da entrambe le parti della condotta;
- Sono state aggiornate le aree archeologiche vincolate o in fase di vincolo dalla Soprintendenza Archeologica;
- Sono state aggiornate, in base alle nuove ricognizioni, le schede UT/UR prodotte nel 2017 e allegate alla presente relazione;
- Sono state prodotte delle nuove schede UT/UR nei tratti modificati e allegate alla presente relazione;
- Durante le ricerche in campo è stata prodotta una nuova documentazione fotografica ed è stata inserita nelle schede
- I dati delle ricerche sono stati inseriti, oltre che nelle schede e nella relazione, anche in un file kmz;

² Si veda la carta della visibilità realizzata nel 2017 e la relazione archeologica dello stesso anno.

³ Modifiche indicate nel tracciato del 19/02/2018.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

- Sono stati eseguiti dei sopralluoghi nei punti dei carotaggi⁴ nel primo tratto dei lavori, area Sa Illetta-Porto Canale (si vedano i risultati delle analisi geognostiche presso l'Impresa).

Le prospezioni sul campo sono state portate avanti da una squadra di ricerca⁵ nei mesi di Marzo-Aprile 2018, secondo la normativa vigente e secondo le metodologie proprie dell'archeologia preventiva.

Le ricognizioni si sono concentrate nelle aree in cui nel 2017 vi era una visibilità nulla, nelle aree in cui era necessario valutare la perimetrazione di un areale e nei tratti in cui sono stati effettuati degli spostamenti al tracciato⁶, ossia all'interno dei 200 mt concordati tra la SNAM e la Soprintendenza Archeologica di Cagliari.

E' stata aggiornata e prodotta una cartografia KMZ che localizza i siti archeologici, gli areali relativi ai siti archeologici compresi in una fascia di 200 mt, a cavallo del metanodotto ossia 100 mt per lato⁷.

⁴ Si tratta di 8 carote documentate con immagini.

⁵ Alla redazione del presente lavoro hanno collaborato i seguenti professionisti archeologi: Dott.ssa Ottaviana Soddu, la ditta Archeogeo del Dott. Paolo Marcialis, dott.ssa Emanuela Atzeni, dottor Andrea Lecca, la Dott.ssa Antonella Unali.

⁶ Indicati nel tracciato consegnatoci in data 19/02/2018

⁷ Sul tracciato kmz consegnatoci, sono stati inseriti, i dati archeologici.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

5. LE INDAGINI

L'area indagata è situata nella Sardegna centro meridionale poichè il progetto del metanodotto percorre oltre n. 20 paesi. Il tracciato inizia nella importante area di Sa Illetta-Santa Gilla e prosegue in territori quasi pianeggianti o con lievi colline di Assemmini, Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Vallermosa, Villasor, Serramanna per poi proseguire a Villacidro, San Gavino Monreale, Sardara, Pabillonis Mogoro, Uras, Marrubiu in cui il paesaggio si modifica: cambia la vegetazione e i suoli. Arriva poi nei territori di Santa Giusta e Palmas Arborea (questo tratto prende il nome di METANODOTTO CAGLIARI PALMAS ARBOREA DN 650).

Un altro tratto, denominato METANODOTTO VALLERMOSA-SULCIS DN 400 invece inizia da Vallermosa si dirige verso le zone minerarie dell'iglesiente, Siliqua, Musei, Domusnovas, Villamassargia, Iglesias sino a Carbonia.

Il tratto terminale interessa i territori di Santa Giusta e Palmas Arborea, in un'area dalle caratteristiche lagunari e nota per importanti ritrovamenti archeologici.

Da questi tratti si innestano otto diramazioni di cui

- 1) MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA-SARROCH DN150 (6") di 18,925 Km che comprende i territori comunali di Uta Capoterra Sarroch;
- 2) MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10") di 16,815 Km che comprende i territori comunali di Villaspeciosa, Uta, Assemmini, Sestu;
- 3) MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10") di 7,880 Km che comprende i territori comunali di Villacidro, Serramanna;
- 4) MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6") di 5,120 Km che comprende i territori comunali di Villacidro;
- 5) MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6") di 11,220 Km che comprende i territori comunali di Villacidro, San Gavino Monreale, Sanluri;
- 6) MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6") di 11,115 Km che comprende i territori comunali di Pabillonis e Guspini;
- 7) MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6") di 8,035 Km che comprende i territori comunali di Mogoro, Uras, Terralba;
- 8) MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTA DN 150 (6") di 4,395 Km che comprende i territori comunali di Palmas Arborea, Santa Giusta, Oristano.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Le indagini hanno riguardato le ricognizioni nelle aree con visibilità nulla, le ricerche per l'identificazione degli areali, le indagini geognostiche⁸ accompagnate dalle ricerche bibliografiche e d'archivio, dall'osservazione e ricerca delle foto aeree.

⁸ Sopralluogo durante la realizzazione dei carotaggi.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

5.1 RICOGNIZIONI AREE CON VISIBILITÀ NULLA

Le ricognizioni sono state svolte per lo più nel mese di Marzo e il mese di Aprile 2018⁹ in quelle fasce che durante le ricerche per la realizzazione del documento di archeologia preventiva presentavano nel 2017 una visibilità nulla.

Sono stati ricogniti i territori di Sestu (circa 1 km), Assemmini (oltre 7 km), Uta (oltre 3 km), Villaspeciosa (quasi 4 km), Vallermosa (oltre 6 km), Siliqua (quasi 7 km), Domusnovas (oltre 1 km), Villamassargia (quasi 1 km), Carbonia (quasi 3 km), Villacidro (oltre 6 km), Serramanna (oltre 7 km), Sanluri (oltre 1 km), San Gavino Monreale (oltre 16 km), Sardara (meno di 1 km), Pabillonis (oltre 7 km), Guspini (oltre 5 km), Mogoro (quasi 4 km), Uras (oltre 6 km).

Durante la ricognizione sono stati raccolti dati utili a interpretare sotto il profilo antropico il territorio e scattate nuove immagini¹⁰. In seguito, tali informazioni sono confluite nelle schede UT/UR e all'interno del file KMZ.

La tabella sottostante, divisa in colonne, riassume i tratti del metanodotto oggetto di ricognizione e riporta il numero della scheda, fra parentesi il numero assegnato nel 2017 e il nome del territorio preso in esame. In alcuni casi non compare la scheda del 2017 poichè la scheda è completamente nuova, creata in questa fase di ricerca.

AREE CON VISIBILITÀ NULLA 2017 -NUOVE RICOGNIZIONI 2018
METANODOTTO CAGLIARI PALMAS ARBOREA dalla scheda 127 alla scheda 139
SCHEDA 127 (EX UT/UR 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63) SAN GAVINO MONREALE
SCHEDA 128 (EX UT/UR 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73) SAN GAVINO MONREALE

⁹ Le precedenti ricognizioni nella primavera Marzo Aprile 2017.

¹⁰ Le ricerche in campo e la redazione delle schede è stata svolta dal Dott. Paolo Marcialis, dott.ssa Emanuela Atzeni, dottor Andrea Lecca, la Dott.ssa Antonella Unali.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

SCHEDA 129 (EX UT/UR 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85) SAN GAVINO
MONREALE

SCHEDA 130 (EX UT/UR 003) SARDARA

SCHEDA 131 (EX UT/UR 002) SARDARA

SCHEDA 132 (EX UT/UR 001) SARDARA-PABILLONIS

SCHEDA 133 (EX UT/UR 94, 96) PABILLONIS

SCHEDA134 (EX UT/UR 04) MOGORO

SCHEDA 135 (EX UT/UR 05) MOGORO

SCHEDA 136 (EX UT/UR 18) MARRUBIU

SCHEDA 137 (EX UT/UR 19) MARRUBIU

SCHEDA 138 (EX UT/UR 20) MARRUBIU

SCHEDA 139 (EX UT/UR 31) SANTA GIUSTA

METANODOTTO VALLERMOSA SULCIS dalla scheda 162 alla scheda 171

SCHEDA 162 (EX UT/UR 129, 130) VALLERMOSA

SCHEDA 163 (EX UT/UR 127, 128) VALLERMOSA

SCHEDA 164 (EX UT/UR 130) VALLERMOSA SILIQUA

SCHEDA165 (EX UT/UR 131)SILIQUA

SCHEDA166 (EX UT/UR 132) SILIQUA

SCHEDA167 (EX UT/UR 133) SILIQUA

SCHEDA168 (EX UT/UR 134) SILIQUA

SCHEDA 169 (EX UT/UR 135) SILIQUA

SCHEDA170 (EX UT/UR 145) VILLAMASSARGIA DOMUSNOVAS

SCHEDA171 (EX UT/UR 150)SILIQUA CARBONIA

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

DERIVAZIONE PER MONSERRATO dalla scheda 19 alla scheda 27
SCHEDA 19 (EX UT/UR 01, 02, 03, 04) VILLASPECIOSA
SCHEDA 20 (EX UT/UR 9, 10) ASSEMINI
SCHEDA 21 (EX UT/UR 04, 05, 06, 07) UTA
SCHEDA 22 (EX UT/UR 10, 11) ASSEMINI
SCHEDA 23 (EX UT/UR 13, 14) ASSEMINI
SCHEDA 24 (EX UT/UR 15) ASSEMINI
SCHEDA 25 (EX UT/UR 16) ASSEMINI
SCHEDA 26 (EX UT/UR 16) ASSEMINI
SCHEDA 27 (EX UT/UR 17, 18) SESTU
DERIVAZIONE PER SERRAMANNA dalla scheda 08 alla scheda 13
SCHEDA 08 (EX UT/UR 01) VILLACIDRO, SERRAMANNA
SCHEDA 09 (EX UT/UR 02) SERRAMANNA
SCHEDA 10 (EX UT/UR 03) SERRAMANNA
SCHEDA 11 (EX UT/UR 04) SERRAMANNA
SCHEDA 12 (EX UT/UR 05) SERRAMANNA
SCHEDA 13 (EX UT/UR 06) SERRAMANNA
SCHEDA (EX UT/UR
SCHEDA (EX UT/UR
DERIVAZIONE PER VILLACIDRO dalla scheda 06 alla 10
SCHEDA 06 (EX UT/UR 01) VILLACIDRO
SCHEDA 07 (EX UT/UR 02) VILLACIDRO
SCHEDA 08 (EX UT/UR 03) VILLACIDRO

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

SCHEDA 09 (EX UT/UR 04) VILLACIDRO SCHEDA 10 (EX UT/UR 05) VILLACIDRO
DERIVAZIONE PER SANLURI dalla scheda 16 alla 19
SCHEDA 16 (EX UT/UR 02, 03, 04, 05, 06, 07) SAN GAVINO MONREALE SCHEDA 17 (EX UT/UR 08, 09, 10, 11) SAN GAVINO MONREALE SCHEDA 18 (NUOVA) SANLURI SCHEDA 19 (NUOVA) SANLURI
DERIVAZIONE PER GUSPINI dalla scheda 20 alla 23
SCHEDA 20 (EX UT/UR 02, 03, 04) PABILLONIS SCHEDA 21 (EX UT/UR 05, 06, 07, 08, 09) PABILLONIS SCHEDA 22 (EX UT/UR 10, 11, 12) GUSPINI SCHEDA 23 (EX UT/UR 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19) GUSPINI
DERIVAZIONE PER TERRALBA dalla scheda 06 alla scheda 10
SCHEDA 06 (EX UT/UR 01) MOGORO, URAS SCHEDA 07 (EX UT/UR 02) URAS SCHEDA 08 (EX UT/UR 03) URAS SCHEDA 09 (EX UT/UR 04) URAS SCHEDA 10 (EX UT/UR 05) URAS, TERRALBA

La tabella sottostante espone gli esiti, territorio per territorio, delle ricognizioni svolte tra Marzo e Aprile 2018.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

ESITI NUOVE RICOGNIZIONI	
TERRITORIO	Osservazioni
Sestu (circa 1 km, derivazione per Monserrato)	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Assemini (oltre 7 km, derivazione per Monserrato)	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Uta (oltre 3 km derivazione per Monserrato)	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Villaspeciosa (quasi 4 km, derivazione per Monserrato)	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017). Si sottolinea soltanto una probabile interferenza con l'acquedotto romano
Vallermosa (oltre 6 km, Metanodotto Vallermosa Sulcis)	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Siliqua (quasi 7 km, Metanodotto Vallermosa Sulcis),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Domusnovas (oltre 1 km, Metanodotto Vallermosa Sulcis),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Villamassargia (quasi 1 km, Metanodotto Vallermosa Sulcis),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Carbonia (quasi 3 km, Metanodotto Vallermosa Sulcis),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017). E' stata messa in evidenza una anomalia nella foto aerea, ma attualmente le ricerche di superficie non hanno messo in luce nessun nuovo elemento.
Villacidro (oltre 6 km, derivazione per Villacidro),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Serramanna (oltre 7 km, derivazione per Serramanna),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017). E' stata messa in evidenza una anomalia nella foto aerea, ma attualmente le ricerche di superficie non hanno messo in luce nessun nuovo elemento.
Sanluri (oltre 1 km, derivazione per Sanluri),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

San Gavino Monreale (oltre 16 km),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Sardara (meno di 1 km, metanodotto Cagliari Palmas Arborea	Il nuovo tratto non presenta elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Pabillonis (oltre 7 km, Derivazione per Guspini),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Guspini (oltre 5 km, derivazione per Guspini),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Mogoro (quasi 4 km, Derivazione per Terralba),	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Uras (oltre 6 km, Derivazione per Terralba).	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)
Marrubiu (metanodotto Cagliari Palmas	non ci sono elementi di novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione archeologica precedente (anno 2017)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Arborea)	
----------	--

In generale la visibilità nei mesi di marzo-aprile 2018 si presenta pressochè identica a quella riscontrata durante le ricognizioni del 2017, così come si può notare dalla documentazione allegata, dalle schede UT/UR e dalle immagini allegate.

A mero titolo esemplificativo, si allegano alcune immagini della ricognizione 2018:



Le foto aeree in territorio di Carbonia e Serramanna mettono in evidenza delle anomalie nella superficie del terreno, non riscontrabili durante le ricognizioni di superficie.

In territorio di Villaspeciosa il tracciato potrebbe intercettare l'acquedotto romano che probabilmente aveva la sua sorgente nel monte Ollastu di Villamassargia. In base alle ricerche dell'ing. Sandri l'andamento planimetrico dell'acquedotto procedeva da Villamassargia, passava per Siliqua, Villaspeciosa, Decimomannu, Assemini e giungeva

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

sino a Cagliari¹¹.

¹¹ R. SANDRI, *Sulle tracce dell'acquedotto romano di Cagliari vittima dei Vandali e poi del cemento. I pochi ritrovamenti archeologici forniscono solo i dati essenziali sull'opera.* in IDRAULICA.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

5.2 INDAGINI IDENTIFICAZIONI AREALI

Il progetto in esame, come detto in precedenza, prevede la realizzazione di un metanodotto che attraversa una parte della Sardegna centro meridionale partendo dai Comuni di Cagliari sino ad arrivare a Carbonia e Santa Giusta-Palmas Arborea. Considerato che il tracciato del metanodotto e le sue diramazioni intercettano o si avvicinano a numerosi siti archeologici, come evidenzia la relazione 2017 e la cartografia allegata, la Soprintendenza Archeologica ha ritenuto fondamentale individuare, in accordo con la SNAM, l'estensione superficiale dei siti (c.d. areali) compresi nella fascia di 100 mt a ridosso del tracciato, oltretutto di pochi siti che pur essendo più distanti, per la loro ampiezza o rilevanza, potevano essere intercettati dalle operazioni di realizzazione del metanodotto. Tale procedura consente, in base agli accordi, di variare in fase preliminare il tracciato del metanodotto da aree in cui sono presenti resti archeologici ad aree superficialmente prive di resti archeologici.

L'individuazione degli areali è stata ottenuta grazie ad alcune fasi di lavoro, la ricognizione in campo, la ricerca bibliografica e archivistica comprese l'osservazione delle foto aeree. Inoltre sono stati aggiornati i vincoli e l'estensione degli areali in base ai vincoli archeologici.

Esaminate le informazioni ricavate per ogni areale, considerate le difficoltà per l'individuazione dell'estensione degli areali dovute per lo più alla vegetazione¹², è parso utile e opportuno creare delle schede riassuntive per ogni areale. Ogni "SCHEDE AREALE" contiene le seguenti voci:

- dati compilatore
- indicazione del tratto di condotta
- comune e località dell'areale
- numero scheda UT/UR 2017
- riferimento numero nostra cartografia
- nome del sito

¹² La vegetazione primaverile, come si evince anche dalla documentazione fotografica prodotta, in molti casi ha ostacolato la visione della superficie del terreno.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

- indicazioni osservazioni e altro
- dati bibliografici e/o archivistici
- dati di campagna
- siti vicini a questo areale
- foto area e foto aerea storica

La Tabella sottostante riporta il comune in cui si trova l'areale identificato, il numero dell'areale riportato sulla cartografia del 2017 e 2018, il numero della "scheda areale", l'indicazione del tratto del tracciato in cui si trova.

ELENCO AREALI			
fascia 200 mt			
	COMUNE E INDICAZIONE TRACCIATO	NOME SITO	Numero scheda areale
1)	Assemini Derivazione per Monserrato	n. 250/251 Casa Marras	Scheda AR 48
2)	Uta Derivazione per Monserrato	n. 27 Is Arridelis e n. 238 Is Arridepis	Scheda AR 49
3)	Villaspeciosa Metanodotto Cagliari Palmas Arborea	n. 169 Acquedotto romano	Scheda AR 47
4)	Capoterra Derivazione per Capoterra Sarroch	nn. 166/167 Is Marginus	Scheda AR 45
5)	Capoterra Derivazione per Capoterra Sarroch	n. 41 Is Fas	Scheda AR 45

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

6)	Capoterra Derivazione per Capoterra Sarroch	n. 38 insediamento Sa Cioffa	Scheda AR 44
7)	Capoterra Derivazione per Capoterra Sarroch	n. 160 Fortino Sa Guardia Longa	Scheda AR 47
8)	Capoterra Derivazione per Capoterra Sarroch	n. 159 Plan'e Mesu	Scheda AR 46
9)	Musei Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 106 nuraghe Crabiles	Scheda AR 27
10)	Musei Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 104 nuraghe Matt'e Conti	Scheda AR 26
11)	Musei Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 102 Blocchi litici Brunku Arbis-Riu Sa Figu	Scheda AR 26
12)	Musei Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 103 solchi carreggiata Brunku Arbis	Scheda AR 26
13)	Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n.78 dispersione materiali Riu S'acqua Sassa	Scheda AR 25
14)	Siliqua Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 204 recinto	Scheda AR 23
15)	Siliqua Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 138/203 Ruderì Chiesa e pozzo San Nicolò	Scheda AR 23
16)	Domusnovas Metanodotto	n. 79 Riu San Giovanni	Scheda AR 28

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

	Vallermosa Sulcis DN400		
17	Villamassargia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 75 Riu Aremitza	Scheda AR 32
18	Villamassargia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	nn. 76-77 Riu Cixerri, tra caseificio Falconi e Riu Trullu	Scheda AR 29 e 30
19	Villamassargia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 205 villaggio Riu Trullu	Scheda AR 33
20	Carbonia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 93 edificio Riu Ariena-Colle Troncia	Scheda AR 41
21	Carbonia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 71/73 coop Su Nenniri	Scheda AR 35 e 37
22	Carbonia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 72 Terra Margiani	Scheda AR 36
23	Carbonia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	nn. 91-92 strutture murarie tra Serra Umbrosa e Medau	Scheda AR 39 e 40

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

		Desogus	
24	Carbonia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 95 dispersione frammenti ceramici Travigus	Scheda 43
25	Carbonia Metanodotto Vallermosa Sulcis DN400	n. 70/74 Pranu de Sa Cibudda	Scheda AR 38
26	Decimoputzu Metanodotto Cagliari- Palmas Arborea DN650	n. 174 Area Mitza Sa Troccia	Scheda 7
27	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 126, 208 insediamento Figu Niedda	Scheda AR 08
28	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 117 dispersione ossidiana	Scheda AR 11
29	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 124 nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas	Scheda AR 15
30	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 123 insediamento Cora Molas	Scheda AR 12
31	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 122 nuraxi porcedda	Scheda AR 14
32	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 121 dispersione conci basalto	Scheda AR 10

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

33	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 128 insediamento Corte Meloni	Scheda AR 13
34	Villacidro-San Gavino Monreale Derivazione per Sanluri	n. 211 nuraghe Giba Carroga	Scheda AR 51
35	Villacidro Metanodotto Cagliari-Palmas Arborea DN650	n. 179 Santu Miali	Scheda AR 9
36	Serramanna Derivazione per Serramanna	n. 225 Santu Perdu	Scheda AR 50
37	San Gavino Monreale Metanodotto Cagliari- Palmas Arborea DN650	n. 118 strutture murarie	Scheda AR 16
38	San Gavino Monreale Metanodotto Cagliari- Palmas Arborea DN650	n. 117 dispersione ossidiana	Scheda AR 11
39	San Gavino Monreale Metanodotto Cagliari- Palmas Arborea DN650	n. 124 nuraghe Cuccuru de is perdas Longas	Scheda AR 15
40	San Gavino Monreale METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN650	n. 122 nuraxi Porcedda	Scheda AR 14
41	San Gavino Monreale METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN650	n. 123 insediamento Cora Molas	Scheda AR 12

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

42	San Gavino Monreale METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS Arborea	n. 121 dispersione conci basalto loc. Cora Molas	Scheda AR 10
43	San Gavino Monreale METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS Arborea	n. 128 insediamento Corte Meloni	Scheda AR 13
44	San Gavino Monreale Derivazione per Sanluri	n. 211 nuraghe Giba Carroga	Scheda AR 51
45	San Gavino Monreale Derivazione per Sanluri	n. 217 insediamento Giba Carroga	Scheda AR 51
46	Sardara METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS Arborea	n. 110 dispersione materiali litici Is Arenas	Scheda AR 17
47	Sardara METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS Arborea	n. 111 Frammento macina Is Arenas	Scheda AR 17
48	Pabillonis Derivazione per Guspini	n. 277/278 Domu Campu	Scheda AR 52
49	Pabillonis Derivazione per Guspini	n. 274/ 275 Sa Fronta	Scheda AR 53
50	Guspini Derivazione per Guspini	n. 279 Pranu Murdegu	Scheda AR 55
51	Guspini Derivazione per Guspini	n. 282 Perdass Longas	Scheda AR 54
52	Mogoro	n. 137 pozzo sacro	Scheda

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

	METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650	Pauli Atzuvau	AR 18
53	Uras Derivazione per Terralba	n. 243 sorgente Fundalis	Scheda AR 19
54	Uras METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650	n. 144 nuraghe Serdis	Scheda AR 20
55	Uras METANODOTTO CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650	n. 150 nuraghe Arbu	Scheda AR 19

LE SCHEDE AREALE, insieme alle schede UT/UR, costituiscono gli allegati alla presente relazione.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

5.3 INDAGINI GEOGNOSTICHE AREA SA ILLETTA-SANTA GILLA

Nei giorni 21 e 22 Marzo 2018 sono stati eseguiti 8 carotaggi "a secco" nel primo tratto della condotta del metanodotto dalla ditta GEOSERVING s.r.l.

Le indagini geognostiche sono state concordate tra la SNAM e la Soprintendenza al fine di ottenere una prima stratigrafia nei terreni di Santa Gilla-Sa Illetta. Ad una osservazione macrosopica delle carote non sono state rinvenute tracce di segni antropici.

I sondaggi sono stati eseguiti in terreni inutilizzati in cui si nota una vegetazione spontanea cresciuta dopo un grosso riempimento avvenuto nell'area del porto canale oltre 20 anni fa.

La morfologia odierna è stata in parte rimaneggiata a seguito di scavi e riporti connessi per lo più ai lavori di infrastrutturazione del porto canale avviati negli anni '80 del secolo scorso. L'area è stata ricoperta da una colmata sabbiosa in cui è cresciuta una vegetazione spontanea. L'uso attuale del suolo è per lo più a vegetazione naturale (già visibili dall'esame delle ortofoto aree di alcuni decenni) caratteristiche delle aree vicino al mare.

Sono stati eseguiti 8 carotaggi profondi 6 mt dalla ditta Geoserving s.r.l.. Per ogni sondaggio, i campioni di terreno ottenuti, della lunghezza di 50 cm ca., sono stati disposti in successione su di un contenitore con spazi orizzontali ottenendo una stratigrafia del sottosuolo dalla quale è stato possibile far emergere delle osservazioni preliminari.

In questa sequenza stratigrafica del sottosuolo è emerso un riempimento di circa 2 metri, 2 metri e mezzo di terreno di colore chiaro, beige-grigiastro di riempimento. Negli strati sottostanti i depositi lagunari presentano strati di limo e sabbie addensate/cementate.

Ogni carotaggio è stato documentato con foto, mentre il punto di prelievo, era stato predisposto dalla Technip prima dell'esecuzione dei lavori, come da accordo tra le parti, e comunicato alla Soprintendenza.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

La tabella sottostante espone le immagini delle carote:

IMMAGINI CAROTAGGI SA ILLETTA-SANTA GILLA-PORTO CANALE		
Carota 1 SAR 101		
Carota 2 SAR 02		
Carota 3 SAR 103		

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Carota 4 SA 101-2		
Carota 5 SA 101-3		
Carota 6 SA 101-4		
Carota 7 SA 101-5		

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Quindi preliminarmente, in attesa dei risultati delle analisi effettuate dagli specialisti, si può dire che i primi strati di riporto si impostano su una successione stratigrafica costituita da strati di argille limose grigie che a volte presentano pochi frammenti malacologici. Si tratta evidentemente di strati naturali formati in ambiente lagunare che non hanno apparentemente conosciuto una frequentazione antropica. C'è tuttavia da dire che in assenza di materiali datanti e senza l'ausilio di datazioni radiometriche non è possibile attualmente datare il momento di formazione di tali strati.

Nel piano di calpestio, in prossimità dell'area in cui è stato eseguito l'ultimo carotaggio, fra la vegetazione spontanea che copre la superficie del terreno, si notano dei frammenti ceramici per un'area di dispersione di circa 8 metri per 9 mt. Si tratta probabilmente di frammenti portati nell'area insieme alla terra di riempimento.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Area in cui sono stati rinvenuti frammenti piano calpestio e area carota SA 101-1



Alcuni dei frammenti osservati nell'area in cui è stata eseguita la carota SA 101-1

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



L'ultimo carotaggio è stato eseguito all'interno della rotatoria dell'area del porto canale: attività in corso SA 101-1

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

5.4 INDICAZIONI CARTOGRAFICHE

La cartografia è stata prodotta su file KMZ e presenta numerose informazioni emerse dalle ricerche archeologiche: indagini bibliografiche e archivistiche, ricognizioni sul territorio, fonti orali, ricerche foto aeree.

La cartografia illustra il tracciato del metanodotto principale e le derivazioni, evidenzia con una fascia corrispondente a 100 mt per lato i tratti territoriali che dovevano essere nuovamente oggetto di ricognizione e indica i valori di visibilità nel 2018¹³. I siti archeologici vengono indicati con gli areali. Inoltre, i siti compresi nella fascia di 200 mt presentano un areale la cui perimetrazione deriva da una serie di dati forniti dalle indagini sul territorio, dagli studi bibliografici e archivistici, dall'esame dei PUC. Non sono invece indicati, se non per pochi casi, gli areali dei siti che si trovano oltre la fascia di 200 mt.

Nel Kmz è visibile il tracciato del metanodotto, come ci è stato fornito, gli areali caratterizzati da diversi colori:

I perimetri tutela PUC¹⁴ presentano un colore **verde**;

L'area di rispetto PUC¹⁵ presenta un colore **blu**;

Il perimetro ricognizione siti selezionati¹⁶ presenta un colore **viola**;

Il vincolo ministeriale presenta un colore **rosa**

I areale siti da ricognizione in **rosso**.

¹³ Indica la visibilità presente al momento della ricognizione effettuata tra Marzo-Aprile 2018.

¹⁴ E' rappresentato il perimetro di tutela condizionata indicato nei PUC

¹⁵ Le aree di rispetto indicate nei PUC

¹⁶ Perimetro individuate tramite le ricerche varie

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

ELENCO SITI PRESENTI IN CARTOGRAFIA Siti localizzati nel metanodotto principale

Numero sito	Nome sito e/o località	Comune
4	Insedimento Abarossa	Santa Giusta
9	Rio S. Gerolamo	Capoterra
10	Nuraghe Nuraciana	Santa Giusta
11	Villaggio nuragico	Mogoro
15	Nuraghe Serra Sa Furca	Mogoro
21	Nuraghe Monte Ollastus	Villamassargia
22	Nuraghe Ibbas	Decimoputzu
23	Cuccureddus	Villaspeciosa
24	Biddaizzu	Villaspeciosa
26	Mitza Cuccureddus	Villaspeciosa
27	Is Arridelis	Uta
29	Villaggio Ena Pruna	Mogoro
32	Cirras	Santa Giusta
34	Is Lottus	Villaspeciosa
35	Podere di Nissa	Capoterra
36	Guardia Longa	Capoterra
37	Casa Barbera	Capoterra
38	Insedimento Sa Cioffa	Capoterra
39	Casa Baire	Capoterra
40	Praetorium di Muru de Bangiu	Marrubiu
41	Is Fas	Capoterra
42	Resti di strutture	Serramanna
43	Cungiadeddu	Villasor
44	Necropoli Cirras	Santa Giusta

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

45	Insedimento Corte Marroni	Mogoro
51	Flumentepido	Carbonia
52	S. Maria di Flumentepido	Carbonia
53	Podere Mullanu	Capoterra
55	Mitza Cuccureddus	Villaspeciosa
56	Scarponis	Villasor
59	S. Andrea	Villasor
60	Casa Podda	Villaspeciosa
61	Biddaizzu	Villaspeciosa
62	Nieddera	Villaspeciosa
64	Costa Serra Niedda	Carbonia
65	Podere di Nissa	Capoterra
66	Guardia Longa	Capoterra
68	Strutture e necropoli Riu Ariena	Carbonia
69	Casa Podda	Villaspeciosa
8	Biddaizzu	Villaspeciosa
7	Nieddera	Villaspeciosa
6	Costa Serra Niedda	Carbonia
70	Pranu de sa Gibudda	Carbonia
74	Pranu de sa Gibudda	Carbonia
72	Terra Margiani	Carbonia
71	Cooperativa agricola Su Nenneri	Carbonia
73	Cooperativa agricola Su Nenneri	Carbonia
77	Riu Cixerri	Villamassargia
76	Riu cixerri	Villamassargia
75	Riu Aremitza	Villamassargia
78	Riu S'Acqua Sassa	Musei
79	Riu S. Giovanni	Domusnovas
81	Terra Is Casus	Vallermosa

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

82	Nuraghe e villaggio Nuraxi Fenu	Pabillonis
84	Area di dispersione materiali	Pabillonis
83	Area di dispersione materiali	Pabillonis
87	Arratzu	Mogoro
86	Arratzu	Mogoro
88	Arratzu	Mogoro
85	Arratzu	Mogoro
89	Nuraghe Serdis	Uras
90	Nuraghe Sa Mura (Mura Archei?)	Domusnovas
95	Dispersione frammenti ceramici	Carbonia
91	Strutture murarie	Carbonia
92	Strutture murarie	Carbonia
94	Santa Barbara Piolanas	Carbonia
299	Travigus	Iglesias
96	Nuraghe Pira	Iglesias
97	Nuraghe Medau Mannu	Iglesias
98	Grotta dei Pipistrelli	Villamassargia
99	Nuraghe Monte Ollastu	Villamassargia
101	Nuraghe Cuccuru Sa Fontana	Musei
102	Blocchi litici	Musei
103	Solchi carreggiata	Musei
104	Nuraghe Matta e' Conti (?)	Musei
105	Nuraghe Su Terrazzu (?)	Musei
106	Nuraghe Crabiles (?)	Musei
110	Dispersione materiali litici	Sardara
111	Frammento macina	Sardara
107	Blocchi di basalto in dispersione	Pabillonis
108	Blocchi di basalto in dispersione	Pabillonis
109	Nuraghe Jana	Sardara

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

114	Dispersione sporadica frammenti ceramici	Pabillonis
113	Dispersione frammenti ceramici	Pabillonis
112	Dispersione frammenti ceramici	Pabillonis
116	Accumulo conci basaltici Località Nuraghe Arriana	Sardara
115	Accumulo conci basaltici Località Nuraghe Arriana	Sardara
120	Nuraghe Mitza Liana	Pabillonis
118	Strutture murarie	S. Gavino
119	Nuraghe Cuccuru Masongius	S. Gavino
117	Dispersione ossidiana	S. Gavino
125	Nuraghe Corte Sa Figu	S. Gavino
124	Nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas	S. Gavino
123	Insedimento Cora Molas	S. Gavino
122	Località Nuraxi Porcedda	S. Gavino
121	Dispersione conci basalto	S. Gavino
128	Insedimento Corte Meloni	S. Gavino
127	Nuraxi Ortilionis	S. Gavino
126	Insedimento Figu Niedda	Villacidro
127	Nuraghe S. Pietro	Mogoro
128	Chiesa S. Pietro	Mogoro
129	Nuraghe Terra Muttius	Mogoro
130	Nuraghe Is Nuracis I	Mogoro
131	Nuraghe Is Nuracis II	Mogoro
132	S. M. Cracaxia	Mogoro
133	S. M. Cracaxia	Mogoro
134	S. M. Cracaxia	Mogoro
135	Nuraghe Manghilla	Mogoro
136	Nuraghe Mudegu	Mogoro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

137	Pozzo Sacro Pauli Atzuvau	Mogoro
138	Ruderi chiesa e pozzo di S. Nicolò	Siliqua
139	Su de Ghisu	Siliqua
140	Nuraghe Su Corraxi	Uras
141	Nuraghe San Giovanni	Uras
142	Tomba di Giganti Serdis	Uras
143	Tomba di Giganti	Uras
144	Nuraghe Serdis	Uras
145	Strada romana Domu Beccia	Uras
148	Nuraghe Mitza Manna	Uras
149	Nuraghe Arrubiu	Uras
150	Nuraghe Arbu	Uras
151	Nuraghe Sa Cruxi Niedda	Uras
152	Nuraghe Mannu	Uras
153	Nuraghe Mannu II	Uras
182	Nuraghe Spigniau	Marrubiu
183	Nuraghe Forru	Palmas Arborea
184	Santu Amenteddu	Santa Giusta
185	Nuraghe Nuragheddu	Santa Giusta
186	Insedimento Cuccuru Mattoni	Santa Giusta
155	Sa Perda Scritta	Capoterra
156	Sa Carruba Durci	Capoterra
157	casa barbera	Capoterra
158	baccalamanza	Capoterra
159	Plan'E Mesu	Capoterra
160	Fortino Sa Guardia Longa	Capoterra
161	S. Angelo	Capoterra
162	Is Pixinas	Capoterra
164	Nuraghe Cuccureddus	Uta

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

165	Is Pixinas	Capoterra
166	Is Marginus	Capoterra
167	Is Marginus	Capoterra
187	Gora S. Maria	Uta
188	Pranu de Porceddu	Uta
189	Spolla Camisa	Uta
168	Gora S. Maria	Uta
169	Acquedotto Romano	Villaspeciosa
170	Pranu Sa Carroccia	Decimoputzu
171	Chiesa di S. Basilio	Decimoputzu
172	Tomba di Giganti Is Fundamentus	Decimoputzu
173	Area Nuraghi Leunaxi II e II	Decimoputzu
174	Area Mitza Sa Troccia	Decimoputzu
175	Gibas	Vallermosa
176	Rio Coddu Is Domus	Vallermosa
177	S'Acqua cotta	Villasor
178	Turrighedda	Villacidro
179	Santu Miali	Villacidro
180	Su Tasuru	Villacidro
190	Is Pixinas	Capoterra
194	Riu Porcus	Villasor
193	Riu Porcus	Villasor
192	Riu Porcus	Villasor
191	Riu Porcus	Villasor
196	Edificio S. Inesu	Cagliari
197	Insedimento S. Gilla	Cagliari
198	S. Simone	Cagliari
199	Gora Anna Pau	Vallermosa
200	Scioppadroxiu	Vallermosa

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

201	Nuraghe Domu Baccheri	Vallermosa
202	Tomba di Giganti Sa Nuxedda	Vallermosa
203	Chiesa e pozzo S. Nicolò	Siliqua
204	Recinto	Siliqua
205	Villaggio Riu Trullu	Villamassargia
291	Rinvenimento miliario	Villaspeciosa
293	Sa Grutta	Siliqua
294	Su De Is Cannas	Siliqua
295	Fundali de Frongia	Siliqua
296	Nuraghe Su Boi	Mogoro
297	Area rinvenimenti Monte Claro	Uras
298	Nuraghe Bentu Crobis	Uras
300	Tallaroga	Villamassargia
301	Riu Cixerri	Villamassargia
302	Mesu Pranu-Riu Parenteddu	Carbonia
303	Gibba Forti, Genna Gonnese, Riu Anguiddas	Carbonia
304	Is Campus de Sosu	Villamassargia
305	Piolanas	Carbonia

ELENCO SITI PRESENTI IN CARTOGRAFIA

Siti localizzati nelle derivazioni

9	Rio S. Gerolamo	Capoterra
190	Is Pixinas	Capoterra
53	Podere Mullanu	Capoterra
155	Sa Perda Scritta	Capoterra
156	Sa Carruba Durci	Capoterra
157	Casa Barbera	Capoterra

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

158	Baccalamanza	Capoterra
159	Plan'E Mesu	Capoterra
160	Fortino Sa Guardia Longa	Capoterra
161	S. Angelo	Capoterra
65	Podere di Nissa	Capoterra
162	Is Pixinas	Capoterra
66	Guardia Longa	Capoterra
164	Nuraghe Cuccureddus	Uta
165	Is Pixinas	Capoterra
166	Is Marginus	Capoterra
167	Is Marginus	Capoterra
35	Podere di Nissa	Capoterra
36	Guardia Longa	Capoterra
37	Casa Barbera	Capoterra
38	Insedimento Sa Cioffa	Capoterra
39	Casa Baire	Capoterra
41	Is Fas	Capoterra
206	Cannamenda	Villacidro
207	Area dispersione ossidiana e ceramica	Villacidro
208	Mitza Figu Niedda	Villacidro
209	Nuraghe Cuccuru de S'la	S. Gavino
210	Nuraghe Sattu de Staini	Sanluri
211	Nuraghe Giba Carroga	S. Gavino
212	Nuraghe Giba Onidi	S. Gavino
216	Necropoli Ortillonis	S. Gavino
217	Insedimento Giba Carroga	S. Gavino
218	Giba Onidi	S. Gavino
219	Sattu de Staini	Sanluri
220	Cannamenda	Villacidro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

221	Nuraghe Ortilionis	S. Gavino
222	Cuccuru Pontis	Serramanna
223	Santudeus	Serramanna
224	S. Giorgio	Serramanna
225	Santu Perdu	Serramanna
226	S'Ortu de Pizzu	Serramanna
227	Santa Giuliana	Serramanna
228	Santa Marina	Serramanna
229	Su Muntonali	Serramanna
230	Menhir Perda Fitta	Serramanna
231	Nuraghe S. Maria	Serramanna
232	Su Fraigu	Serramanna
234	S. Maria	Serramanna
235	S. Maria	Serramanna
236	Cantoniera Pelliconi	Villaspeciosa
237	Resti acquedotto	Villaspeciosa
238	Is Arridelis	Uta
239	S'Appassiu	Uta
240	Is Arridepis	Uta
241	Chiesa S. Maria	Uta
242	Complesso di Domu Beccia	Uras
244	Villaggio nuragico	Uras
243	Sorgente	Uras
245	Nuraghe S. Giovanni	Uras
246	Nuraghe Su Corraxi	Uras
247	Nuraghe S. Pietro	Mogoro
248	Ruderi chiesa S. Pietro	Mogoro
249	Nuraghe Maringianu	Uras
250	Casa Marras	Assemini

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

251	Casa Marras	Assemini
252	Terramaini	Assemini
253	Terramaini	Assemini
254	Motroxio su Moru	Assemini
255	Motroxio su Moru	Assemini
256	Motroxio su Moru	Assemini
257	Sa Serra	Assemini
258	Bruncu Conillu	Assemini
259	Bruncu Conillu	Assemini
260	Sa Traia	Assemini
261	Sa Traia	Assemini
263	Strovina	Sanluri
264	Gora Su Zippiri	Sanluri
265	Corti Beccia	Sanluri
266	Corti Beccia	Sanluri
267	Corti Beccia	Sanluri
268	Roia is Crabilis	Sanluri
269	Brunku Predi Poddi	Sanluri
270	Brunku Predi Poddi	Sanluri
271	Pauli Murtas	Sanluri
272	Pauli Murtas	Sanluri
273	Nuraghe Fenu	Pabillonis
274	Sa Fronta	Pabillonis
275	Sa Fronta	Pabillonis
276	S'Ena de Zimini	Pabillonis
277	Domu Campu	Pabillonis
278	Domu Campu	Pabillonis
279	Pranu Murdegu	Guspini
280	Corte Semmuclu	Guspini

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

281	Menhir Perdas Longas	Guspini
282	Perdas Longas	Guspini
283	Terra Frissa	Guspini
284	Terra Frissa	Guspini
285	Nuraxi Zuddas	Guspini
286	Nuraghe Zuddas	Guspini
287	Sa Mitza de s'Abiu	Guspini
288	Murera	Guspini
289	Murera	Guspini
290	Nuraghe Nuraci	Guspini
292	Acquedotto romano	Villaspeciosa

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

6 RISULTATI DELLE RICERCHE E CONCLUSIONI

In questa fase del lavoro, svolto tra Marzo e Aprile 2018, la ricerca archeologica è stata ampliata, aggiornata e integrata per ottemperare alle richieste dell'Impresa. Sono stati ripercorsi i tratti che nel 2017 presentavano una visibilità nulla, sono stati individuati gli areali dei siti a ridosso del tracciato per una fascia di 100 mt per lato a cavallo del metanodotto.

Sono state dunque aggiornate le schede precedenti, sono state create delle nuove schede UT/UR e sono state create delle schede nuove per ogni areale oggetto di indagine (denominate "SCHEDE AREALE").

Le nuove ricerche hanno permesso di individuare nuovi siti, di individuare numerosi areali ciò nonostante la primavera non sia favorevole alle attività di ricognizione per la presenza di una fitta e alta vegetazione che non consente di vedere e valutare in modo uniforme la superficie del terreno o ne copre completamente la superficie. Grazie a tali risultati sarà possibile effettuare uno spostamento del tracciato in fase progettuale preliminare nei punti in cui questo intersecava o lambiva siti archeologici.

In seguito alle ricognizioni sul territorio, alle ricerche d'archivio, alle foto aeree, sono stati individuati oltre 50 areali compresi in una fascia di 100 mt per lato, localizzati in diversi punti del metanodotto: Assemini, Uta, Villaspeciosa, Capoterra, Vallermosa, Musei, Siliqua, Domusnovas, Villamassargia, Carbonia, Decimoputzu, Villacidro, Serramanna, San Gavino Monreale, Sardara, Pabillonis, Guspini, Mogoro, Uras e concentrati maggiormente nei territori dei Comuni di Capoterra, Villacidro, San Gavino Monreale e Pabillonis.

Sono state aggiornate e create ex novo oltre 50 schede UT/UR per le aree valutate nel 2017 con visibilità nulla.

In base ai dati raccolti ed elaborati sono stati inseriti puntualmente tutti gli areali nel kmz contenente tutto il tracciato ed inseriti i siti di nuova acquisizione.

Come emerso nella prima fase del lavoro, nel 2017, dal quadro d'insieme finora delineato dalle ricerche, il territorio interessato dal progetto presenta numerosi siti archeologici a partire dall'età preistorica fino all'età medievale, con diverse modalità di frequentazione e

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

sfruttamento del territorio, peculiari di ogni fase. L'individuazione degli areali¹⁷, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologica come concordato tra le parti; consente all'impresa di effettuare delle varianti al tracciato al fine di evitare di intercettare durante i lavori delle aree archeologiche. Ciò non esclude che durante le attività di realizzazione del metanodotto, non emergano nuovi siti archeologici o che un sito possa essere molto più ampio di quanto si sia potuto osservare in superficie.

Si specifica inoltre che le valutazioni e le informazioni relative agli areali presentate in questa relazione sono definite sulla base dell'attuale stato di fatto delle conoscenze archeologiche. Si tratta perciò di indicazioni che possono modificarsi con l'emersione di depositi e/o strutture archeologiche non ancora documentate. In particolare, va detto che eventuali modifiche possono verificarsi soprattutto nelle aree che oggi appaiono prive di presenze archeologiche o appaiono completamente ricoperte dalla vegetazione, ma che potenzialmente conservano strutture o depositi sepolti di interesse archeologico.

Pertanto, al fine di evitare danni ad eventuali strutture interrato o resti archeologici interrati sembra opportuno segnalare tale eventualità. Inoltre, come già detto in precedenza, sulla base di quanto esposto, e considerando la tipologia e la profondità delle attività previste per la realizzazione dell'impianto in oggetto, la Soprintendenza Archeologica esprimerà la metodologia operativa e fornirà le prescrizioni necessarie per l'avanzamento delle lavorazioni in progetto e allo stesso tempo assicurare l'esercizio della tutela del patrimonio archeologico, limitando i tempi e i costi di realizzazione.

Il presente documento va sottoposto all'attenzione della Soprintendenza Archeologica per le prescrizioni del caso.

¹⁷ Si ricorda che la ricerca è stata effettuata esclusivamente lungo una fascia di 100 mt a destra e a sinistra a ridosso del tracciato del metanodotto inviati nel Febbraio 2018.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana

Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

ALLEGATI

totale di 16

ANNO 2018

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Schede UT/UR - VARIANTI

ANNO 2018

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

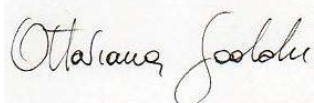
MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTA' DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



.....

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 01 / <u>101-07</u>	Provincia Cagliari	ID Decimoputzu 03
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Decimoputzu	Numero Foto Var 25-32
	Località e toponimi Is Fundamentus, Is Narbonis	
	Data Ricognizione 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.323427 N, 8.878657 E Quota s.l.m. 24	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Colture erbacee Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo	
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 1.2 km, si sviluppa in aree destinate ad erbaio o pascolo. Attraversa una fitta rete di strade di penetrazione agraria. La fitta vegetazione è stata causa di una visibilità scarsa o nulla. La tomba di giganti Is Fundamentus dista circa 400 m. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio X basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	
UGAS, G.	La tomba dei guerrieri di Decimoputzu, Cagliari, 1990

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto di variante Km 28 circa (fg 9, 10 del documento PG-TP-111) Var. 101-07

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 02 / <u>101-07</u>	Provincia Cagliari	ID Decimoputzu 03A
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Decimputzu	Numero Foto Var 33-36
	Località e toponimi Bia Perdera, Pranu Sa Carroccia	
	Data Ricognizione 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.321145 N, 8.883109 E Quota s.l.m. 21	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Colture erbacee
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 1.2 km, si sviluppa in aree destinate ad erbaio o pascolo. Attraversa una fitta rete di strade di penetrazione agraria. La fitta vegetazione è stata causa di una visibilità scarsa o nulla. L'area di Pranu Sa Carroccia dista circa 600 metri. La chiesa di San Basilio e una probabile area abitata di epoca medievale si trovano a mt 750		
Stato di conservazione:		
Emergenze fuori terra:		
Dati generali materiale archeologico rinvenuto:		
Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio X basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	
MUREDDU, D.	Decimoputzu- Chiesa di S. Basilio, in <i>Archivio della Soprintendenza Archeologia della Sardegna</i> , prot. n. 3886, 20/9/1991
UGAS, G.	La tomba dei guerrieri di Decimoputzu, Cagliari, 1990

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 28 circa (fg 9, 10 del documento PG-TP-111) Var. 101-07

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 03 / <u>101-10</u>	Provincia Medio Campidano	ID Villacidro km 48-51
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto Var 7-12
	Località e toponimi Figu Niedda, Piscina de Cuaddus	
	Data Ricognizion 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.494717 N, 8.793129 E Quota s.l.m. 82	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Colture erbacee, eucalipto
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo, eucalipto	
		Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 1,4 km, si sviluppa all'interno di aziende agricole destinate prevalentemente a erbai e pascolo, a breve distanza da un rimboschimento di eucalipti. La viabilità è prevalentemente sterrata. Attraversa la linea ferroviaria. Le località Su Tasuru e Figu Niedda (aree di dispersione di materiale) si trovano oltre gli 800 metri. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio X basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 48 – 51 (fg 15, 16 del documento PG-TP-111)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 04 / <u>101-10</u>	Provincia Medio Campidano	ID Villacidro km 48-51.2
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto Var 13-18
	Località e toponimi Figu Niedda	
	Data Ricognizione 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.494717 N, 8.793129 E Quota s.l.m. 82	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Colture erbacee, sughere
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo, sughere	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 1,5 km, si sviluppa in aree destinate sia a rimboschimento che a pascolo ed erbaio. La fitta vegetazione è stata causa di una visibilità scarsa o nulla.		
Stato di conservazione:		
Emergenze fuori terra:		
Dati generali materiale archeologico rinvenuto:		
Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio X basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	
----------	--

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 48 – 51 (fg 15, 16 del documento PG-TP-111)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT1 Variante 05 / <u>101-18</u>	Provincia Oristano	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Marrubiu	Numero Foto IMG_5033 da E IMG_5036 IMG_5049 da S IMG_5055 IMG_5065 da E IMG_5087 da S IMG_5097 da O IMG_5105 da N
	Località e toponimi Masongius	
Data Ricognizione/i e ora 19-20/04/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X 1471354 Y: 4405647 A X: 1472650 Y: 4407539 Quota s.l. m. 55 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: pietoso – depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo coltivato; erbaio; incolto; macchia; pascolo	Condizioni di superficie: bagnata x Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tratto di fascia pedemontana, delimitata a est dalla SP 68, lunga 1.8 km con leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono superficialmente piuttosto poveri: sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. Molti campi sono stati spietrati per favorire i lavori agricoli. Una parte dei terreni di questo tratto compresi in aziende agricole, con colture destinate all'alimentazione del bestiame con pascolo e seminativo. In questo tratto la vegetazione supera sovente il metro di altezza, mentre si ha una qualche visibilità del terreno soltanto presso gli accessi dei campi o nelle loro bordure, dove l'erba è appena più radente. La parte più settentrionale del tracciato è occupata da un importante rimboschimento ad eucalipti. Uniche tracce di presenze antropiche, peraltro recenti, sono dovute allo scarico di macerie cementizie nel bordo della strada sterrata. Questo territorio nel secolo scorso è stato interessato dai lavori di riordino fondiario connessi con le bonifiche dell'oristanese, che hanno comportato tra l'altro la messa in opera di importanti canalizzazioni per la raccolta delle acque provenienti dai rigagnoli dal versante occidentale del Monte Arci, una delle quali costeggia ad est il tracciato. A questi movimenti di terra devono essere connessi alcuni depositi di pietrame di origine vulcanica di grandi dimensioni a ridosso della scarpata della strada sterrata parallela al canale, probabilmente facenti parte degli originari depositi più profondi dell'area di scavo del canale. La suddivisione di parte dei terreni di questa zona è stata considerata da Raimondo Zucca residuo di un'antica parcellizzazione di quest'area effettuata in epoca romana per lo sfruttamento agricolo di tipo latifondistico gravitante intorno al sito di Is Bangius. Peraltro queste suddivisioni hanno lo stesso orientamento del tratto di SP 68 che corre ad est del tracciato, per cui possiamo immaginare che la viabilità moderna ricalchi quella romana del percorso *del compendium itinere* che univa Muru de Bangius a Fordongianus. La visibilità archeologica è fortemente condizionata dalla rigogliosa vegetazione stagionale, particolarmente favorita dalle forti piogge dell'inverno. I campi, sebbene per lo più recintati, sono in parte accessibili o aperti dagli ingressi sulla strada sterrata o sulla provinciale. Dall'indagine preliminare non risulta la presenza di alcun sito archeologico nelle adiacenze del percorso del tracciato e nella ricognizione non si rilevano anomalie riconducibili ad emergenze archeologiche, considerando la scarsa visibilità archeologica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

S-N

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

R. Zucca	Un'iscrizione monumentale dall'oristanese, in l'Africa Romana, Atti del IX Congresso di Studi, Sassari 1992, pp. 595-636.
P.G. Spanu, R. Zucca	Il cursus publicus nella Sardinia tardoantica: l'esempio di Muru de Bangius, in G. Volpe, M. Turchiano, Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra tardoantico e altomedioevo, Atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia, 12-14 febbraio 2004), Foggia 2005, pp. 675-687.
E. Pompianu	Prospezione archeologica nella "chora" neapolitana, Tesi di laurea, AA 2004-2005, Università degli Studi di Sassari.

Fotografie



Panoramica Veduta da E verso O



Dettaglio



Panoramica Veduta da S verso N



Dettaglio



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 86,5 – 95 (fg 25, 26, 27 del documento PG-TP-111)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT2 Variante 06 / <u>101-18</u>	Provincia Oristano	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Santa Giusta	Numero Foto IMG_5123 da ESE IMG_5127 da N IMG_5135 da NE IMG_5139 da E IMG_5147 da O IMG_5151 da SE IMG_5154 da N IMG_5159 da S
	Località e toponimi Is Tirieddas, Campu Forru	
Data Ricognizione/i e ora 19-20/04/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1472650 Y: 4407539 A X: 1473422 Y: 4409723 Quota s.l. m. 56 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: pietoso – depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo erbaio; incolto; macchia; pascolo	Condizioni di superficie: bagnata x Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tratto di fascia pedemontana lunga 2.31 km, che comprende in parte la SP 68, con leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono superficialmente piuttosto poveri: sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. L'area è attraversata dalla viabilità locale e da due corsi d'acqua a regime torrentizio che scorrono dal Monte Arci verso la pianura (verso ovest). I terreni in questa zona sono occupati principalmente da pascoli, con presenza di querce sparse e di macchia mediterranea, in prevalenza cisto. Alcuni terreni sono parzialmente allagati. La vegetazione supera talvolta il metro di altezza, mentre si ha una qualche visibilità del terreno soltanto presso gli accessi dei campi o nelle loro bordure, dove l'erba è appena più radente. La visibilità archeologica è fortemente condizionata dalla rigogliosa vegetazione stagionale, particolarmente favorita dalle forti piogge dell'inverno. La suddivisione di parte dei terreni di questa zona è stata considerata da Raimondo Zucca residuo di un'antica parcellizzazione di quest'area effettuata in epoca romana per lo sfruttamento agricolo di tipo latifondistico gravitante intorno al sito di Is Bangius. Peraltro queste suddivisioni hanno lo stesso orientamento del tratto di SP 68 che corre ad est del tracciato, per cui possiamo immaginare che la viabilità moderna ricalchi quella romana del percorso *del compendium itinere* che univa Muru de Bangius a Fordongianus. I campi, sebbene per lo più recintati, sono in parte accessibili o aperti dagli ingressi sulla strada sterrata o sulla provinciale. Dall'indagine preliminare non risulta la presenza di alcun sito archeologico nelle adiacenze del percorso del tracciato e nella ricognizione non si rilevano anomalie riconducibili ad emergenze archeologiche, considerando la scarsa visibilità archeologica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

S-N

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

R. Zucca	Un'iscrizione monumentale dall'oristanese, in l'Africa Romana, Atti del IX Congresso di Studi, Sassari 1992, pp. 595-636.
P.G. Spanu, R. Zucca	Il cursus publicus nella Sardinia tardoantica: l'esempio di Muru de Bangius, in G. Volpe, M. Turchiano, Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra tardoantico e altomedioevo, Atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia, 12-14 febbraio 2004), Foggia 2005, pp. 675-687.
E. Pompianu	Prospezione archeologica nella "chora" neapolitana, Tesi di laurea, AA 2004-2005, Università degli Studi di Sassari.

Fotografie



Panoramica Veduta da E-SE verso O-NO



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da S verso N

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 86,5 – 95 (fg 25, 26, 27 del documento PG-TP-111)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 07 / <u>101-18</u>	Provincia Oristano	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Palmas Arborea	Numero Foto IMG_5212 da S IMG_5213 da SO IMG_5214 da NO IMG_5216 da S IMG_5221 da E IMG_5229 da S IMG_5233 da S IMG_5235 da NE IMG_5239 da SE
	Località e toponimi Serre' Arena, Sa Cruxitta	
Data Ricognizione/i e ora 19-20/04/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1473422 Y: 4409723 A X: 1473901 Y: 4411895 Quota s.l. m. 56 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Provinciale, locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: pietroso – depositi alluvionali	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata x Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta <input type="checkbox"/>
	Utilizzo del suolo erbaio; incolto; macchia; pascolo	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tratto di fascia pedemontana lunga 2,27 km, che comprende in parte la SP 68, con leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono superficialmente piuttosto poveri: sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni, con alcune zone particolarmente argillose, forse a causa di ristagni d'acqua. L'area è attraversata dalla viabilità locale e da piccoli corsi d'acqua a regime torrentizio che scorrono dal Monte Arci verso la pianura (verso ovest). I terreni in questa zona sono occupati principalmente da pascoli, con presenza di querce sparse e di macchia mediterranea, in prevalenza cisto. Alcuni terreni sono parzialmente allagati. La vegetazione supera talvolta il metro di altezza, mentre si ha una qualche visibilità del terreno soltanto presso gli accessi dei campi o nelle loro bordure, dove l'erba è appena più radente. La visibilità archeologica è fortemente condizionata dalla rigogliosa vegetazione stagionale, particolarmente favorita dalle forti piogge dell'inverno. Possiamo immaginare che la viabilità moderna (in particolare questo tratto della SP 68) ricalchi quella romana del percorso *del compendium itinere* che univa Muru de Bangius a Fordongianus. I campi, sebbene per lo più recintati, sono in parte accessibili o aperti dagli ingressi sulla strada sterrata o sulla provinciale. Dall'indagine preliminare non risulta la presenza di alcun sito archeologico nelle adiacenze del percorso del tracciato e nella ricognizione non si rilevano anomalie riconducibili ad emergenze archeologiche, considerando la scarsa visibilità archeologica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

S-N

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SE verso NO

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 86,5 – 95 (fg 25, 26, 27 del documento PG-TP-111)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 08 / <u>101-18</u>	Provincia Oristano	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Palmas Arborea	Numero Foto IMG_5264 da S IMG_5265 da N IMG_5266 da O IMG_5267 da SE IMG_5272 IMG_5273 da S IMG_5276 da O IMG_5269 da NE
	Località e toponimi Pranu Lepori, Serra Longa	
Data Ricognizione/i e ora 19-20/04/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1473901 Y: 4411895 A X: 1474578 Y: 4413318 Quota s.l. m. 31 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Provinciale, locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: pietoso, argilloso – depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo erbaio; incolto; macchia; pascolo; eucalipti	Condizioni di superficie: bagnata x Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tratto di fascia pedemontana lunga 1.6 km, che comprende in parte la SP 68, con leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono superficialmente piuttosto poveri: sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. la parte più settentrionale è caratterizzata da colline morbide e degradanti verso la pianura. L'area è attraversata dalla viabilità locale e da due corsi d'acqua a regime torrentizio che scorrono dal Monte Arci verso la pianura (verso ovest). I terreni in questa zona sono occupati in parte da pascoli, con bordure di eucalipti o di cipressi. Il terreno è tendenzialmente pianeggiante per la gran parte. Il tratto più settentrionale dell'UT lambisce in minima parte la frazione rurale di Tiria, attraversando quindi anche la SP 68. La visibilità archeologica è fortemente condizionata dalla rigogliosa vegetazione stagionale, particolarmente favorita dalle forti piogge dell'inverno. Una qualche visibilità è possibile soltanto presso i bordi o gli ingressi di alcuni campi dove la vegetazione è più rada. I campi, sebbene per lo più recintati, sono in parte accessibili o aperti dagli ingressi posti sulle vie d'accesso. Dall'indagine preliminare non risulta la presenza di alcun sito archeologico nelle adiacenze del percorso del tracciato e nella ricognizione non si rilevano anomalie riconducibili ad emergenze archeologiche, considerando la scarsa visibilità archeologica. Sul terreno non è possibile rilevare alcuna probabile traccia di attività antropica antica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

S-N

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da SE verso NO



Dettaglio



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da NE verso SO

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)
Tratto variante Km 86,5 – 95 (fg 25, 26, 27 del documento PG-TP-111)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 09 / <u>301-01</u>	Provincia Oristano	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Palmas Arborea	Numero Foto IMG_5355 da O IMG_5359 da SE IMG_5363 IMG_5139 da E IMG_5371 da NO IMG_5381 da N IMG_5386 da E IMG_5388 da NE IMG_5391 da SO IMG_5395 da NO IMG_5406 da SO IMG_5409 da O
	Località e toponimi Pisc'e Mulleris, Masongiu Lustincus	
Data Ricognizione/i e ora 19-20/04/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1473449 Y: 4413797 A X: 1472256 Y: 4413114 Quota s.l. m. 20 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Collegamento Terminale di Oristano DN 650	Viabilità locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: sabbioso	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo erbaio; incolto; pascolo; eucalipti	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta x
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura x	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tratto di fascia pedemontana lunga 1.4 km, che comprende in parte la SP 68, con leggera pendenza verso ovest. I suoli sono superficialmente sabbiosi. L'area è attraversata dalla viabilità locale e da un piccolo corso d'acqua a regime torrentizio che scorre dal Monte Arci verso la pianura (verso nord-ovest). La morfologia dell'area è prevalentemente pianeggiante. I terreni sono occupati principalmente da pascoli all'interno di aziende agricole e da boschetti di eucalipti. La vegetazione è molto alta, mentre si ha una qualche visibilità del terreno soltanto presso gli accessi dei campi o nelle loro bordure, dove l'erba è appena più radente. La visibilità archeologica è fortemente condizionata dalla rigogliosa vegetazione stagionale, particolarmente favorita dalle forti piogge dell'inverno. Dall'indagine preliminare non risulta la presenza di alcun sito archeologico nelle adiacenze del percorso del tracciato e nella ricognizione non si rilevano anomalie riconducibili ad emergenze archeologiche, considerando la scarsa visibilità archeologica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

N-S

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

--	--

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da SE verso NO



Dettaglio



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da O verso E

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 12 – 13 (fg 4, 5 del documento PG-TP-311)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 10 / <u>201-03</u>	Provincia Cagliari	ID Siliqua
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Siliqua	Numero Foto Var 37-42
	Località e toponimi Serra Sa Grutta, Cuili Saiu	
Data Ricognizione 19-20/04/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.327439 N, 8.747129 E Quota s.l.m. 103	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto Vallermosa - Sulcis DN 400 - 16"	Viabilità SP 88
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali, depositi di flusso piroclastico	Vegetazione Colture erbacee
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione, lunga circa 1,8 km, si sviluppa in aree destinate ad erbaio o pascolo. Attraversa la SP 88. Attraversa il Rio Murgia e un affluente del Rio Ruta. La fitta vegetazione è stata causa di una visibilità scarsa o nulla. Le località Sa Grutta e Su de Is Cannas si trovano rispettivamente a 400 m e 600 m. I ruderi della chiesa di San Nicolò si trovano a circa 200 m.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto X

medio X

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

J. Day cita i villaggi di Sebatzus Jossu e Sebatus Susu, di cui il secondo "probabilmente ubicato presso S. Niccolo, ad un chilometro a nord ovest di Sebatus (jossu)".

Bibliografia

Autore/i	
	Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari
J. DAY	<i>Villaggi abbandonati in Sardegna dal trecento al settecento</i> , Paris 1973, p. 26

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso

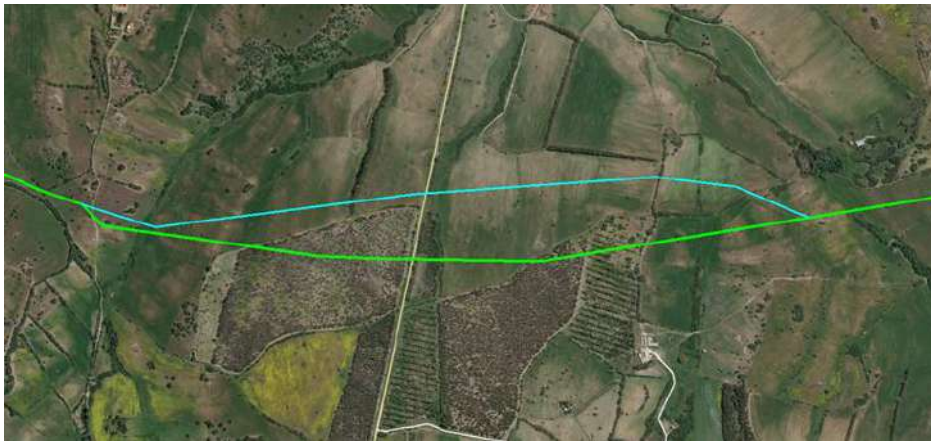


Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 10 circa (fg 4, 5 del documento PG-TP-211)

Scheda UT Variante 11 / <u>201-06</u>	Provincia Cagliari	ID Musei
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Musei	Numero Foto Var 42-47
	Località e toponimi Sa Terra Manna, Fattoria de is Carrus	
	Data Ricognizione 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.307992 N, 8.662871 E Quota s.l.m. 123	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto Vallermosa - Sulcis DN 400 - 16"	Viabilità SS 130, SP 87
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali, depositi pleistocenici	Vegetazione Colture erbacee, eucalipti Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo	
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 1 km, si sviluppa in aree destinate ad erbaio o pascolo. Attraversa la SP 87, la SS 130, il Rio S'Aqua Sassa. La fitta vegetazione è stata causa di una visibilità scarsa o nulla. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso

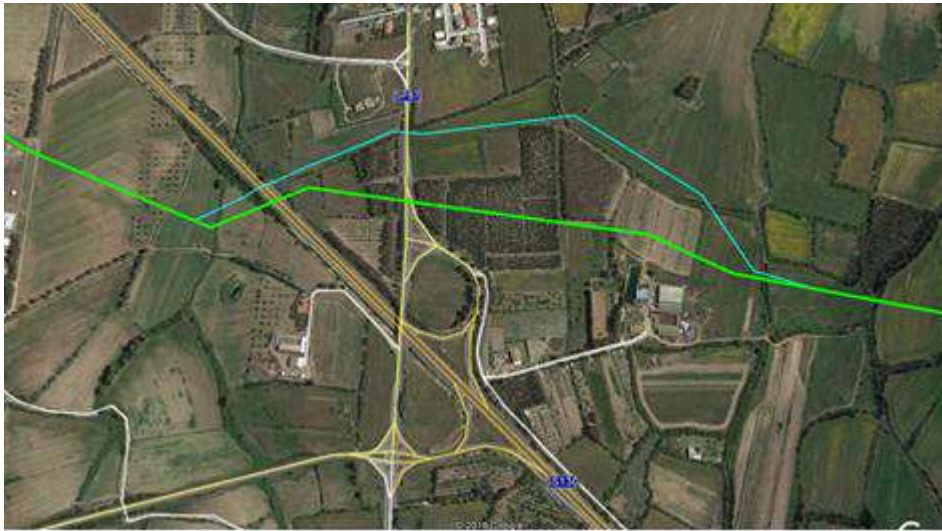


Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)
Tratto variante Km 17,5 circa (fg 6 del documento PG-TP-211)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 12 / <u>412-01</u>	Provincia Cagliari	ID Villaspeciosa
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villaspeciosa	Numero Foto Var 19-24
	Località e toponimi Troncu sa Ruda, Pranu Perda Bianca, Medau de Is Poddas	
	Data Ricognizione 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.297979 N, 8.910313 E Quota s.l.m. 21	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 10''	Viabilità Locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Colture erbacee
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 900 m, si sviluppa in aree destinate ad erbaio o pascolo. La fitta vegetazione è stata causa di una visibilità scarsa o nulla. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio X basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)
Tratto variante Km 0 - 1 (fg 2 del documento PG-TP-422)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 13 / <u>415-01</u>	Provincia Medio Campidano	ID 405 - Sanluri
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto Var 1-6
	Località e toponimi Figu Niedda, C. Sanna, Su Tistivillu	
	Data Ricognizione 19-20/04/2018	
Data ultima revisione	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.509593 N, 8.798938 E Quota s.l.m. 67	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Metanodotto derivazione per Sanluri DN 150	Viabilità Locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Colture erbacee, eucalipto
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo, eucalipto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> colture erbacee e arboree <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione, lunga circa 1,8 km, si sviluppa all'interno di aziende agricole destinate prevalentemente a erbai e pascolo, a breve distanza da un rimboschimento di eucalipti. Costeggia una strada sterrata in alcuni tratti di difficile accesso. Le località Su Tasuru e Figu Niedda (aree di dispersione di materiale) si trovano oltre i 600 metri. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
Bibliografia	
Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 0 – 1,5 (fg 2 del documento PG-TP-425)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT Variante 14 / <u>301-01</u>	Provincia Oristano	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Oristano	Numero Foto IMG_5285 da NE IMG_5287 da S IMG_5289 da O IMG_5294 da E IMG_5298
	Località e toponimi Corrincas	
Data Ricognizione/i e ora 19-20/04/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	IMG_5303 da NE IMG_5313 da SE
Data ultima revisione	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	IMG_5320 da SE IMG_5167 da SO IMG_5333 da S IMG_5337 da SE
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1474578 Y: 4413318 A X: 1473449 Y: 4413797 Quota s.l. m. 34 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Collegamento Terminale di Oristano DN 650	Viabilità Provinciale, locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: pietoso – depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo erbaio; incolto; macchia; pascolo; eucalipti	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tratto di fascia pedemontana lunga 2.4 km, che comprende in parte le SP 68 e 57, con leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono superficialmente relativamente poveri: argillosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. la morfologia del territorio è caratterizzata da leggeri rilievi frutto deli coni di deiezione del Monte Arci e del lavoro delle acque. L'area è attraversata dalla viabilità locale e da due modesti corsi d'acqua a regime torrentizio che scorrono dal Monte Arci verso la pianura (verso ovest), unendosi nei pressi del tracciato. In questo tratto si ha una vegetazione caratteristica delle zone umide e forte presenza di rovi selvatici. I terreni sono occupati principalmente da pascoli, con presenza di cipressi, eucalipti e macchia mediterranea bordura dei campi. Alcuni terreni sono parzialmente allagati. La vegetazione supera talvolta il metro di altezza, mentre si ha una qualche visibilità del terreno soltanto presso gli accessi dei campi o nelle loro bordure, dove l'erba è appena più radente. La visibilità archeologica è fortemente condizionata dalla rigogliosa vegetazione stagionale, particolarmente favorita dalle forti piogge dell'inverno. I campi, sebbene per lo più recintati, sono in parte accessibili o aperti dagli ingressi sulla strada sterrata o sulla provinciale. Non si riscontra la presenza di alcun tipo di possibile materiale edilizio antico di rilevanza, escludendo uno spargimento di pietre basaltiche situato nel campo dove si trova il punto di congiunzione tra i due tratti di gasdotto, che non sembra comunque pertinente a strutture antiche. Dall'indagine preliminare non risulta la presenza di alcun sito archeologico nelle adiacenze del percorso del tracciato e nella ricognizione non si rileva nessuna anomalia riconducibili ad emergenze archeologiche, considerando la scarsa visibilità archeologica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

S-N

N-S

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

--	--

Fotografie



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da E verso O



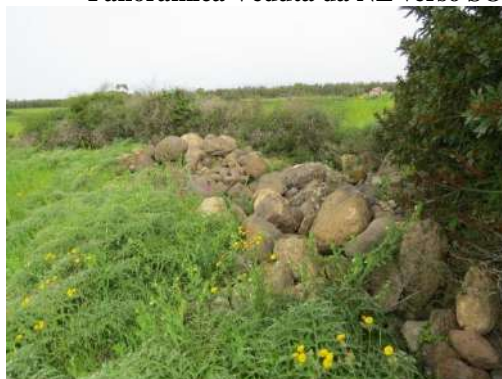
Dettaglio



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da SE verso NO

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Tratto variante Km 12 – 13 (fg 4, 5 del documento PG-TP-311)

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 bar

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 1

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

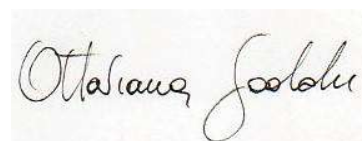
DALLA SCHEDA 127 ALLA SCHEDA 139

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



.....

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 127	Provincia SU	ID ex UR/UT 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63 WP 45(ex n. 45) WP 44(ex n. 44) WP 43(ex n. 43) WP 42a(ex n. 42) WP 41(ex n. 41) WP 40(ex n. 40) WP 39(ex n. 39) WP 38(ex n. 38) WP 37(ex n. 37)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune San Gavino Monreale-Villacidro	Numero Foto UR15.1-UR15.16
	Località e toponimi Campu Linus S'Enna Su Molenti Corratzu de Cresia Coddu Is Crabilis Figu Niedda	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1480439-4375981 1481441-4373373 Quota s.l. m. 56-72 m.	
Riferimento cartografico Foglio 547 sez. 060 CTR	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Strada di servizio canale ripartitore SP 61 Strada comunale di Figuniedda
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Seminativo Erbai Cespugli Rovi Bosco Eucaliptus
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi a rotazione Pascolo Zone agricole ed eterogenee Zone boscate	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Topografia:	Stato del terreno:	Luce:
pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di San Gavino Monreale, a O rispetto al centro urbano. L'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice alluvionale destinati a pascolo e ad uso agricolo/seminativo essendo coltivati a cereali e a foraggio. Le località interessate sono: Campu Linus, S'Enna Su Molenti, Corratzu de Cresia, Coddu Is Crabilis e Figu Niedda. Affiorano a livello litologico esclusivamente i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie). L'unità di ricognizione inizia in località Campu Linus. L'areale che percorre il tracciato si estende su terreni di deposito alluvionale, ciottolosi, essenzialmente pianeggianti e destinati a erbaio, definiti da filari di Eucaliptus, rovi e cespugli. La zona è circoscritta a O dalla strada di servizio canale ripartitore il quale si sviluppa con andamento rettilineo lontano circa qualche decina di metri. La superficie del terreno è costituita essenzialmente da terra di riporto presumibilmente risultato dei lavori per lo scavo e la messa in opera dello stesso canale e della strada di servizio al canale. Oltrepassata la SP 61, e proseguendo in località S'Enna Su Molenti il tracciato passa dentro dei terreni pianeggianti di deposito alluvionale, particolarmente ciottolosi e poco fertili, sfruttati a erbaio e a rimboschimento, delimitati da alberi di Eucaliptus, tamerici, rovi e cespugli. La zona è circoscritta a nord dal canale ripartitore il quale, limitatamente a quel tratto verrà tagliato dal tracciato previsto per il metanodotto. Si tratta di superfici agricole occupate da rimboschimento, seminate a favino (utilizzato sia come fertilizzante naturale sia come alimento per gli animali) o temporaneamente incolte con vegetazione spontanea di tipo erboso. Anche nella successiva località di Corratzu de Cresia il tracciato attraversa terreni di deposito alluvionale, particolarmente ciottolosi e poco fertili, pianeggianti e destinati a erbaio e parzialmente a rimboschimento, in dipendenza della vicina azienda agro pastorale (C. Arturi). Tali terreni risultano circoscritti da alberi di Eucaliptus, tamerici, cespugli e rovi. Nella località di Figu Niedda l'areale del tracciato si estende su terreni di deposito alluvionale, particolarmente ciottolosi e poco fertili, essenzialmente pianeggianti e destinati a rimboschimento (leccio) e a erbaio. Al momento della prospezione i terreni risultavano occupati in superficie da erba coprente che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno. A circa 300 m a Est del tracciato per il metanodotto è segnalato presso la sorgente di Figu Niedda il ritrovamento di resti di murature e pietre scolpite, urne e monete di età augustea. Ciò ha fatto ipotizzare l'esistenza di un piccolo insediamento di età romana e medievale con necropoli, legato probabilmente alla presenza della vena d'acqua perenne. L'UR/UT si conclude al confine tra San Gavino e Villacidro (180 metri), poco oltre il torrente Seddanus presso un terreno incolto. La maggior parte dei terreni risulta recintata da filari di Eucaliptus, e in alcuni casi delimitati da vegetazione cespuglioso-arbustiva. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Non sono stati rinvenuti elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO / da N verso S

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

In riferimento al toponimo di "Corrazzu Cresia", A. Casti informa come nella mappa del catasto de Candia (1843) in questa zona veniva indicata, come unica costruzione della zona, una "Capanna della Parrocchia".

Giovanni Lilliu segnala per primo, nel 1949, il ritrovamento nella località nota come *Mitza de Figuniedda*, in territorio di San Gavino Monreale, di resti di murature e pietre scolpite, urne e monete di età augustea. Ciò ha fatto ipotizzare l'esistenza di un piccolo insediamento di età romana e medievale con necropoli, legato probabilmente alla presenza della vena d'acqua perenne.

Bibliografia

Autore/i	
BOLACCHI C., PIRAS G.A.	VILLACIDRO: STORIE D'ALTRI TEMPI (DAL PALEOZOICO AL DOMINIO ROMANO), 2002, p. 122.
CASTI A.	DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE, 1983, pp. 120, 121.
LILLIU G.	LILLIU, Giovanni SAN GAVINO MONREALE (CAGLIARI). SCOPERTA DI TOMBE ROMANE IN LOCALITÀ GIBA ONIDA in NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ XXVII, 1949, p. 284 n. 1.
PUXEDDU C.	LA ROMANIZZAZIONE, in AA.VV., LA DIOCESI DI ALES – USELLUS – TERRALBA. ASPETTI E VALORI, 1975, p. 205.
ZUCCA R.	NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, p. 136 scheda 119.

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N km 53,700.



Panoramica Veduta da O verso E km 53,650.



Panoramica Veduta da E verso O km 53,200.



Panoramica Veduta da O verso E km 53,175.



Panoramica Veduta da E verso O km 53,050.



Panoramica Veduta da E verso O km 53,000.



Panoramica Veduta da E verso O km 52,975.



Panoramica Veduta da O verso E km 52,750.



Panoramica Veduta da S verso N km 52,450.



Panoramica Veduta da N verso S km 52,400.



Panoramica Veduta da O verso E km 52,150.



Panoramica Veduta da O verso E km 51,850.



Panoramica Veduta da O verso E km 51,350.



Panoramica Veduta da S verso N km 50,950.



Panoramica Veduta da N verso S km 50,800.



Panoramica Veduta da N verso S km 50,700.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 128	Provincia SU	ID ex UR/UT 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73 WP 28(ex n. 28) WP 29(ex n. 29) WP 30(ex n. 30) WP 31(ex n. 31) WP 32a(ex n. 32a) WP 32(ex n. 32) WP 33(ex n. 33) WP 34(ex n. 34) WP 35(ex n. 35) WP 36(ex n. 36)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune San Gavino Monreale	Numero Foto UR14.1-UR14.13
	Località e toponimi Sa Piedadi Pixina Linu Cora Molas Tuppe Cuelis Su Forru Sa Teula Corte Melonis Su Martuzzu Campu Linus	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1478688-4378676 1480439-4375981 Quota s.l. m. 44-56 m.	
Riferimento cartografico Foglio 547 sez. 010 CTR Foglio 547 sez. 020 CTR Foglio 547 sez. 050 CTR Foglio 547 sez. 060 CTR	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Strada vicinale sa Tuppixedda Strada vicinale Cora Molas Strada comunale vecchia di Guspini Strada di servizio canale ripartitore Strada Statale 197 San Gavino del Flumini Strada di servizio canale ripartitore
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Seminativo Erbai Cespugli Rovi Bosco Eucaliptus
	Utilizzo del suolo	

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<p>L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.</p>	<p>Erbai Seminativi a rotazione Pascolo Risaie Zone boscate Oliveti Vigneti</p>	<p>risaie Ulivo Vite Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x</p>
<p>Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/></p>	<p>Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x</p>	<p>Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/></p>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,540 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di San Gavino Monreale, a O rispetto al centro urbano. L'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice alluvionale destinati a pascolo e ad uso agricolo/seminativo essendo coltivati a cereali e a foraggio e a risaie. Le località interessate sono: Sa Piedadi, Pixina Linu, Cora Molas, Tuppe Cuelis, Su Forru Sa Teula, Corte Melonis, Su Martuzzu e Campu Linus. Affiorano a livello litologico esclusivamente i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie). L'unità di ricognizione inizia in località Sa Piedadi, dove il tracciato si sviluppa su un pianoro comprendente una vasta estensione di terreni argillosi destinati a risaie nel primo tratto e a seminativo e/o pascolo, delimitati da alberi di tamerici e rovi. In località Cora Molas, Perdas Longas e c/o Nuraxi Porcedda il tracciato percorre un pianoro caratterizzato da terreni argillosi destinati a rimboschimento di Eucaliptus, per breve tratto, e generalmente a seminativo, erbaio e pascolo, circoscritti da canali per il deflusso dell'acqua, filari di Eucaliptus, rovi e in qualche raro caso vegetazione palustre. La zona è limitata a settentrione dal vecchio tracciato ferroviario Montevecchio-San Gavino. In località Tupp'e Cuilis il tracciato attraversa terreni caratterizzati da depositi alluvionali e delimitati da alberi di tamerici e Eucaliptus. La zona è contraddistinta lungo l'asse SE-NO da una leggera depressione, forse compatibile con l'esistenza di un paleo alveo o comunque di una parte di terreni caratterizzati da ristagni d'acqua come dimostra la presenza, lungo quei tratti, di abbondante vegetazione palustre. Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, verisimilmente destinati a erbaio/pascolo, risultava occupata da vegetazione in avanzata crescita. Da qui il tracciato prosegue verso la località di Su Forru e Sa Teula, i cui terreni sono caratterizzati da depositi alluvionali e delimitati da alberi di tamerici e Eucaliptus. La zona è contraddistinta da porzioni di terreni caratterizzati da ristagni d'acqua come dimostra la presenza di abbondante vegetazione palustre. Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, verosimilmente destinati a erbaio/pascolo, risultava occupata da vegetazione in avanzata crescita. Giunto in località Corte Meloni l'areale di progetto si estende su depositi alluvionali di terra mista a ciottoli di piccole dimensioni, caratterizzato da terreni essenzialmente pianeggianti delimitati da vegetazione costituita da rovi, alberi, macchia mediterranea e fico d'india. Tra questi terreni alcuni risultano occupati da rimboschimento con alberi di Eucaliptus, altri invece coltivati a graminacee in avanzato stato di crescita. La zona è delimitata dalla strada di servizio canale ripartitore il quale si sviluppa con andamento rettilineo a circa qualche decina di metri a O del tracciato previsto per il metanodotto. La superficie del terreno è costituita essenzialmente da terra di riporto presumibilmente risultato dei lavori per lo scavo e messa in opera dello stesso canale e della strada. Tutto questo areale si presenta parzialmente modificato da attività antropiche (opere di canalizzazione, strade, rimboschimento). L'unità di ricognizione termina in località Campu Linu, definibile come un areale esteso su terreni pressochè pianeggianti caratterizzati da alcuni appezzamenti occupati da rimboschimento con alberi di Eucaliptus e lecci, tratti incolti con cespugli di macchia mediterranea e rovi, uliveto e vigneto, delimitato dalla strada di servizio canale ripartitore il quale si sviluppa con andamento rettilineo a circa 20 metri a occidente del tracciato previsto per il metanodotto. La superficie del terreno è costituita essenzialmente da terra di riporto presumibilmente risultato dei lavori per lo scavo e messa in opera dello stesso canale e della strada di servizio al canale. La maggior parte dei terreni risulta recintata quasi senza soluzione di continuità da filari di Eucaliptus, e in alcuni casi delimitati da vegetazione cespuglioso-arbustiva. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Non sono stati rinvenuti elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

In loc. Cora Molas, presso un rudere, a circa 130 m a sud le attuali ricognizioni hanno consentito di individuare un accumulo di blocchi di basalto, presumibili conci di età nuragica.

Versus ricognizione: da N verso S / da NO verso SE

Indice di rischio archeologico:

altissimo □

alto x

medio x

basso x

Note

Nel 1983 A. Casti rileva la presenza a *Cora Molas* di "tracce" nuragiche e puniche, mentre per il limitrofo toponimo di *Perda Longas* ipotizza "l'esistenza in passato di monumenti megalitici", dichiarando di non essere a conoscenza della loro tipologia. G. Ugas nel 1998 segnala a *Cora Molas* anche un nuraghe, assieme a un insediamento databile tra le età del Bronzo recente e del Ferro iniziale.

Nel 1983 A. Casti scrive che in località Nuraxi Porcedda "da quanto è dato di vedere sul terreno, dove ancora si scorgono tracce di muratura, doveva esserci uno dei pochi nuraghi complessi del nostro territorio, unitamente ad un villaggio nuragico". G. Ugas nel 1998 individua nella stessa località, oltre al nuraghe, un insediamento databile tra le età del Bronzo finale e del Ferro iniziale.

In località Corte Meloni è segnalato in bibliografia da C. Puxeddu (1975) un sito relativo a insediamento e necropoli di età romana, di cui non è tuttavia espressa l'estensione.

Bibliografia

Autore/i	
ANGIUS V.	SAN GAVINO MONREALE, in CASALIS, Goffredo, DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO STATISTICO COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA, 1849, p. 249.
CASTI A.	DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE, 1983, pp. 85, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 117, 118.
GIACU G.	OLTRE L'INCENDIO. "IL MANOSCRITTO PORRU" SAN GAVINO: LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO, L'ECONOMIA. LA FEDE NEL XIX SECOLO, 2003, p. 55.
LILLIU G.	SAN GAVINO MONREALE (CAGLIARI). SCOPERTA DI TOMBE ROMANE IN LOCALITÀ GIBA ONIDA in NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ XXVII, 1949, p. 284 n. 1.
PUXEDDU C.	LA ROMANIZZAZIONE, in AA.VV., LA DIOCESI DI ALES – USELLUS – TERRALBA. ASPETTI E VALORI, 1975, p. 205.
UGAS G.	CENTRALITÀ E PERIFERIA. MODELLI D'USO DEL TERRITORIO IN ETÀ NURAGICA: IL GUSPINESE in L'Africa Romana XII, Sassari 1998, p. 528 Tabella 7.
ZUCCA R.	NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, p. 137 scheda 124.

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N km 56,700.



Panoramica Veduta da N verso S km 56,550.



Panoramica Veduta da S verso N km 55,900.



Panoramica Veduta da N verso S km 55,800.



Panoramica Veduta da N verso S km 5,700.



Panoramica Veduta da S verso N km 55,300.



Panoramica Veduta da S verso N km 55,200.



Panoramica Veduta da S verso N km 55,050.



Panoramica Veduta da O verso E km 54,950.



Panoramica Veduta da E verso O km 54,600



Panoramica Veduta da O verso E km 54,500.



Panoramica Veduta da E verso O km 53,950.



Panoramica Veduta da O verso E km 53,700.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 129	Provincia SU	ID ex UR/UT 75; 76; 77; 78; 79; 82; 83; 84; 85 WP 16(ex n. 16) WP 17(ex n. 17) WP 18(ex n. 18) WP 19(ex n. 19) WP 22(ex n. 22) WP 23(ex n. 23) WP 24(ex n. 24) WP 25(ex n. 25)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune San Gavino Monreale	Numero Foto UR13.1-UR13.8
	Località e toponimi Acqua Cotta Masongius Narbonis Zirva Lada	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1478285-4382509 1478651-4379197 Quota s.l. m. 42-43 m.	
Riferimento cartografico Foglio 539 sez. 130 CTR Foglio 547 sez. 010 CTR Foglio 547 sez. 020 CTR	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Strada vicinale di Oristano Bia Montangesa Strada vicinale di Santa Severa S.P. 63 San Gavino - Pabillonis
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Seminativo erbosa vegetazione cespugliosa rovi filari di eucaliptus risaie
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi a rotazione Pascolo Risaie	

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Topografia:	Stato del terreno:	Luce:
pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,350 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di San Gavino Monreale, a rispetto al centro urbano. L'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice alluvionale destinati a pascolo e ad uso agricolo/seminativo essendo coltivati a cereali e a foraggio e a risaie. Le località interessate sono: Acqua Cotta, Masongius, Narbonis e Zirva Lada. Affiorano a livello litologico esclusivamente i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Sabbie con subordinate ghiaie e i Depositi Alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie). L'unità di ricognizione inizia in località S'Acqua Cotta, dove il tracciato attraversa un pianoro comprendente una vasta estensione di terreni argillosi coltivati a graminacee o seminati a erba medica. Da qui procede verso la località Masongius, lungo un pianoro con lieve pendenza delimitato a Est e a Sud dalla strada vicinale sterrata Bia Montangesa, comprendente una vasta estensione di terreni argillosi seminati a erba medica o coltivati a graminacee. Proseguendo, il tracciato percorre una superficie pianeggiante circoscritta dal fiume Flumini Mannu di Pabillonis e dalla strada vicinale di Oristano, comprendente una vasta estensione di terreni argillosi destinati a seminativo e seminati a erba medica, solcati da canali per il deflusso dell'acqua. In località Canargiu-Zirva Lada l'areale avanza in un pianoro comprendente una vasta estensione di terreni argillosi destinati a risaie, delimitati da alberi di Eucaliptus e vegetazione palustre. In località Narbonis il tracciato oltrepassa un pianoro circoscritto a meridione dalla S.P. 63 San Gavino Pabillonis, comprendente una vasta estensione di terreni argillosi destinati a risaie, delimitati da fiumi (Riu Giuncu, Flumini Mannu), canali, alberi di Eucaliptus, rovi e vegetazione palustre. La maggior parte dei terreni risulta recintata quasi senza soluzione di continuità da filari di Eucaliptus, e in alcuni casi delimitati da vegetazione cespuglioso-arbustiva. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Non sono stati rinvenuti elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

In località Masongius durante la precedente ricognizione era stata segnalata una limitata dispersione di schegge di ossidiana.

Versus ricognizione: da O verso E / da SO verso NE

<p>Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto x medio <input type="checkbox"/> basso x</p>	<p>Note R. Zucca riporta la notizia del ritrovamento nell'area di S'Acqua Cotta pertinente al comune di San Gavino, senza ulteriori indicazioni topografiche, di frammenti di anfore puniche e di ceramiche, laterizi e monete di età romana imperiale. In relazione alla località di Masongius, nel 1983 A. Casti scrive che <i>“70 anni fa c'erano ancora le rovine alte tre metri di un nuraghe. Il terreno fu acquistato da un sardaese che completò la distruzione del nuraghe a colpi di dinamite”</i>. Nel 1987 R. Zucca parla di un insediamento romano con necropoli segnalato in località Masongius da laterizi e ceramica a pareti sottili, tuttavia non si precisa l'esatta ubicazione del sito.</p>
--	---

Bibliografia

Autore/i	
ANGIUS V.	SAN GAVINO MONREALE, in CASALIS, Goffredo, DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO STATISTICO COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA, 1849, p. 249.
BOLACCHI C., PIRAS G. A.	VILLACIDRO: STORIE D'ALTRI TEMPI (DAL PALEOZOICO AL DOMINIO ROMANO), 2002, p. 122.
CASTI A.	DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE, 1983, pp. 57-58 e 77.
GIACU G.	OLTRE L'INCENDIO. "IL MANOSCRITTO PORRU" SAN GAVINO: LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO, L'ECONOMIA. LA FEDE NEL XIX SECOLO, 2003, p. 55.
LILLIU G.	SAN GAVINO MONREALE (CAGLIARI). SCOPERTA DI TOMBE ROMANE IN LOCALITÀ GIBA ONIDA in NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ XXVII, 1949, p. 284 n. 1.
PUXEDDU C.	LA ROMANIZZAZIONE, in AA.VV., LA DIOCESI DI ALES – USELLUS – TERRALBA. ASPETTI E VALORI, 1975, p. 205.
ZUCCA R.	NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, p. 137 schede 124 e 131.

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 61,00.



Panoramica Veduta da E verso O km 60,850.



Panoramica Veduta da O verso E km 60,750.



Panoramica Veduta da O verso E km 59,00.



Panoramica Veduta da E verso O km 58,800.



Panoramica Veduta da E verso O km 58,730.



Panoramica Veduta da E verso O km 58,400.



Panoramica Veduta da E verso O km 58,250.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 130	Provincia SU	ID Sardara 003
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sardara	Numero Foto Sardara 003 (1) – Sardara 003 (6)
	Località e toponimi Tuppa'e ladiri, Tuppa'e bois	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.597486 N, 8.751583 E Quota s.l. m. 44 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Viabilità rurale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Sedimenti alluvionali	Vegetazione Erba
	Utilizzo del suolo Erbaio	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione (1,2 km) attraversa una serie di terreni utilizzati prevalentemente come erbaio. La visibilità è scarsa o nulla e non permette di intravedere il terreno. Taglia il canale s'Acqua Cotta e la linea ferroviaria. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione: Nord-Sud		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>	Note	
Bibliografia		
Autore/i		

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato

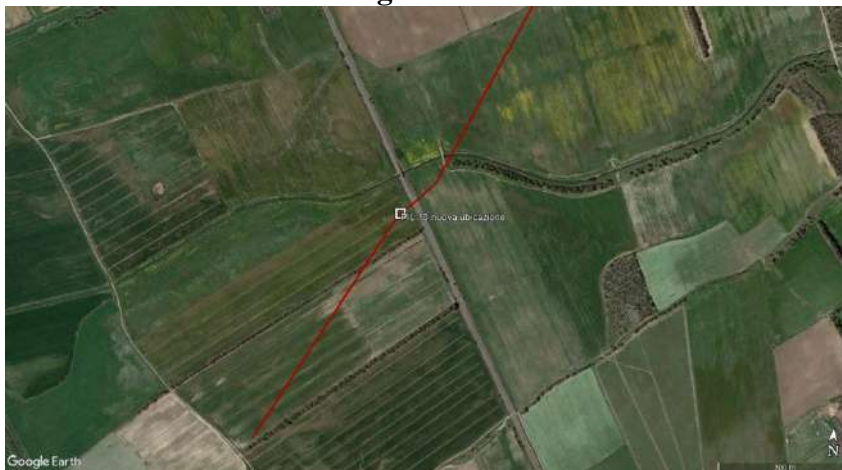


Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 131	Provincia SU	ID Sardara 002
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sardara	Numero Foto Sardara 002 (1) – Sardara 002 (4)
	Località e toponimi Tuppa'eladiri	
	Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.603880N, 8.754316E Quota s.l. m. 46 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità SP 4 – Viabilità agricola - Viabilità rurale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Sedimenti alluvionali	Vegetazione Erbaio Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
	Utilizzo del suolo Agricolo	
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione Il tracciato è lungo circa 900 m. La viabilità di accesso è quella riservata ai mezzi agricoli. I terreni, umidi e fangosi, ad intensivo uso agricolo, hanno una visibilità prevalentemente scarsa o nulla. Non si è riscontata presenza di emergenze o materiali. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione: Nord-Sud		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>	Note	

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 132	Provincia SU	ID Sardara 001
Progetto: Metanodotto Sardegna	Comune Sardara - Pabillonis	Numero Foto Sardara 001 (1) – Sardara 001 (7)
Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Località e toponimi Sa Mandara	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.612627N, 8.747639E Quota s.l. m. 46 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità SP 4 - Vic.le vecchia di Oristano
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni: Gli unici tratti visibili di terreno si trovano all'interno della carciofaia. Nulla da segnalare.	Tipo di suolo: Sedimenti alluvionali	Vegetazione Erbaio, eucalipto, carciofo
	Utilizzo del suolo Agricolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione si sviluppa per un tratto di circa 1 km. Attraversa la SP 4, una serie di strade di penetrazione agraria, alcune riservate ai mezzi agricoli, e il Rio Arianna. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo: carciofaia, seminativo ed erbaio, con qualche eucalipto lungo il percorso. La visibilità è scarsa o nulla. Non vi sono emergenze o materiali da segnalare. L'area si trova a breve distanza (200 m) dalla dispersione di materiali in località Sa Mandara. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione: Nord-Sud		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>	Note	

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato



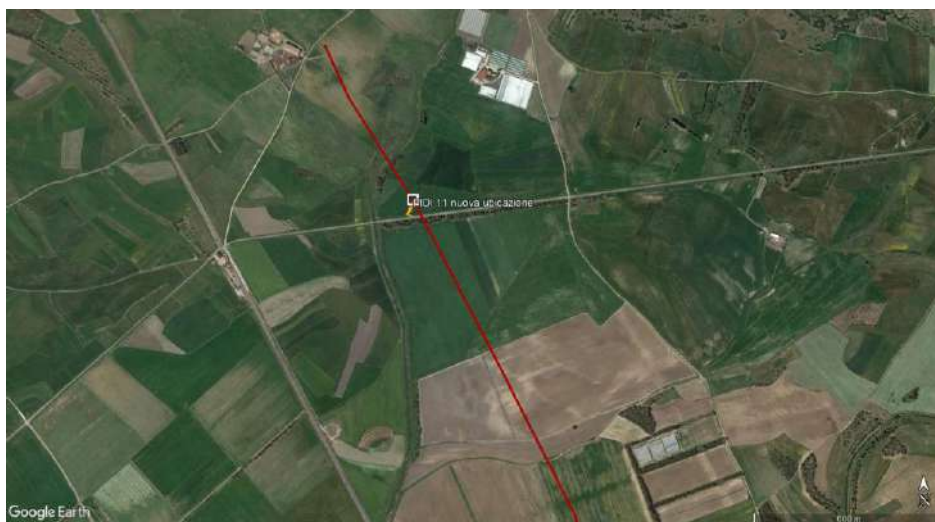
Panoramica Foto lungo il tracciato

Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Scheda UR/UT 133	Provincia SU	ID ex UR/UT 94; 96 WP 5(ex n.5) WP 7(ex n. 7)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Pabillonis	Numero Foto UR12.1-UR12.2
	Località e toponimi Landiri Marras	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<p>Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie</p>	<p>GPS Coordinate UTM 1478128-4386152 1478111-4385293 Quota s.l. m. 56-51 m.</p>	
<p>Riferimento cartografico Foglio 539 sez. 130 CTR</p>	<p>Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650</p>	<p>Viabilità Strada vicinale Bia Casteddu</p>
<p>Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.</p>	<p>Tipo di suolo: alluvionali e palustri con conglomerati, sabbie e argille Utilizzo del suolo Erbai Seminativi a rotazione Pascolo</p>	<p>Vegetazione Seminativo erbosa filari di Eucaliptus Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x</p>
<p>Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/></p>	<p>Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x</p>	<p>Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/></p>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 0,850 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di Pabillonis, a NE rispetto al centro urbano. Gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), destinati a pascolo e ad uso agricolo/seminativo e coltivati a cereali e a foraggio. La località interessata è quella di Landiri Marras. Affiorano a livello litologico i Depositi Pleistocenici dell'area Continentale (Litofacies nel Subsistema di Portoscuso. Sintema di Portovesme. Ghiaie. alluvionali terrazzate da medie a grossolane, con subordinate sabbie). L'areale ricognito si sviluppa su un pianoro comprendente una vasta estensione di terreni argillosi, costituiti da terra mista a ghiaia, ad uso seminativo coltivati a graminacee con la sporadica presenza di alcuni tratti incolti lasciati a riposo. Diversi terreni risultano delimitati da alberi di Eucaliptus o tamerici con funzione di frangivento. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, si specifica che in un tratto di terreno incolto lasciato a riposo e verosimilmente utilizzato come temporaneo pascolo, si segnala la presenza, in posizione isolata, di alcuni blocchi di basalto.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Blocchi di basalto in giacitura secondaria.

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: da N a S.

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio x
- basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie

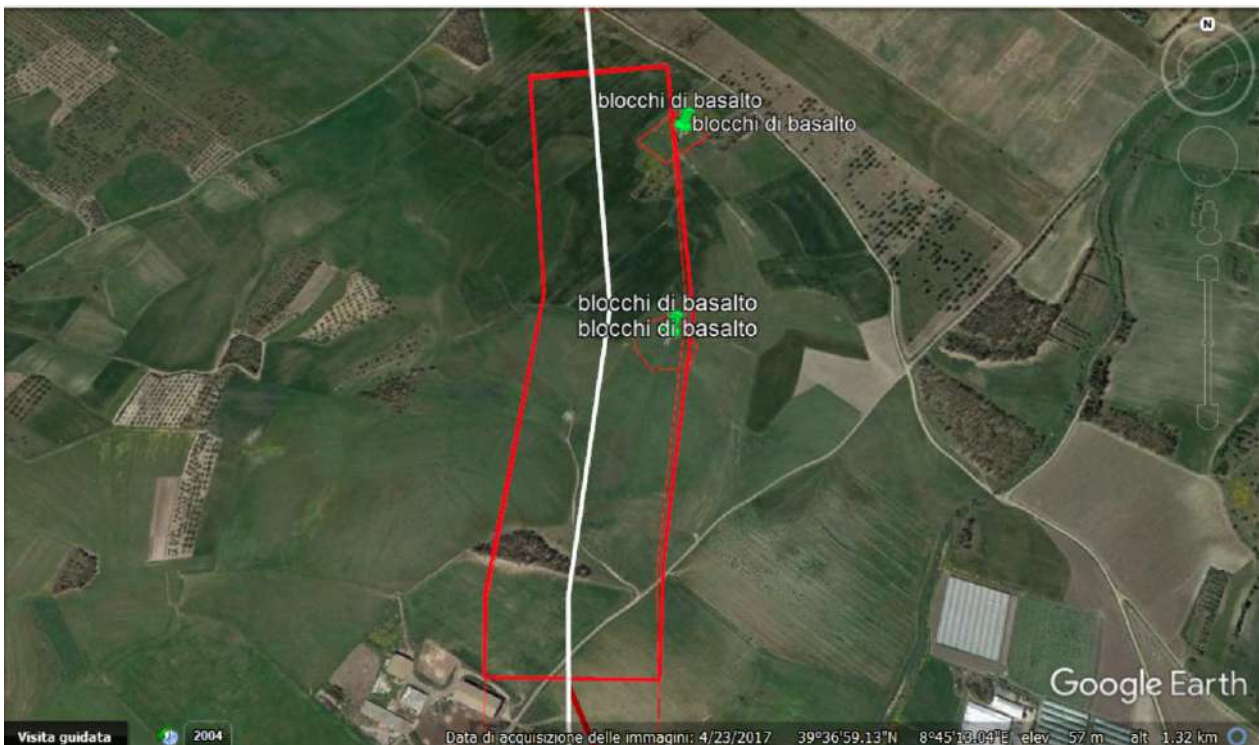


Panoramica Veduta da O verso E km 64,750



Panoramica Veduta da N verso S km 63,970

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 134	Provincia Oristano	ID (ex UT 04)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Mogoro	Numero Foto IMG_4809 1 da N IMG_4815 2 da E IMG_4820 3 da S IMG_4827 4 da NE IMG_4829 5 da S IMG_4836 6 da NE IMG_4843 7 da SE IMG_4846 8
	Località e toponimi Bia Santa Sera	
Data Ricognizione/i e ora 27/03/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Intensiva	GPS Coordinate UTM Da X:1477693 Y: 4388388 a X: 1477477 Y:4389028 Quota s.l. m. 41 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Rurale
Visibilità Ottima Buona x Scarsa Nulla Osservazioni: La visibilità è mediamente buona, nonostante due campi non sono praticabili a causa delle forti piogge che hanno creato pantani	Tipo di suolo: argilloso	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida Asciutta
	Utilizzo del suolo eucalpti vigna pascolo	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura X	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione X	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso leggermente curvo lungo 701 m dall'andamento pianeggiante, con leggera pendenza verso NNO. Il terreno ha matrice argillosa, con assenza di pietrame sparso. Si distinguono differenti usi del suolo: seminativo, viti, pascolo, intervallati da qualche filare di eucaliptus.

La visibilità è mediamente buona, con alcuni campi arati, nonostante in alcuni casi il terreno sia impraticabile a causa delle forti piogge che hanno creato pantani. Non si rileva la presenza di elementi strutturali antichi nelle vicinanze, né di materiale a loro pertinenti. L'analisi dei dati noti a disposizione non evidenzia anomalie che possano essere interpretate come emergenze archeologiche.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: N-S

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Punti di presa fotografici



Panoramica dell'area ricognita



Panoramica Veduta da N verso S (punto 1)



Panoramica Veduta da E verso O (punto 2) da E



Panoramica Veduta da S verso N (punto 3)



Panoramica Veduta da NE verso SO (punto 4)



Panoramica Veduta da S verso N (punto 5)



Panoramica Veduta da NE verso SO (punto 6)



Panoramica Veduta da SE verso NO (punto 7)

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 135	Provincia Oristano	ID (ex UT 05)
Progetto: Metanodotto Sardegna	Comune Mogoro	Numero Foto IMG_4853 1 da SE IMG_4858 2 da S IMG_4861 3 da SO IMG_4864 4 da NO IMG_4869 5 da NO IMG_4874 6 da N IMG_4876 7 da SE IMG_4879 8 da NE
Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Località e toponimi Nuraghes, Iliximannu	
Data Ricognizione/i e ora 27/03/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Intensiva	GPS Coordinate UTM Da X: 1477477 Y: 4389028 a X: 1476900 Y: 4390220 Quota s.l. m. 38 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona X Scarsa X Nulla Osservazioni: La visibilità si alterna tra scarsa e buona, diversi terreni sono infatti arati e presentano una buona visibilità, mentre altri risultano allagati dalle recenti piogge	Tipo di suolo: argilloso	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	Utilizzo del suolo seminativo seminato a fave seminato a grano	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura X	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione X	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso di 987 m, rettilineo, con curva verso NNE 937 m, dall'andamento pianeggiante, con leggera pendenza verso NNO. Il terreno ha matrice argillosa, con assenza di pietrame sparso. Ci troviamo pienamente all'interno della valle del Rio Mogoro, con terreni alluvionali formati nel tempo dalle deiezioni dello stesso corso d'acqua. Si distinguono differenti usi del suolo: seminativo, seminato a fave e seminato a grano, con file di eucaliptus a bordura dei terreni. L'UT è attraversata da un tratturo di penetrazione agraria.

La presenza di vegetazione diffusa e coltivazioni in crescita sul terreno, nonché terreni allagati, non consentono una buona visibilità archeologica, ad eccezione di alcuni tratti arati di recente. Si rileva la presenza di elementi strutturali antichi nelle vicinanze, costituita da tre nuraghi (IsNuracis 1, IsNuracis 2 e Terra Muttius), dei quali il più prossimo dista 300 m a OSO dal tracciato del metanodotto. Non si rilevano elementi strutturali antichi né di materiale a loro pertinenti, lungo il tracciato del metanodotto. Tuttavia la concentrazione della presenza di strutture e siti archeologici nell'areale, gravitanti intorno al nuraghe Cuccurada, sottolineano la densità di antropizzazione antica nel territorio e quindi rendono necessaria una maggiore attenzione durante i lavori.

Tra l'altro in prossimità dell'attuale strada provinciale, corrispondente grossomodo all'area del bivio di Mogoro, doveva passare la strada romana da Neapoli a Useli nonostante riteniamo che eventuali tracce potrebbero essere state intercettate nei numerosi lavori del cavalcavia sulla 131.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: N-S

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio X

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Si è scelto di dare un indice del rischio medio in quanto la zona risulta densamente antropizzata in antico ma la pessima visibilità del terreno non ha permesso di individuare eventuali emergenze e materiali archeologici.

Bibliografia

Autore/i	
R. Cicilloni, G. Ragucci, M. Cabras, A. Mossa	New Approaches in Landscape Analysis of the Bronze Age in Central-Western Sardinia: the Area of Mogoro (Oristano – Italy), in 3° International Landscape archaeology Conference, 2014.
S. Atzori	La strada romana "A Karalibus sulcos", Mogoro 2006, tav. 36.

Fotografie



Punti di presa fotografici



Panoramica Veduta da SE verso NO (punto 1)



Panoramica Veduta da S verso N (punto 2) da E



Panoramica Veduta da SO verso NE (punto 3)



Panoramica Veduta da NO verso SE (punto 4)



Panoramica Veduta da NO verso SE (punto 5)



Panoramica Veduta da N verso S (punto 6)

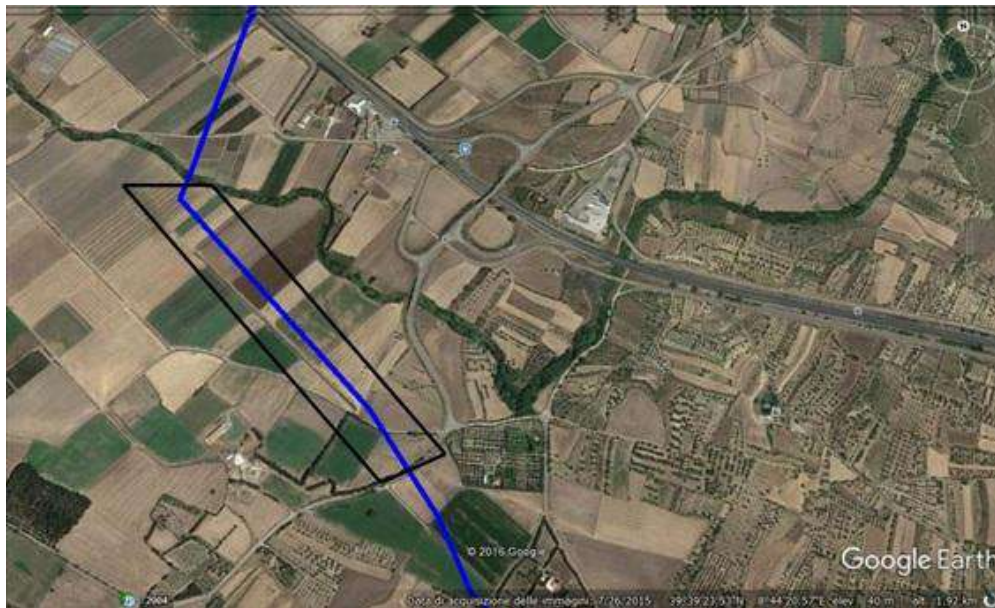


Panoramica Veduta da SE verso NO (punto 7)



Panoramica Veduta da NE verso SO (punto 8)

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 136	Provincia Oristano	ID (ex UT 18)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Marrubiu	Numero Foto IMG_7762 IMG_7778 IMG_7792 IMG_4320 IMG_4343 IMG_4369
	Località e toponimi Sa Giara	
Data Ricognizione/i e ora 23/03/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Intensiva	GPS Coordinate UTM Da X: 1472582 Y: 4399916 A X: 1472286 Y: 4401698 Quota s.l. m. 57 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo Vigneto; pascolo; eucalipti; macchia	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso lineare lungo 1.83 km, con leggera curvatura verso destra. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. Altro pietrame sparso di origine vulcanica presenta grandi dimensioni. I terreni sono in parte destinati all'agricoltura e al pascolo e in parte sono in stato di abbandono. In buona parte non è stato possibile avere accesso ai campi: un grande vigneto presenta un'alta rete di recinzione, mentre un'altra parte recintata era occupata da bestiame al pascolo. Questa parte di fascia pedemontana nel secolo scorso è stata interessata dai lavori di riordino fondiario che hanno comportato tra l'altro la messa in opera di un grosso canale di raccolta delle acque piovane che scorre a est del tracciato. La scarsa visibilità archeologica insieme all'inaccessibilità dei campi non permettono l'individuazione di eventuali emergenze archeologiche, che tuttavia si ritengono poco probabili. Le ricognizioni ripetute a distanza di un anno dalle prime consentono di confermare i dati già indicati con le prime ricerche, anche se occorre precisare che le condizioni auspicabili per una buona ricognizione archeologica vengono meno. Infatti, molte campagne sono allagate per le abbondanti piogge recenti e la vegetazione è particolarmente rigogliosa a causa di una stagione particolarmente piovosa rispetto agli anni recenti. Nel caso in cui è stato possibile accedere a nuovi campi si rileva la scarsa possibilità di individuare emergenze archeologiche visibili sul terreno.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: S-N

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da E-SE verso O-NO



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da NO verso SE

Fotografie - Integrazione 2018



Panoramica Veduta da N verso S

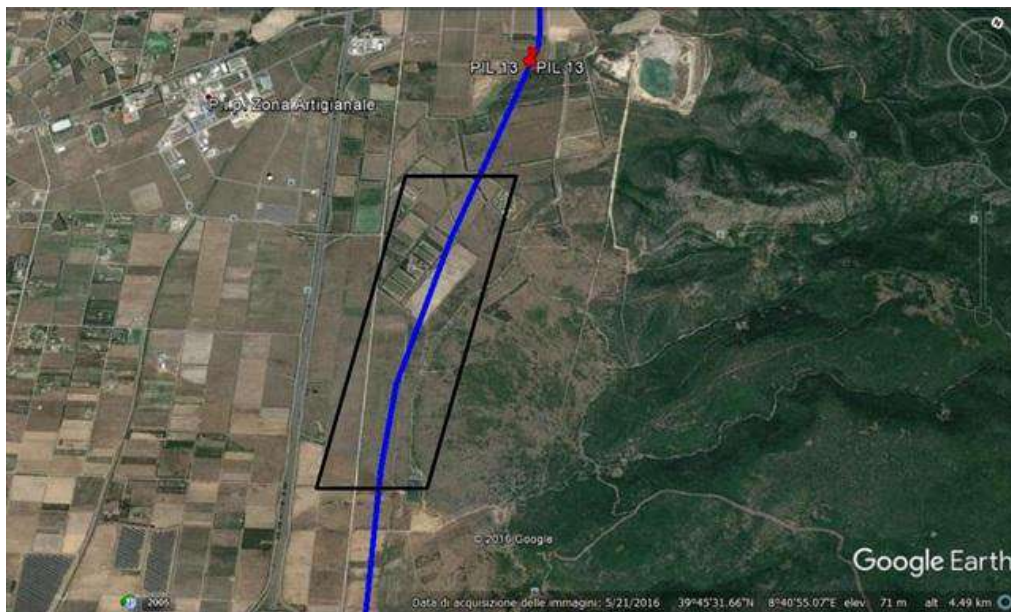


Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 137	Provincia Oristano	ID (ex UT 19)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Marrubiu	Numero Foto IMG_7798 IMG_7802 IMG_7819 IMG_7823 IMG_4372 IMG_4378
	Località e toponimi Sa Matta Manna Mandrizzorcu Sa Struina de Mesu	
Data Ricognizione/i e ora 23/03/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Intensiva	GPS Coordinate UTM Da X: 1472286 Y: 4401698 A X: 1471737 Y: 4403498 Quota s.l. m. 55 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Provinciale, rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida x Asciutta x
	Utilizzo del suolo Eucaliptus; incolto; seminativo; vigneto; macchia; oliveto	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: solepienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso lungo 1.94 km, di cui le quote maggiori si rilevano in prossimità della SP 68 che attraversa l'area in senso SO/NE. In generale si osserva una leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. I terreni sono utilizzati in parte a scopo agricolo, con vigneti, uliveti e seminativi, in parte con campi e fasce frangivento di eucalipti e con Macchia Mediterranea Massa. L'area è attraversata dalla Strada Provinciale 68, in prossimità della quale scorre anche il Riu Zurabara. Questa parte di fascia pedemontana nel secolo scorso è stata interessata dai lavori di bonifica e di riordino fondiario che hanno comportato tra l'altro la messa in opera di un grosso canale di raccolta delle acque piovane che scorre a est del tracciato. La scarsa visibilità archeologica insieme all'inaccessibilità dei campi non permettono l'individuazione di eventuali emergenze archeologiche, che tuttavia si ritengono poco probabili. Le ricognizioni ripetute a distanza di un anno dalle prime consentono di confermare i dati già indicati con le prime ricerche, anche se occorre precisare che le condizioni auspicabili per una buona ricognizione archeologica vengono meno. Infatti, molte campagne sono allagate per le abbondanti piogge recenti e la vegetazione è particolarmente rigogliosa a causa di una stagione particolarmente piovosa rispetto agli anni recenti. Nel caso in cui è stato possibile accedere a nuovi campi si rileva la scarsa possibilità di individuare emergenze archeologiche visibili sul terreno.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: S-N

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da SE verso NO

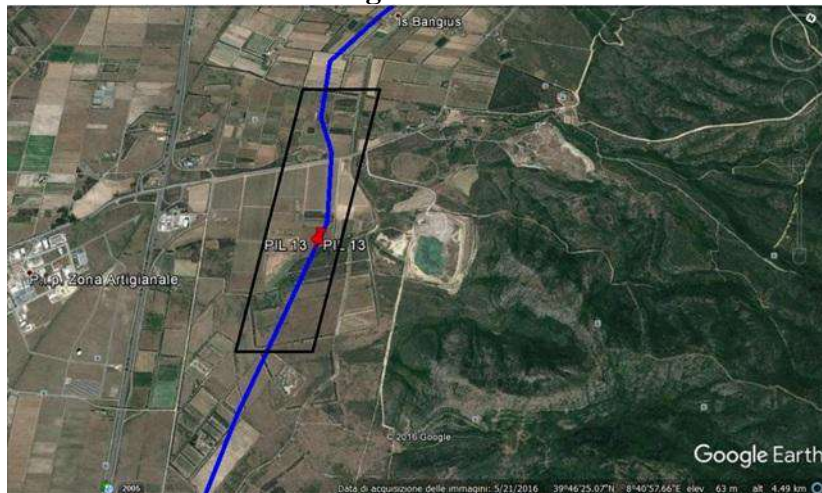


Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da O verso E

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 138	Provincia Oristano	ID (ex UT 20)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Marrubiu	Numero Foto IMG_4498 da N 1 IMG_4503 da O 2 IMG_4384 IMG_4509 da NE IMG_4514 da E IMG_4516
	Località e toponimi IsBangius	
Data Ricognizione/i e ora 23/03/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Intensiva	GPS Coordinate UTM Da X: 1471737 Y: 4403498 A X: 1471801 Y: 4404201 Quota s.l. m. 56 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità comunale; consortile
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo incolto; coltivato; seminativo; vigneto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso lungo 745 m con curvatura a destra e leggera pendenza verso ovest. I suoli, essendo frutto di depositi alluvionali sono sabbiosi con forte presenza di pietrame di piccole dimensioni. I terreni, delimitati da fasce frangivento di eucaliptus, presentano un utilizzo agricolo, con seminativo, vigneto e in parte abbandonati. L'area è servita da una strada comunale e da altre consortili. Questa parte di fascia pedemontana nel secolo scorso è stata interessata dai lavori di bonifica e di riordino fondiario che hanno comportato tra l'altro la messa in opera di alcune importanti canalizzazioni di raccolta delle acque piovane che scorrono sia a est che a ovest del tracciato. Questo tratto di gasdotto si trova a 324 m ad est dalla zona archeologica di IsBangius, dove è stato individuato un *praetorium* romano con strutture termali. Una iscrizione rinvenuta nell'area, riferibile al *praetorium*, cita una strada romanache probabilmente ricalca in parte l'attuale strada provinciale edì cui si può ipotizzare un percorso sulla base della parcellizzazione del territorio. Le emergenze più occidentali del sito di IsBangius distano circa 320 m dal tracciato del gasdotto e sembrano gravitare attorno al *praetorium* che ne rappresenta la struttura principale. La suddivisione di parte dei terreni di questa zona è stata considerata da Raimondo Zucca residuo di un'antica parcellizzazione effettuata in epoca romana per lo sfruttamento agricolo di tipo latifondistico gravitante intorno al sito di IsBangius. Quest'ultima si può apprezzare ancora dalle foto aeree, dove emerge chiaramente la ricorrenza dell'orientamento dei terreni in senso Nord-Nord-Est/Sud-Sud-Ovest. non conoscendo esattamente il percorso del tratto viario e la sua congiunzione col sito di IsBangius, possiamo ritenere che esista qualche pericolo che il percorso del gasdotto possa intercettare parte della struttura stradale antica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Nonostante il percorso del gasdotto sia abbastanza lontano dall'area archeologica nota sinora, si ipotizza un rischio alto per la sua vicinanza alla strada romana che univa il sito di IsBangius a Forum Traiani e che potrebbe essere intercettata dal gasdotto. Inoltre nella zona in passato è stata segnalata attraverso voci locali di cui è impossibile verificare l'attendibilità, la presenza di antiche tombe, di cui però non si ha riscontro bibliografico, d'archivio o sul terreno. Tali tombe sarebbero state situate nei pressi della vasca antincendio adiacente al percorso del tracciato.

Bibliografia

Autore/i	
R. Zucca	Un'iscrizione monumentale dall'oristanese, in l'Africa Romana, Atti del IX Congresso di Studi, Sassari 1992, pp. 595-636.
P.G. Spanu, R. Zucca	Il Cursus Publicus nella Sardinia tardoantica: l'esempio di Muru de Bangius in G. Volpe, M. Turchiano, Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra tardoantico e altomedioevo, Bitonto 2005, pp. 675-687
E.Pompianu	Tesi di Laurea: Prospezione archeologica nella cora neapolitana, A.A. 2005-2006

Fotografie



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da E verso O

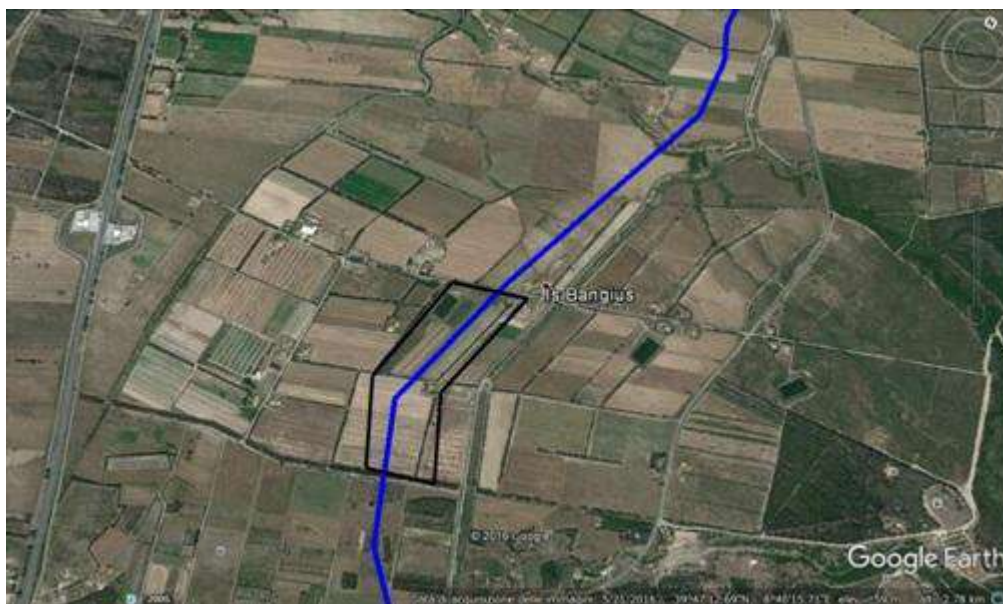


Dettaglio



Is Bangius Panoramica Veduta da SO verso NE

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 139	Provincia Oristano	ID (ex UT 31)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Santa Giusta	Numero Foto IMG_4464 S 2 IMG_4468 O IMG_4481 SO IMG_4491 da E 4
	Località e toponimi Cirras, Pedrixedda	
Data Ricognizione/i e ora 04/04/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Intensiva	GPS Coordinate UTM Da X: 1467065 Y: 4409894 A X: 1464912 Y: 4410780 Quota s.l. m. 3 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità Rurale, provinciale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: sabbioso	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo coltivato; seminativo, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> zone bonificate <input checked="" type="checkbox"/> pianura <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tracciato è lungo 2,47 km nella parte orientale del tracciato le quote sono appena più alte. L'UT è caratterizzata da un paesaggio a destinazione agricolo-pastorale, in cui le forme prevalenti risultano date dalla morfologia pianeggiante. La morfologia della zona è mutata fortemente a causa degli interventi di bonifica, che hanno prosciugato le aree umide di questo tratto dell'oristanese. I terreni percorsi dal tracciato sono prevalentemente occupati da coltura agraria con presenza di spazi arati e seminati e piccoli orti privati.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento ad Eucalyptus a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà e un piccolo bischetto di pini. La visibilità risulta essere bassa, condizionata dal tipo di vegetazione riscontrato e dalle condizioni di superficie molto fangose a causa della recente pioggia. Non sono stati riscontrati sul terreno strutture o reperti mobili riferibili ad attività antropiche antiche. Nella zona è segnalata la presenza di un sito archeologico di età storica denominato Cuccuru Mattoni, che comunque non è stato rinvenuto sul terreno, nonostante i ripetuti sopralluoghi.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione:

SE-NO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Il rischio medio è in funzione della presenza del sito archeologico di Cuccuru Mattoni che, nonostante non si sia rinvenuto sul terreno, potrebbe essere intercettato dai lavori per il gasdotto.

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E

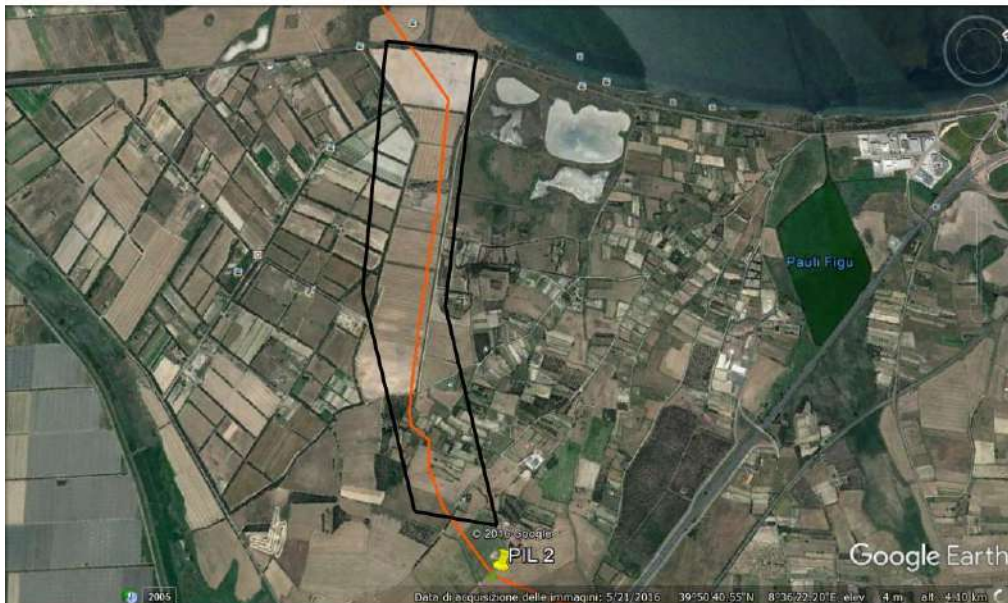


Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 bar

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 2

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

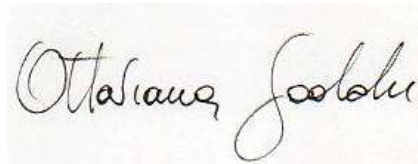
DALLA SCHEDA 162 ALLA SCHEDA 171

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



.....

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 162	Provincia Carbonia-Iglesias	ID ex UR/UT 129; 130
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Vallermosa	Numero Foto UR10.1-UR10.11
	Località e toponimi Abingiadas Genna Su Pantanu Terra Is Casus Serra Matta Assemini Cuccuru Nomini Malu Xioppadroxiu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1481261-4354361 1483723-4356177 Quota s.l. m. 91-57 m.	
Riferimento cartografico Foglio 556 sez. 060 CTR Foglio 556 sez. 120 CTR	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria SS 293 Viabilità comunale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Nel settore sub pianeggiante delle alluvioni i suoli sono invece maggiormente profondi, con una tessitura variabile da franco sabbiosa a franco sabbioso argillosa in superficie, da franco sabbioso argillosi ad argillosi in profondità, da permeabili a poco permeabili, da subacidi ad acidi, da saturi a denaturati. Localmente si registra pietrosità elevata.	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Bosco Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi a rotazione e colture ortive Pascolo Rimboschimento Vigneto	

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Topografia:	Stato del terreno:	Luce:
pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina x sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,200 km di tracciato MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16") DP 75 bar, ricadente nell'agro del territorio comunale di Vallermosa, a O-SO rispetto al centro urbano. L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente sub-pianeggiante, con presenza di superfici agrarie adibite per lo più a erbaio, seminativi a rotazione e colture ortive, rimboschimento, superfici incolte e pascolo, vigneto, ricadenti in località Abingiadas, Genna Su Pantanu, Terra Is Casus, Serra Matta Assemini, Cuccuru Nomini Malu e Xioppadroxiu, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli). Quest'area della Sardegna fin da tempi remoti è la più vasta zona agricola dell'isola. Per questo motivo si presenta profondamente modificata dall'opera dell'uomo per la coltivazione dei cereali e non solo. Il paesaggio agrario oggi è molto diversificato per via dell'introduzione delle colture orticole e di quelle frutticole in seguito al miglioramento fondiario che ha interessato vaste porzioni di territorio. Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie), e in misura minore la Successione Sedimentaria Paleogenica della Sardegna Sud-Occidentale dell'Eocene (Formazione del Cixerri. Argille, arenarie e conglomerati), e il Distretto Vulcanico di Siliqua (Piroclastiti di Siliqua). La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali/erbai/colture orticole) interessate da un reticolo idrografico alimentato da rii di portata stagionale (Rio Gora Abingiadas, Sa Gora de Muxuri, Riu Linus).

L'unità di ricognizione inizia al confine con il territorio comunale di Siliqua (Tanca Berlingheri), in località Abingiadas, presso un grande terreno incolto ricoperto da una fitta vegetazione spontanea di tipo erboso. Da questo punto il tracciato, fino alla località di Genna Su Pantanu, attraversa alcune aree a pascolo naturale e seminative (erbaio) di forma abbastanza regolare, dove lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. I singoli campi coltivati o abbandonati, se appartenenti a proprietari differenti, spesso sono contornati da siepi sub-naturali con specie quali fichi d'India o Eucaliptus con rari esemplari di olivastro. Sporadicamente è possibile rinvenire nel mezzo alcune specie arboree, generalmente perastri o resti della vegetazione potenziale rappresentata da querce da sughero. Prosegue per le località di Terra Is Casus e Serra Matta Assemini dove oltrepassa campi coltivati a favette e seminativi. Dopo l'attraversamento della strada SS n. 293 procede verso la località di Cuccuru Nomini Malu in aree destinate al pascolo e seminativi fino a concludersi presso un piccolo rimboschimento in località Xioppadroxiu. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili, rimboschimento, intervallate da strade vicinali; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli, in certi casi inquadrabili quasi come dei borghi rurali di nuova costruzione. La visibilità è risultata bassa nei campi con colture in crescita. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Si segnala che nella località Terra is Casus, testimonianze orali affermano che durante le arature e con la bassa vegetazione si individuano sul terreno ceramiche e laterizi. L'area di *Sciopadroxiu* venne indagata nel 1949 dalla Soprintendenza alle Antichità e di dati pertinenti il tesoretto monetale e la ceramica vennero pubblicati da Giovanni Lilliu l'anno successivo. Il dato numerico propone un lotto di *52 monete* e *33 oggetti ceramici* (scodelle, balsamarii, piattini, coperchi e lampade di diverso tipo) il cui ambito cronologico è identificabile: *terminus post quem* è infatti dato da un asse del 217 a.C., quello *ante quem* da una moneta di Tiberio del 14-37 d.C.. Lo sviluppo della vegetazione al momento della ricognizione non ha permesso di verificare la veridicità del dato. Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da SO verso NE

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto x

medio x

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
AA.VV.	<i>La Provincia di Cagliari. I comuni</i> , Cagliari 1985.
BONELLO M.	<i>Brevi cenni sulla Sardegna in epoca romana</i> , in DECAMPUS C, MANCA B., SERRELI G., (a cura di), <i>Per una riscoperta della storia locale: la comunità di Decimomannu nella storia</i> , Decimomannu, 2008.
CANEPA M. – FANARI F. – SALVI D.	<i>Le terme romane e la chiesa altomedievale di Santa Maria di Paradiso a Vallermosa (CA)</i> , in <i>Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari</i> , a cura di P.G. SPANU, Oristano 2002, pp. 465-471.
CORDA A.M.	<i>Vallermosa: la romanizzazione del territorio</i> , in <i>Villa Hermosa. Storia e identità di un luogo</i> , Vallermosa (CA) 2007, pp. 57-77.
FIGUS A.	<i>La chiesa di Santa Maria di Vallermosa alla luce di recenti scoperte</i> , Cagliari 1961.
LILLIU G.	<i>Scoperte e scavi di antichità fattisi in Sardegna durante gli anni 1948 e 1949</i> , Sassari, 1950.
NIEDDU F.	<i>Ἀριστον μὲν ὕδωρ. Il Santuario nuragico di Matzanni: un tesoro ritrovato</i> , in <i>Villa Hermosa. Storia e identità di un luogo</i> , Vallermosa (CA) 2007, pp. 13-55.
ORTU A.	<i>Alcune sepolture della necropoli romana di Pau Cungias (Vallermosa-Ca)</i> , in <i>Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le provincie di Cagliari e Oristano</i> , 10 (1993), pp. 219-230.
ROWLAND R.	<i>I ritrovamenti romani in Sardegna</i> , Roma 1981.

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE km 6,350.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 5,800.



Panoramica Veduta da S verso N Km 5,00.



Panoramica Veduta da N verso S km 4,800.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,500.



Panoramica Veduta da O verso E km 4,300.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,300.



Panoramica Veduta da O verso E km 4,200.



Panoramica Veduta da E verso O km 3,500.



Panoramica Veduta da O verso E km 3,300.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 3,100.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 163	Provincia Carbonia-Iglesias	ID ex UR/UT 127; 128
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Vallermosa	Numero Foto UR11.1-UR11.8
	Località e toponimi Xioppadroxiu Bia Casteddu Corte de Sa Perdaia Perdaia Caddeo Pauli de Fenu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1483729-4356179 1486656-4356349 Quota s.l. m. 57-39 m.	
Riferimento cartografico Foglio 556 sez. 060 CTR Foglio 556 sez. 120 CTR Foglio 556 sez. 030 CTR	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale SS 293
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Nel settore sub pianeggiante delle alluvioni i suoli sono invece maggiormente profondi, con una tessitura variabile da franco sabbiosa a franco sabbioso argillosa in superficie, da franco sabbioso argillosi ad argillosi in profondità, da permeabili a poco permeabili, da subacidi ad acidi, da saturi a denaturati. Localmente si registra pietrosità elevata.	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Frutteto
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi a rotazione e colture ortive Pascolo Frutteti	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Topografia:	Stato del terreno:	Luce:
pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,100 km di tracciato MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16") DP 75 bar, ricadente nell'agro del territorio comunale di Vallermosa, a S-SE rispetto al centro urbano. Con riferimento all'uso del suolo si osserva che gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione è occupata da un uso a seminativi semplici e colture orticole a pieno campo, oltre che a pascolo e frutteto, sita in località Xioppadroxiu, Bia Casteddu, Corte de Sa Perdaia, Perdaia Caddeo, Pauli de Fenu, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli). Quest'area della Sardegna fin da tempi remoti è la più vasta zona agricola dell'isola. Per questo motivo si presenta profondamente modificata dall'opera dell'uomo per la coltivazione dei cereali e non solo. Il paesaggio agrario oggi è molto diversificato per via dell'introduzione delle colture orticole e di quelle frutticole in seguito al miglioramento fondiario che ha interessato vaste porzioni di territorio. Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie), e in misura minore il Distretto Vulcanico di Siliqua (Piroclastiti di Siliqua). La parte pianeggiante del territorio si presenta invece incisa dai corsi d'acqua. La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali/erbai/colture orticole).

L'unità di ricognizione inizia in località Xioppadroxiu, oltre la strada asfaltata di Bia Casteddu, presso il limite orientale di un terreno incolto con sporadica presenza di cespugli e alberi. Da qui il tracciato si sposta in linea retta per oltre due km attraversando vaste superfici agricole adibite a seminativo/erbaio e pascolo, fino a raggiungere la SS 293 Provinciale per Decimoputzu in località Perdaia Caddeo. Completa il suo percorso in località Pauli De Fenu, dopo aver oltrepassato alcuni terreni incolti e coltivati a favette, separati dal canale.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili, frutteti, intervallate da strade vicinali; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata bassa nei campi con colture in crescita. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

L'area di *Sciopadroxiu* venne indagata nel 1949 dalla Soprintendenza alle Antichità e di dati pertinenti il tesoretto monetale e la ceramica vennero pubblicati da Giovanni Lilliu l'anno successivo. Il dato numerico propone un lotto di 52 monete e 33 oggetti ceramici (scodelle, balsamarii, piattini, coperchi e lampade di diverso tipo) il cui ambito cronologico è identificabile: *terminus post quem* è infatti dato da un asse del 217 a.C., quello *ante quem* da una moneta di Tiberio del 14-37 d.C.. Il nuraghe Domu Baccheri in località sa Nuxedda, sottoposto a vincolo diretto con D.D.R. n. 48 del 28.03.2013, è distante a circa 850 m a Sud del tracciato. La tomba dei giganti Sa Nuxedda, sottoposto a vincolo diretto cori D.D.R. n. 121 del 03.10.2013, dista 980 m a Sud del tracciato. Ssi segnalano due siti Rio *Coddu Is Domus* a 140 mt dal tracciato (n. 176) e *Gibas* (n. 175) a 600 mt circa dal tracciato, in entrambe i casi si tratta di aree di dispersione di materiale fittile.

Lo sviluppo della vegetazione al momento della ricognizione non ha permesso di verificare la veridicità del dato. Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da O verso E

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto x

medio x

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
AA.VV.	<i>Censimento Archeologico Regione Sardegna</i> , a cura della Regione Sardegna, Misura 3.13. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Sardegna, 1998
AA.VV.	<i>La Provincia di Cagliari. I comuni</i> , Cagliari 1985.
BONELLO M.	<i>Brevi cenni sulla Sardegna in epoca romana</i> , in DECAMPUS C, MANCA B., SERRELI G., (a cura di), <i>Per una riscoperta della storia locale: la comunità di Decimomannu nella storia</i> , Decimomannu, 2008.
CANEPA M. – FANARI F. – SALVI D.	<i>Le terme romane e la chiesa altomedievale di Santa Maria di Paradiso a Vallermosa (CA)</i> , in <i>Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari</i> , a cura di P.G. SPANU, Oristano 2002, pp. 465-471.
CORDA A.M.	<i>Vallermosa: la romanizzazione del territorio</i> , in <i>Villa Hermosa. Storia e identità di un luogo</i> , Vallermosa (CA) 2007, pp. 57-77.
FIGUS A.	<i>La chiesa di Santa Maria di Vallermosa alla luce di recenti scoperte</i> , Cagliari 1961.
LILLIU G.	<i>Scoperte e scavi di antichità fattisi in Sardegna durante gli anni 1948 e 1949</i> , Sassari, 1950.
NIEDDU F.	<i>Ἀριστον μὲν ὕδωρ. Il Santuario nuragico di Matzanni: un tesoro ritrovato</i> , in <i>Villa Hermosa. Storia e identità di un luogo</i> , Vallermosa (CA) 2007, pp. 13-55.
ORTU A.	<i>Alcune sepolture della necropoli romana di Pau Cungias (Vallermosa-Ca)</i> , in <i>Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le provincie di Cagliari e Oristano</i> , 10 (1993), pp. 219-230.
ROWLAND R.	<i>I ritrovamenti romani in Sardegna</i> , Roma 1981.

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE km 3,100.



Panoramica Veduta da E verso O km 2,900.



Panoramica Veduta da O verso E Km 2,700.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 1,100.



Panoramica Veduta da O verso E km 1,00.



Panoramica Veduta da E verso O km 0,500.

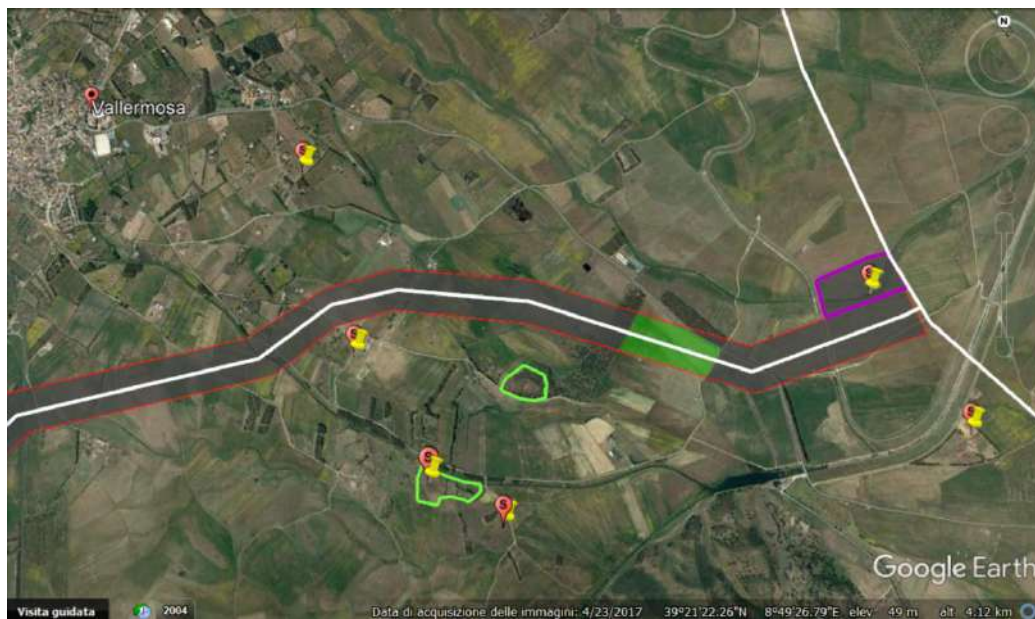


Panoramica Veduta da O verso E km 0,400.



Panoramica Veduta da E verso O km 0,00

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione siti, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 164	Provincia SU	ID ex UR/UT 130
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Vallermosa/Siliqua	Numero Foto Siliqua 130 (1) – Siliqua 130 (6)
	Località e toponimi Tanca Berlingheri	
Data Ricognizione 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di Superficie	GPS Coordinate UTM 39.33669 N, 8.77585 E Quota s.l. m. 84 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 89 Viabilità locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale, sedimenti, piroclasti	Vegetazione Colture erbacee, sughere Condizioni di superficie: bagnata <input checked="" type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
	Utilizzo del suolo Pascolo, colture erbacee	
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione si sviluppa tra i territori di Vallermosa (550 mt) e Siliqua (1,2 km) in aree destinate prevalentemente a pascolo e erbaio, con qualche presenza di piante di leccio o sughere. Il tracciato segue ad una distanza di circa 100 mt la strada che collega Vallermosa a Domusnovas. Lungo il tracciato è presente un cumulo informe di pietre ai piedi di una sughera.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Est-Ovest

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato



Dettaglio



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 165	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 131
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Siliqua	Numero Foto Siliqua 131 (1) – Siliqua 131 (8)
	Località e toponimi Tanca Berlingheri	
	Data Ricognizione 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di Superficie	GPS Coordinate UTM 39.33443 N, 8.76651 E Quota s.l. m. 108 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 89 Strada locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale, sedimenti, piroclasti	Vegetazione Colture erbacee, rimboschimento, olivo
	Utilizzo del suolo Colture erbacee, pascolo, oliveto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione percorre un tratto di circa 1,2 km, in un'area adibita a pascolo ed erbaio, con qualche pianta di leccio e un brevissimo tratto di oliveto. Nel PUC è segnalata nelle vicinanze l'area di *Su De Ghisu/Tanca Berlingheri*. Da entrambi i lati del tracciato e della strada sterrata che attraversa, ad una distanza di non meno di 60 metri, si notano cumuli di pietrame di piccola e media pezzatura, spesso in corrispondenza di alberi o arbusti. Sul lato settentrionale uno di questi cumuli è molto vicino ad una fossato. La fitta vegetazione presente sul terreno non permette di vederne la superficie e di verificare la presenza di materiali; la segnalazione del sito nell'archivio del Ministero e nel PUC induce a pensare che questo sia stato fortemente danneggiato dai lavori di spietramento.

Stato di conservazione: pessimo

Emergenze fuori terra: cumuli di pietrame

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Est-Ovest

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note:

La località è segnalata nella cartografia d'archivio.

Bibliografia

Autore/i	
	Piano Urbanistico Comunale
	Archivio Soprintendenza

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Area "Su de Ghisu"



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 166	Provincia SU	ID ex UR/UT 132
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Siliqua	Numero Foto Siliqua 132 (1) – Siliqua 132 (4)
	Località e toponimi Sebatzu	
Data Ricognizione/i e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di Superficie	GPS Coordinate UTM 39.33049 N, 8.75504 E Quota s.l. m. 128 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale, sedimenti, piroclasti	Vegetazione Colture erbacee e arboree
	Utilizzo del suolo Pascolo, erbaio, rimboschimento	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input checked="" type="checkbox"/> sommità di collina <input checked="" type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione si sviluppa per circa 1,5 km, attraversando terreni adibiti a pascolo e rimboschimento, oltre al Rio Murgia, al Rio de sa Ruta e a strade della rete locale. Il percorso non è particolarmente agevole a causa del dislivello nei pressi dei corsi d'acqua, la vegetazione, a tratti, intensa. Il sito *Su de Ghisu/Tanca Berlingheri* è segnalato nelle vicinanze, nella UR/UT precedente. Anche lungo questo tracciato si nota qualche cumulo di pietrame di varia pezzatura. La superficie del terreno non è visibile.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Est-Ovest

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note:

Bibliografia

Autore/i	
	Archivio Soprintendenza

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 167	Provincia SU	ID ex UR/UT 133
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Siliqua	Numero Foto Siliqua 133 (1) – Siliqua 133 (8)
	Località e toponimi C. Saiu	
Data Ricognizione 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di Superficie	GPS Coordinate UTM 39.32638 N, 8.73879 E Quota s.l. m. 108 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 88 Locale sterrata e privata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale, deposito di flusso piroclastico	Vegetazione Colture erbacee e arboree
	Utilizzo del suolo Pascolo, erbaio, rimboschimento	
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità si sviluppa per circa 1 km, su un terreno prevalentemente pianeggiante, adibito a pascolo e rimboschimento; attraversa il Rio Murgia nei pressi della provinciale e il Rio Fundali nei pressi dei ruderi della chiesa di San Nicolò. Circa 200 metri ad Ovest del Rio Murgia, 30 metri a Sud del tracciato, è presente un cumulo di pietrame di piccola e media pezzatura di forma circolare, del diametro di circa 17 metri, messo in luce di recente a seguito del taglio dei numerosi arbusti che lo nascondevano. In questo punto la fitta vegetazione (erba alta fino a 1 metro) non ha permesso di verificare la presenza di materiali in superficie. Proseguendo lungo il tracciato, 500 metri ad Ovest, questo passa in corrispondenza di un recinto circolare di epoca moderna (ID 204) del diametro di circa 25 metri. L'area di San Nicolò si trova a circa 150 mt.

Stato di conservazione: Buono

Emergenze fuori terra: Muratura sub-circolare a secco, 1 m di elevato, circa 25 m di diametro.

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Est-Ovest

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Cumulo di pietrame e recinto



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 168	Provincia SU	ID ex UR/UT 134
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Siliqua	Numero Foto Siliqua 134 (1) – Siliqua 134 (6)
	Località e toponimi San Nicola Sa Musciurida	
	Data Ricognizione/i e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di Superficie	Ricognitori Paolo Marcialis	
	GPS Coordinate UTM 39.32138 N, 8.7279 E Quota s.l. m. 121 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità Strada sterrata privata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale, deposito di flussi piroclastici	Vegetazione Colture erbacee
		Utilizzo del suolo Erbaio, Pascolo
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tratto di ricognizione si sviluppa per circa 1 km. Passa nelle vicinanze della chiesa di San Nicolò (150 mt) e del Rio Fundali. La viabilità è in pessimo stato.

I ruderi della chiesa sono inseriti in un contesto di capannoni e varie strutture che fanno parte di un'azienda agricola. Agli edifici più antichi, in pietra e mattoni crudi (*ladiri*), si addossano i moderni capannoni in blocchi di cemento. L'area è in parte recintata con muro a secco. Nonostante la scarsa visibilità è possibile vedere nei pochi tratti di terreno libero dalla vegetazione o lungo la strada sterrata un gran numero di frammenti ceramici di epoca storica.

Stato di conservazione: pessimo

Emergenze fuori terra: muratura in pietra e mattono crudi

Dati generali materiale archeologico rinvenuto: ceramica di epoca storica

Versus ricognizione: Ovest-Est

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	
	Archivio Soprintendenza

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Area San Nicolò



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 169	Provincia SU	ID ex UR/UT 135
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Siliqua	Numero Foto Siliqua 135 (1) – Siliqua 135 (4)
	Località e toponimi Sa Musciurida	
	Data Ricognizione 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.31805 N, 8.71529 E Quota s.l. m. 121 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale, argille	Vegetazione Colture erbacee, alberi
	Utilizzo del suolo Pascolo, erbaio	Condizioni di superficie: bagnata <input checked="" type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione Ultimo tratto del percorso, nel territorio comunale di Siliqua, al confine con Musei, lunghezza di circa 900 metri. È servito da una strada sterrata, che attraversa dopo circa 70 mt; i terreni sono adibiti a pascolo e colture erbacee, con siepi e piante di eucalipto lungo il tracciato. Visibilità scarsa o nulla. Attraversa due affluenti del Riu Prete, che segna il confine tra Siliqua e Musei. Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione:		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note
---	-------------

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 170	Provincia CI	ID ex UR/UT 145 VILL4
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune VILLAMASSARGIA- DOMUSNOVAS	Numero Foto Domusnovas 145 (1) – Domusnovas 145 (4) – Riu San Giovanni (1-2) –
	Località e toponimi Is Campus de Sosu; Riu Arriali; Riu Murtas; Sa Bingia Manna	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.30245 N, 8.64156 E Quota s.l. m. 118 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 86; SP 87
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Argilloso	Vegetazione vigna; erbe foraggere e spontanee; canneti
	Utilizzo del suolo Agricolo, erbaio, pascolo	Condizioni di superficie: Bagnata <input checked="" type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tratto di ricognizione (circa 2 km) ha una visibilità prevalentemente nulla, con terreni talvolta irrigati. Attraversa i fiumi Murtas, Pisueddu, Arriali, Aremitza. In località Riu San Giovanni (ID 79) è nota una dispersione di materiale di età Romana, ma nei pochi tratti di terreno visibili non è stato possibile individuare materiali. Nel tratto più occidentale, in località Riu Aremitza, è segnalato il sito omonimo (ID 75)

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Est-Ovest

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Località Riu San Giovanni



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 171	Provincia CI	ID ex UR/UT 150 CARB11
Progetto: Metanodotto Sardegna	Comune Carbonia	Numero Foto Carbonia 150 (1-4) Travigus (1-2)
Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Località e toponimi Ariena; Riu Casas; Riu Travigus; Planu de Olionis; Gibba Forti; Guardia Gibas	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.25289 N, 8.56525 E Quota s.l. m. 145 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 2, SP 85, viabilità locale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: argilloso	Vegetazione Vegetazione spontanea, alberi, macchia
	Utilizzo del suolo Pascolo, erbaio, rimboschimento	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tratto di ricognizione si sviluppa in linea retta per circa 3 km, attraversando aree adibite a colture erbacee, brevi tratti di macchia e rimboschimenti. La visibilità, nulla su quasi tutto il tracciato, non ha permesso di individuare materiali o anomalie sul terreno. In località Travigus, in un'area adibita a rimboschimento di lecci, nelle foto aeree del 1968 si nota la presenza di strutture in corrispondenza di una sughera. Sul terreno non vi è traccia di esse o di materiale archeologico. Sulle stesse immagini è visibile in località Gibba Forti un complesso, forse un podere, con recinti di forma quadrangolare di cui non rimane traccia.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Est-Ovest

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
SANTONI 1995	V. SANTONI, Carbonia e il Sulcis, Oristano 1995

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Località Travigus



Stato attuale nei pressi dell'anomalia delle foto aeree RAS del 1968

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**



Visione aerea del sito di Travigus anno 1968 – Anomalia



Visione aerea del sito di Gibba Forti anno 1968 - Anomalia

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6")

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 3

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

DALLA SCHEDA 19 ALLA SCHEDA 27

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 19	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 01; 02; 03; 04
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villaspeciosa	Numero Foto UR9.1-UR9.7
	Località e toponimi Santu Apparada Pranu Perda Bianca Medau de Is Poddas	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1494912-4350495 1491183-4350053 Quota s.l. m. 10-27m.	
Riferimento cartografico Foglio 556 sez. 080 CTR Foglio 556 sez. 120 CTR Foglio 556 sez. 070 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto nelle superfici agrarie con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Argilloso(colture arboree ed erbacee)	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Colture legnose
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arotazione e coltureortive Frutteti Rimboschimento Pascolo	
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente x nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,700 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Villaspeciosa, a S-SO rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante, interessato da superfici agrarie adibite per lo più a erbaio, seminativi a rotazione e colture ortive, rimboschimento, frutteti, superfici incolte e pascoloin località Santu Apparada, Pranu Perda Bianca e Medau de Is Poddas, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli). Dal punto di vista toponomastico, il nome della località Medau de isPoddas significa mandria per le pecore o le capre della famiglia Podda, una ricca famiglia locale.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali. Sabbie con subordinati limi e argille e Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici incolte, coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) interessate da un reticolo idrografico alimentato da rii di portata stagionale. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli.

L'unità di ricognizione inizia in località Santu Apparada presso un erbaio al confine con il limitrofo territorio comunale di Uta, correndo parallelo rispetto alla tratta ferroviaria Iglesias-Decimomannu-Cagliari. Per oltre un 1,600 traversa un susseguirsi di campi ad uso agricolo, principalmente erbai e seminativi. Sopraggiunge in località Pranu Perda Bianca dove taglia la via Iglesias c/o Casello 3, oltrepassa un rimboschimento ad Eucaliptus e continua il suo percorso ai margini di campi seminati a foraggio, erbai e un frutteto concludendosi in località Medau is Poddas presso un terreno adibito a pascolo.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili e frutteti, oltre alla presenza diffusa nell'immediato circondario di colture orticole in campo e in serra, intervallate da strade vicinali con manto in asfalto facenti parte del reticolo viario locale; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Nel 1990 il Gruppo Speleologico G. Spano segnala in loc. MedauIsPoddas la presenza dell'imboccatura di un pozzetto di ispezione forse correlabile all'acquedotto romano individuato in prossimità della linea ferroviaria Cagliari-Iglesias. Nel 2011 l'archeologa incaricata del Puc di Villaspeciosa Dott.ssa Ilaria Garbi unitamente al presidente del gruppo speleologico G. Spano R. Sanna segnalano il ritrovamento in loc. Giovanni Mereu, prossima a MedauisPoddas, di un frammento di miliario romano con iscrizione.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-





Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da E verso O

<p>Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio x basso <input type="checkbox"/></p>	<p>Note</p>
---	--------------------

Bibliografia	
Autore/i	
GARBI I.	- Carta archeologica Puc anno 2011 -
CORRIAS F.	- <i>Il territorio di Villa Speciosa: censimento ed interpretazione delle evidenze archeologiche in epoca romana, in Uomo e territorio: dinamiche di frequentazione e di sfruttamento delle risorse naturali nell'antichità: atti del Convegno nazionale dei giovani archeologi: Sassari 27-30 settembre 2006, p. 430-437;</i> -
PIREDDA M. E.	- <i>L'approvvigionamento idrico di Cagliari in età punica e romana, Studi SardiXXIII, pp.150-180, 1974;</i>
SANNAR.	- <i>Villaspeciosa. Censimento archeologico del territorio. Gruppo archeologico ex L. 285-77. Comune di Villaspeciosa, Cagliari, Amministrazione provinciale - Assessorato alla cultura, 1984;</i>
STEFANI G.	- <i>La storia degli studi, in RANIERI G., SALVI D., STEFANI G., TROGU A., L'acquedotto romano di Cagliari, indagini archeologiche, speleologiche e geofisiche, Bollettino d'Archeologia Subacquea II-III, pp. 387-404, 1996;</i>

Fotografie	
	
<p>Panoramica Veduta da E verso O km 3,600.</p>	<p>Panoramica Veduta da O verso E km 1,500.</p>
	
<p>Panoramica Veduta da E verso O Km 1,200.</p>	<p>Panoramica Veduta da O verso E km 0,800.</p>



Panoramica Veduta da E verso O km 0,700.



Panoramica Veduta da O verso E km 0,250.



Panoramica Veduta da E verso O km 0,00.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 20	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 09; 10 ASSEM8 (ex n.9) ASSEM9 (ex n.10)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Assemini	Numero Foto UR7.1-UR7.5
	Località e toponimi Campaidali PiriPiri Su Carropu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1498906-4350697 1498332-4350156 Quota s.l. m. m. 12-6	
Riferimento cartografico Foglio 556 sez. 080 CTR Foglio 556 sez. 120 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità SS 130 Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto nelle superfici agrarie con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Da mediamente profondi a profondi, da franco-sabbiosi a francosabbioso-argillosi(colture arboree ed erbacee). Localmente pietrosità elevata.	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Colture legnose
	Utilizzo del suolo Agro-residenziale sparso Erbai Seminativi arotazione e coltureortive Frutteti Oliveti Vigneti Colture in serra	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 0,800 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Assemini, a Ovest rispetto al centro urbano. L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante, periurbano interessato da un contesto agro-residenziale sparso con presenza di superfici agrarie adibite per lo più a seminativi a rotazione, colture orticole, superfici incolte, vigneti, e frutteti in località Campaidali, PiriPiri e Su Carropu, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli).

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici incolte, coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e frutteti. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli.

L'unità di ricognizione inizia in località Campaidali, oltre l'attraversamento della SS 130, dove il tracciato si inserisce in un contesto periferico rispetto al centro abitato ma comunque interessato dalla presenza di case sparse, talora con annesse proprietà agricole intervallate dalla viabilità locale. Superato un vasto appezzamento agricolo ad uso seminativo il tracciato si dirige verso una serie di proprietà private recintate, talora incolte e/o adibite a frutteto, fino a raggiungere un grande terreno agricolo che conserva al suo interno un fabbricato moderno ridotto allo stato di rudere, che si affaccia sulla strada alberata di collegamento tra Assemini e Decimomannu, in località Su Carropu, dove si conclude l'unità di ricognizione.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvennero fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili e frutteti, oltre alla presenza diffusa nell'immediato circondario di colture orticole in campo e in serra, intervallate da strade vicinali con manto in asfalto facenti parte del reticolo viario locale; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. A circa 200 metri a destra si trova l'area a rischio archeologico del sito di Su Carropu.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Assemini. Assetto storico culturale, anno 2011.
SANTONI V.	<i>Le stazioni nuragiche all'aperto nell'entroterra del Golfo di Cagliari</i> , in CLEMENTE F. (a cura di), <i>Cultura del paesaggio e metodi del territorio</i> , Cagliari 1987, pp. 63-88.

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 8,700.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 8,600.



Panoramica Veduta da O verso E Km 8,500.

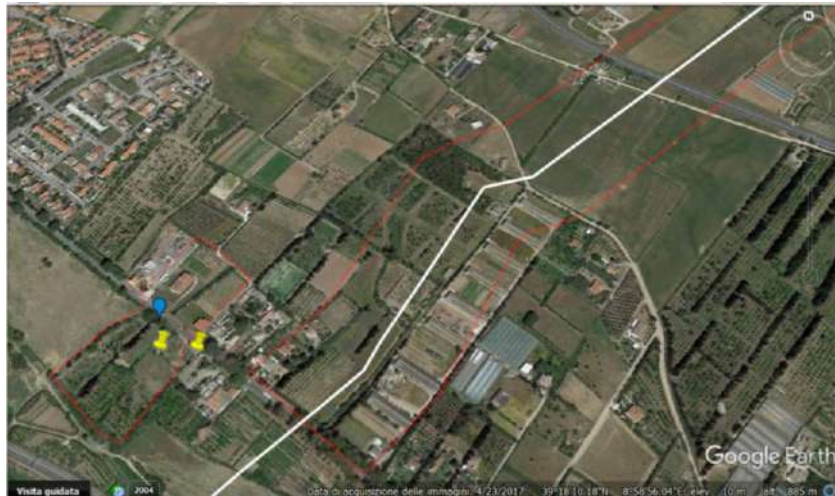


Panoramica Veduta da E verso O km 8,400.



Panoramica Veduta da S verso N km 8.

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione sito, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 21	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 04; 05; 06; 07
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uta	Numero Foto UR8.1-UR8.17
	Località e toponimi Sa Turri Is Arridelis	
	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018		
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1497599-4349565 1494912-4350495 Quota s.l. m. 3-11m.	
Riferimento cartografico Foglio 556 sez. 080 CTR Foglio 556 sez. 120 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale SP3
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto nelle superfici agrarie con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Argilloso (colture arboree ed erbacee). Localmente pietrosità elevata.	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Colture legnose
	Utilizzo del suolo Formazioni di ripa non arboree Agro-residenziale sparso (zone urbanizzate) Erbai Seminativi arrotazione e colture ortive Frutteti Oliveti Vigneti Colture in serra	
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,200 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Uta, a Est e a Nord rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante, periurbano interessato da un contesto agro-residenziale sparso con presenza di superfici agrarie adibite per lo più a seminativi a rotazione, colture orticole, superfici incolte, vigneti, e frutteti in località Sa Turri e IsArridelis, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli).

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali. Sabbie con subordinati limi e argille e Depositi alluvionali. Limi e argille).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici incolte, coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e frutteti, interessate da un reticolo idrografico alimentato da rii di portata stagionale. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli.

L'unità di ricognizione inizia presso un erbaio in località Sa Turri, al confine tra Uta e Assemini. Dopo l'attraversamento del rio Flumini Mannu, il tracciato prosegue il suo percorso per circa 1,8 km nell'area periferica orientale del paese, in località Arridelis. Costeggia e attraversa la via IsCoras de Ponti. Si snoda lungo aree ad uso agricolo (seminativi, erbai, carciofaie, favette e colture orticole), avanzando in parallelo al canale di irrigazione. Superato un uliveto, il tracciato cammina lungo un susseguirsi di proprietà ad uso esclusivamente agricolo (seminativo, erbaio, colture orticole). Dopo l'attraversamento della via Su Piscinali, entra in un campo incolto, supera la via Stazione da cui punta verso la SP 3 e conclude il suo percorso in un erbaio attiguo alla stazione ferroviaria, al confine con Villaspeciosa.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili e frutteti, oltre alla presenza diffusa nell'immediato circondario di colture orticole in campo e in serra, intervallate da strade vicinali con manto in asfalto facenti parte del reticolo viario locale; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Dista circa 200 mt dalla località IsArridelis, frequentata in epoca preistorica.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da SE verso NO

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio x
- basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
SANNA R.	<i>Il villaggio di IsArridelis di Uta</i> , in AA.VV., <i>La Cultura di Ozieri. Problematiche e nuove acquisizioni</i> , Sassari 1989, pp. 231-238
CICCONI M. C.	<i>Emergenze archeologiche nel Comune di Uta-Cagliari</i> , in <i>Quaderni Soprintendenza Cagliari e Oristano</i> 17, 2000, p. 94
Puc Uta	Tavola territorio extraurbano zona H1 areale di rispetto archeologico scala 1:10000
Archivio Soprintendenza	Stralcio della zonizzazione del territorio extra-urbano scala 1:10000

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 7,00.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 6,900.



Panoramica Veduta da O verso E Km 6,800.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 6,500.



Panoramica Veduta da O verso E km 5,300.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 5,200.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 5,00.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 4,900.



Panoramica Veduta da SO verso NE Km 4,800.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 4,750.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,600.



Panoramica Veduta da S verso N km 4,500.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,400.



Panoramica Veduta da O verso E km 4,300.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,200.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,00.



Panoramica Veduta da E verso O km 3,800.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione sito, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)



Visione aerea generale con indicazione siti, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 22	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 10; 11 ASSEM7 (ex n.8) ASSEM8 (ex n.9)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Assemini	Numero Foto UR6.1-UR6.8
	Località e toponimi S'Arruina Su Lacu Mannu Campaidali	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1499798-4351652 1498920-4350707 Quota s.l. m. m. 18-15	
Riferimento cartografico Foglio 556 sez. 080 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale SS 130
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto nelle superfici agrarie con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Da mediamente profondi a profondi, da franco-sabbiosi a francosabbioso-argillosi(colture arboree ed erbacee)	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Colture legnose
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi a rotazione e colture ortive Frutteti Oliveti Vigneti Colture in serra	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1,300 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Assemini, a Nord-Ovest rispetto al centro urbano. L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi a rotazione, colture orticole e frutteti in località S'Arruina, Su LaccuMannu e Campaidali, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli). Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici incolte, coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e frutteti. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli.

L'unità di ricognizione inizia in località S'Arruina, presso una superficie agricola adibita a colture orticole/serre, attraversa una strada comunale asfaltata e si dirige in località Su LaccuMannu attraversando un susseguirsi di terreni agricoli adibiti a vari usi. Giunto in località Campaidali, oltrepassata la strada vicinale LaccuMannu, continua il suo percorso per oltre 400 metri procedendo attraverso una zona agricola ad uso prevalentemente incolto/seminativo, ad eccezione di un uliveto. Conclude il suo percorso presso l'attraversamento della SS 130.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili e frutteti, oltre alla presenza diffusa nell'immediato circondario di colture orticole in campo e in serra, intervallate da strade vicinali con manto in asfalto facenti parte del reticolo viario locale; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Assemini. Assetto storico culturale, anno 2011.

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE km 10.



Panoramica Veduta da E verso O km 9,900.



Panoramica Veduta da S verso N Km 9,600.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,500.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,400.



Panoramica Veduta da N verso S km 9,300.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 9,200.



Panoramica Veduta da E verso O km 9,100.

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 23	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 13; 14 ASSEM4 (ex n.5) ASSEM5 (ex n.6)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Assemini	Numero Foto UR5.1-UR5.16
	Località e toponimi Su Motroxiu Motroxiu Su Moru / C. Piano	
	Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1501352-4351454 1500598-4351281 Quota s.l. m. 19-17m.	
Riferimento cartografico Foglio 557 sez. 050 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto nelle superfici agrarie con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Idoneo ad una vasta gamma di colture: - Suoli profondi e molto profondi, da franco-sabbiosi in superficie afranco-argillosi in profondità (colture arboree ed erbacee); - Suoliprofondi e moltoprofondi, da franco-sabbiosi in superficie afranco-argillosi in profondità; - Suoli da mediamente profonda a profondi, da franco-sabbiosi a franco-sabbioso-argillosi	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Colture legnose
	Utilizzo del suolo Incolto e prato stabile seminativi arrotazione colture ortive frutteti oliveti vigneti colture in serra	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Topografia:	Stato del terreno:	Luce:
pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	sole pieno x sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 0,850 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Assemini, a Nord rispetto al centro urbano. L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi a rotazione e colture orticole, in località Motroxii Su Moru, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli).

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici incolte, coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e frutteti. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli.

L'unità di ricognizione inizia in località Motroxii Su Moru, presso una strada asfaltata che passa in mezzo al canale di irrigazione. Il tracciato svolta verso tre terreni coltivati e attraversa trasversalmente un frutteto di pertinenza di una abitazione rurale. Da qui, superata l'arteria viaria procede sulla sinistra lungo un campo incolto e il seminativo a foraggio successivo. Attraversa la strada sopraccitata e si sposta dall'altro lato attraversando un terreno incolto. Al margine di quest'ultimo intercetta il canale di bonifica del Riu Sa Nuxedda, e, oltrepassato l'apice di un terreno seminato a foraggio in fase vegetativa e l'attigua fascia frangivento, si immette lungo un fondo incolto. Il tracciato a questo punto prosegue in una piccola porzione di frutteto e, attraversato ancora una volta il medesimo asse viario, procede anche in questo caso verso il vertice del frutteto prospiciente, e conclude il suo percorso nella stessa località Motroxii Su Moru / C.Piano presso un campo incolto.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvennero fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Siamo in presenza di un'areale caratterizzato da tessuto residenziale sparso. Le superfici coltivate sono occupate da seminativi, incolti e prati stabili e frutteti, oltre alla presenza diffusa nell'immediato circondario di colture orticole in campo e in serra, intervallate da strade vicinali con manto in asfalto facenti parte del reticolo viario locale; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita, mentre generalmente bassa presso i frutteti.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da E verso O

Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/>	Note
--	-------------

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Assemini. Assetto storico culturale, anno 2011.

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N km 12.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 11,950.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 11,900.



Panoramica Veduta da S verso N km 11,900.



Panoramica Veduta da N verso S km 11,850.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 11,800.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 11,750.



Panoramica Veduta da O verso E km 11,680.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,670.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,650.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,580.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,500.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,350.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,300.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,290.



Panoramica Veduta da E verso O km 11,200.

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 24	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 15 ASSEM3 (ex n.4)
Progetto: Metanodotto Sardegna	Comune Assemini	Numero Foto UR4.1-UR4.8
Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Località e toponimi Su Motroxu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1502338-4352019 1501362-4351455 Quota s.l. m. 27-19m.	
Riferimento cartografico Foglio 557 sez. 050 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Viabilità comunale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto solo nelle superfici agrarie arate o con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Suoli profondi e molto profondi, da franco-sabbiosi in superficie afranco-argillosi in profondità (suoli di ottima fertilità, idonei per una gamma variegata di colture. Destinazione agricola in regime irriguo)	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Uliveto
	Utilizzo del suolo Seminativi a rotazione Colture orticole	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input checked="" type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1,180 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Assemini, a Nord rispetto al centro urbano. L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi a rotazione e colture orticole, in località Su Motroxiu, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli).

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e colture orticole a pieno campo. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli, in particolare per le colture arboree e per le colture ortive a pieno campo.

Il tratto ricognito inizia in località Su Motroxiu, presso un terreno seminato in pieno campo a carciofi, in cui a causa del tipo di ortaggio (in piena produzione). Procede attraverso un susseguirsi di terreni seminati a foraggio in stagione vegetativa di crescita, supera un terreno incolto, si dirige verso il canale di bonifica e si introduce in un terreno adibito a colture orticole. In questa zona non di rado le superfici sono occupate da case sparse, fabbricati agricoli che formano zone insediative disperse negli spazi agricoli. Il tracciato, dopo aver percorso tre terreni coltivati, entra in proprietà privata tagliando in due un appezzamento di terreno ad uliveto, posto tra due case. Oltrepassa una arteria della viabilità comunale asfaltata ed entra nell'estremità occidentale di un campo arato, da cui si dirige dritto verso il limitrofo appezzamento incolto. Termina in località Su Motroxiu, presso il canale di bonifica sul rio Sa Nuxedda, un corso d'acqua minore, posto trasversale rispetto all'asse stradale.

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da colture erbacee a prevalenza di cereali, generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione, da colture legnose con prevalenza di olivo, oltre alla presenza diffusa di colture orticole e frutticole in campo e in serra, e intervallate da strade vicinali in battuto facenti parte del reticolo viario rurale asservite a terreni o poderi; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da E verso O

<p>Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Note</p>
---	--------------------

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Assemini. Assetto storico culturale, anno 2011.

Fotografie



Panoramica Veduta da E verso O km 13,200.



Panoramica Veduta da E verso O km 12,950.



Panoramica Veduta da E verso O Km 12,900.



Panoramica Veduta da E verso O km 12,800.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 12,700.



Panoramica Veduta da E verso O km 12,250.



Panoramica Veduta da E verso O Km 12,200.



Panoramica Veduta da E verso O km 12,100.

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 25	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 16 ASSEM2 (ex n.3)
Progetto: Metanodotto Sardegna	Comune Assemini	Numero Foto UR3.1-UR3.7
Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Località e toponimi Sa Serra Su Motroxiu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1503598-4351074 1502349-4352025 Quota s.l. m. 28-27m.	
Riferimento cartografico Foglio 557 sez. 050 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto solo nelle superfici con vegetazione rada. Gran parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erboree e/o erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Suoli profondi, da franchi in superficie a franco-argillosi o argillosi in profondità/ Suoli profondi e molto profondi, da franco-sabbiosi in superficie a franco-argillosi in profondità (suoli di ottima fertilità, idonei per una gamma variegata di colture. Destinazione agricola in regime irriguo)	Vegetazione Foraggio in crescita Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Incolto
	Utilizzo del suolo Seminativo Colture orticole a pieno campo Prato artificiale Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input checked="" type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1,650 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Assemini, a Est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi a rotazione e colture orticole, in località Sa Serra e Su Motroxiu, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli).

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da spazi incolti, superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e colture orticole a pieno campo. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli, in particolare per le colture arboree e per le colture ortive a pieno campo.

Il tratto ricognito inizia in località Sa Serra, in prossimità di uno stradello interpodereale. Da qui il tracciato inizia il suo percorso. Superato un terreno incolto con vegetazione spontanea coprente di tipo erboso, intercetta un corso d'acqua minore a carattere stagionale, e procede verso il canale di irrigazione, attraversando l'estremità occidentale di una vasta area coltivata. Oltre il canale, delimitato da una fascia frangivento, attraversa uno stradello sterrato e avanza in direzione di superfici incolte intervallate da aree coltivate (foraggio/cereali), talora in avanzato stato vegetativo. Si segnala l'attraversamento del rio De Giacu Meloni, un corso d'acqua minore. Termina in località Su Motroxiu, presso un campo coltivato (foraggiera).

Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento ad Eucalyptus e specie naturali residue, a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da colture erbacee a prevalenza di cereali, generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione, da colture legnose con prevalenza di olivo, oltre alla presenza diffusa di colture orticole e frutticole, e intervallate da strade vicinali in battuto facenti parte del reticolo viario rurale asservite a terreni o poderi; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. In casi rari le superfici sono occupate da costruzioni rurali, fabbricati agricoli che formano zone insediative disperse negli spazi agricoli.

La visibilità è risultata medio-bassa nei campi con colture in crescita.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da S verso N / da SO verso NE /da E verso O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Assemini. Assetto storico culturale, anno 2011.

Fotografie



Panoramica Veduta da SE verso NO km 14,800.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 14,700.



Panoramica Veduta da NE verso SO Km 14,500.



Panoramica Veduta da E verso O km 14,450.



Panoramica Veduta da NO verso SE km 13,900.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 13,800.



Panoramica Veduta da N verso S km 13,200.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 26	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 16 ASSEM2 (ex n.3)
Progetto: Metanodotto Sardegna	Comune Assemini	Numero Foto UR2.1-UR2.7
Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Località e toponimi Sa Serra	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1504309-4350328 1503599-4351072 Quota s.l. m. 32-28m.	
Riferimento cartografico Foglio 557 sez. 050 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria Strada Pedemontana SP2
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto solo nelle superfici agrarie arate o con vegetazione rada. Parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Da mediamente profondi a profondi, da franco sabbiosi a franco sabbioso argillosi /Suoli profondi, da franchi in superficie a franco-argillosi o argillosi in profondità	Vegetazione Foraggio in crescita Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Zone boscate
	Utilizzo del suolo Vigneto Seminativo Colture orticole a pieno campo Zone boscate Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input checked="" type="checkbox"/> arato da tempo <input checked="" type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1,070 km di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Assemini, a Est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola speciale con colture pregiate tipiche (orti, frutteti, vigneti, etc.), in località Sa Serra, identificata nel PUC vigente come zone E (usi agricoli).

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da vigneti, da superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione (foraggio/cereali) e colture orticole a pieno campo e in misura minore da zone boscate. Un carattere importante delle aree agricole dell'area in esame è dato dall'intenso e antico frazionamento della proprietà, prova tangibile dell'importanza delle terre in esame per gli scopi agricoli, in particolare per le colture arboree e legnose (frutteti, vite, mandorlo, olivo) e per le colture ortive a pieno campo.

Il tratto ricognito inizia in località Sa Serra, al limite del confine comunale con il contiguo comune di Sestu, in prossimità di uno stradello interpoderale. Da qui il tracciato inizia il suo percorso correndo parallelo per circa 350 metri alla principale arteria della viabilità rurale esistente, attraversando un vigneto, un frutteto, una superficie seminativa a foraggio in fase di crescita, una zona boscata (pioppeti, saliceti ed eucalitteti) e ancora una foraggiera, intervallata da uno stradello di penetrazione agraria di accesso ai poderi dislocati nell'agro. Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento ad Eucalyptus e specie naturali residue, a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. Il tracciato supera un'altra foraggiera e continua il suo percorso deviando verso sinistra lungo un terreno agricolo in fase di aratura e un terreno incolto con manto erboso coprente. Da qui si immette nella Strada Pedemontana n. 2, la oltrepassa e si spinge in un terreno incolto e in uno successivo adibito a coltivazione di foraggio, con coltura in avanzato stato di crescita.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da colture erbacee a prevalenza di cereali, generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione, da colture legnose con prevalenza di vite e olivo, oltre alla presenza diffusa di colture orticole e frutticole, e intervallate da strade vicinali in battuto facenti parte del reticolo viario rurale asservite a terreni o poderi; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Si segnala la presenza di un fabbricato rurale, una zona insediativa dispersa negli spazi agricoli.

La visibilità è risultata media, in quanto si alternano campi con colture in crescita e altri arati o fresati di fresco, che hanno permesso una visibilità abbastanza buona. La visibilità risulta medio-bassa nei campi con colture in crescita. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da SO verso NE

Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/>	Note
--	-------------

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Assemini. Assetto storico culturale, anno 2011.

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE km 16.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 15,900.



Panoramica Veduta da SO verso NE Km 15,700.



Panoramica Veduta da SE verso NO km 15,500.



Panoramica Veduta da S verso N km 15,300.



Panoramica Veduta da E verso O km 15,200.



Panoramica Veduta da N verso S km 14,800.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 27	Provincia Cagliari	ID ex UR/UT 17; 18 SESTU1 (ex n.1) SESTU1 (ex n.1)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sestu	Numero Foto UR1.1-UR1.14
	Località e toponimi Coropa de Caddeu Scala Sa Perda Sa Perda	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1505124-4349695 1504317-4350327 Quota s.l. m. 41-32 m.	
Riferimento cartografico Foglio 557 sez. 050 CTR	Settore Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Strada provinciale Assemini-Sestu IsCanadesus Stradelli di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: Un buon grado di visibilità si è avuto solo nelle superfici agrarie arate o con vegetazione rada. Gran parte dell'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Da mediamente profondi a profondi, da franco-sabbiosi a franco-sabbioso argillosi /Suoli profondi, da franchi in superficie a franco-argillosi o argillosi in profondità	Vegetazione Foraggio in crescita Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita
	Utilizzo del suolo Seminativo Colture orticole a pieno campo e in serra Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input checked="" type="checkbox"/> arato da tempo <input checked="" type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato oltre 930 metri di tracciato Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10"), ricadente nel territorio comunale di Sestu, a Est rispetto al centro abitato.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola speciale con colture pregiate tipiche (orti, frutteti, vigneti, etc.), in località Coropa de Caddeu, Scala Sa Perda e Sa Perda, identificata nel PUC vigente come zone E1 e E2.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (depositi alluvionali terrazzati).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da seminativi semplici e colture orticole a pieno campo da terreni incolti. L'unità ricognita inizia in località Cantoniera di Sestu, in prossimità della circonvallazione SS 131-Assemini, dove percorre un campo coltivato a foraggio in stagione vegetativa di crescita e, superato un terreno incolto con vegetazione erbosa di tipo spontaneo, salta nella strada provinciale Assemini-Sestu IsCanadesus. Penetra in una foraggiera in stagione vegetativa di crescita con forte pendenza, oltrepassa il Rio Murta (corso d'acqua a carattere stagionale), e superato uno stradello di penetrazione agraria si sposta verso destra presso un frutteto. Dopo uno stradello di penetrazione agraria attraversa per circa 160 metri dei terreni coltivati a finocchio e un terreno agricolo arato. Attraversa di nuovo lo stradello principale e si sposta sulla sinistra percorrendo superfici agrarie caratterizzate da colture orticole a pieno campo. Entra per 350 metri un susseguirsi di terreni incolti con vegetazione spontanea di tipo erboso in crescita e coprente, intervallata da una rada alberatura posta a confine tra le proprietà e conclude il suo percorso in territorio comunale di Sestu. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Si tratta generalmente di aree a destinazione agricola, in cui talora sono presenti fabbricati rurali di appoggio di uso agricolo, caratterizzate da per lo più da foraggiere, colture orticole a pieno campo e di serra, uliveti, vigneti, e intervallate da strade vicinali in battuto facenti parte del reticolo viario rurale asservite a terreni o poderi; sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. La visibilità risulta medio-bassa nei campi con colture in crescita. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da SO verso NE

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
CICILLONI R.	PUC Sestu. Assetto storico culturale. Anno 2010.

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE km 17+415.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 17.



Panoramica Veduta da SO verso NE Km 16,900.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 16,800.



Panoramica Veduta da S verso N km 16,750.



Panoramica Veduta da S verso N km 16,700.



Panoramica Veduta da N verso S km 16,500.



Panoramica Veduta da E verso O km 16,400.



Panoramica Veduta da O verso E km 16,300.



Panoramica Veduta da E verso O km 16,250.



Panoramica Veduta da O verso E km 16,200.



Panoramica Veduta da E verso O km 16,100.



Panoramica Veduta da O verso E km 16.



Panoramica Veduta da N verso S km 16.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6")

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 4

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

DALLA SCHEDA 08 ALLA SCHEDA 13

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 08	Provincia SU	ID ex UR/UT 01 (Ex 08)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro, Serramanna	Numero Foto Serramanna 01 (1) – Serramanna 01 (8)
	Località e toponimi Pranu sa Contissa	
Data Ricognizione e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.4409 N, 8.83946 E Quota s.l. m. 73	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	Viabilità SS 293 di Giba SP 4
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito Alluvionale	Vegetazione Erba, alberi
	Utilizzo del suolo Erbaio, rimboschimento, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input checked="" type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione si sviluppa per un tratto di circa 1 km, tra i territori di Villacidro e Serramanna. Attraversa la SS293. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo, con terreni adibiti ad erbaio, pascolo e rimboschimento. La visibilità è nulla.		
Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione: Ovest-Est		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note:
---	--------------

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

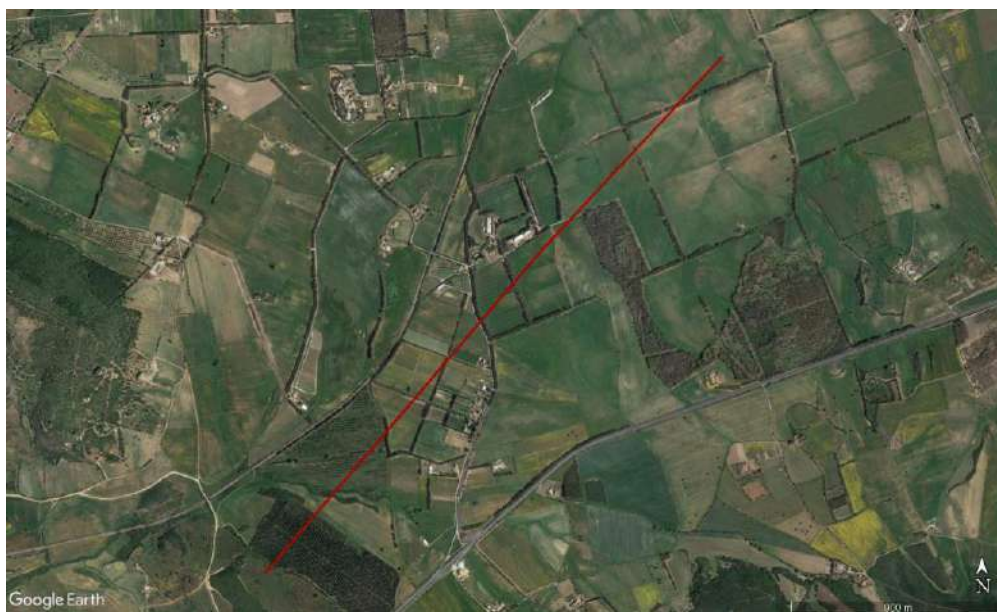


Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 09	Provincia SU	ID ex UR/UT 02 (Ex 09)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Serramanna	Numero Foto Serramanna 02 (1) – Serramanna 02 (4)
	Località e toponimi Guardia Manna	
Data Ricognizione e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.44203 N, 8.8498 E Quota s.l. m. 64	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	Viabilità SS 293 di Giba Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito Alluvionale	Vegetazione Erba, alberi
	Utilizzo del suolo Erbaio, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione L'unità di ricognizione si sviluppa per un tratto di circa 1 km, interamente nel territorio di Serramanna. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo, con terreni adibiti ad erbaio e pascolo, con qualche pianta lungo i confini.		
Stato di conservazione:		
Emergenze fuori terra:		
Dati generali materiale archeologico rinvenuto:		
Versus ricognizione: Ovest-Est		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>		

Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/>	Note:
---	--------------

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 10	Provincia SU	ID ex UR/UT 03 (Ex 10)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Serramanna	Numero Foto Serramanna 03 (1) – Serramanna 03 (8)
	Località e toponimi FluminiBecciu	
Data Ricognizione e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.44028 N, 8.86178 E Quota s.l. m. 57	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	Viabilità Viabilità locale sterrata Viabilità mezzi agricoli
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito Alluvionale	Vegetazione Erba, alberi, incolto
	Utilizzo del suolo Erbaio, eucalipto, frutteto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione si sviluppa per un tratto di circa 1 km, interamente nel territorio di Serramanna. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo, con terreni adibiti ad erbaio, pascolo e frutteto. Passa nelle vicinanze del torrente Leni. Attraversa un canale e la viabilità locale sterrata.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Ovest-Est

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note:

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 11	Provincia SU	ID ex UR/UT 04 (Ex 11)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Serramanna	Numero Foto Serramanna 04 (1) – Serramanna 04 (8) – Serramanna Santu Perdu (1-2-3)
	Località e toponimi Santu Perdu	
Data Ricognizione 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.4381 N, 8.87171 E Quota s.l. m. 51	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	Viabilità Assente, solo mezzi agricoli
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito Alluvionale	Vegetazione Erba, alberi, carciofo
	Utilizzo del suolo Erbaio, eucalipto, carciofaia	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione si sviluppa per un tratto di circa 1 km, interamente nel territorio di Serramanna. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo, con terreni adibiti ad erbaio, pascolo, carciofaia e presenza di alberi nei confini. Il torrente Leni si trova a breve distanza.

Si trova a circa 200 mt dalla località Santu Perdu, in cui la vegetazione rigogliosa e l'uso come carciofaia impediscono la visibilità del terreno se non per brevissimi tratti. A 700 dal menhir di Perda Fitta, a 850 mt dall'area di CuccuruPontis.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Ovest-Est

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note:

Robert J. Rowland JR. I ritrovamenti romani in sardegna, Roma 1981 scrive: "a San Pietro, presso le rovine della antichissima chiesetta, venivano osservate tracce di villaggio (frammenti di embrici)".

Bibliografia

Autore/i	
ANGIUS V. (in Casalis)	Dizionario Geografico – Storico – Statistico – Commerciale degli Stati di S. Maestà il Re di Sardegna, Torino
LILLIU G.	La civiltà dei Sardi dal Paleolitico all'età dei Nuraghi, Torino, 1988
ATZENI E.	La dea madre nelle culture prenuragiche, in <i>Studi Sardi</i> XXIV, 1975-77, Sassari 1978

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il percorso



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Area di Santu Perdu



Panoramica Foto lungo il tracciato



Dettaglio



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 12	Provincia SU	ID ex UR/UT 05 (Ex 12)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Serramanna	Numero Foto Serramanna 05 (1) – Serramanna 05 (8)
	Località e toponimi S'Aboddus	
Data Ricognizione e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.437771 N, 8.888633 E Quota s.l. m. 45	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	Viabilità Assente, solo mezzi agricoli
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito Alluvionale	Vegetazione Erba, alberi
	Utilizzo del suolo Erbaio, frutteto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione (1,2 km) è interessata da un intenso uso agricolo, soprattutto come erbaio e seminativo, a frutteto per un brevissimo tratto. Costeggia e attraversa un canale nei pressi del torrente Leni.

Dista circa 1 km dalle località San Giorgio e S'Ortu de Pizzus (dispersioni di materiale)

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Ovest-Est

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note:

Bibliografia

Autore/i			
ANGIUS	V.	(in	Dizionario Geografico – Storico – Statistico – Commerciale degli Stati di S. Maestà il Re di Sardegna, Torino
Casalis)			

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 13	Provincia SU	ID ex UR/UT 06 (Ex 13)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Serramanna	Numero Foto Serramanna 06 (1) – Serramanna 06 (4) –
	Località e toponimi Su Muntonali	
Data Ricognizione e ora 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine	GPS Coordinate UTM 39.438752 N, 8.902400E Quota s.l. m. 40	
Riferimento cartografico WGS84	Settore Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10")	Viabilità Strada locale sterrata Strada com.le San Giorgio
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito Alluvionale	Vegetazione Erba, carciofo
	Utilizzo del suolo Erbaio, carciofaia, pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

<p>Descrizione L'unità di ricognizione si sviluppa per un tratto di circa 1 km e attraversa la Strada Comunale San Giorgio in terreni adibiti ad erbaio, pascolo e carciofaia, prevalentemente pianeggianti. Nei pressi è presente l'elettrodotto locale. Recenti immagini satellitari di Google Earth (datate 23/04/2018, non ancora pubblicate nel corso della ricognizione dello scorso anno) mostrano un cropmark in località CuiliPintus, circa 60 metri a Nord del tracciato e 30 metri ad Est della Strada Comunale San Giorgio. I due principali segni visibili sul terreno hanno forma quadrangolare, con lati di circa 12 metri. In fase di ricognizione non si notano tracce di strutture sul terreno. La visibilità nulla non ha permesso di verificare la presenza di materiali. Dista 750 mt dalla località San Giorgio (dispersione di materiale) e 300 mt dalle località S'Ortu de Pitzus (dispersione di materiale) e Su Muntonali (nuraghe e insediamento di epoca storica).</p> <p>Stato di conservazione: non rilevabile Emergenze fuori terra: nessuna Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione: Ovest-Est</p>					
<p>Indice di rischio archeologico: altissimo <input checked="" type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/></p>					
<p>Ricontrollo bibliografico: Sito non noto <input checked="" type="checkbox"/> Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico <input type="checkbox"/></p>	<p>Note: Robert J. Rowland JR. I ritrovamenti romani in Sardegna, Roma 1981 scrive: "a San Giorgio, frammenti di embrici e di mattoni segnalavano un villaggio" e "a Su Muntonali nei pressi di un nuraghe distrutto fu rinvenuta oltre ai frammenti di ceramiche e di embrici, la parte superiore di una macina di trachite". "Inoltre a S'Ortu 'e Pitzus furono rinvenuti frammenti di embrici e pietrame e fondamenta di antichi muri".</p>				
<p>Bibliografia</p>					
<table border="1"> <tr> <th>Autore/i</th> <th></th> </tr> <tr> <td>ANGIUS V. (in Casalis)</td> <td>Dizionario Geografico – Storico – Statistico – Commerciale degli Stati di S. Maestà il Re di Sardegna, Torino</td> </tr> </table>	Autore/i		ANGIUS V. (in Casalis)	Dizionario Geografico – Storico – Statistico – Commerciale degli Stati di S. Maestà il Re di Sardegna, Torino	
Autore/i					
ANGIUS V. (in Casalis)	Dizionario Geografico – Storico – Statistico – Commerciale degli Stati di S. Maestà il Re di Sardegna, Torino				

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Cuili Pintus - Anomalia

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6")

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 5

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018


DALLA SCHEDA 06 ALLA SCHEDA 10

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 06	Provincia Medio Campidano	ID ex UR/UT 01 (Ex 15)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto UR1.1-UR1.4
	Località e toponimi Sa Zirva de sa Carroccia	
	Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1482522.862,4371784.854 1481982.522,4370716.192 Quota s.l. m. 88m.	
Riferimento cartografico CTR 547100 Podere San Michele	Settore Met. Derivazione per Villacidro DN 150 (6")	Viabilità Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali terrazzati	Vegetazione Foraggio in crescita Colture orticole Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso increscita
	Utilizzo del suolo Seminativo, colture orticole e temporanee	
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1,195km di tracciato Met. Derivazione per Villacirco DN 150 (6"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Villacirco, a Nord est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi e colture orticole.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici incolte o adibite a colture cerealicole..

L'unità di ricognizione inizia in località Sa Zirva de sa Carroccia, in prossimità della linea ferroviaria e attraversa alcuni campi adibiti a foraggio con tratti incolti e delimitazioni dei terreni costituite da file alberate.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi a coltura cerealicola e incolti.

La visibilità è risultata bassa nel complesso per la presenza della vegetazione fitta e coprente.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da NE verso SO

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 07	Provincia Medio Campidano	ID ex UR/UT 02 (Ex 16)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto UR2.1-UR2.4
	Località e toponimi SuTasuru	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Andrea Lecca	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1481982.522,4370716.192 1480965.887,4369693.562 Quota s.l. m. 101m.	
Riferimento cartografico CTR 547100 Podere San Michele	Settore Met. Derivazione per Villacidro DN 150 (6")	Viabilità Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali terrazzati	Vegetazione Foraggio in crescita
	Utilizzo del suolo Seminativo, coltura erboricola	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1,450 km di tracciato Met. Derivazione per Villacirido DN 150 (6"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Villacidro, a Nord est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi a foraggio e colture arboricole.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici adibite a colture cerealicole per foraggio.

L'unità di ricognizione inizia in località Su Tasuru e attraversa alcuni campi adibiti a foraggio.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Le superfici coltivate sono occupate da seminativi e colture arboricole.

La visibilità è risultata bassa nel complesso per la presenza della vegetazione fitta e coprente.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da SO verso NE

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 08	Provincia Medio Campidano	ID ex UR/UT 03 (Ex 17)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto UR3.1-UR3.6
	Località e toponimi C. Grandessa	
	Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Compilatore Andrea Lecca	
	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1480965.887,4369693.562 1479971.268,4369335.343 Quota s.l. m. 108m.	
Riferimento cartografico CTR 547100 Podere San Michele	Settore Met. Derivazione per Villacidro DN 150 (6")	Viabilità Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona x Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali terrazzati	Vegetazione Foraggio in crescita, vegetazione spontanea
	Utilizzo del suolo Seminativi, oliveti, vigneti, colture orticole	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1 km di tracciato Met. Derivazione per Villacirco DN 150 (6"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Villacidro, a Nord est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da seminativi a foraggio, colture arboree e orticole, vigneti.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici adibite a colture cerealicole per foraggio e vegetazione spontanea.

L'unità di ricognizione inizia in prossimità dell'agriturismo IsArgiolasa ed attraversa un'area caratterizzata dalla presenza di piccoli appezzamenti di terreno adibiti principalmente a colture orticole ed uliveti, con piccoli tratti a vigneto.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva).

La visibilità è risultata bassa nel complesso per la presenza della vegetazione fitta e coprente, anche se in un caso il terreno adibito ad uliveto presentava la superficie parzialmente libera da vegetazione bassa con una visibilità media.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite. Si evidenzia la presenza di diversi proprietari in loco, che hanno riferito dell'assenza di testimonianza archeologiche nella zona.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da SO verso NE

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 09	Provincia Medio Campidano	ID ex UR/UT 04 (Ex 18)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto UR4.1-UR4.6
	Località e toponimi SuCraccuri	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Andrea Lecca	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1479971.268,4369335.343 1479016.674,4369043.166 Quota s.l. m. 137m.	
Riferimento cartografico CTR 547100 Podere San Michele	Settore Met. Derivazione per Villacidro DN 150 (6")	Viabilità Viabilità locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali terrazzati	Vegetazione Vegetazione spontanea
	Utilizzo del suolo Oliveti, vigneti, colture orticole, incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 1 km di tracciato Met. Derivazione per Villacirco DN 150 (6"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Villacirco, a Nord est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da colture arboricole e orticole, vigneti.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici a vegetazione spontanea.

L'unità di ricognizione inizia in località Su Craccuried attraversa un'area caratterizzata dalla presenza di piccoli appezzamenti di terreno adibiti principalmente a colture orticole ed uliveti, con piccoli tratti a vigneto.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva).

La visibilità è risultata bassa nel complesso per la presenza della vegetazione fitta e coprente.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite. Si evidenzia la presenza di diversi proprietari in loco, che hanno riferito dell'assenza di testimonianza archeologiche nella zona.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
----------	--

Fotografie



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SO verso NE

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 10	Provincia Medio Campidano	ID ex UR/UT 05 (Ex 19)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Villacidro	Numero Foto UR5.1-UR5.6
	Località e toponimi Corte Risoni	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Andrea Lecca	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1479016.674,4369043.166 1478578.402,4368977.127 Quota s.l. m. 167m.	
Riferimento cartografico CTR 547100 Podere San Michele	Settore Met. Derivazione per Villacidro DN 150 (6")	Viabilità Strada Statale 196
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Depositi alluvionali terrazzati	Vegetazione Vegetazione spontanea
	Utilizzo del suolo Oliveti, incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pienox sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 0,600 km di tracciato Met. Derivazione per Villacirido DN 150 (6"), ricadente nell'agro del territorio comunale di Villacidro, a Nord est rispetto al centro urbano.

L'area d'indagine ricade in un contesto geomorfologicamente pianeggiante a prevalente utilizzazione agricola caratterizzata da colture arboricole.

Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie).

La copertura vegetale nel tratto direttamente interessato dal tracciato è rappresentata da superfici a vegetazione spontanea.

L'unità di ricognizione inizia in località Corte Risoni, a partire dalla SS 196 ed attraversa un'area caratterizzata dalla presenza di piccoli appezzamenti di terreno adibiti principalmente ad uliveto, con piccoli tratti incolti.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva).

La visibilità è risultata bassa nel complesso per la presenza della vegetazione fitta e coprente.

Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Non sono stati individuati elementi archeologici in di dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite. Si evidenzia la presenza di diversi proprietari in loco, che hanno riferito dell'assenza di testimonianza archeologiche nella zona.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da SE verso NO

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6")

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 6

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

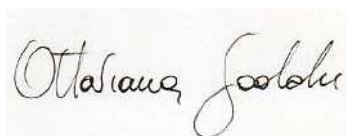
DALLA SCHEDA 16 ALLA SCHEDA 19

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



.....

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 16	Provincia SU	ID ex UR/UT 02; 03; 04; 05; 06; 07 WP 2(ex n.2) WP 3(ex n. 3) WP 4(ex n. 4) WP 5(ex n. 5) WP 6(ex n. 6) WP 7(ex n. 7)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune San Gavino Monreale	Numero Foto UR10.1-UR10.6
	Località e toponimi Figu Niedda Perda Nicolau	
	Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1481571-4373477 1483928-4374324 Quota s.l. m. 72-58 m.	
Riferimento cartografico Foglio 547 sez. 060 CTR Foglio 547 sez. 100 CTR	Settore Met. Derivazione per Sanluri DN 150 (6")	Viabilità Strada comunale Villacidro-Sanluri Strada vicinale FrancauPauleddu Strada comunale BiaCasteddu
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Seminativo erbosa vegetazione cespugliosa rovi canne filari di eucaliptus
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arotazione Pascolo	
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 2,690 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di San Gavino Monreale, a Sud rispetto al centro urbano. Gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice alluvionale (con diffuso scheletro clastico di medie e piccole dimensioni), destinati a pascolo e ad uso agricolo/semintivo e coltivati a cereali e a foraggio. Le località interessate sono: Figu Niedda e Perda Nicolau. Affiorano a livello litologico esclusivamente i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie). In località Figu Niedda l'areale ricognito si estende su terreni alluvionali, compresi tra la Strada comunale Villacidro-Sanluri (a sud), che segna in parte il confine tra i termini comunali di Villacidro e San Gavino, il Torrente Seddanus (a nord) e una strada vicinale sterrata (a est). I terreni interessati si presentano essenzialmente pianeggianti e ad uso agricolo (cereali/foraggio). Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento e vegetazione cespuglioso-arbustiva a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. In località Perda Nicolau l'area si estende su terreni alluvionali, compresi tra la Strada comunale Villacidro-Sanluri, che segna in parte il confine tra i termini comunali di Villacidro e San Gavino, alcune strade sterrate, il canale ripartitore NO EAF e la Strada Comunale BiaCasteddu (a est). I terreni interessati dal tracciato sono pianeggianti e ad uso agricolo (cereali e foraggio, di pertinenza dell'azienda C. Biondo -allevamento di ovini). La maggior parte dei terreni risulta recintata quasi senza soluzione di continuità da filari di eucaliptus, e in alcuni casi delimitati da vegetazione cespuglioso-arbustiva e canne laddove, presumibilmente, sono presenti ristagni d'acqua. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, si specifica che da bibliografia l'area di Figu Niedda è nota quale sito archeologico per il ritrovamento di muraure e materiali vari, si segnala la stessa quale zona a rischio archeologico considerando anche la sua vicinanza al tracciato.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da Overso E / da SO verso NE

<p>Indice di rischio archeologico: altissimo x alto □ medio x basso x</p>	<p>Note Giovanni Lilliu segnala per primo, nel 1949, il ritrovamento nella località nota come <i>Mitza de Figuniedda</i>, in territorio di San Gavino Monreale, di resti di murature e pietre scolpite, urne e monete di età augustea. Ciò ha fatto ipotizzare l'esistenza di un piccolo insediamento di età romana e medievale con necropoli, legato probabilmente alla presenza della vena d'acqua perenne. Successive indagini condotte sul territorio hanno confermato nell'area una frequentazione attestata da indicatori materiali compresi dall'età preistorica al medioevo.</p>
--	--

Bibliografia

Autore/i	
BOLACCHI C., PIRAS G. A.	VILLACIDRO: STORIE D'ALTRI TEMPI (DAL PALEOZOICO AL DOMINIO ROMANO), 2002, p. 122.
LILLIU G.	SAN GAVINO MONREALE (CAGLIARI). SCOPERTA DI TOMBE ROMANE IN LOCALITÀ GIBA ONIDA in NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ XXVII, 1949, p. 284 n. 1.
PUXEDDU C.	LA ROMANIZZAZIONE, in AA.VV., LA DIOCESI DI ALES – USELLUS – TERRALBA. ASPETTI E VALORI, 1975, p. 205.
CASTI A.	DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE, 1983, pp. 118-19.
ZUCCA R.	NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, p. 136 scheda 119.

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 0,100.



Panoramica Veduta da E verso O km 1,100.



Panoramica Veduta da O verso E km 1,500.



Panoramica Veduta da O verso E km 2,00.



Panoramica Veduta da E verso O km 2,100.



Panoramica Veduta da E verso O km 2,600.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 17	Provincia SU	ID ex UR/UT 08; 09; 10; 11 WP 8(ex n. 8) WP 9(ex n.9) WP 10(ex n.10) WP 11(ex n.11)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune San Gavino Monreale	Numero Foto UR11.1-UR11.4
	Località e toponimi Pauleddu Giba Carroga Bruncu de IsCardus	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1483928-4374324 1486371-4376700 Quota s.l. m. 58-70 m.	
Riferimento cartografico Foglio 547 sez. 060 CTR Foglio 547 sez. 070 CTR	Settore Met. Derivazione per Sanluri DN 150 (6")	Viabilità Strada comunale BiaCasteddu Ferrovia Cagliari-Golfo Aranci Strada comunale della Tressargia
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali Sedimenti lacustri Limoso e argilloso	Vegetazione Seminativo erbosa vegetazione cespugliosa
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arrotazione Colture orticole a pieno campo Pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,450 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di San Gavino Monreale, a Sud-Est rispetto al centro urbano.

Gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice alluvionale (con diffuso scheletro clastico di medie e piccole dimensioni), destinati a pascolo e ad uso agricolo/seminativo (cereali e a foraggio). Le località interessate sono: Pauleddu, Giba Carroga e Bruncu Is Cardus. Affiorano a livello litologico Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Ghiaie con subordinate sabbie), Sedimenti lacustri (Depositi lacustri, palustri. Argille molto plastiche, localmente ricche di materia organica), Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Sabbie con subordinate ghiaie), Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Limi e argille). In località Pauleddu l'areale ricognito si estende su terreni alluvionali, compresi tra la Strada comunale BiaCasteddu (a ovest), e il canale idrico regione Pauleddu (a est). I terreni interessati sono pianeggianti e ad uso agricolo, essenzialmente foraggio, e in alcuni casi con erbaio in crescita. In località Giba Carroga il tracciato percorre terreni alluvionali, essenzialmente ad uso agricolo, pianeggianti ad eccezione dell'unica parte leggermente rilevata in prossimità della casa rurale C. Perda. Si tratta generalmente di campi coltivati a cereali o foraggio intervallati da qualche terreno incolto, separati tra loro talora da filari di Eucaliptus. Nell'ultimo tratto ricognito ricadente in località BruncuIsCardus l'area di progetto si estende su terreni alluvionali attraversati in senso NW-SE dalla linea ferroviaria Golfo Aranci-Cagliari e in senso SE-NW dalla Strada Comunale della Tressargia, che segna in parte il confine tra i termini comunali di San Gavino e Sanluri a est dalla Strada Comunale che segna in parte il confine tra i termini comunali di San Gavino e Sanluri. I terreni interessati sono pianeggianti e ad uso agricolo (essenzialmente cereali e foraggio) alcuni incolti, lasciati a riposo per uso pascolo. Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvergono fasce frangivento di Eucaliptus a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, si specifica che da bibliografia e archivio della Soprintendenza l'area di Giba Carroga, lungo il percorso che dalla Casa Perda conduce in direzione S-SE al tracciato per la derivazione del metanodotto si segnalano blocchi di basalto in dispersione sporadica interpretabili quali conci nuragici. Questa zona è nota quale sito archeologico per la presenza e il rinvenimento di materiali ascrivibili cronologicamente a periodo nuragico (conci in basalto in dispersione sporadica rinvenuti anche durante le attuali prospezioni di superficie) e a età romana, pertanto, pur non potendone esattamente indicare i limiti, l'area si configura quale area a rischio, tenendo conto della sua vicinanza (entro i 100 m) al tracciato progettuale previsto per la derivazione del metanodotto e il fattore di visibilità bassa che ha grandemente limitato la lettura autoptica del terreno.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

In località Giba Carroga conci in basalto in dispersione sporadica.

Versus ricognizione: da O verso E / da SO verso NE

Indice di rischio archeologico:

altissimo x

alto

medio x

basso x

Note

Nella prima metà dell'Ottocento V. Angius afferma che *"nel territorio di San Gavino non vedesi presentemente alcun nuraghe, ma è certissimo che ve ne furono fabbricati non pochi, i materiali de' quali furono adoperati per costruzione"*. Tra questi cita il nuraghe *"Gibbacorroga"*. Dopo il 1922 il Soprintendente A. Taramelli aggiunge la postilla *"[Nuraghe] Su cuccuru de GibbaCarrogas"* con inchiostro di china sulla pagina 158 del volume **MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI. PROVINCIA DI CAGLIARI 1922**. R. Zucca nel 1987 vi individua un insediamento romano, per la presenza di laterizi, ceramica sigillata chiara e ceramica d'uso comune.

Bibliografia

Autore/i	
ANGIUS V.	SAN GAVINO MONREALE, in CASALIS, Goffredo DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO STATISTICO COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA VIII 1841.
CASTI A.	DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE, 1983, pp. 128.
GIACU G.	OLTRE L'INCENDIO. "IL MANOSCRITTO PORRU" SAN GAVINO: LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO, L'ECONOMIA. LA FEDE NEL XIX SECOLO 2003, p. 55.
TARAMELLI A.	Postilla a mano su MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI. PROVINCIA DI CAGLIARI LXVIII 1922, p. 158.
ZUCCA R.	NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, p. 136 scheda 119.

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 2,900.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 5,200.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 5,800.



Panoramica Veduta da O verso E km 6,00.

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 18	Provincia SU-Sud Sardegna	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sanluri	Numero Foto Sanluri 001 (1) – Sanluri 001 (6)
	Località e toponimi Su Pranu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.539628 N, 8.841802 E Quota s.l. m. 74 m	
Riferimento cartografico	Settore Met. Derivazione per Sanluri DN 150 (6")	Viabilità Rurale sterrata solo mezzi locali SS197
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale	Vegetazione Erba
	Utilizzo del suolo Erbaio Seminativo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tratto (lunghezza circa 500 m) attraversa viabilità locale, agricola e un canale. La fitta vegetazione (altezza circa 50 cm) è causa di visibilità quasi ovunque nulla.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: Ovest- Est

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



**Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti
(si veda allegato kmz)**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 19	Provincia SU-Sud Sardegna	ID
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sanluri	Numero Foto Sanluri 002 (1) – Sanluri 002 (5)
	Località e toponimi Roia su Pauleddu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Paolo Marcialis	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Paolo Marcialis	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 39.554086 N, 8.885448 E Quota s.l. m. 105 m	
Riferimento cartografico WGS 84	Settore Met. Derivazione per Sanluri DN 150 (6")	Viabilità SS131- complanare-SP4- locale sterrata
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: Deposito alluvionale	Vegetazione Erba- Eucalipto
	Utilizzo del suolo Eucalipto Erbaio Seminativo Orto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>
Descrizione Attraversa la SS131, la SP4, varia viabilità locale sterrata. La visibilità è scarsa o nulla. L'utilizzo del suolo orto, eucalipteto, erbaio. La lunghezza totale è di circa 1,2 km.		
Stato di conservazione: Emergenze fuori terra: Dati generali materiale archeologico rinvenuto: Versus ricognizione: Ovest- Est		
Indice di rischio archeologico: altissimo <input type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/>	Note	

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O

Altre foto lungo il tracciato



Panoramica Foto lungo il tracciato

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptyaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6")

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 7

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

DALLA SCHEDA 20 ALLA SCHEDA 23

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 20	Provincia SU	ID ex UR/UT 02; 03; 04 WP 1 (ex n.1) WP 2 (ex n.2) WP 3 (ex n.3) WP 4 (ex n.4)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Pabillonis	Numero Foto UR6.1-UR6.11
	Località e toponimi Bia Sardara Terramaini Sa Fronta / Bau sa Teula Pardu Corralis	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1478132-4384732 1475200-4383840 Quota s.l. m. 47-38m.	
Riferimento cartografico Foglio 539 sez. 130 CTR Foglio 539 sez. 140 CTR	Settore Met. Derivazione per Guspini DN 150 (6")	Viabilità Stradelli di penetrazione agraria e viabilità comunale: strada provinciale di Santa Maria Acquas, strada vicinale Sa Mandara, Strada vicinale Pabillonis – Gonnostramatza, Strada provinciale 64 di Santa Maria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Foraggio in crescita Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arrotazione Pascolo Aree a ricolonizzazione naturale	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 3,150 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di Pabillonis, a N rispetto al centrourbano. gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni argillosi ad uso agricolo, coltivati a graminacee e cereali e sporadici appezzamenti lasciati a riposo e quindi incolti e destinati a pascolo. Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. Le località interessate sono: Bia Sardara, Terramaini, Sa Fronta / Bau sa Teula, Pardue Corralis. Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali, Depositi Alluvionali terrazzati). La parte pianeggiante del territorio si presenta invece incisa dai corsi d'acqua Flumini Mannu, Flumini Bellu. L'areale del tracciato ricognitivo inizia su un pianoro, delimitato a sud dalla strada SP di S. Maria, a nord-est dalla strada vicinale Sa Mandara e a ovest dalla linea ferroviaria Cagliari-Chilivani/Olbia Marittima e si estende fino ai terreni alluvionali, compresi tra la strada SP di S. Maria (a sud), la strada vicinale Pabillonis-Gonnostramatza (a nord), e il Rio Flumini Malu a (ovest). Il tracciato superata la località Stazione di Pabillonis, per circa 2 km attraversa una porzione di territorio extraurbano a destinazione agricola, fino a giungere a Terramaini e Bau'sa Taula. Superato il Flumini Mannu avanza per circa 1 km nelle successive località Pardu e Corralis. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, in loc. Sa Fronta è noto un insediamento punico, romano e alto-medievale, segnalato nel 1987 da Raimondo Zucca per il ritrovamento di frammenti ceramici di varie epoche, dalle anfore puniche alla ceramica invetriata medievale. Secondo alcune testimonianze orali degli abitanti del luogo, viene segnalata in questa zona anche la presenza di un nuraghe, denominato appunto Nuraghe Sa Fronta, che sarebbe stato distrutto durante pregressi lavori agricoli. Oltre a due vasti recinti circolari di presumibile riutilizzo zootecnico, si individua un perimetro a triangolo isoscele orientato NW/SE compatibile con planimetria canonica di un originario nuraghe "trilobato" o "a tancato", dal quale si dipartono delle lunghe recinzioni realizzate apparentemente con pietrame di riutilizzo. Da rilevare infine che in cartografia questa località è chiamata anche Bau sa Taula, ad indicare un antico guado sul rio Malu, oggi sostituito da un ponte in muratura. Il termine sardo *taula*, che può essere tradotto in italiano con *tavola*, potrebbe essere l'esito toponomastico dovuto alla pronuncia locale di un originario *teula*, forse da riferirsi all'abbondante presenza sul terreno di frammenti di tegole e mattoni antichi ancora visibile ai giorni nostri.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

- Ruderi nuraghe Sa Fronta

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

- Loc. Sa Fronta nelle adiacenze della costruzione rurale nota in cartografia come Casa Matta si registra una dispersione di materiale mobile di superficie di età storica (frammenti ceramici e di fittili da costruzione).

-

Versus ricognizione: da Everso O

<p>Indice di rischio archeologico: altissimo x alto x medio x basso <input type="checkbox"/></p>	<p>Note</p>
---	--------------------

Bibliografia

Autore/i	
FANARI F.	http://www.comune.pabillonis.vs.it/images/BENI_ARCHEOLOGICI/RELAZIONE_DOCUMENTI_%20ARCHEO_%20PABILLONIS.pdf , p.17.
UGAS G.	<i>Centralità e periferia. Modelli d'uso del territorio in Età Nuragica: il Guspinese</i> , in <i>L'Africa Romana</i> , XII, Sassari 1998, pp. 513-548 Tabella 6.
ZUCCA R.	<i>Neapolis e il suo territorio</i> , 1987, p. 135.

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 0,300.



Panoramica Veduta da E verso O km 0,400.



Panoramica Veduta da O verso E Km 1,400.



Panoramica Veduta da E verso O km 1,500.



Dettaglio Nuraghe Sa Fronta km 1,700.



Dettaglio Sito Sa Fronta km 1,700.



Panoramica Veduta da O verso E km 1,900.



Panoramica Veduta da S verso N km 2,00.



Panoramica Veduta da O verso E km 2,500.



Panoramica Veduta da E verso O km 2,600.



Panoramica Veduta da O verso E km 3,100.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 21	Provincia SU	ID ex UR/UT 05; 06; 07; 08; 09 WP 4 (ex n. 4) WP 5 (ex n. 5) WP 6 (ex n. 6) WP 7 (ex n. 7) WP 8 (ex n. 8)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Pabillonis	Numero Foto UR7.1-UR7.7
	Località e toponimi Pauli Sermentu DomuCampu Pauli Orbaci BruncuBurras Merdecani	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1475200-4383840 1473437-4382430 Quota s.l. m. 38-54m.	
Riferimento cartografico Foglio 539 sez. 130 CTR Foglio 547 sez. 010 CTR	Settore Met. Derivazione per Guspini DN 150 (6")	Viabilità Strada provinciale 64 di Santa Maria, BiaisTurcus, strada vicinale Pauli Orbaci, Strada provinciale 69 Guspini - Pabillonis
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Foraggio in crescita Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Cespugli e rovi
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arotazione Pascolo Aree a ricolonizzazione naturale	
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 2,300 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di Pabillonis, a N rispetto al centro urbano.

L'areale ricognito si sviluppa su un pianoro, ed è delimitato a sud dalla zona artigianale del comune di Pabillonis, a est dalla strada SP 64 di S. Maria e a ovest dal Rio FluminiBellu, mentre ha il suo limite nei terreni alluvionali, attraversati dalla strada vicinale Pauli Orbaci (BiaIsTurcus).

Gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni argillosi ad uso agricolo, coltivati a graminacee e cereali e sporadici appezzamenti lasciati a riposo e quindi incolti e destinati a pascolo. Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. Le località interessate sono: Pauli Sermentu, DomuCampu, Pauli Orbaci, BruncuBurrase Merdecani. Affiorano a livello litologico i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi alluvionali, Depositi Alluvionali terrazzati e/o Depositi Alluvionali terrazzati. Sabbie con subordinate ghiaie). La parte pianeggiante del territorio si presenta invece incisa dai corsi d'acqua, tra cui quello di maggior portata risulta essere il RiuMerdecani. Il tracciato, attraversato il FluminiBellu giunge in località *Pauli Sermentu* e *Domu'e Cani*, supera il rio Merdecani e procede in località *BruncuBurras* fino a intercettare la località di *PranuMurdegu*, al confine con Guspini.

La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, in loc. DomuCampu insistono, distribuiti su un'ampia zona interessata dal tracciato, numerosi accumuli di pietrame di varia pezzatura riconducibile a materiale litico da costruzione. Dalla bibliografia e dalle notizie dell'archivio della soprintendenza archeologica nell'area è nota la presenza di un originario edificio nuragico e di un esteso villaggio riferibile allo stesso periodo, unitamente all'esistenza di un insediamento medievale. Inoltre, le ricognizioni condotte per il presente lavoro hanno consentito già in precedenza di individuare, lungo le sezioni risultanti dallo scavo per un canale che taglia la strada vicinale Pauli Orbaci, dei blocchi di basalto apparentemente ancora *in situ*. L'Angius ricordava, tra le "popolazioni antiche" di Pabillonis, quella di "domu de campu", dove "sotto la superficie coltivata trovansi molte fondamenta, e gran copia di pietre che i pabillonesi estraggono e portano nel paese per le novelle costruzioni. Quelli che scavarono han trovato varie anticaglie e gran numero di monete antiche". Dopo oltre un secolo di silenzio su questo sito, nel 1989 si segnalava alla Soprintendenza che in località DomuCampu "durante l'aratura è affiorato un villaggio nuragico con una ventina di capanne". L'ispettore archeologo Giovanni Ugas, dopo il sopralluogo, rivelava la presenza di "numerosi conci squadrati di basalto pertinenti ad un edificio nuragico monumentale, elementi litici e vasellame riferibili a un insediamento di capanne nuragiche." Si rilevava inoltre che "le strutture murarie nuragiche sono state danneggiate solo in sommità e permangono interrato ancora nel suolo". Conseguentemente il Soprintendente V. Santoni prescriveva che i terreni dove si individuavano i resti archeologici potevano essere utilizzati per il solo pascolo senza arature, oltre al divieto di procedere a spietramenti. Da notare che, nella prima segnalazione del 1998, G. Ugas non rilevava la presenza di alcun nuraghe, di cui poi ipotizza invece l'esistenza nel suo elenco del 1998, assieme ad un insediamento dal Bronzo finale al primo Ferro. Oltre alla frequentazione preistorica, nel 1987 R. Zucca aveva individuato in questo sito un insediamento medievale.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

- In località DomuCampu si rilevano cumuli di conci nuragici in basalto e materiale litico da costruzione, risultato di attività di spietramento;
- In loc. DomuCampu lungo le sezioni di un canale sono presenti blocchi in basalto apparentemente ancora *in situ*.

Versus ricognizione: da E verso O

Indice di rischio archeologico:

altissimo x
 alto x
 medio x
 basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
ANGIUS V.	<i>Pabillonis</i> , in CASALIS G., <i>Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di S.M. il re di Sardegna</i> XIV 1846, p. 13
FANARI F.	http://www.comune.pabillonis.vs.it/images/BENI_ARCHEOLOGICI/RELAZIONE_DOCUMENTI_%20ARCHEO_%20PABILLONIS.pdf , p.14.
UGAS G.	<i>Centralità e periferia. Modelli d'uso del territorio in Età Nuragica: il Guspinese</i> , in <i>L'Africa Romana</i> , XII, Sassari 1998, pp. 513-548 Tabella 6
ZUCCA R.	<i>Neapolis e il suo territorio</i> , 1987, p. 132, p. 135

Fotografie



Panoramica Veduta da E verso O km 3,200.



Panoramica Veduta da O verso E km 3,800.



Dettaglio DomuCampu cumuli di pietrame Km 3,900.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,00.



Panoramica Veduta da O verso E km 4,400.



Panoramica Veduta da E verso O km 4,600.



Panoramica Veduta da S verso N km 5,400.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 22	Provincia SU	ID ex UR/UT 10; 11; 12 WP 9(ex n.9) WP 10(ex n.10) WP 11(ex n.11)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Guspini	Numero Foto UR8.1-UR8.10
	Località e toponimi PranuMurdegu Corte Semmucu	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1473433-4382426 1471856-4380142 Quota s.l. m. 57-74m.	
Riferimento cartografico Foglio 547 sez. 010 CTR	Settore Met. Derivazione per Guspini DN 150 (6")	Viabilità Strada provinciale 69 Guspini – Pabillonis, Strada vicinale Mori Antoni Pinna, Strada vicinale PerdasLongas (Case Marroccu)
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali	Vegetazione Foraggio in crescita Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Ulivi Alberi da frutta Cespugli e rovi Bosco
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arrotazione Frutteto Uliveto Pascolo Rimboschimento Prati artificiali	
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 2,850 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di Guspini, a NE rispetto al centro urbano.

L'areale ricognito si sviluppa su un pianoro con lieve pendenza, compreso tra la strada SP 69 Guspini-Pabillonis e la strada sterrata PerdasLongas. Gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice argillosa (con diffuso scheletro clastico di medie e piccole dimensioni), destinati ad uso agricolo/seminativo e coltivati a cereali e a foraggio. Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvennero fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. Le località interessate sono: PranuMurdegu e Corte Semmuccu. Affiorano a livello litologico esclusivamente i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Sabbie con subordinate ghiaie). L'unità di ricognizione inizia nella località di *PranuMurdegu*, al confine con l'attiguo agro di Pabillonis, immediatamente a sud della strada SP 69 Guspini-Pabillonis. Il tracciato nel tratto iniziale, superato un vasto terreno seminativo e un frutteto, oltrepassa il canale ripartitore NO EAF e la strada vicinale Mori Antoni. Da qui prosegue in un uliveto. Oltrepassata la strada sterrata si immette in un campo ad uso seminativo, e superato uno stradello di penetrazione agraria continua il suo percorso tra PranuMurdegu e corte Semmuccu lungo un susseguirsi di campi ad uso pascolo, seminativo e orato artificiale. In località Corte Semmuccu termina il suo percorso nella strada di PerdasLongas, presso Case Marroccu. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita. Nell'area sono presenti alcune pale per lo sfruttamento dell'energia eolica. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico. Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, l'area è nota da bibliografia quale sito preistorico per la presenza di industria litica in ossidiana, sebbene non se ne conosca una precisa delimitazione, resa difficoltosa in questo periodo a causa della vegetazione in crescita.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

-

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio x

basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
LILLIU G.	<i>Notiziario Archeologico</i> , in <i>Studi Sardi</i> , VIII, 1948, p. 416.
PUSCEDDU C.	<i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p.106.

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E km 5,450.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 5,550.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 6,00.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 6,400.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 6,500.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 6,600.



Panoramica Veduta da O verso E km 6,650.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 6,700.

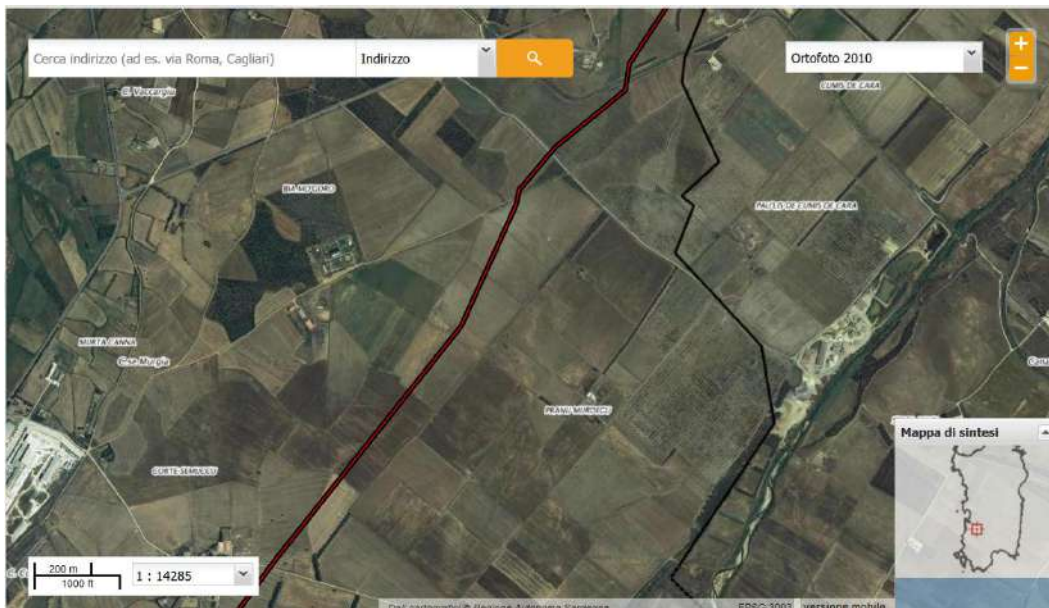


Panoramica Veduta da S verso N km 6,600/700



Panoramica Veduta da SO verso NE km 8,300.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 23	Provincia SU	ID ex UR/UT 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19 WP 11(ex n.11) WP 12(ex n.12) WP 13(ex n.13) WP 14(ex n.14) WP 15(ex n.15) WP 16(ex n.16) WP 17(ex n.17) WP 18(ex n.18)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Guspini	Numero Foto UR9.1-UR9.15
	Località e toponimi PerdasLongas/Mussa Geroni Terra Frissas Murera	
Data Ricognizione/i 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Emanuela Atzeni	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Emanuela Atzeni Andrea Lecca	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 1471856-4380142 1469747-4378449 Quota s.l. m. 74-87m.	
Riferimento cartografico Foglio 547 sez. 010 CTR Foglio 546 sez. 040 CTR	Settore Met. Derivazione per Guspini DN 150 (6")	Viabilità Strada vicinale PerdasLongas (Case Marroccu) Strada vicinale Mitza Corti Semmucu Strada vicinale IsGonnesus Strada vicinale Murera Strada vicinale Perdixedda
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture si caratterizza per un basso grado di visibilità.	Tipo di suolo: Depositi alluvionali Matrice argillosa	Vegetazione Foraggio in crescita Ortaggi Vegetazione spontanea coprente di tipo erboso in crescita Ulivi Alberi da frutta Cespugli e rovi Fico d'india
	Utilizzo del suolo Erbai Seminativi arotazione Colture orticole a pieno campo Frutteto Uliveto Pascolo	

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo x erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea x	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>
--	--	--

Descrizione

L'unità di ricognizione ha interessato 2,850 km circa di tracciato, ricadente nell'agro del territorio comunale di Guspini, a NE rispetto al centro urbano. L'areale ricognito si sviluppa su un pianoro compreso tra la strada sterrata PerdasLongas e le strade vicinali Murera e Perdixedda (costituisce il punto di arrivo Km 11.115 della diramazione del metanodotto Pabillonis-Guspini). Gran parte dell'area pianeggiante che ricade in questa unità ricognizione, identificata nel PUC vigente come zona E (usi agricoli), è occupata da una vasta estensione di terreni a matrice argillosa (con diffuso scheletro clastico di medie e piccole dimensioni), destinati a pascolo e ad uso agricolo/seminativo e coltivati a cereali e a foraggio. Lungo il bordo dei campi, e lungo il loro perimetro si rinvengono fasce frangivento a formare delle cinture di discontinuità tra le proprietà. Le località interessate sono: PerdasLongas/Mussa Geroni, Terra Frissas e Murera Affiorano a livello litologico esclusivamente i Sedimenti Alluvionali dell'Olocene (Depositi Alluvionali terrazzati. Sabbie con subordinate ghiaie e i Depositi Alluvionali terrazzati). L'unità di ricognizione inizia nella strada di PerdasLongas, presso Case Marroccu. Da qui il tracciato attraversa una serie di terreni agricoli destinati essenzialmente a pascolo e ad uso agricolo/seminativo delimitati da recinzioni metalliche e da vegetazione cespuglioso-arbustiva. I terreni sono coltivati essenzialmente a foraggio presumibilmente a uso di aziende zootecniche (ovili) ubicate nell'area, di cui alcune in apparente stato di abbandono. Dopo circa 700 metri il tracciato si dirige in località TerrasFrissas verso il pianoro attraversato dalla Strada vicinale Mitza Corti Semmuccu, comprendente una vasta estensione di terreni a matrice argillosa, destinati essenzialmente ad uso agricolo/seminativo (foraggio) delimitati da recinzioni metalliche, cancelli e da vegetazione alta cespuglioso-arbustiva in alcuni casi arborata. I terreni sono coltivati essenzialmente a foraggio presumibilmente a uso di aziende zootecniche (ovili) ubicate nell'area. Procedendo oltre, il tracciato percorre un areale attraversato dalle Strade vicinali Mitza Corti Semmuccu e Strada vicinale IsGonnesus, comprendente sia piccoli fondi sia terreni di maggiori dimensioni, a matrice argillosa destinati essenzialmente ad uso agricolo/seminativo delimitati da alte recinzioni metalliche, provviste di cancello, e da vegetazione alta cespuglioso-arbustiva in alcuni casi arborata. I terreni sono coltivati in parte a foraggio, relativamente agli appezzamenti di maggiori dimensioni a uso di alcune aziende zootecniche (ovili), in parte ad altri tipi di coltivazioni: oliveti, vigneti, orti che insistono su proprietà private. L'areale successivo, attraversato dalla Strada vicinale Murerae Perdixedda, comprende soprattutto piccoli fondi e, terreni più ampi, a matrice argillosa destinati essenzialmente ad uso agricolo/seminativo delimitati da muretti a secco sormontati da alte recinzioni metalliche, provviste di cancello, e da vegetazione alta cespuglioso-arbustiva in alcuni casi arborata. Qui il tracciato percorre terreni coltivati per la maggior parte a oliveti, vigneti, orti che insistono su proprietà private, comprensive di costruzioni residenziali; gli appezzamenti di maggiori dimensioni invece sono coltivati a foraggio a uso di alcune aziende zootecniche (ovili) o lasciati incolti. La ricognizione ha interessato anche le superfici attigue, entro una fascia di 100 m. per lato (200 m. complessiva). Sulle porzioni recintate non è stato possibile effettuare il sopralluogo. Nelle immediate vicinanze un ulteriore aspetto antropico è dato dalle costruzioni rurali, fabbricati agricoli e loro pertinenze che creano delle zone insediative sparse negli ampi spazi agricoli. La visibilità è risultata generalmente bassa nei campi con colture in crescita, fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione. Per quanto attiene la situazione vincolistica, l'areale di progetto non compare nel mosaico dei beni culturali RAS e nelle aree soggette a tutela integrale o condizionata, né vi sussistono vincoli di tipo archeologico.

Per quanto concerne gli elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica entro i 100 metri per lato dal tracciato nelle zone ricognite, si specifica che l'area di PerdasLongas è nota da bibliografia per i due menhir aniconici tutelati da D.M. L.1089/ 1939, distanti dal tracciato 400 metri circa a NO, e quale sito preistorico per la presenza di industria litica in ossidiana, i rinvenimenti della quale risulterebbero trovarsi a circa 100 metri dal tracciato della diramazione del metanodotto, sebbene degli stessi non se ne conosca una precisa delimitazione.

Il sito archeologico di Terra Frissa frequentato dalla preistoria (rinvenimenti di industria litica in ossidiana e ceramica) fino almeno a età romana (ceramica), rispetto al tracciato della diramazione del metanodotto il sito risulterebbe a circa 500 metri a ovest, sebbene dello stesso non se ne conosca una precisa delimitazione. La Fonte romana Sa Mitza de s'Abiu risulta a circa 400 metri a ovest del tracciato. Dalla Necropoli romana Nuraxi Zuddas (nota da bibliografia) e dal Nuraghe Zuddas, ubicati a est, il tracciato dista invece oltre un km. L'area è nota da bibliografia quale sito archeologico di Murera frequentato dalla preistoria (rinvenimenti di industria litica in ossidiana e ceramica) fino almeno a età romana (ceramica); rispetto al tracciato della diramazione del metanodotto il sito si estenderebbe a soli 20 metri a sud, sebbene dello stesso non se ne conosca una precisa delimitazione.

Stato di conservazione:

-

Emergenze fuori terra:

-

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Nella precedente ricognizione a cura dei colleghi Cossu C. e Fanari F., in loc. Murerasi rinvennero sporadici frammenti fittili di età romana.

Versus ricognizione: da NE verso SO

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto x
- medio x
- basso

Note

Bibliografia

Autore/i	
LILLIU G.	<i>Notiziario Archeologico</i> , in <i>Studi Sardi</i> , VIII, 1948, p. 424.
PUSCEDDU C.	<i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p.106, p. 192.
ZUCCA R.	<i>Neapolis e il suo territorio</i> , 1987, p. 129.

Fotografie



Panoramica Veduta da NE verso SO km 8,350.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 9,00.



Panoramica Veduta da E verso O km 9,100.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,100.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,400.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,550.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,700.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 9,800.



Panoramica Veduta da S verso N km 10,00.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 10,100.



Panoramica Veduta da NE verso SO km 10,300.



Panoramica Veduta da SO verso NE km 10,600.



Panoramica Veduta da E verso O km 10,650.

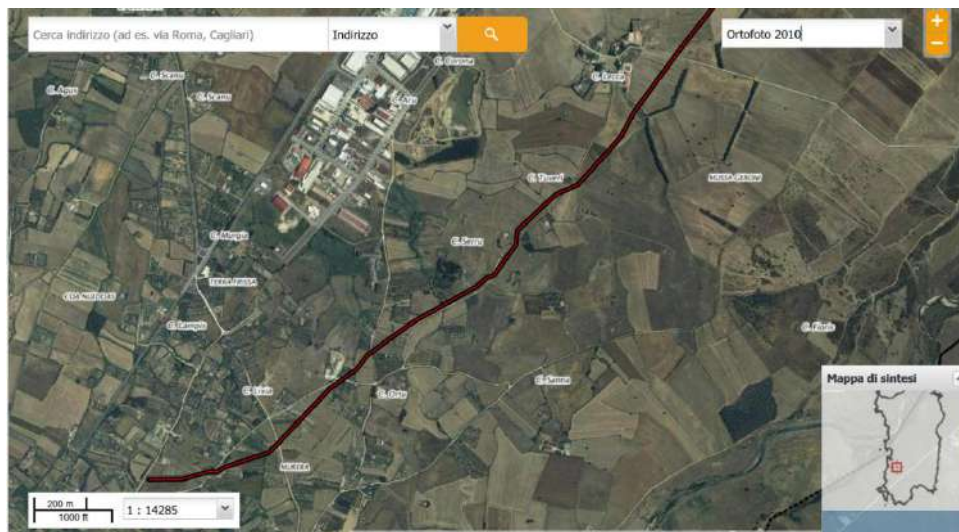


Panoramica Veduta da SO verso NE km 10,950.



Panoramica Veduta da O verso E km 11+115.

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato e territori circostanti (si veda allegato kmz)

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

MET. DERIVAZIONE PER VILLACIDRO DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN 150 (6")

MET. DERIVAZIONE PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6")

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 8

Schede UR/UT

INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI 2018

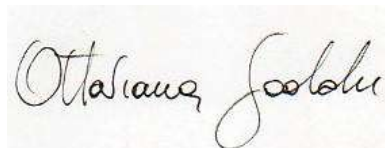
DALLA SCHEDA 06 ALLA SCHEDA 10

MET. DERIVAZIONE PER TERRALBA DN150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



.....

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 06	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 01 (UT 01 ex n.01)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Mogoro, Uras	Numero Foto IMG_4908 1 da NO IMG_4919 2 da SO IMG_4927 3 da SE IMG_4932 4 da NE IMG_4938 5 da O IMG_4945 2 da NO IMG_4949 4 da SE IMG_4965 da NE
	Località e toponimi Ollosu, Rio Sassu,	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1476574Y: 4392382 A X: 1475072 Y: 4392809 Quota s.l. m. 34 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale, SS 131
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	Utilizzo del suolo coltivato; erbaio, vigneto	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianurax	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tracciato dall'andamento sinuoso della lunghezza di 1,672 km; il terreno si presenta pianeggiante, con leggera pendenza verso ovest. Il suolo è caratterizzato da depositi alluvionali che rendono molto fertile la zona, destinata per la maggior parte a coltivazioni di grano e erbai per gli animali, sul tracciato è presente un vigneto e alcuni campi incolti. Sul paesaggio incide la presenza di viabilità rurale e statale, infatti si sottolinea la SS 131 a breve distanza, mentre lo stesso tracciato ripercorre in parte un breve tratto della strada rurale che permette di percorrere i campi. Il metanodotto passa a circa 171 metri dal nuraghe S. Giovanni, un nuraghe monotorre, dichiarato di interesse culturale il 7 giugno 2016, con decreto n. 111, dove è segnalata una forte dispersione di materiale genericamente di età storica. Sul terreno non si rinviene materiale ceramico, ma una dispersione di massi probabilmente ascrivibili al crollo del nuraghe stesso (IMG_4945 2 da NO, IMG_4949 4 da SE). A circa 290 metri dal nuraghe Corraxi, quasi completamente distrutto, dove è segnalata da bibliografia anche una stazione di ossidiana.

Stato di conservazione:

scarso

Emergenze fuori terra:

Il nuraghe San Giovanni emerge per la sua torre principale per alcuni filari di base, se ne apprezza comunque la circonferenza.

Il nuraghe Corraxi residua di parte del crollo, quasi completamente distrutto.

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu 1975	<i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p. 117.
G. LILLIU 1975	<i>Antichità nuragiche nella diocesi di Ales</i> , in <i>La diocesi di Ales-Usellus-Terralba: aspetti e valori</i> , Cagliari, Fossataro, 1975, p. 142.
ZUCCA 1987,	<i>Neapolis e il suo territorio</i> , Oristano, S'Alvure 1987, p. 145

Fotografie



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da NE verso SO

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione siti, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 07	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 02 (UT 02 ex n.02)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto DSC 0410 particolare DSC 0405 da N IMG_4988 10 da E campo parzialmente impraticabile per il fango IMG_4991 11 da SO IMG_4996 12 da E IMG_5013 12 da SO
	Località e toponimi Fundalis	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1475072 Y: 4392809 A X: 1474256 Y: 4393010 Quota s.l. m. 30 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona X Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: La visibilità è in alcuni casi scarsa per l'impossibilità di accesso ad alcuni campi a causa del fango, mentre in altri casi è buona, grazie all'aratura dei campi che ha consentito una ricognizione puntuale.	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo coltivato; erbaio; incolto, arato	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura x	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il percorso ha un andamento sinuoso, con lunghezza di 956 m. Il suolo è caratterizzato da depositi alluvionali che rendono particolarmente fertile la zona, destinata per la maggior parte a coltivazioni orticole, di grano e erbai per gli animali, intervallati da alcuni campi incolti, in cui la visibilità risulta bassa. Alcuni campi al contrario risultano appena stati arati, per la messa a dimora delle piante orticole estive, in questi tratti la visibilità è buona e ha permesso di individuare diversi frammenti ceramici di età storica, probabilmente riferibili al periodo medievale. La zona è comunque fortemente antropizzata già in antico, a causa della presenza a poche centinaia di metri del complesso nuragico DomuBeccia e del villaggio omonimo, le cui propaggini si estendono fino quasi a lambire il tracciato. Infatti a circa 24 metri da esso è stata individuata un'anomalia del terreno che potrebbe riferirsi a un pozzo o una sorgente in relazione al villaggio situato a nord di essa.

Stato di conservazione:

scarso

Emergenze fuori terra:

Si individua il perimetro del pozzo/sorgente costituito da filari di roccia basaltica naturale con blocchi apparentemente riassetati dall'uomo.

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

frammenti ceramici di età storica

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo
alto x
medio
basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto x
Sito noto x
Sito incerto rif. bibliografico

Note

E' noto sia il villaggio che il nuraghe DomuBeccia, al contrario non si hanno riferimenti della zona di dispersione di materiale di età storica a breve distanza da esso.

Bibliografia

Autore/i	
L. USAI 1984	<i>Uras: loc. DomuBeccia</i> , in <i>I Sardi: la Sardegna dal paleolitico all'età romana</i> , a cura di E. Anati, Jaca Book, Milano, 1984, pp. 206-208.

Fotografie



Dettaglio



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da E verso O



Panoramica Veduta da SO verso NE

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione siti, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 08	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 03 (UT 03 ex n.03)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto IMG_5025 3 da SO IMG_5027 1 da NO IMG_4652 da SE 2 IMG_4657 da NE 4 IMG_4662 da S 5 IMG_4680 da O 3
	Località e toponimi Bau Arroda, Perdalonga, Masarongia,	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie intensiva	GPS Coordinate UTM Da X: 1474256 Y: 4393010 A X: 1473171 Y: 4394677 Quota s.l. m. 20 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale, locale, SS. 442
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: In alcuni casi i terreni sono impraticabili a causa del fango, in altri casi la vegetazione alta non ha permesso una buona visibilità	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	Utilizzo del suolo Grano; colture orticole; erbaio; incolto, eucalipti	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura x	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tracciato con andamento leggermente sinuoso, di lunghezza di 2, 137 km. L'area in cui insiste il tracciato è stata interessata dal riordino fondiario della valle del Rio Mogoro, quindi abbastanza sconvolta già in passato. La zona ha terreni molto favorevoli all'agricoltura, infatti la maggior parte dei campi è interessata da piantagioni orticole, erba medica e granaglie, sia per l'alimentazione umana che animale. In questi campi la visibilità è scarsa, a causa della vegetazione. Lungo il bordo dei campi e lungo il loro perimetro sono presenti alberi di eucalyptus utilizzati come frangivento. Non sono stati rilevate strutture e/o materiali mobili riferibili a frequentazione antropica antica

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NO verso SE



Panoramica Veduta da SE verso NO



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da S verso N



Panoramica Veduta da O verso E

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione siti, porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 09	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 04(UT 04 ex n.04)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto IMG_4687 da O 1 IMG_4699 da O 2 IMG_4708 da SO 3 IMG_4714 da S 4
	Località e toponimi Masarongia, Corti Santa	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1473171 Y: 4394677 A X: 1472351 Y: 4395536 Quota s.l. m. 15 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo Grano; seminativo, eucalyptus, incolto	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura x	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso con andamento pressoché rettilineo e pianeggiante. L'area è interessata dal riordino fondiario della valle del Rio Mogoro, per questo il terreno risulta essere molto fertile e favorevole alla coltivazione e allo sfruttamento agricolo in genere. Lungo il bordo dei campi e lungo il loro perimetro sono presenti alberi di eucalyptus utilizzati come frangivento. La visibilità risulta essere scarsa a causa della vegetazione presente e in alcuni casi dai campi allagati dalla recente pioggia. Non sono state rinvenute strutture e/o reperti mobili che facciano ipotizzare una presenza antropica in epoca antica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da O verso E



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da S verso N

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 10	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 05(UT 05 ex n.05)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras, Terralba	Numero Foto IMG_4790 IMG_4786 da SO 8 IMG_4795 da NE 11 IMG_4763 da E 2
	Località e toponimi Bau Zinniga, Corongeddu	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM DaX: 1472351 Y: 4395536 A X: 1470690 Y: 4396721 Quota s.l. m. 11 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo colture orticole; erbaio; seminativo; incolto, eucalipti	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianurax	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso con andamento pressoché rettilineo e pianeggiante. L'area è interessata dal riordino fondiario della valle del Rio Mogoro, per questo il terreno risulta essere molto fertile e favorevole alla coltivazione e allo sfruttamento agricolo in genere. Lungo il bordo dei campi e lungo il loro perimetro sono presenti alberi di eucalyptus utilizzati come frangivento. La visibilità risulta essere buona, con campi arati o appena piantumati. Non sono state rinvenute strutture e/o reperti mobili che facciano ipotizzare una presenza antropica in epoca antica.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie



Panoramica Veduta da N verso S



Panoramica Veduta da SO verso NE



Panoramica Veduta da NE verso SO



Panoramica Veduta da E verso O

Fotografie aeree



Visione aerea generale con indicazione porzione tracciato, fascia ricognita e territori circostanti (si veda allegato kmz)

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 9

Schede Areali

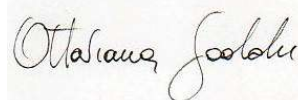
ANNO 2018

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26”), DP 75 bar

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



....

.....

Scheda areale 01		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune e Località Uta Spolla Camisa	scheda UR/UT 023
Riferimento n. nostra cartografia n. 189	Nome del sito Spolla Camisa	Osservazioni e altro L'insediamento in letteratura archeologica è classificato come sito non definibile. Ai piedi di una pianta di ulivo si notano alcune pietre. Il proprietario del lotto ricorda la presenza di una struttura di epoca romana. A livello toponomastico, in sardo la località Spolla Camisa si traduce come "toglie la camicia", per significare che era un luogo poco adatto per lavorare la campagna, con il rischio appunto di rimanere addirittura senza camicia.
Dati bibliografici e/o archivistici - CICCONE M. C., <i>Emergenze archeologiche nel Comune di Uta-Cagliari</i> , in Quaderni Soprintendenza Cagliari e Oristano 17, 2000, p. 94; - Puc Uta tavola territorio extraurbano zona H1 areale di rispetto archeologico scala 1:10000; - Archivio Soprintendenza stralcio della zonizzazione del territorio extra-urbano scala 1:10000.	Dati di campagna L'areale si trova nell'agro di Uta, a SE rispetto al centro abitato. Dal punto di vista geologico ritroviamo esclusivamente sedimenti alluvionali olocenici. Per quanto concerne l'uso del suolo invece ritroviamo seminativi (foraggere), zone agricole e eterogenee e zone boscate, intervallate da strade di penetrazione agraria. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica	Siti vicini -

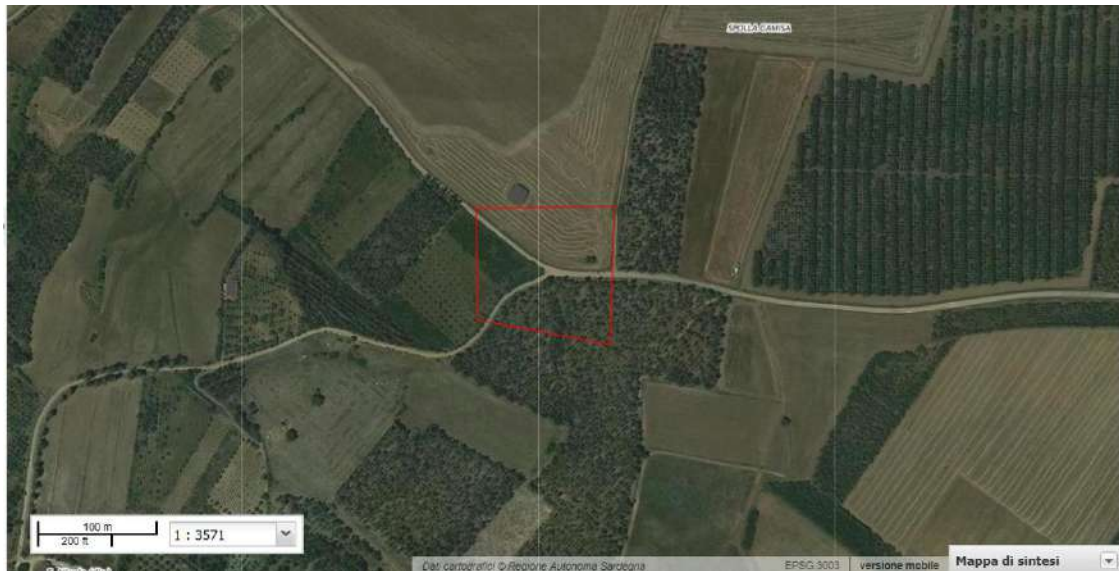
aerea non hanno evidenziato anomalie significative.

Fotografie



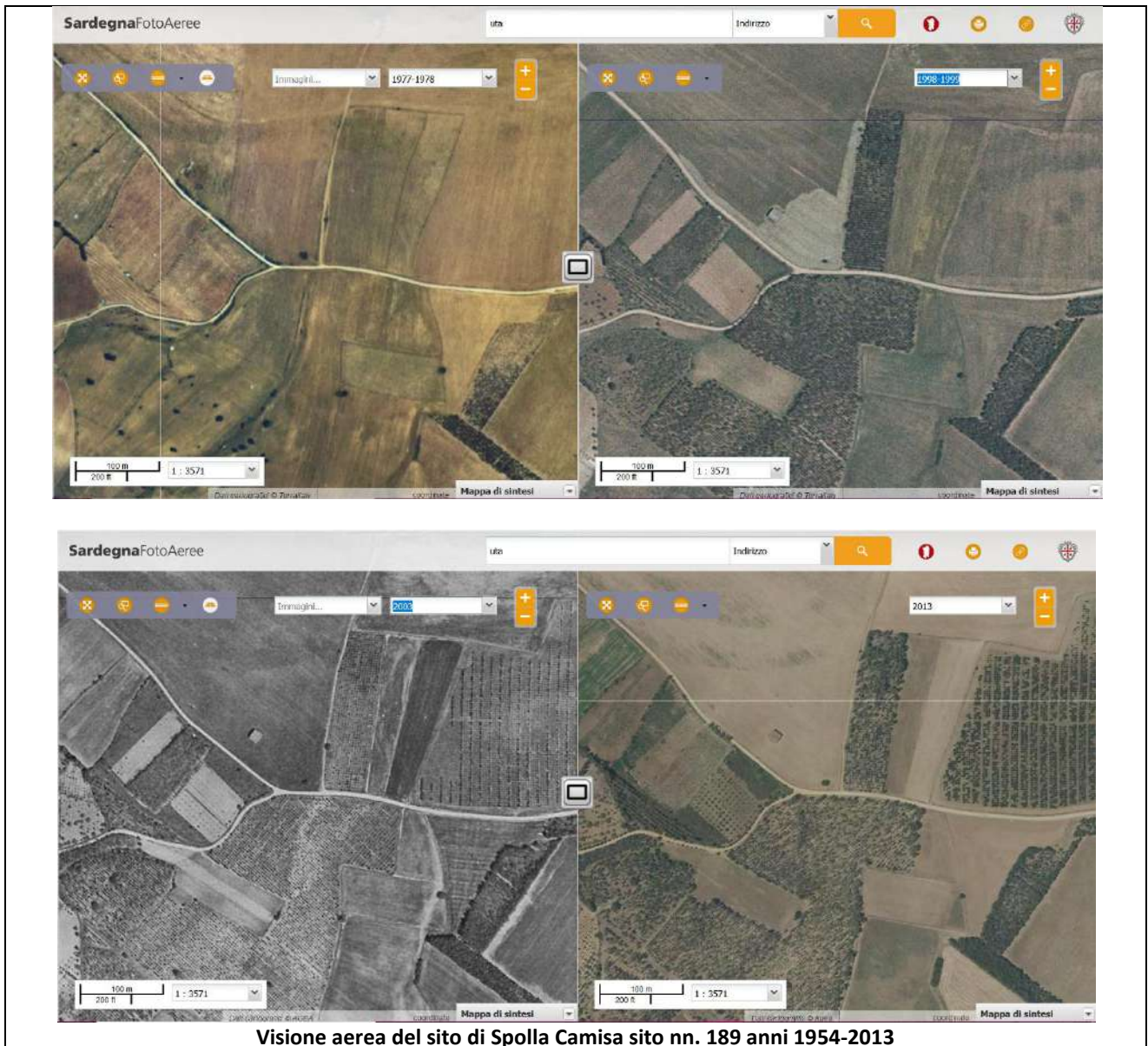
Spolla Camisa Panoramica veduta da E verso O

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Spolla Camisa e areale (si veda allegato kmz)





Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda areale 02		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune e località Villaspeciosa Medau de Is Poddas	scheda UR/UT 026
Riferimento n. nostra cartografia 23-24	Nome del sito Medau de is Poddas/Giovanni Mereu: pozzetto acquedotto e miliario	Osservazioni e altro Dal punto di vista toponomastico, il nome della località Medau de is Poddas significa mandria per le pecore o le capre della famiglia Podda, una ricca famiglia locale. Nota Prot. 1337 del 28/03/1990 il Gruppo Speleologico G. Spano segnala la presenza dell'imboccatura di un pozzetto di ispezione forse correlabile all'acquedotto romano individuato in prossimità della linea ferroviaria Cagliari-Iglesias; Nota Prot. 3407 del 13/06/2011 l'archeologa incaricata del Puc di Villaspeciosa Dott.ssa Ilaria Garbi e G. Spano R. Sanna segnalano il ritrovamento in loc. Giovanni Mereu, prossima a Medau is Poddas, di un frammento di miliario romano con iscrizione;
Dati bibliografici e/o archivistici - Carta archeologica Puc anno 2011 a cura di I. Garbi; - SANNA R., <i>Villaspeciosa. Censimento archeologico del territorio. Gruppo archeologico ex L. 285-77. Comune di Villaspeciosa</i> , Cagliari, Amministrazione provinciale - Assessorato alla cultura, 1984.	Dati di campagna La località si trova nell'agro di Villaspeciosa, in prossimità della linea ferroviaria, a SO dell'abitato. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area è destinata a erbaio (seminativi) e pascolo, con sporadica presenza di zone boscate. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità: non sono stati individuati elementi archeologici. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea non hanno evidenziato anomalie significative. Per quanto concerne le possibili direttrici di espansione del sito pluristratificato, è possibile che queste interferiscano con il	Siti vicini Cantoniera Pelliconi (oltre 1 km)

tracciato.

Fotografie



Medau de Is Poddas sito nn. 23-24 Panoramica veduta da NE verso SO

Fotografie aeree e foto aeree storiche



**Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Medau de Is Poddas sito nn. 23-24 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)
I rinvenimenti archeologici sono contrassegnati dal segnaposto giallo. La goccia blu indica il sito n. 236 di Cantoniera Pellicconi**

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda areale 03		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune Villaspeciosa Fraigheddas/Gemillonis	scheda UR/UT 027
Riferimento n. nostra cartografia n. 169	Nome del sito Acquedotto romano (?)	Osservazioni e altro Dal punto di vista toponomastico Fraigheddas indica piccoli fabbricati, è un luogo dove presumibilmente dovrebbero trovarsi i resti dell'acquedotto romano. Si trova tra le località di Pranu Spolla Camisa e di Medau de is Poddas. Per quanto concerne invece il toponimo Gemilloni (in IGM Gemillonis) non è chiaro cosa voglia significare. Si dice potesse corrispondere all'area coltivata gratuitamente dai vassalli sposati per conto del feudatario. Dai dati bibliografici si evince che l'acquedotto, costruito in <i>opus caementicium</i> , risale alla prima metà del II secolo d.C.. Allo stato attuale della ricerca i suoi resti sono stati rinvenuti nelle seguenti località: Is Fraigheddas, Su Stangioni, Su Gutturu de Maria Podda, regione Bascu Sàrgiu sull'antico letto del Rio Matta, lato sinistro della strada che dalla stazione di Uta porta a Villa Speciosa e Pardu Bois.
Dati bibliografici e/o archivistici - CORRIAS F., <i>Il territorio di Villa Speciosa: censimento ed interpretazione delle evidenze archeologiche in epoca romana, in Uomo e territorio: dinamiche di frequentazione e di sfruttamento delle risorse naturali nell'antichità: atti del Convegno nazionale dei giovani archeologi: Sassari 27-30 settembre 2006</i> , p. 430-437; - PIREDDA M. E., <i>L'approvvigionamento idrico di Cagliari in età punica e romana</i> , Studi Sardi XXIII, pp.150-180,	Dati di campagna La superficie agricola è ubicata nell'agro di Villaspeciosa, a O rispetto al paese. Interseca il possibile proseguo dell'acquedotto romano documentato in territorio di Villaspeciosa. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di	Siti vicini Il sito di età romana di Cantoniera Pelliconi (riferibile a tracce di acquedotto e materiale mobile di superficie) si trova oltre 1 km a SE.

<p>1974; - SANNA R., <i>Villaspeciosa. Censimento archeologico del territorio. Gruppo archeologico ex L. 285-77. Comune di Villaspeciosa</i>, Cagliari, Amministrazione provinciale - Assessorato alla cultura, 1984; - STEFANI G., <i>La storia degli studi</i>, in RANIERI G., SALVI D., STEFANI G., TROGU A., <i>L'acquedotto romano di Cagliari, indagini archeologiche, speleologiche e geofisiche</i>, Bollettino d'Archeologia Subacquea II-III, pp. 387-404, 1996; - Carta archeologica Puc anno 2011 a cura di I. Garbi</p>	<p>frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea non hanno evidenziato anomalie significative. Per quanto concerne le possibili direttrici di espansione del sito pluristratificato, è possibile che queste interferiscano con il tracciato.</p>	
--	---	--

Fotografie



Fraigheddas n.169 Panoramica veduta da SE verso NO

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Fraigheddas n.169 con porzione tracciato e areale (si veda allegato kmz)



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda areale 04		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune e località Villaspeciosa-Decimoputzu Is Lottus (Villaspeciosa) Pranu Sa Carrocia (Decimoputzu)	scheda UR/UT 028
Riferimento n. nostra cartografia n. 34	Nome del sito Is Lottus	Osservazioni e altro Is Lotus (In IGM Is Lottus) dal punto di vista toponomastico designa lotti, porzioni di terra. Si tratta di un luogo sito vicino alla località di Piscina su Procu. Si tratta di sito di età preistorica in cui sono stati rinvenuti in dispersione materiali mobili di superficie quali frammenti di ossidiana in quantità tale da far supporre l'esistenza di un centro di lavorazione di questa materia prima collegato ad un insediamento preistorico. Questa tipologia di sito è stato documentato anche nella vicina località di Narbonis, al confine tra Villaspeciosa e Decimoputzu. Sarebbe opportuno, in assenza di riferimenti più specifici, assegnare anche alla località Is Narbonis tra Villaspeciosa e Decimoputzu, attraversata dal tracciato, un grado di rischio alto, dovuto alla possibilità di intercettare i resti del noto insediamento preistorico. In località Pranu sa Carrocia, a circa 550 mt dal tracciato, è segnalata la presenza di una area funeraria di epoca storica.
Dati bibliografici e/o archivistici - Carta archeologica Puc Villaspeciosa anno 2011; - Carta archeologica Puc Decimoputzu; - UGAS G., <i>La tomba dei guerrieri di Decimoputzu</i> , Cagliari 1990; - Carta distributiva dei siti archeologici di Decimoputzu (CA) stralcio IGM foglio 225 II SE-233 I NE della	Dati di campagna La superficie agricola è ubicata nell'agro di Villaspeciosa, a O rispetto al centro abitato. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di	Siti vicini In un raggio di poco più di 500 metri a SE del sito sono noti: <ul style="list-style-type: none"> - Complesso culturale e insediamento protostorico di Cucureddus-Villaspeciosa; - Fonte sorgiva pluristratificata dalla protostoria all'età romana di Mitza Cuccureddus-Villaspeciosa; - Area di Mitza Cuccureddus-Villaspeciosa con dispersione

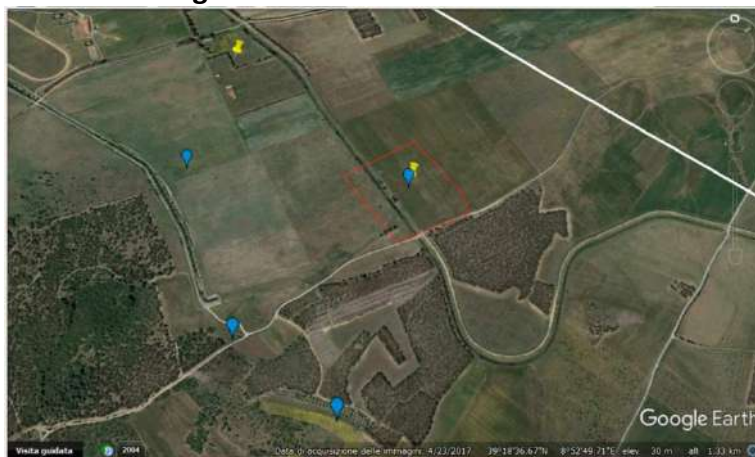
Soprintendenza Archeologia.	frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea non hanno evidenziato anomalie significative.	in superficie di materiale mobile di età romana; - Sito funerario di età storica di Pranu Sa Carroccia- Decimoputzu.
-----------------------------	--	---

Fotografie



Is Lottus sito n.34 Panoramica veduta da O verso E

Fotografie aeree e foto aeree storiche

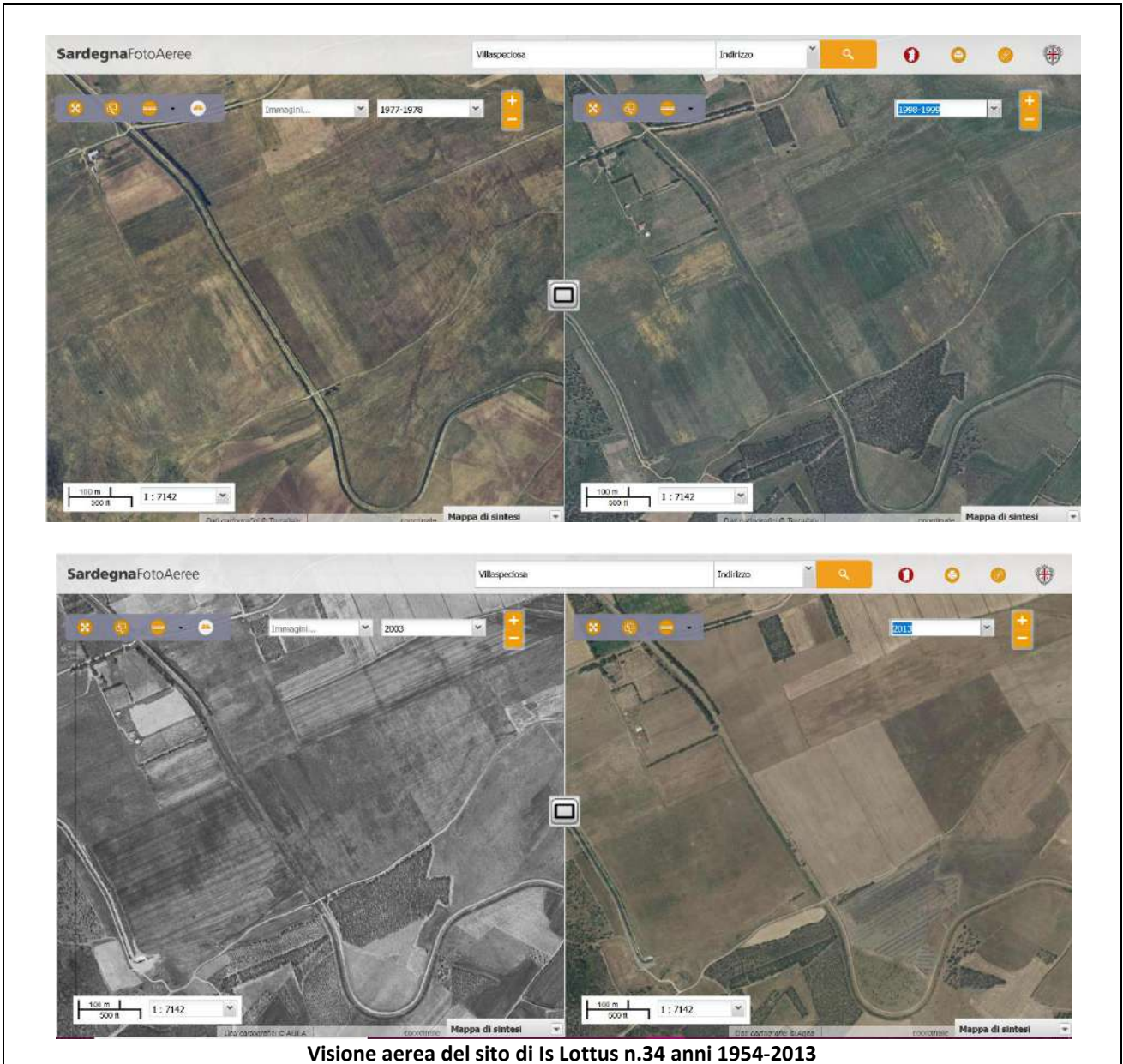


Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Is Lottus n.34 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz).
Con i segnaposto sono indicati i siti più prossimi di Cuccureddus, Mitza Cuccureddus e Pranu Sa Carroccia



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Visione aerea del sito di Is Lottus n.34 anni 1954-2013

Scheda areale 05		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune Località Decimoputzu ,Is Fundamentus	scheda UR/UT 030
Riferimento n. nostra cartografia n. 172	Nome del sito Tombe dei giganti di Is Fundamentus	Osservazioni e altro Le tre tombe dei giganti di Is Fundamentus sono costruite con massi di granito e secondo G. Ugas sono correlate all'insediamento nuragico di Mitza Purdia. Orientate in senso NO-SE, di esse ancora alla fine degli anni '80 del secolo scorso era possibile osservare i tratti dei filari delle fiancate esterne e dell'edera. Due sono ubicate in lotti corrispondenti al F. 28 mappale 114 (T.1), 41 (T. 2) e al F. 22 mappale 90 (T. 3). Nel corso di una ricognizione dell'ottobre 1986 G. Ugas potè verificare l'ubicazione delle tombe disposte da una parte e dall'altra della strada vicinale di Bia Su Mulinu, oltre alla presenza di materiale mobile di superficie di età romana (ceramica e laterizi).
Dati bibliografici e/o archivistici - Carta archeologica Puc Decimoputzu; - UGAS G., <i>La tomba dei guerrieri di Decimoputzu</i> , Cagliari 1990; - Carta distributiva dei siti archeologici di Decimoputzu (CA) stralcio IGM foglio 225 II SE-233 I NE della Soprintendenza Archeologia.	Dati di campagna L'areale archeologico si trova a O rispetto all'odierno centro abitato. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea hanno evidenziato anomalie significative in relazione al contesto funerario noto.	Siti vicini Nuraghe Ibbas Mitza Purdia (insediamento pluristratificato)
Fotografie		



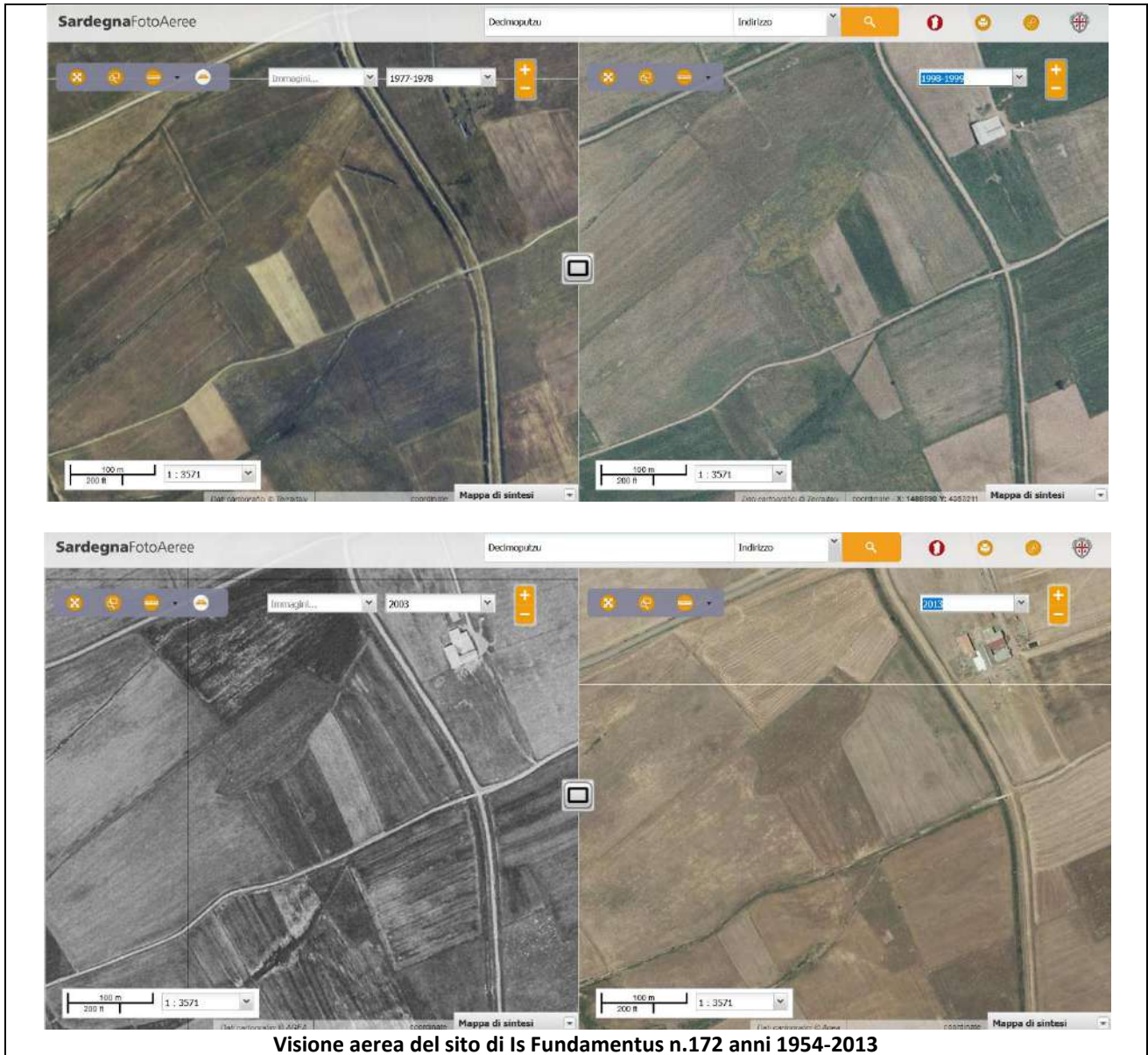
Is Fundamentus sito n.172 Panoramica veduta da E verso O

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Is Fundamentus n. 102 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)





Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda areale 06		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune Decimoputzu, Coddu Su Cardu	scheda UR/UT 031
Riferimento n. nostra cartografia n. 22	Nome del sito Nuraghe Ibbas (Nuraxi'e Ibbas)	Osservazioni e altro G. Ugas ritiene che il sito sia pertinente al distretto nuragico di Mitza Sa Canna.
Dati bibliografici e/o archivistici <ul style="list-style-type: none"> - Carta archeologica Puc Decimoputzu; - UGAS G., <i>La tomba dei guerrieri di Decimoputzu</i>, Cagliari 1990; - Carta distributiva dei siti archeologici di Decimoputzu (CA) stralcio IGM foglio 225 II SE-233 I NE della Soprintendenza Archeologia. 	Dati di campagna L'areale archeologico si trova a NO rispetto all'odierno centro abitato. Per quanto riguarda l'uso del suolo invece si documenta che i ruderi in gran parte coperti dalla vegetazione insistono all'interno dell'areale occupato oggi da una azienda zootecnica, in prossimità di una stradello sterrato, di fronte al quale troviamo il canale. Ai margini dell'azienda, in posizione periferica, il sito è facilmente riconoscibile perché ha dato origine ad un rialzo artificiale del terreno originatosi in seguito al crollo della torre nuragica. L'areale limitrofo è dedito al pascolo. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Si è potuto appurare che blocchi del nuraghe si trovano anche accatastati nell'attiguo boschetto di Eucaliptus. Non sono stati individuati elementi archeologici (materiale mobile di superficie) in dispersione riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea hanno evidenziato anomalie significative in relazione al contesto archeologico noto.	Siti vicini Oltre 1 km a SE si trovano le tombe dei giganti di Is Fundamentus.
Fotografie		



Nuraghe Ibbas n.22 Panoramica veduta da SE verso NO

Fotografie aeree e foto aeree storiche

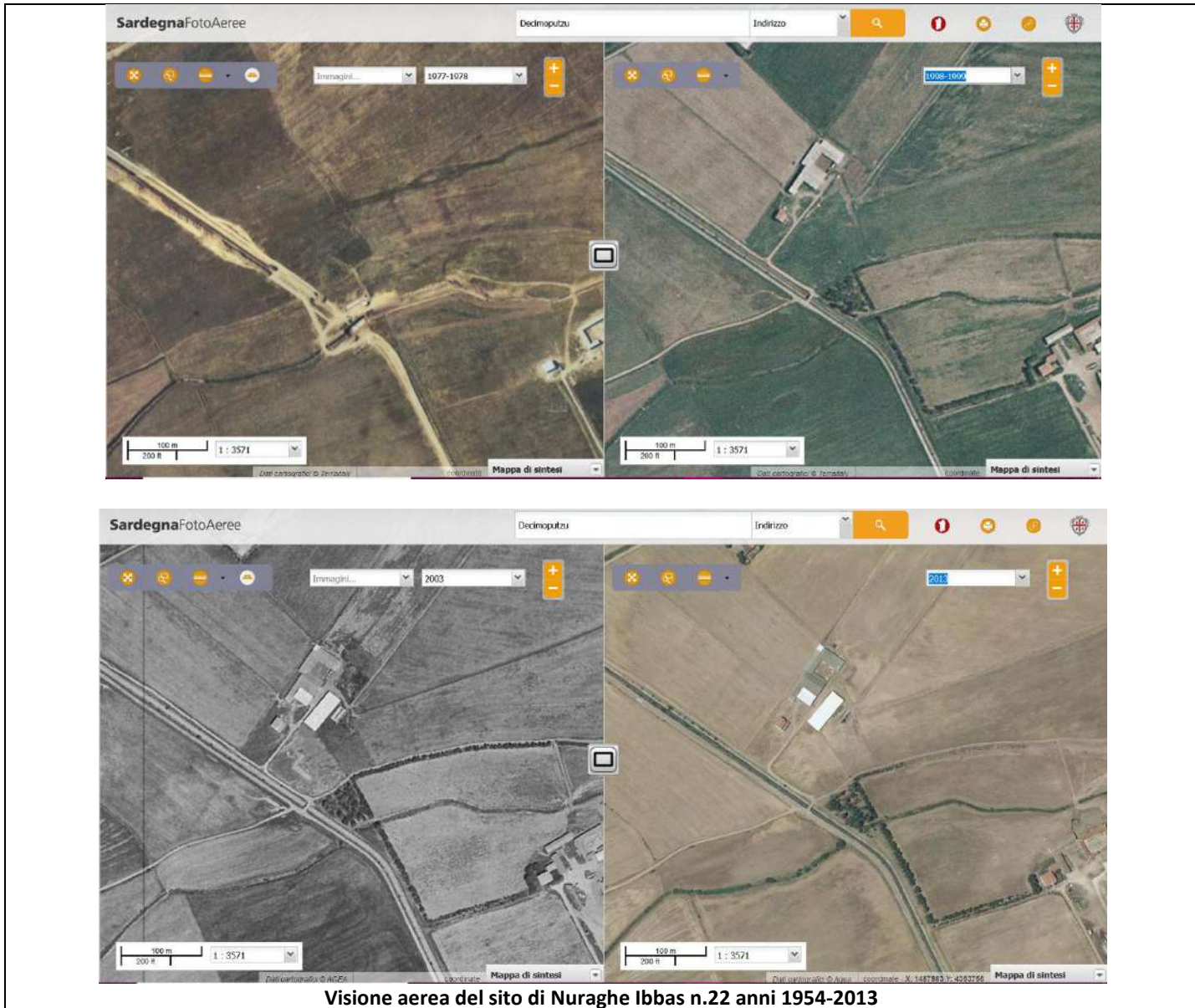


Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Nuraghe Ibbas n. 22 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita e areali (si veda allegato kmz)



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Scheda areale 07		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26") DP 75 bar	Comune, Località Decimoputzu, Su Spainadroxu	scheda UR/UT 032
Riferimento n. nostra cartografia n. 174	Nome del sito Mitza Sa Troccia	Osservazioni e altro Il sito di Mitza sa Troccia è noto per la presenza di resti nuragici e materiale fittile di epoca storica. G. Ugas ritiene che il sito sia pertinente al distretto nuragico di Mitza Sa Canna.
Dati bibliografici e/o archivistici - Carta archeologica Puc Decimoputzu; - UGAS G., <i>La tomba dei guerrieri di Decimoputzu</i> , Cagliari 1990; - Carta distributiva dei siti archeologici di Decimoputzu (CA) stralcio IGM foglio 225 II SE-233 I NE della Soprintendenza Archeologia.	Dati di campagna La superficie agricola è ubicata nell'agro, a NO rispetto al centro abitato. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea non hanno evidenziato anomalie significative.	Siti vicini Nuraghi Leunaxi I -II

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Mitza Sa Troccia n. 174 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Mitza Sa Troccia n.174 anni 1954-2013

Scheda areale 08		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune Località San Gavino Monreale-Villacidro Figu Niedda	scheda UR/UT 55 (WP 45 (ex n.45))
Riferimento n. nostra cartografia nn. 126-208	Nome del sito Mitza de Figu Niedda	Osservazioni e altro Giovanni Lilliu segnala per primo, nel 1949, il ritrovamento nella località nota come <i>Mitza de Figuniedda</i> , in territorio di San Gavino Monreale, di resti di murature e pietre scolpite, urne e monete di età augustea. Ciò ha fatto ipotizzare l'esistenza di un piccolo insediamento di età romana e medievale con necropoli, legato probabilmente alla presenza della vena d'acqua perenne.
Dati bibliografici e/o archivistici - LILLIU G., <i>SAN GAVINO MONREALE (CAGLIARI). SCOPERTA DI TOMBE ROMANE IN LOCALITÀ GIBANIDA</i> , in <i>NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ</i> , XXVII, 1949, p. 284 n. 1	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, verisimilmente destinati a erbaio/pascolo, risultava occupata da vegetazione in avanzata crescita; tale elemento ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini -

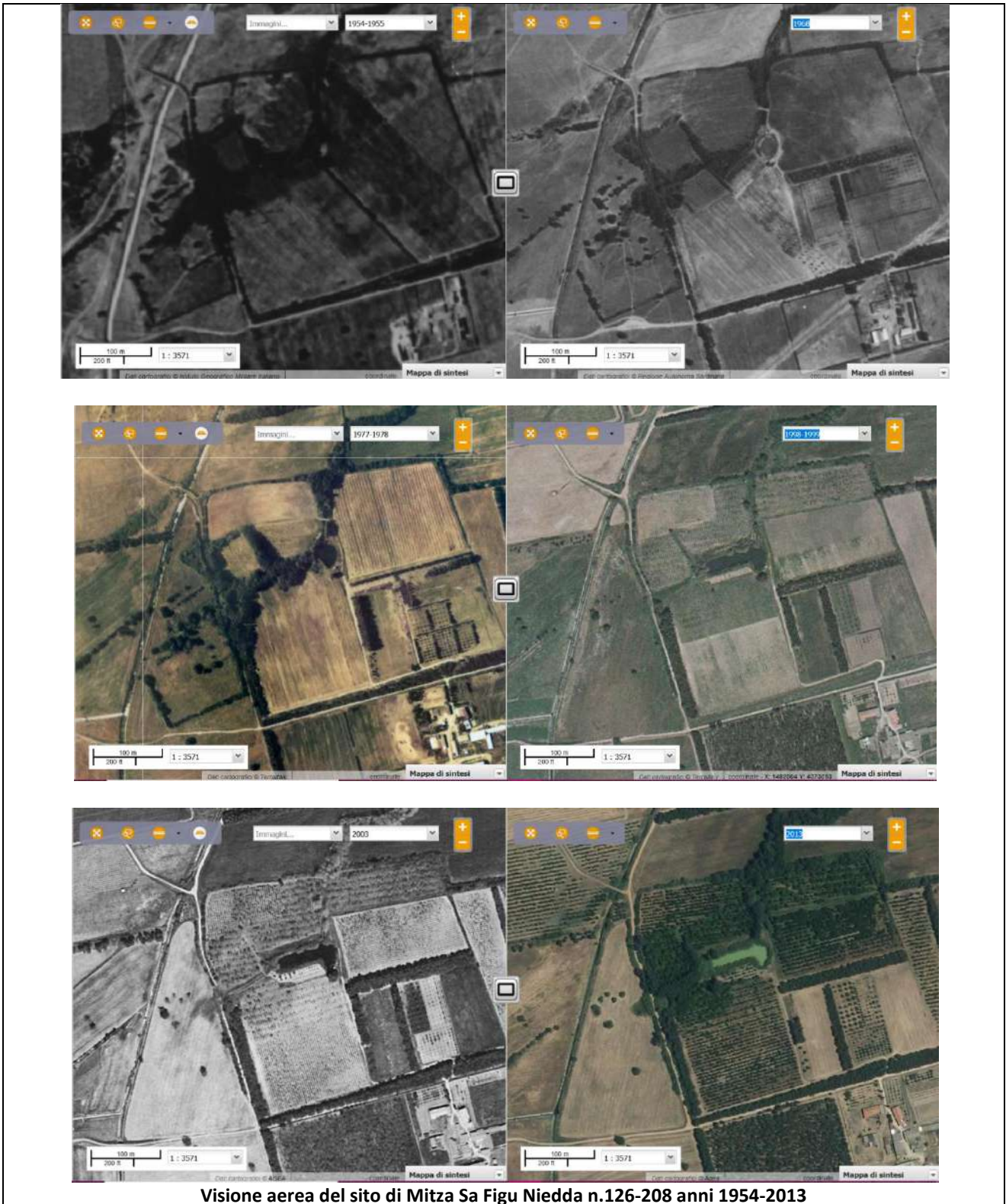
Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Mitza Sa Figu Niedda n. 126-208 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz).

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Scheda areale 09		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune e località Villacidro, Santu Miali	scheda UR/UT 51 (ID 50)
Riferimento n. nostra cartografia n. 179	Nome del sito Santu Miali	Osservazioni e altro In una località non definita nella zona di Santu Miali sono documentati resti di strutture.
Dati bibliografici e/o archivistici - ZUCCA R., Neapolis e il suo territorio, 1987.	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, verisimilmente destinati a erbaio/pascolo, risultava occupata da vegetazione in avanzata crescita; tale elemento ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini -

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Santu Miali n. 179 (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

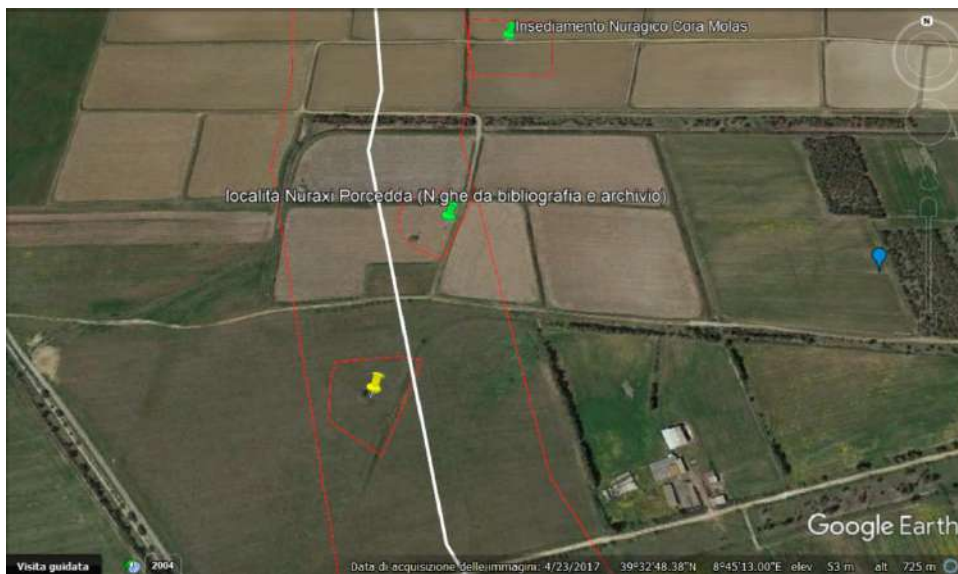


Scheda areale 10		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune Località San Gavino Monreale, Cora Molas	scheda UR/UT 70
Riferimento n. nostra cartografia n. 121	Nome del sito Cora Molas Cumulo di blocchi in basalto	Osservazioni e altro Si segnala la presenza, immediatamente a ridosso della parete occidentale di una vecchia costruzione rurale, di un consistente accumulo di blocchi in basalto, in mezzo al quale si riconoscono conci di età nuragica. L'area è nota in bibliografia e archivio in quanto interessata da ritrovamenti archeologici. Nel 1983 A. Casti rileva la presenza a <i>Cora Molas</i> di "tracce" nuragiche e puniche, mentre per il limitrofo toponimo di <i>Perda Longas</i> ipotizza " <i>l'esistenza in passato di monumenti megalitici</i> ", dichiarando di non essere a conoscenza della loro tipologia. G. Ugas nel 1998 segnala a <i>Cora Molas</i> anche un nuraghe, assieme a un insediamento databile tra le età del Bronzo recente e del Ferro iniziale.
Dati bibliografici e/o archivistici - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE</i> , 1983, p. 94. - UGAS G., <i>CENTRALITÀ E PERIFERIA. MODELLI D'USO DEL TERRITORIO IN ETÀ NURAGICA: IL GUSPINESE</i> , in <i>L'Africa Romana XII</i> , Sassari 1998, p. 528 Tabella 7.	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, verisimilmente destinati a erbaio/pascolo, risultava occupata da vegetazione in avanzata crescita; tale elemento ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini Nuraxi Porcedda (sito n. 122)
Fotografie		



Cora Molas n.121 veduta da S verso N

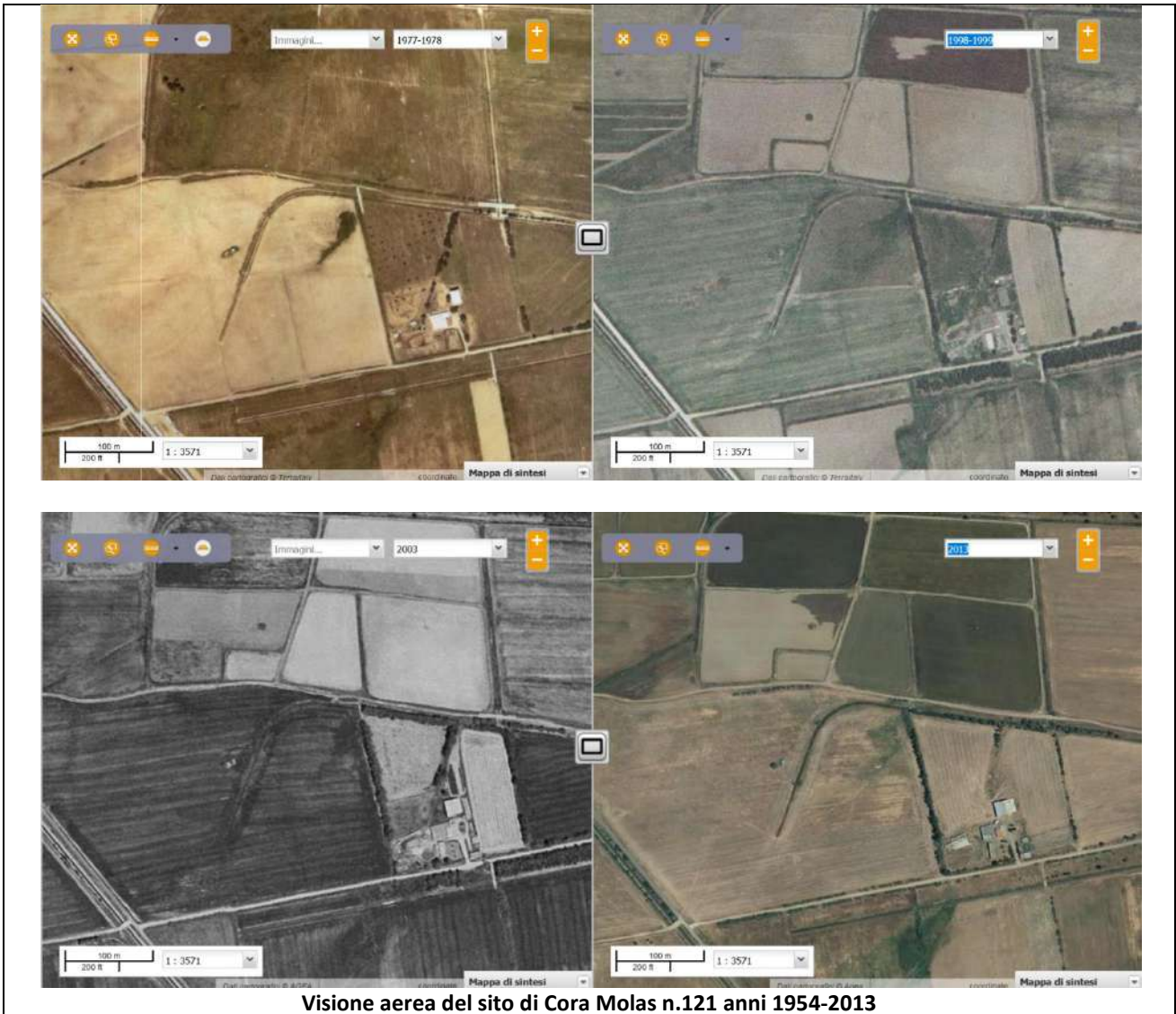
Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Cora Molasi n. 121 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)

Il segnaposto verde indica le località di Nuraxi Porcedda e l'insediamento nuragico di Cora Molas n. 123. La goccia blu indica invece il sito di Cora Molas n. 188.





Visione aerea del sito di Cora Molas n.121 anni 1954-2013

Scheda areale 11		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune e Località San Gavino Monreale, Masongius	scheda UR/UT 76 (WP 25 (ex n.25))
Riferimento n. nostra cartografia n. 117	Nome del sito Masongius Dispersione in superficie di industria litica in pietra scheggiata (ossidiana)	Osservazioni e altro Nel 1983 A. Casti scrive che "70 anni fa c'erano ancora le rovine alte tre metri di un nuraghe. Il terreno fu acquistato da un sardaese che completò la distruzione del nuraghe a colpi di dinamite". Nel 1987 R. Zucca parla di un insediamento romano con necropoli segnalato da laterizi e ceramica a pareti sottili, tuttavia non è nota l'esatta estensione del sito.
Dati bibliografici e/o archivistici - ANGIUS V., <i>SAN GAVINO MONREALE, in CASALIS,</i> <i>Goffredo, DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO STATISTICO COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA, 1849, p. 249.</i> - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI : UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE, 1983,</i> p. 77. - ZUCCA R., <i>NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, p. 137</i> scheda 124. - GIACCU G., <i>OLTRE L'INCENDIO. "IL MANOSCRITTO PORRU" SAN GAVINO: LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO, L'ECONOMIA. LA FEDE NEL XIX SECOLO, 2003, p. 55.</i>	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni risultava coperta da vegetazione in avanzata crescita elemento che ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini Nuraghe CuccuruMasongius (170 metri a O)
Fotografie		



Masongius n.117 Panoramica veduta da S verso N

Fotografie aeree e foto aeree storiche

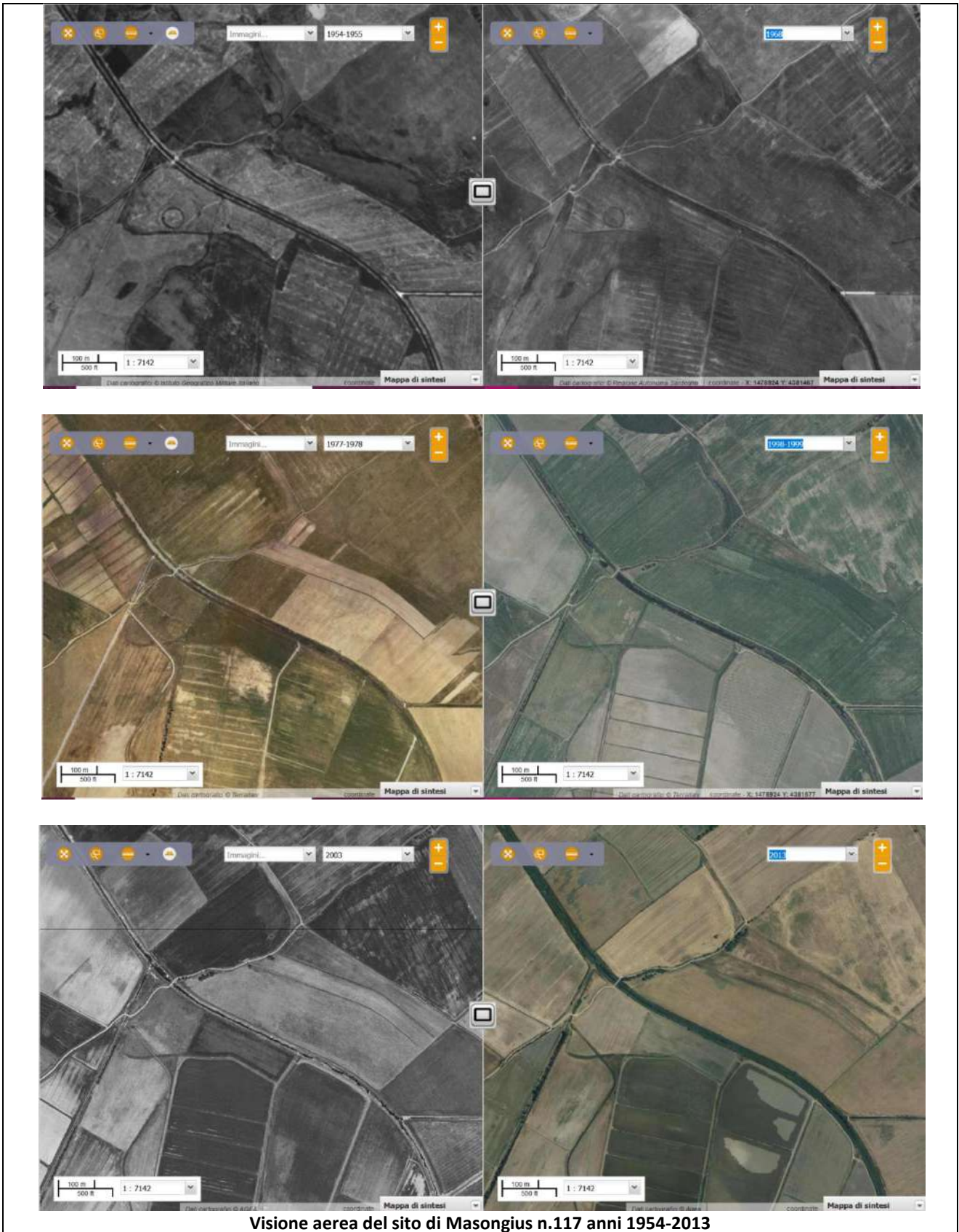


Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Masongiusi n. 117 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)

Dispersione sporadica di ossidiana. Il segnaposto giallo indica il sito n. 119 del nuraghe Cuccuru Masongius, il segnaposto verde il presunto sito n. 118 con resti di recinto e la goccia blu l'insediamento di Masongius n. 203

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

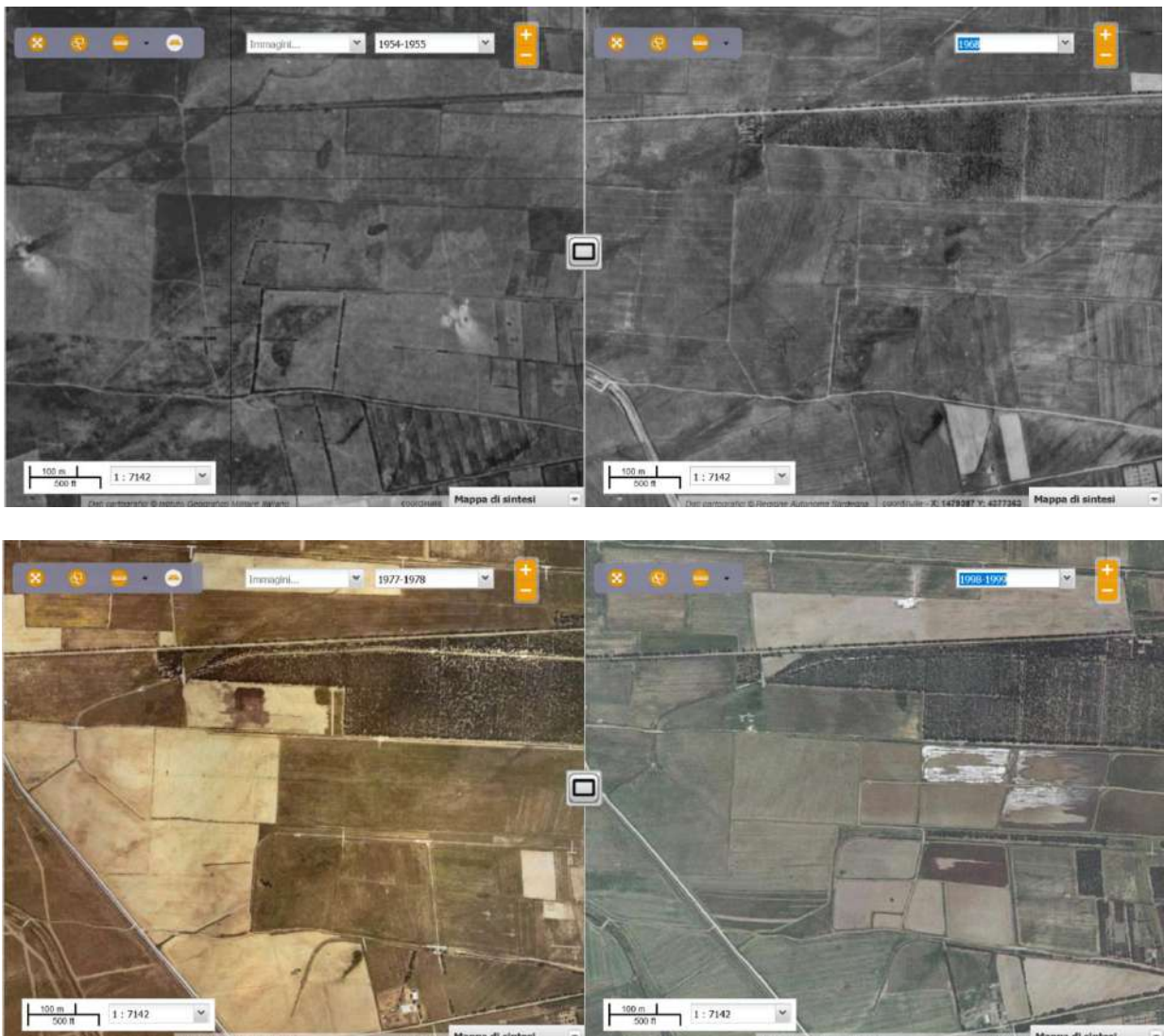


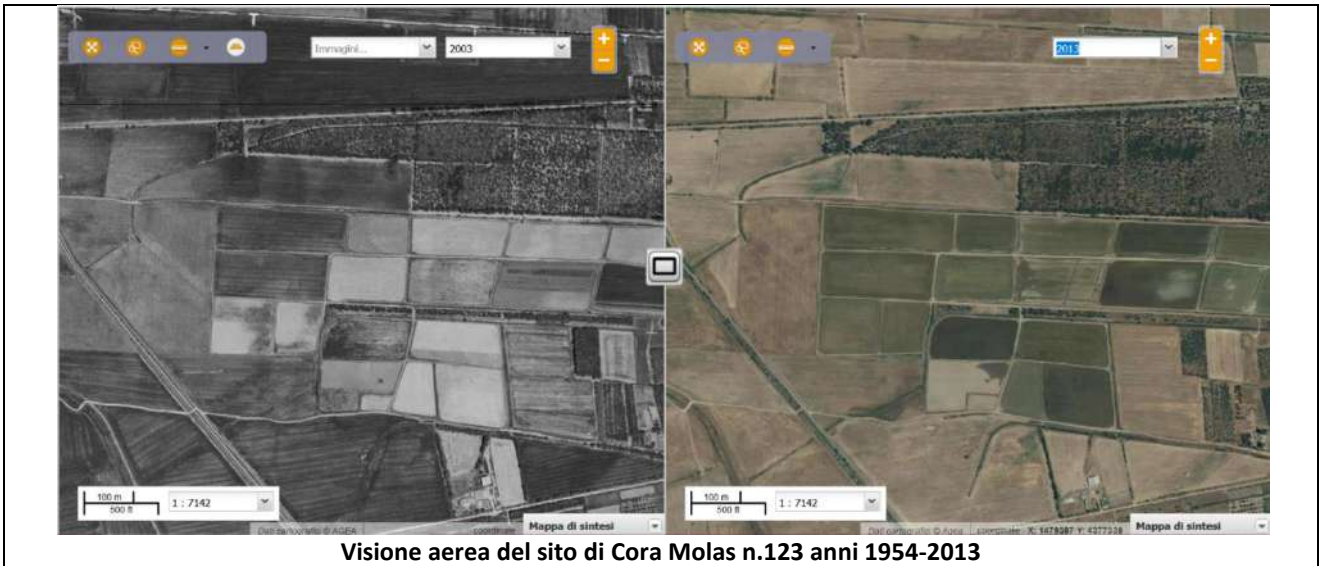
Visione aerea del sito di Masongiu n.117 anni 1954-2013

Scheda areale 12		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune Località San Gavino Monreale, Cora Molas	scheda UR/UT 72
Riferimento n. nostra cartografia n. 123	Nome del sito Insediamento nuragico Cora Molas	Osservazioni e altro Si segnala la presenza, immediatamente a ridosso della parete occidentale di una vecchia costruzione rurale, di un consistente accumulo di blocchi in basalto, in mezzo al quale si riconoscono conci di età nuragica. L'area è nota in bibliografia e archivio in quanto interessata da ritrovamenti archeologici. Nel 1983 A. Casti rileva la presenza a <i>Cora Molas</i> di "tracce" nuragiche e puniche, mentre per il limitrofo toponimo di <i>Perda Longas</i> ipotizza " <i>l'esistenza in passato di monumenti megalitici</i> ", dichiarando di non essere a conoscenza della loro tipologia. G. Ugas nel 1998 segnala a <i>Cora Molas</i> anche un nuraghe, assieme a un insediamento databile tra le età del Bronzo recente e del Ferro iniziale.
Dati bibliografici e/o archivistici - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE</i> , 1983, p. 94. - UGAS G., <i>CENTRALITÀ E PERIFERIA. MODELLI D'USO DEL TERRITORIO IN ETÀ NURAGICA: IL GUSPINESE</i> , in <i>L'Africa Romana XII</i> , Sassari 1998, p. 528 Tabella 7.	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, seminati temporaneamente a erbaio in attesa della preparazione per la coltivazione del riso, era occupata da vegetazione in avanzata crescita; tale elemento ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini NuraxiPorcedda (sito n. 122) Nuraghe Cuccuru de IsPerdasLongas (sito n. 124)
Fotografie aeree e foto aeree storiche		



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Cora Molas insediamento nuragico n.123 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)
In alto l'areale del nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas (segnaposto verde), e in basso al centro l'area del nuraghe Nuraxi Porcedda. La goccia blu indica il sito n. 188 di Cora Molas

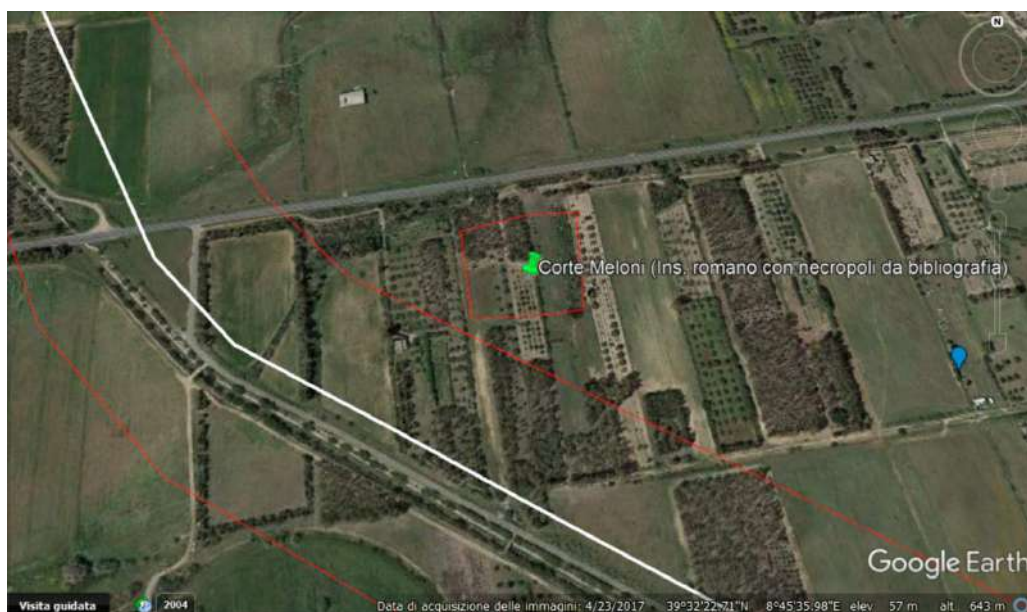




Visione aerea del sito di Cora Molas n.123 anni 1954-2013

Scheda areale 13		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune e località San Gavino Monreale, Corte Meloni	scheda UR/UT 67 (WP 33 (ex n.33)
Riferimento n. nostra cartografia n. 128	Nome del sito Insediamento e necropoli età storica Corte Meloni	Osservazioni e altro Cornelio Puxeddu, nel 1975 (cfr. Bibliografia), descrive a Corte Meloni la presenza di tracce di un insediamento di epoca romana, testimoniato da scorie di fusione, vasche in pietra e numerose tombe.
Dati bibliografici e/o archivistici - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE</i> , 1983, p. 95. - PUXEDDU C., <i>LA ROMANIZZAZIONE</i> , in AA.VV., <i>LA DIOCESI DI ALES – USELLUS – TERRALBA. ASPETTI E VALORI</i> , 1975, p. 205. - ZUCCA R., <i>NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO</i> , 1987, p. 137 scheda 124.	Dati di campagna L'area risulta caratterizzata dalla presenza di zone adibite a colture arboricole e orticole, alternate a spazi incolti. Il terreno si presenta ricoperto dalla vegetazione fitta, rendendo la lettura impossibile.	Siti vicini -

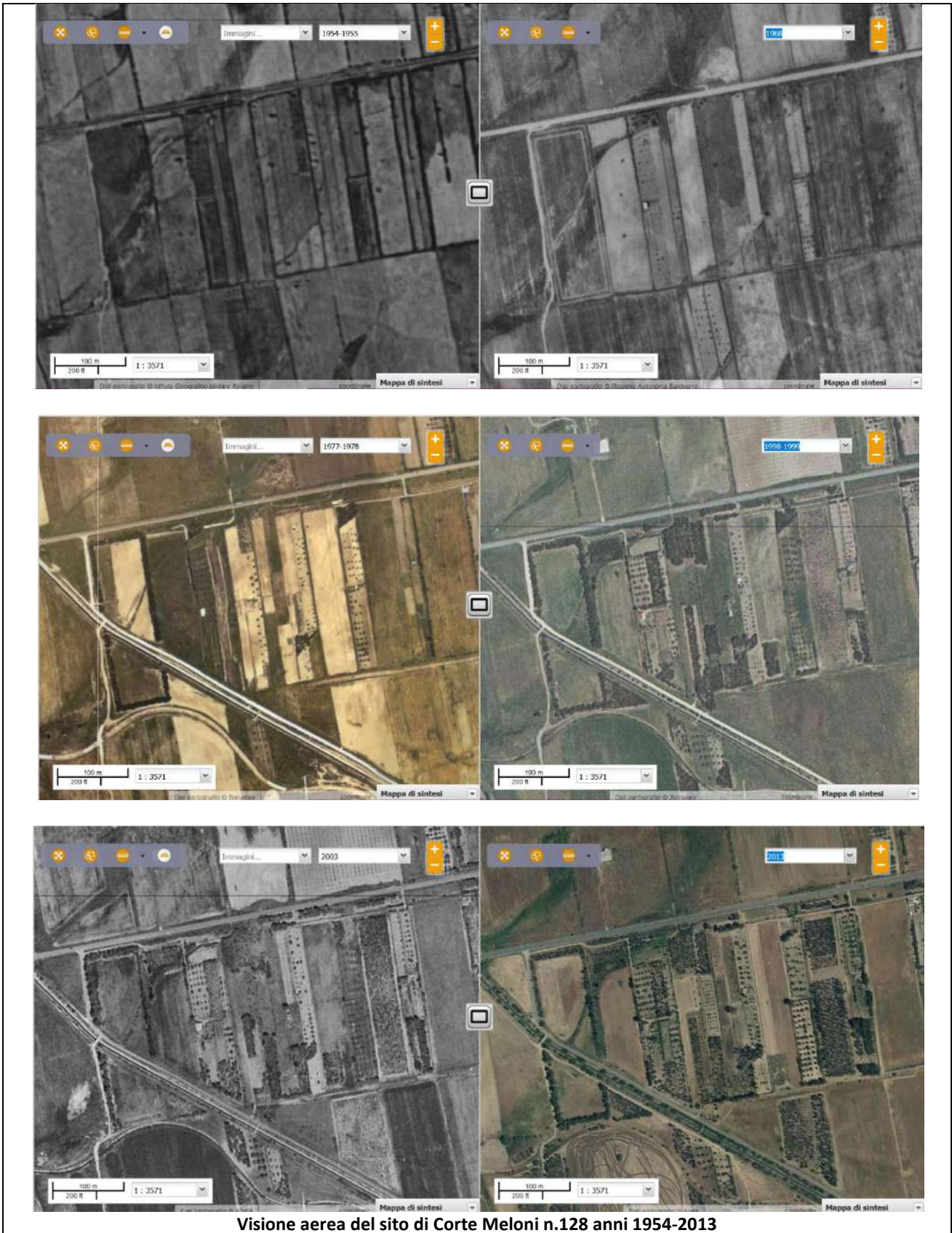
Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Corte Meloni n.128 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Scheda areale 14		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune Località San Gavino Monreale, Cora Molas	scheda UR/UT 71 (WP 30 (ex n.30)
Riferimento n. nostra cartografia n. 122	Nome del sito Nuraxi Porcedda	Osservazioni e altro Si segnala la presenza, immediatamente a ridosso della parete occidentale di una vecchia costruzione rurale, di un consistente accumulo di blocchi in basalto, in mezzo al quale si riconoscono conci di età nuragica. L'area è nota in bibliografia e archivio in quanto interessata da ritrovamenti archeologici. Nel 1983 A. Casti rileva la presenza a <i>Cora Molas</i> di "tracce" nuragiche e puniche, mentre per il limitrofo toponimo di <i>Perda Longas</i> ipotizza " <i>l'esistenza in passato di monumenti megalitici</i> ", dichiarando di non essere a conoscenza della loro tipologia. G. Ugas nel 1998 segnala a <i>Cora Molas</i> anche un nuraghe, assieme a un insediamento databile tra le età del Bronzo recente e del Ferro iniziale.
Dati bibliografici e/o archivistici - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE</i> , 1983, p. 94. - UGAS G., <i>CENTRALITÀ E PERIFERIA. MODELLI D'USO DEL TERRITORIO IN ETÀ NURAGICA: IL GUSPINESE</i> , in <i>L'Africa Romana XII</i> , Sassari 1998, p. 528 Tabella 7.	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, seminati temporaneamente a erbaio in attesa della preparazione per la coltivazione del riso, era occupata da vegetazione in avanzata crescita; tale elemento ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini Insediamento nuragico Cora Molas(sito n. 123) Nuraghe Cuccuru de IsPerdasLongas (sito n. 124)

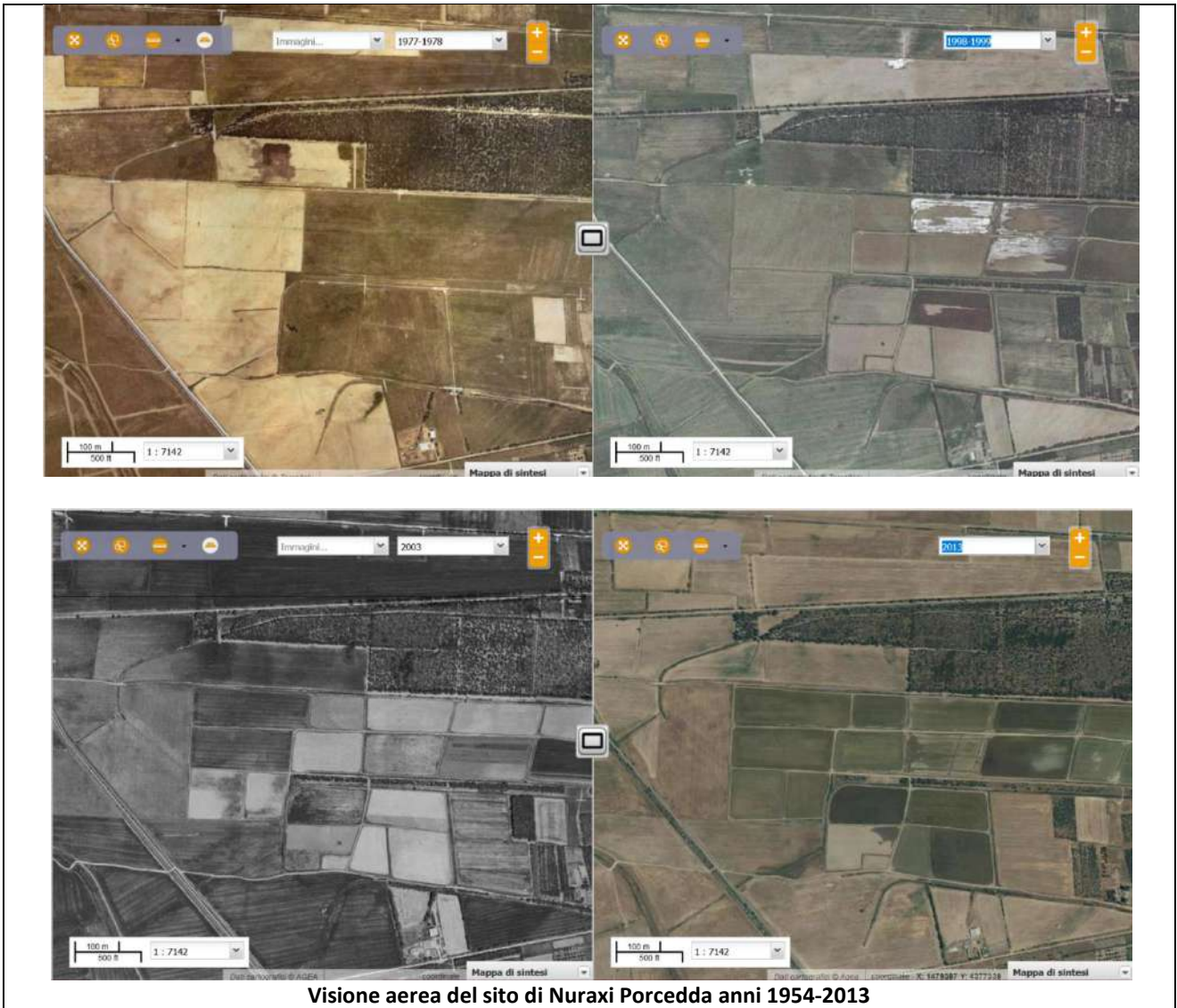
Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Nuraxi Porcedda n.122 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)

In alto gli areali del nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas e l'insediamento di Cora Molas, In azzurro sito vicino.
In bianco porzione del tracciato compreso nella fascia ricognita delimitata dalle linee rosse.





Visione aerea del sito di Nuraxi Porcedda anni 1954-2013

Scheda areale 15		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune Località San Gavino Monreale, Cora Molas	scheda UR/UT 72 (WP 29 (ex n.29)
Riferimento n. nostra cartografia n. 124	Nome del sito Nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas	Osservazioni e altro Si segnala la presenza, immediatamente a ridosso della parete occidentale di una vecchia costruzione rurale, di un consistente accumulo di blocchi in basalto, in mezzo al quale si riconoscono conci di età nuragica. L'area è nota in bibliografia e archivio in quanto interessata da ritrovamenti archeologici. Nel 1983 A. Casti rileva la presenza a <i>Cora Molas</i> di "tracce" nuragiche e puniche, mentre per il limitrofo toponimo di <i>Perda Longas</i> ipotizza " <i>l'esistenza in passato di monumenti megalitici</i> ", dichiarando di non essere a conoscenza della loro tipologia. G. Ugas nel 1998 segnala a <i>Cora Molas</i> anche un nuraghe, assieme a un insediamento databile tra le età del Bronzo recente e del Ferro iniziale.
Dati bibliografici e/o archivistici - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI: UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE</i> , 1983, p. 94. - UGAS G., <i>CENTRALITÀ E PERIFERIA. MODELLI D'USO DEL TERRITORIO IN ETÀ NURAGICA: IL GUSPINESE</i> , in <i>L'Africa Romana XII</i> , Sassari 1998, p. 528 Tabella 7.	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni, era occupata dal bosco di Eucaliptus; tale elemento ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini NuraxiPorcedda (sito n. 122) Insediamento nuragico Cora Molas (sito n. 123)
Fotografie aeree e foto aeree storiche		



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Nuraghe Cuccuru de is Pedras Longas n.124 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)

Negli areali rossi con segnaposto verde troviamo l'insediamento di Cora Molas e il nuraghe Nuraxi Porcedda. In basso a destra la goccia blu indica il sito n. 188 di Cora Molas



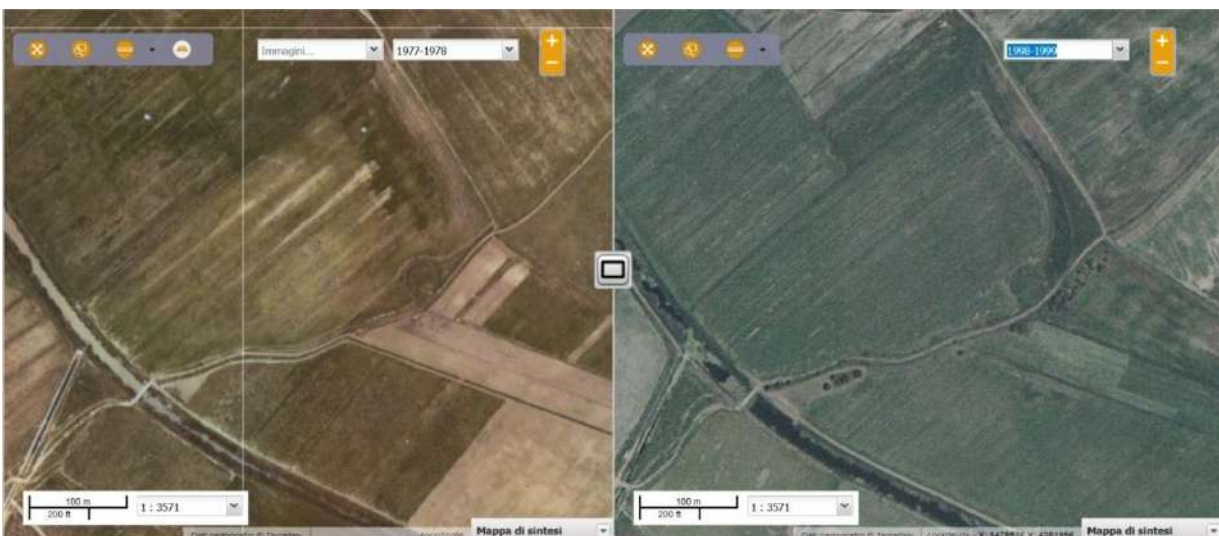


Visione aerea del sito di Cuccuru de is Pedras Longas n.124 anni 1954-2013

Scheda areale 16		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Comune Località San Gavino Monreale, Masongius	scheda UR/UT 84
Riferimento n. nostra cartografia n. 118	Nome del sito Masongius Strutture murarie di età non definita	Osservazioni e altro Da ortofoto storica risulta un originario recinto per animali dove oggi insiste attualmente un albero di tamerice. Nel 1983 A. Casti scrive che "70 anni fa c'erano ancora le rovine alte tre metri di un nuraghe. Il terreno fu acquistato da un sardarese che completò la distruzione del nuraghe a colpi di dinamite". Nel 1987 R. Zucca parla di un insediamento romano con necropoli segnalato da laterizi e ceramica a pareti sottili, tuttavia non è nota l'esatta estensione del sito.
Dati bibliografici e/o archivistici - ANGIUS V., <i>SAN GAVINO MONREALE, in CASALIS, Goffredo, DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO STATISTICO COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA</i> , 1849, p. 249. - CASTI A., <i>DUECENTO TOPONIMI : UN CONTRIBUTO PER IL RECUPERO STORICO CULTURALE SANGAVINESE</i> , 1983, p. 77. - ZUCCA R., <i>NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO</i> , 1987, p. 137 scheda 124. - GIACCU G., <i>OLTRE L'INCENDIO. "IL MANOSCRITTO PORRU" SAN GAVINO: LA COMUNITÀ, IL TERRITORIO, L'ECONOMIA. LA FEDE NEL XIX SECOLO</i> , 2003, p. 55.	Dati di campagna Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni risultava coperta da vegetazione in avanzata crescita elemento che ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.	Siti vicini Nuraghe CuccuruMasongius Nuraghe Mitza Liana
Fotografie aeree e foto aeree storiche		



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Masongius Longas n.118 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita e areale (si veda allegato kmz)





Scheda areale 17		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto CAGLIARI PALMAS ARBOREA DN 650	Comune e località Sardara – Is Arenas	SCHEDA UT/UR 97, 98, 99, 100
Riferimento n. nostra cartografia 110-111	Nome del sito Is Arenas	Osservazioni e altro Età preistorica e protostorica
Dati bibliografici e/archivistici <ul style="list-style-type: none"> ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari ➤ ANGIUS V., CASALIS G., Dizionario geografico storico statistico, commerciale di S.M. il Re di Sardegna, in La Sardegna Paese per Paese, Cagliari 2004. 	Dati di campagna Nonostante la visibilità molto bassa dovuta alla vegetazione rigogliosa, si individuano in superficie schegge di selce e ossidiana.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



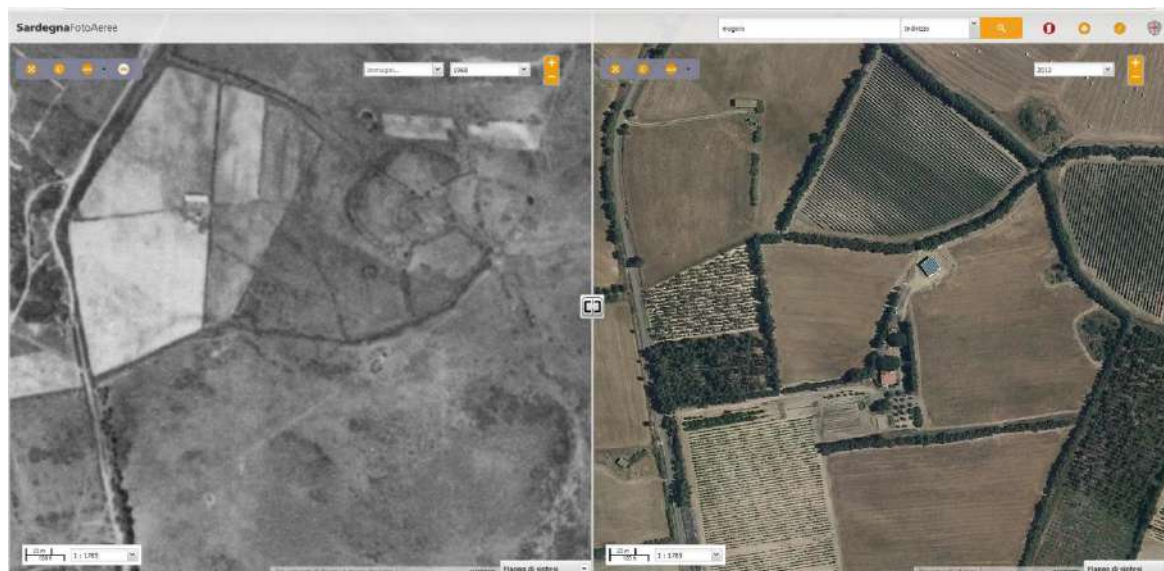
Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Is Arenas e areale (si veda allegato kmz)



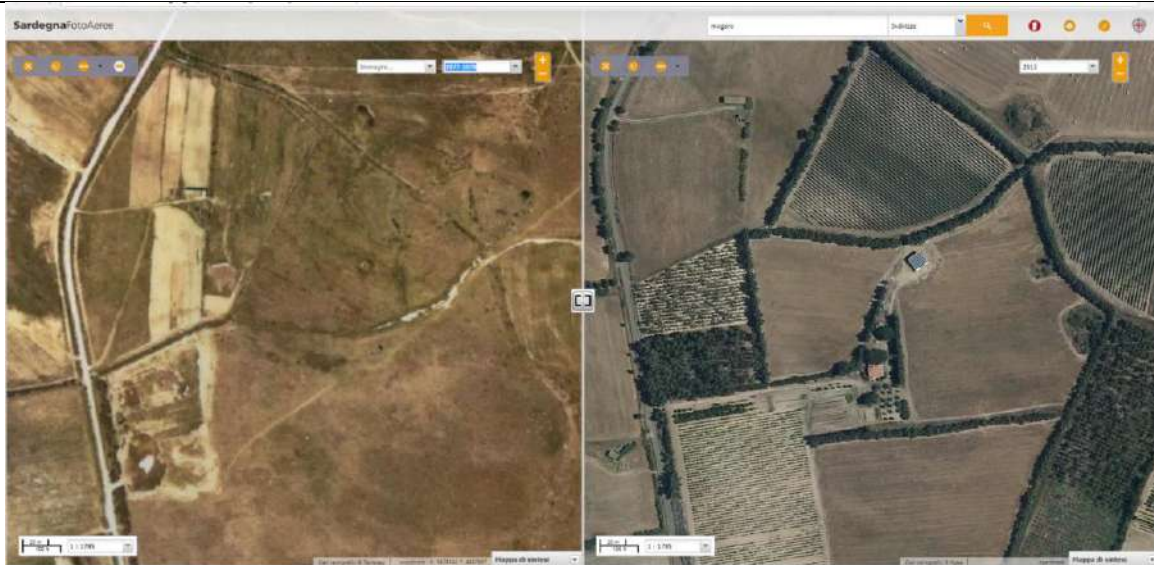
Visione aerea del sito di Is Arenas anno 1968

Scheda areale 18		
Nome e cognome archeologo Antonella Unali, Elisa Pompianu		
Metanodotto Sud Sardegna (INDICARE SE METANODOTTO PRINCIPALE O DERIVAZIONE)	Comune e località Mogoro	SCHEDA UT/UR 102
Riferimento n. nostra cartografia N. 137	Nome del sito Pauli Atzuvau	Osservazioni e altro Il pozzo era visibile e accessibile fino al novembre del 2013, quando la forte alluvione che ha interessato la zona di Uras ha riempito il pozzo e lo ha reso impraticabile e lo ha quasi del tutto interrato. Fonte orale del padrone del terreno in cui insistono i resti di epoca nuragica.
Dati bibliografici e/o archivistici	Dati di campagna coordinate: 1478041-4387600 1478029-4387596 1478030-4387585 1478040-4387585 1478044-4387591	Siti vicini

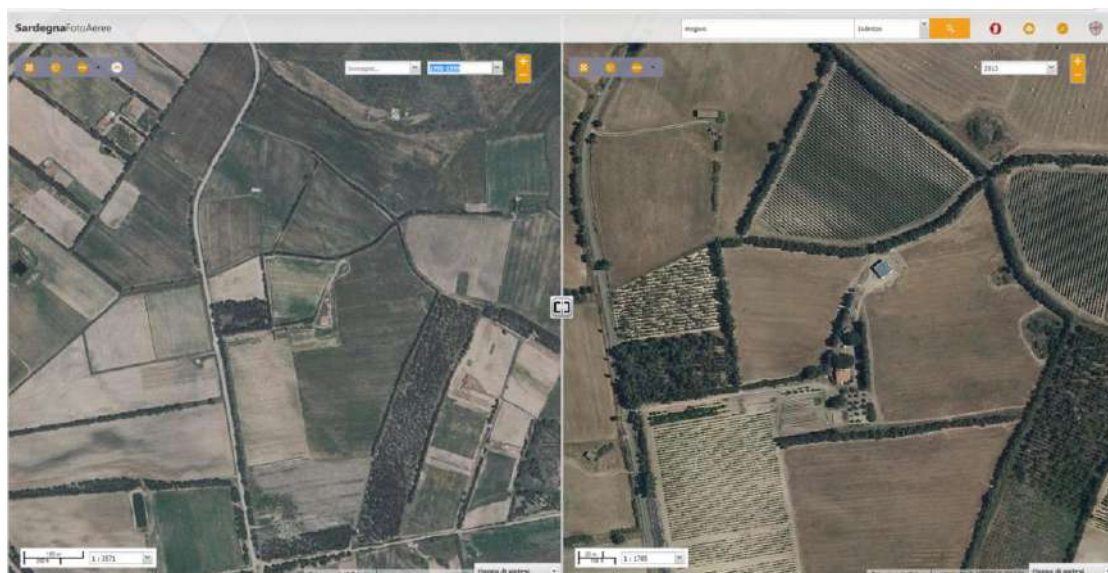
Foto area e foto aerea storica



Visione aerea del sito di Pauli Atzuvau anni 1968-2013



Visione aerea del sito di Pauli Atzuvau anni 1977-78 e 2013



Visione aerea del sito di Pauli Atzuvau anni 1998-99 e 2013

Scheda areale 19		
Nome e cognome archeologo Antonella Unali, Elisa Pompianu		
Metanodotto Sud Sardegna METANODOTTO PRINCIPALE CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650	Comune e località Uras	SCHEDA UT/UR 113
Riferimento n. nostra cartografia N. 150	Nome del sito Nuraghe Arbu	Osservazioni e altro Il nuraghe si trova inglobato all'interno di un ricovero di bestiame, che ha sfruttato la dispersione di materiale da costruzione. Il terreno è infatti disseminato di massi probabilmente derivati dal crollo della struttura. E' probabile che intorno al nuraghe ci possa essere il villaggio nuragico. L'area per la sua importanza è stata vincolata dalla Soprintendenza Archeologica.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ G. Boassa, Huras, Ores, Nora, Uras "Crocevia del campidano", Uras 1995, p. 29 ➤ Piano Urbanistico Provinciale 2005 ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica Cagliari	Dati di campagna Coordinate areale, nuraghe + recinto: 1475301-4395731 1475291-4395713 1475299-4395693 1475326-4395706 1475343-4395726 1475344-4395748 1475314-4395744	Siti vicini

Fotografie



Visione aerea del territorio, porzione tracciato: Nuraghe Arbu punti di presa fotografici



Nuraghe Arbu Panoramiche veduta da N verso S e da O verso E (punti 1 e 3)



Nuraghe Arbu Panoramica veduta da NO verso SE (punto 2)

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del sito di Nuraghe Arbu anni 1968-2013

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

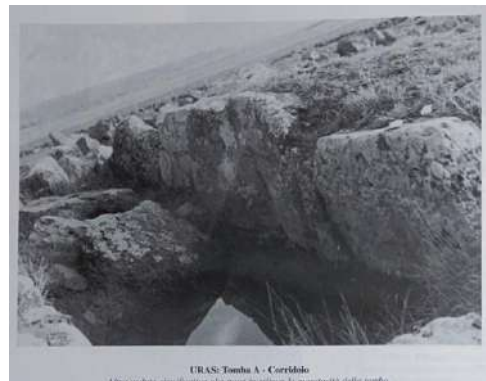
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda areale 20		
Nome e cognome archeologo Antonella Unali, Elisa Pompianu		
Metanodotto Sud Sardegna METANODOTTO PRINCIPALE CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650	Comune e località Uras	SCHEDA UT/UR 110
Riferimento n. nostra cartografia N. 144 nuraghe N. 142 tomba di giganti	Nome del sito Nuraghe Serdis	Osservazioni e altro Dalla visione delle foto aeree storiche del sito della Regione non emergono dati significativi, ma i dati bibliografici e le ricognizioni rilevano un'area ad altissimo rischio archeologico. Nei pressi della struttura nuragica sono da segnalare due tombe di giganti, in particolare la tomba A, più vicina al nuraghe, risulta meglio conservata, almeno per la parte riguardante il lungo corridoio. In letteratura il toponimo Serdis è legato, oltre che al nuraghe con annesso villaggio, anche a un villaggio medievale, che nei documenti del 1600-1700 viene quasi sempre identificato con il toponimo di Is Murixeddus. L'area è oggetto di vincolo archeologico.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ G. Boassa, Huras, Ores, Nora, Uras "Crocevia del campidano", Uras 1995, p. 35 ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica Cagliari	Dati di campagna coordinate: nuraghe: 1476086-4393919 1476115-4393911 1476103-4393868 1476071-4393830 1476034-4393855 1476047-4393897 tomba dei giganti: 1475783-4393529 1475763-4393524 1475748-4393534	Siti vicini -2 tombe di giganti di Serdis -villaggio medievale di Serdis (Is Murixeddus)

Fotografie

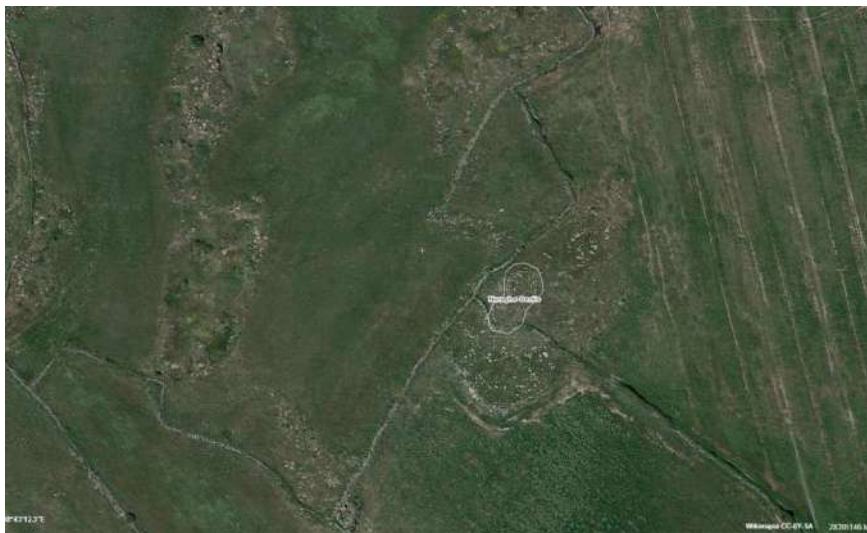


Nuraghe Arbu Panoramica veduta da O verso E



Resti del villaggio di Serdis-Murixeddus, da Boassa 19995, p. 47
Corridoio della Tomba A di Serdis, da Boassa 1995, p. 48

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Nuraghe Serdis (si veda allegato kmz)



Scheda areale 21		
Nome e cognome archeologo Antonella Unali, Elisa Pompianu		
Metanodotto Sud Sardegna	Comune e località Marrubiu	SCHEDA UT/UR 120
METANODOTTO PRINCIPALE CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650		
Riferimento n.nostra cartografia N. 40	Nome del sito IsBangius Muru de Bangius	Osservazioni e altro Si propone un areale di dispersione di reperti archeologici in superficie (ceramica) che è stato possibile determinare in occasione di ricerche effettuate in passato da chi scrive, giacché al momento la vegetazione presente in tutta l'area non consente ulteriori precisazioni. Considerando la scarsa visibilità generale in cui si è compiuta la ricognizione tra il 2017 e il 2018, e paragonandola alle migliori condizioni di visibilità in cui è stato ricostruito questo areale, riteniamo piuttosto attendibili i dati proposti. Dal confronto dalle foto aeree il territorio appare di poco mutato, se non per la piantagione di alberi di ulivo nel campo ad ovest del sito a ridosso della recinzione, e di altri estirpati nell'area archeologica, che nel frattempo è stata oggetto di indagini archeologiche tra il 1984 e il 2017. Per quanto riguarda il settore a nord dell'area archeologica, dove sono stati fatti dei lavori in passato per la sistemazione del parcheggio e di una guardiola barracellare, possiamo solo ricordare che non risulta alcuna notizia riguardo eventuali ritrovamenti archeologici effettuati in quell'occasione. Si evidenzia che l'area del <i>praetorium</i> , vicino alle terme, è oggetto di vincolo archeologico.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ R. Zucca, Un'iscrizione monumentale dall'oristanese, in l'Africa Romana, Atti del IX Congresso di Studi, Sassari 1992, pp. 595-636;	Dati di campagna Visibilità bassa a causa della vegetazione. Coordinate UTM areale di dispersione reperti in superficie 1471218 4404080 1471222 4403941	Siti vicini In connessione al sito, in località imprecisata, si potrebbero conservare i resti del <i>compendium ad itinere</i> che univa il sito a Forum Traiani, citato nell'epigrafe commemorativa rinvenuta presso

<ul style="list-style-type: none"> ➤ P.G. Spanu, R. Zucca, Il Cursus Publicus nella Sardinia tardoantica: l'esempio di Muru de Bangius in G. Volpe, M. Turchiano, Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra tardoantico e altomedioevo, Bitonto 2005, pp. 675-687; ➤ E.Pompianu, Prospezione archeologica nella <i>Chora Neapolitana</i>, tesi di laurea, a.a. 2003-2004, Università di Sassari. 	<p>1471282 4403900 1471423 4403942 1471489 4403981 1471462 4404089</p>	<p>l'ingresso del <i>Praetorium</i> e risalente all'impero di Caracalla.</p>
---	--	--

Fotografie



Is Bangius Muru de Bangius Panoramiche vedute da O verso E e da N verso S (punto 1)



Is Bangius Muru de Bangius Panoramiche vedute da O verso E (punti 2 e 3)



Is Bangius Muru de Bangius Panoramiche vedute da N verso S (punto 4)

Fotografie aeree e foto aeree storiche



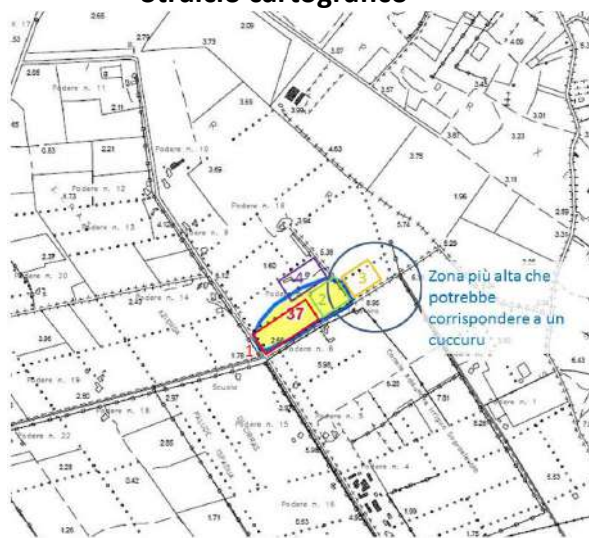
**Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Is Bangius Muru de Bangius (si veda allegato kmz)
In giallo i punti di presa fotografici**



Visione aerea del sito di Is Bangius Muru de Bangius anni 1968-2013

Scheda areale 22		
Nome e cognome archeologo Antonella Unali, Elisa Pompianu		
Metanodotto Sud Sardegna METANODOTTO PRINCIPALE CAGLIARI-PALMAS ARBOREA DN 650	Comune e località Santa Giusta	SCHEDA UT/UR 166-167
Riferimento n.nostra cartografia N. 186	Nome del sito Cuccuru Mattoni	Osservazioni e altro Il sito in località Pedrixedda dovrebbe intercettare il tracciato, ma attualmente sul terreno non si riscontra nessun indicatore archeologico.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Nieddu, R. Zucca, Othoca, una città sulla laguna, p. 161 ➤ PUC	Dati di campagna Il terreno si presenta ricoperto di una bassa vegetazione erbacea, non si rinviene nessun elemento tale da supporre un areale	Siti vicini

Stralcio cartografico



Stralcio della carta desunta dal PUC di Santa Giusta, al centro evidenziata in giallo l'area di Cuccuru Mattoni

Fotografie



Cuccuru Mattoni Panoramica veduta da SE verso NO



Cuccuru Mattoni Panoramica veduta da SE verso NO

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 10

Schede Areali

ANNO 2018

MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



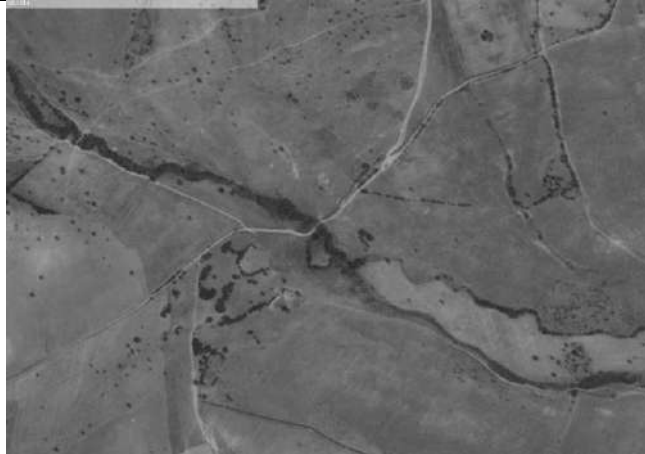
.....

Scheda areale 23		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Siliqua – Cuccuru Serra San Nicolò	SCHEDA UT/UR 132, 133, 134
Riferimento n. nostra cartografia 138-203-204	Nome del sito San Nicolò	Osservazioni e altro Età storica Da individuare probabilmente con <i>Sebatzu</i> . L'archivio storico della Soprintendenza riporta: il rinvenimento di reperti pertinenti a tombe romane nel 1906 in località Sebatzu nel punto denominato Sa Tanchixedda. Furono rinvenuti " <i>pezzi di terraglie, tegole, anfore rotte...etc</i> "
Dati bibliografici e/archivistici ➤ Archivio Soprintendenza di Cagliari ➤ J. DAY Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento, 1973, pg. 26	Dati di campagna Oltre ai resti di strutture e recinti visibili dalle immagini aeree le condizioni del terreno non permettono di individuarne di nuove nella vasta area indagata. Gli unici tratti di terreno visibile si trovano sulla strada e vi si individuano numerosi frammenti di ceramica storica.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di San Nicolò e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di San Nicolò anno 1968

Scheda areale 24		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Siliqua – Su Furadroxiu Canna	SCHEDA UT/UR 131
Riferimento n. nostra cartografia 139	Nome del sito Su de Ghisu	Osservazioni e altro Età non determinabile Negli anni '90 in quest'area si notavano allineamenti di pietre. E' probabile che i lavori agricoli abbiano alterato i resti presenti nell'area.
Dati bibliografici e/archivistici <ul style="list-style-type: none"> • Archivio Soprintendenza di Cagliari 	Dati di campagna Sono presenti nell'area numerosi cumuli di pietrame di piccola e media pezzatura. A causa della vegetazione rigogliosa che rende la visibilità bassa, non sono visibili materiali archeologici in superficie al momento della ricognizione	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Su de Ghisu con porzione tracciato e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Su de Ghisu anno 1968

Scheda areale 25		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Musei – Rio S'Acqua Sassa	
Riferimento n. nostra cartografia 78	Nome del sito Rio s'Acqua Sassa	Osservazioni e altro Età romana
Dati bibliografici e/archivistici ➤ Archivio Soprintendenza archeologica di Cagliari	Dati di campagna Visibilità nulla. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per uno scarso grado di visibilità. Non è stato possibile individuare materiali archeologici al momento della ricognizione. L'areale è stato perimetrato per lo più in base ai dati forniti dalla ricerca d'archivio.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



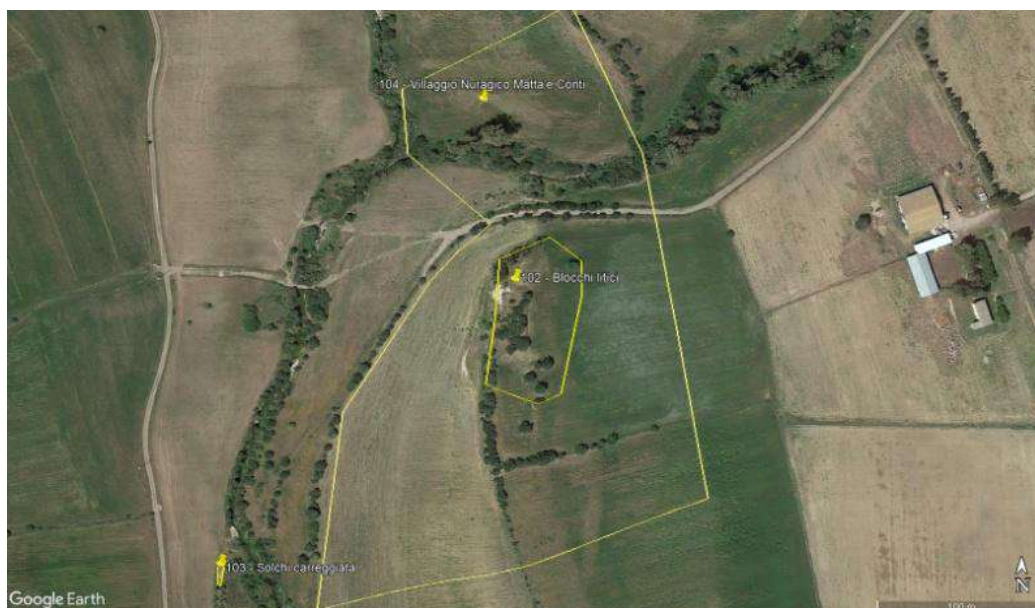
Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Rio a'Acqua Sassa e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Rio a'Acqua Sassa anno 1968

Scheda areale 26		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Musei – Matt’e Conti	SCHEDA UT/UR 141, 142
Riferimento n. nostra cartografia 102; 103, 104	Nome del sito Blocchi litici (102); solchi carreggiata (103); Matt’e Conti (104).	Osservazioni e altro Età preistorica e protostorica (104); Età non determinabile (nn. 102-103). Il nuraghe Matt'e Conti è noto in bibliografia ma non chiaramente localizzato nelle cartografia presente nelle pubblicazioni.
Dati bibliografici e/archivistici ➤ COSTA CANAVERA 2001 ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna Si tratta probabilmente di una vasta area di cui attualmente oltre ai blocchi litici ben visibili sulla sommità di un'altura (ID 102), si individua un cumulo di pietrame oltre il fiume. Il terreno non è visibile a causa della vegetazione rigogliosa. I solchi sulla carreggiata (n. 103) sono, invece, facilmente distinguibili.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Matt’e Conti e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Matt'e Conti anno 1968

Scheda areale 27		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Musei – Crabiles-Guardia Su Lillu	SCHEDA UT/UR 136-138
Riferimento n. nostra cartografia 106	Nome del sito Crabiles, Guardia Su Lillu	Osservazioni e altro Età preistorica e protostorica Nuraghe Guardia Su Lillu: visibili resti murari di un monotorre forse con villaggio su due rilievi
Dati bibliografici e/archivistici ➤ SCHEDA MA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	Dati di campagna Visibilità molto bassa. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per grado di visibilità molto basso. Sono visibili i resti di nuraghe e blocchi sparsi sulla superficie del terreno.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Crabiles Guardia su Lillu e areali (si veda allegato kmz)



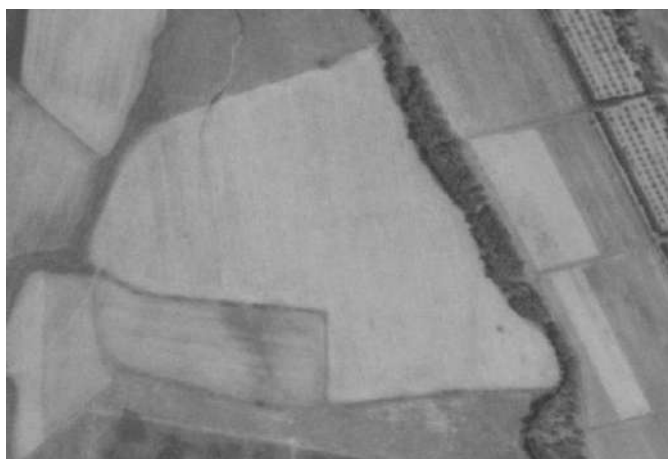
Visione aerea del sito di Crabiles Guardia su Lillu anno 1968

Scheda areale 28		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Domusnovas – Rio San Giovanni	
Riferimento n. nostra cartografia 79	Nome del sito Rio San Giovanni	Osservazioni e altro Età romana
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza archeologica di Cagliari	Dati di campagna Visibilità nulla. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per uno scarso grado di visibilità. Non è stato possibile individuare materiali archeologici. L'areale è stato definito soprattutto in base alle ricerche bibliografiche e archivistiche	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Rio San Giovanni e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Rio San Giovanni anno 1968

Scheda areale 29		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Villamassargia – Riu Cixerri	SCHEDA UT/UR 147-148
Riferimento n. nostra cartografia 301	Nome del sito Riu Cixerri	Osservazioni e altro Età romana Si tratta di località ad alta densità di popolamento antico.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza archeologica di Cagliari	Dati di campagna Visibilità molto bassa a causa della vegetazione rigogliosa durante la ricognizione. Si tratta di due aree con lo stesso nome (A e B) perchè identificate vicino al Riu Cixerri. Quella meridionale (B) è stata definita dalla consultazione di dati d'archivio.	Siti vicini n. 77, 76, 205

Fotografie aeree e foto aeree storiche



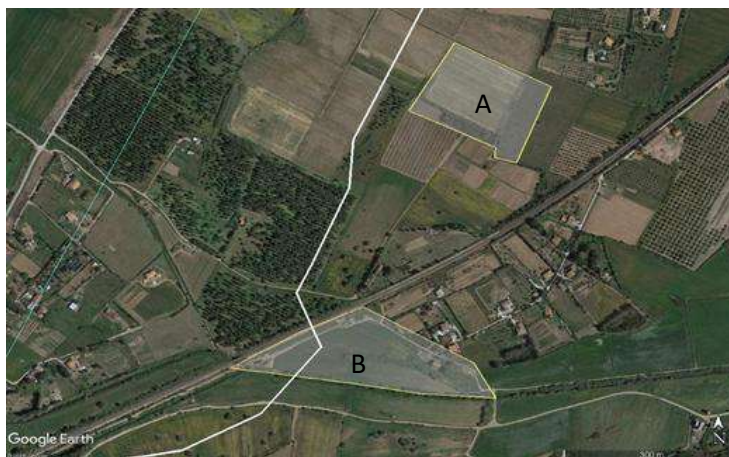
Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Riu Cixerri con porzione tracciato e areali A e B (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Riu Cixerri anno 1968

Scheda areale 30		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Villamassargia – Riu Cixerri	SCHEDE UT/UR 147-148
Riferimento n. nostra cartografia 77 e 76	Nome del sito Riu Cixerri	Osservazioni e altro Età preistorica e protostorica Le due aree si trovano a breve distanza tra loro. Vicino anche il sito denominato Riu Trullu (n. 205) Si tratta di località ad alta densità di popolamento antico.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari ➤ ASSORGIA TANI URRACCI 1975 = ASSORGIA, A – TANI, P. – URRACCI, P. 1975 Scoperta di una grotta funeraria eneolitica in località “Corongiu Acca” Villamassargia (Cagliari), in Grotte e Nurras, anno II n.1, 1975, pp. 21-23. ➤ LILLIU 1988 = LILLIU, G., La Civiltà dei Sardi, dal Paleolitico all’Età dei nuraghi, 1988, pp. 32, 63, 75, 127, 161, 276, 318, 587, 603	Dati di campagna Si tratta di due aree con lo stesso nome per la vicinanza al Rio Cixerri. Quella meridionale è stata definita dalla consultazione di dati d’archivio (B). Nonostante la visibilità molto bassa a causa della vegetazione rigogliosa, si riesce ad individuare sul terreno schegge di ossidiana fino ad una distanza di 100 metri dal fiume. Impossibile delimitare un'areale ben definito. Attualmente non si riscontra presenza di materiale archeologico di epoca storica.	Siti vicini n.301,n. 205

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Riu Cixerri (A e B) con porzione tracciato e areali (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Riu Cixerri anno 1968

Scheda areale 31		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Villamassargia – Tallaroga	Scheda UT/UR 146
Riferimento n. nostra cartografia n. 300	Nome del sito Tallaroga	Osservazioni e altro Sito pluristratificato G. Canino nella Scheda UT/UR 146 nel tracciato del metanodotto Cagliari Sulcis scrive che l'area si trova in prossimità del sito nuragico e di età romana di Tallaroga della diramazione PIDIS SUL Si tratta probabilmente di una vasta area archeologica identificata in due punti.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica ➤ ALBA L., <i>I siti archeologici del Comune di Iglesias</i> , AA.VV., La collezione Pistis-Corsi e il patrimonio archeologico del Comune di Iglesias, Iglesias, 2001a, pp. 19-20 (fig. 1,87-89) ALBA L., <i>Il patrimonio archeologico del comune di Iglesias: la civiltà nuragica</i> , AA.VV., La collezione Pistis-Corsi e il patrimonio archeologico del Comune di Iglesias, Iglesias, 2001b, pp. 44-47 (a p. 44; fig. 1,28)	Dati di campagna L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un grado di visibilità nullo. Non è stato possibile individuare materiali archeologici. L'areale è stato definito sulla base dei dati presenti in archivio e i dati forniti dal collega G. Canino.	Siti vicini n. 76, n. 77, n. 304
Fotografie aeree e foto aeree storiche		



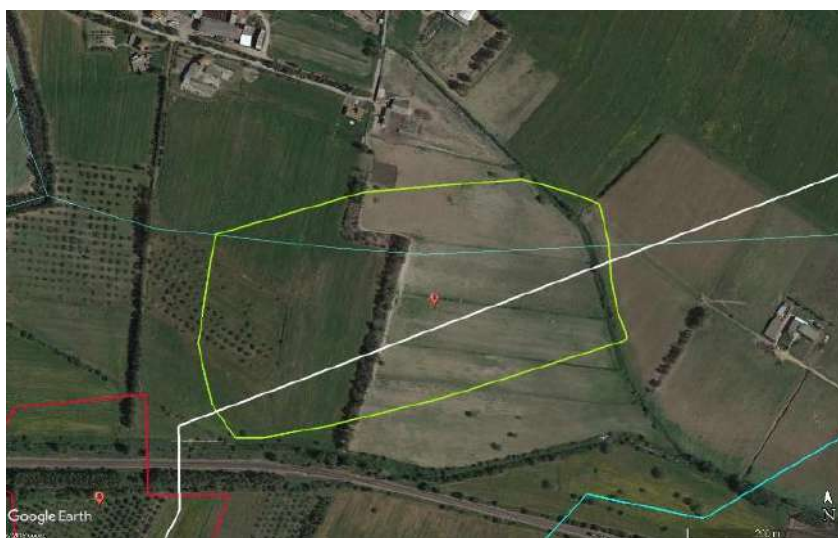
Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Tallaroga con porzione tracciato e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Tallaroga anno 1968

Scheda areale 32		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Villamassargia – Riu Aremitza	
Riferimento n. nostra cartografia 75	Nome del sito Riu Aremitza	Osservazioni e altro Età romana
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per uno scarso grado di visibilità. Non è stato possibile individuare materiali archeologici. L'areale viene definito in base ai dati presenti in archivio.	Siti vicini 304

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Riu Aremitza con porzione tracciato e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Riu Aremitza anno 1968

Scheda areale 33		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Villamassargia – Riu Trullu	Scheda UT/UR 147, 148
Riferimento n. nostra cartografia 205	Nome del sito Riu Trullu	Osservazioni e altro Si tratta di una vasta area probabilmente di età nuragica caratterizzata da cumuli di pietrame pertinenti probabilmente, come già evidenziato dal collega Gianfranco Canino, dalla distruzione di strutture nuragiche durante l'impianto della pineta. L'area si estende anche oltre la pineta. Si tratta di località ad alta densità di popolamento antico.
Dati bibliografici e/o archivistici <ul style="list-style-type: none"> ➤ ALBA L., <i>La grotta dei pipistrelli e la sua funzione di sepoltura comune delle genti di "facies" Monte Claro</i>, "Sardegna Speleologica", 5, 1973 ➤ CANINO G., <i>Archaeological survey in the Villamassargia territory</i>, "B.A.R. I.S.", 719, 1998, pp. 115-120 ➤ Scheda MA Regione Autonoma della Sardegna ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari 	Dati di campagna Durante la ricognizione la visibilità si presenta bassa a causa della vegetazione rigogliosa in questo periodo dell'anno. Come già notato in precedenza dal collega G. Canino, si notano in superficie resti di pietrame sparso per una vasta area dentro la pineta e oltre.	Siti vicini n. 76, n. 77, n. 301

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Riu Trullu e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Riu Trullu anno 1968

Scheda areale 34		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Villamassargia – Campus de Sosu	
Riferimento n. nostra cartografia 304	Nome del sito Campus de Sosu	Osservazioni e altro Età romana
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna Visibilità nulla. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per uno scarso grado di visibilità. Non è stato possibile individuare materiali archeologici sul terreno. L'areale è stato definito soprattutto in base ai dati bibliografici e d'archivio.	Siti vicini 75


Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Campus de Sosu con porzione tracciato e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Campus de Sosu anno 1968

Scheda areale 35		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Cooperativa agricola Su Nenniri	SCHEDA UT/UR 153, 154
Riferimento n. nostra cartografia 71	Nome del sito Cooperativa agricola Su Nenniri	Osservazioni e altro Età preistorica e protostorica Età romana
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza archeologica di Cagliari	Dati di campagna Visibilità molto bassa a causa della vegetazione rigogliosa in questo periodo dell'anno. Inoltre durante la ricognizione del 2018 parte del sito è irraggiungibile a causa della piena del torrente.	Siti vicini n. 73
Fotografie aeree e foto aeree storiche		
		
<p>Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Coop. Agricola Su Nenniri con porzione tracciato e areale (si veda allegato kmz)</p>		



Visione aerea del sito di Coop. Agricola Su Nenniri anno 1968

Scheda areale 36		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Terra Margiani	
Riferimento n. nostra cartografia 72	Nome del sito Terra Margiani	Osservazioni e altro Età romana I frammenti sono localizzati per una vasta area che andrebbe rivista in un periodo dell'anno in cui la superficie del terreno è ben visibile.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna Visibilità molto bassa a causa della vegetazione rigogliosa durante il periodo della ricognizione. Attualmente lungo la strada si vedono numerosi frammenti di laterizi di epoca moderna e qualche frammento di ceramica di età non facilmente determinabile, presumibilmente di età romana.	Siti vicini n. 95

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Terra Margiani con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Terra Margiani anno 1968

Scheda areale 37		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Cooperativa agricola Su Nenniri	SCHEDA UT/UR 153, 154
Riferimento n. nostra cartografia 73	Nome del sito Cooperativa agricola Su Nenniri	Osservazioni e altro Età romana Nell'area denominata Coop. agricola su Nenniri sono presenti materiali pertinenti ad epoca preistorica, protostorica e storica.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna Non è stato possibile indagare il punto esatto indicato nella carta, poiché le siepi e la piena del fiume hanno impedito il passaggio; è stato indagato un lungo tratto del tracciato che si avvicina al sito, ma la bassa visibilità non ha permesso di individuare attualmente materiali. L'areale è stato perimetrato grazie ai dati d'archivio.	Siti vicini n. 71

Fotografie aeree e foto aeree storiche



**Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Coop.
Agricola Su Nenniri con porzione tracciato e areale
(si veda allegato kmz)**



Visione aerea del sito di Coop. Agricola Su Nenniri anno 1968

Scheda areale 38		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia –Pranu de sa Gibudda	
Riferimento n. nostra cartografia 74 e 70	Nome del sito Pranu de sa Gibudda	Osservazioni e altro L'area si caratterizza per la presenza di schegge di ossidiana e manufatti ceramici di epoca romana. A breve distanza dal sito si trova il rio Flumentepido (l'antico Flumen Tepidus dei Romani) L'areale si trova a oltre 500 mt dalla chiesa di Santa Maria di Flumentepido (XI secolo) e monastero benedettino situati su una piccola altura. Fra le sue colonne alcuni miliari con le iscrizioni romane provenienti dai dintorni e relativi probabilmente all'antica via sulcitana.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna Su una vasta area adibita a rimboscimento di eucalipti, pini, lecci e macchia mediterranea, si notano lungo gli stradelli numerosi frammenti di laterizi di epoca moderna; la vegetazione e la vegetazione causano scarsa visibilità e rendono impossibile l'individuazione di altri materiali sul terreno; alcune aree sono inaccessibili a causa delle pozze d'acqua causate dalle continue piogge di questo periodo e della vegetazione.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



**Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Pranu de sa Gibudda e areale
(si veda allegato kmz)**



Visione aerea del sito di Pranu de sa Gibuddaa anno 1968

Scheda areale 39		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Sedda Umbrosa	SCHEDA UT/UR 157
Riferimento n. nostra cartografia 91	Nome del sito Resti di strutture murarie	Osservazioni e altro In superficie si notano numerosi frammenti ceramici di epoca nuragica e storica. L'area andrebbe indagata in assenza di vegetazione. L'area si trova a circa 500 mt dal sito di Terra Margiani.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica	Dati di campagna Dalla stradina di campagna in cui si può accedere all'area, si notano reperti in superficie che vanno aumentando di quantità mentre si sale alla parte più alta della collinetta. Nonostante la vegetazione piuttosto alta, a pochi metri dalla struttura nuragica si notano altri resti murari e pietrame, forse pertinenti al nuraghe (n. 95) L'areale potrebbe essere molto più ampio di quanto indicato.	Siti vicini n. 95, n. 92, n. 72

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Sedda Umbrosa e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Sedda Umbrosa anno 1968

Scheda areale 40		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia –Sedda Umbrosa	
Riferimento n. nostra cartografia 92	Nome del sito Resti di strutture murarie	Osservazioni e altro Intorno alla struttura nuragica (n.95), si notano numerosi frammenti ceramici che coprono un arco cronologico molto ampio che va dal periodo nuragico al periodo romano. Attualmente non sono chiare le direttrici di espansione dell'area archeologica. La maggiore concentrazione di frammenti si nota nell'areale indicato (91, 92, 95), ma si rinvencono frammenti ceramici in superficie sin quasi alla vicina strada di campagna. Questi resti murari potrebbero essere pertinenti al nuraghe (n. 95)
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica	Dati di campagna Nonostante durante la ricognizione ci fosse una bassa visibilità dovuta ad una vegetazione piuttosto rigogliosa, in superficie si notano dei cumuli di pietrame e numerosi frammenti ceramici .	Siti vicini n. 95, n. 91

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Sedda Umbrosa e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Sedda Umbrosa anno 1968



Alcuni frammenti ceramici rinvenuti in superficie

Scheda areale 41		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Riu Arena, C.le Troncia	SCHEDA UT/UR 152
Riferimento n. nostra cartografia 93	Nome del sito Edificio Riu Arena/C.le Troncia	Osservazioni e altro Età storica
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica	Dati di campagna Durante la ricognizione la visibilità si presenta molto bassa a causa della vegetazione rigogliosa. Si notano resti di una struttura di epoca attualmente non definibile.	Siti vicini n. 71

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Riu Arena/C.le Troncia e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Riu Arena/C.le Troncia anno 1968

Scheda areale 42		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Pionas	
Riferimento n. nostra cartografia 94	Nome del sito Pionas	Osservazioni e altro In località Pionas sono noti ritrovamenti vari di età punica e romana e un insediamento (tracce di murature). C. Tronchetti scrive che "la località di Pionas ha restituito tracce di un edificio cui doveva essere pertinente un capitello di tipo dorico, riportabile al periodo repubblicano". Nell'area insiste una chiesetta molto rimaneggiata ma di impianto romanico.
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ PUC Carbonia (n. 5340) ➤ F. BARRECA 1969 ➤ C. TRONCHETTI, Le problematiche del territorio del Sulcis in età romana, in V. SANTONI, Carbonia e il Sulcis, 1995	Dati di campagna Visibilità nulla. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per grado di visibilità nullo. L'areale è stato definito grazie ai dati bibliografici e archivistici.	Siti vicini 71-73

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Pionas e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Piolanas anno 1968

Scheda areale 43		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Comune e località Carbonia – Sedda Umbrosa	
Riferimento n. nostra cartografia 95	Nome del sito Sedda Umbrosa	Osservazioni e altro A ridosso della struttura nuragica si notano numerosi frammenti ceramici di epoca nuragica, pestelli e un pezzo di macina. Il diametro interno della struttura è di quasi 25 metri. Intorno alla struttura nuragica (n.95), si notano numerose pietre, numerosi frammenti ceramici che coprono un arco cronologico molto ampio che va dal periodo nuragico al periodo romano (n. 91 e 92). La maggiore concentrazione di reperti si nota nell'areale indicato (91, 92, 95), ma si rinvencono reperti in superficie sin quasi alla vicina strada di campagna. (Nella strada di campagna si vedono molti pezzi di laterizi moderni)
Dati bibliografici e/o archivistici ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica	Dati di campagna Dalla strada di campagna si cammina verso la collinetta in cui dalla foto aerea si notano delle piante che formano un semicerchio. Nonostante la visibilità bassa dovuta alla vegetazione alta, si individua chiaramente la struttura nuragica e numerosi reperti archeologici. Il nuraghe si trova in un piccolo promontorio, accanto a questo vi è un altro promontorio in cui si nota numeroso pietrame e frammenti ceramici. Attualmente le direttrici di espansione dell'area archeologica non sono chiare, quindi l'areale potrebbe essere molto più ampio.	Siti vicini n. 91, n. 92, n. 72

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Sedda Umbrosa e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Sedda Umbrosa anno 1968



Visione parziale dei resti della struttura nuragica



Alcuni frammenti ceramici rinvenuti a ridosso della struttura nuragica

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 11

Schede Areali

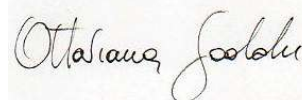
ANNO 2018

MET. DERIVAZIONE PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Scheda areale 44		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Derivazione Capoterra-Sarroch DN 150	Comune e località Capoterra – Sa Cioffa	Scheda UT/UR 08
Riferimento n. nostra cartografia 38	Nome del sito Sa Cioffa	Osservazioni e altro Età romana Sono stati rinvenuti frammenti di epoca storica e laterizi.
Dati bibliografici e/archivistici <ul style="list-style-type: none"> ➤ PUC Capoterra ➤ V. Angius, "Capoterra", in Casalis, Dizionario geografico storico commerciale degli Stati di S.M. il re di Sardegna, Torino 1856, vol. III, pp. 445-45 ➤ M.G. MELIS, <i>Indagini territoriali Capoterra (CA): tracce di insediamento preistorico in località Tanca di Nissa</i>, in Quaderni 1997, pp. 3-19 	Dati di campagna Durante la ricognizione la visibilità si presenta molto bassa a causa della vegetazione rigogliosa in questo periodo dell'anno.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Sa Cioffa e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Sa Cioffa anno 1968

Scheda areale 45		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Derivazione Capoterra-Sarroch DN 150	Comune e località Capoterra – IsMarginus/IsFas	SCHEDA UT/UR 04 e 05
Riferimento n. nostra cartografia 166-167 (IsMarginus); 41 (IsFas)	Nome del sito Is Arenas	Osservazioni e altro Età preistorica e protostorica (166); Età storica (167-41) Materiale fittile superficiale.
Dati bibliografici e/archivistici ➤ PUC Capoterra	Dati di campagna Area molto vasta a scarsa visibilità	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Is Arenas e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Is Arenas anno 1968

Scheda areale 46		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Derivazione Capoterra-Sarroch DN 150	Comune e località Capoterra – Plan’eMesu	
Riferimento n. nostra cartografia 159	Nome del sito Plan’eMesu	Osservazioni e altro Età storica Frammenti ceramici in superficie.
Dati bibliografici e/archivistici ➤ PUC Capoterra	Dati di campagna Visibilità nulla. L'areale è stato definito in base ai dati bibliografici e d'archivio.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Plan'e Mesu e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Plan'e Mesu anno 1968

Scheda areale 47		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna Metanodotto Derivazione Capoterra-Sarroch DN 150	Comune e località Capoterra – Sa Guardia Longa	SCHEDA UT/UR 08
Riferimento n. nostra cartografia 160	Nome del sito Sa Guardia Longa	Osservazioni e altro Età storica e moderna
Dati bibliografici e/archivistici ➤ PUC Capoterra ➤ Archivio Soprintendenza Archeologica di Cagliari	Dati di campagna Evidenti i resti del fortino, in ottime condizioni di conservazione.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Sa Guardia Longa e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Sa Guardia Longa anno 1968

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 12

Schede Areali

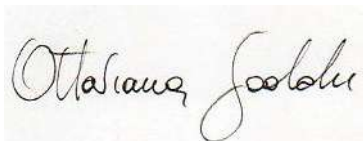
ANNO 2018

MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Scheda areale 48		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")	Comune e località Assemini Su Carropu	scheda UR/UT 08
Riferimento n. nostra cartografia nn. 250-251	Nome del sito Casa Marras	Osservazioni e altro Insediamento riferibile all'età nuragica, rifrequentato in età romana.
Dati bibliografici e/o archivistici <ul style="list-style-type: none"> - Puc Assemini tavola beni archeologici a cura di R. Cicilloni anno 2015; - SANTONI V., <i>Le stazioni nuragiche all'aperto nell'entroterra del Golfo di Cagliari</i>, in CLEMENTE F. (a cura di), <i>Cultura del paesaggio e metodi del territorio</i>, Cagliari 1987, pp. 63-88. 	Dati di campagna La località si trova alla periferia di Assemini, in un'area pianeggiante, tagliata in due dalla via Nazionale SS 391, in un'area fortemente compromessa dalla recente antropizzazione. L'areale ricognito, quasi esclusivamente recintato, a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea non hanno evidenziato anomalie significative.	Siti vicini -

Fotografie



Casa Marras nn.250-251 Panoramica veduta da NE verso SO

Fotografie aeree e foto aeree storiche

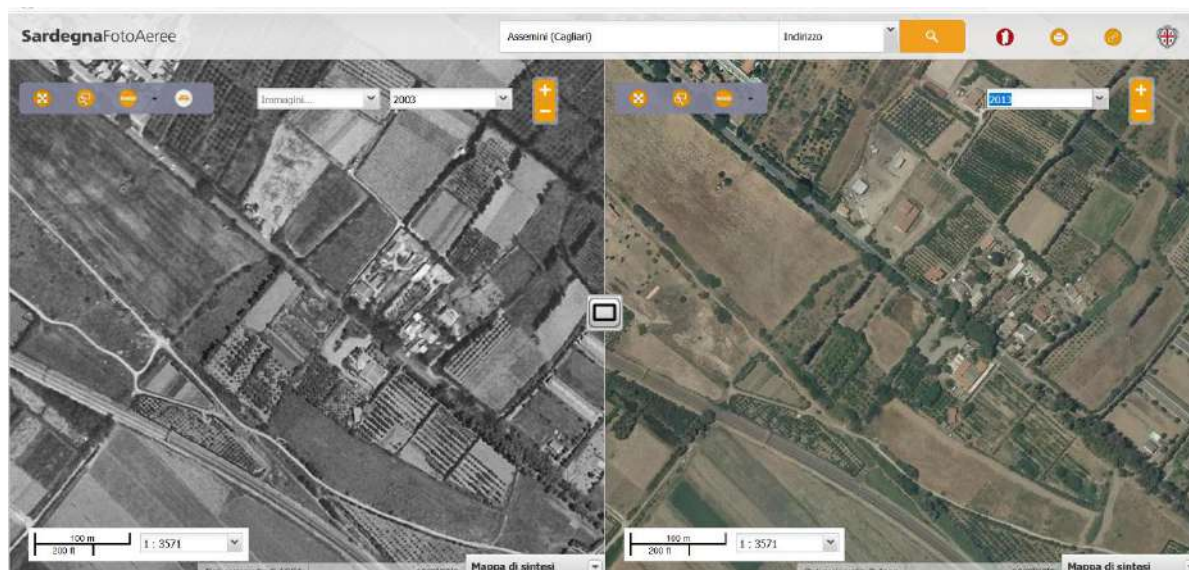
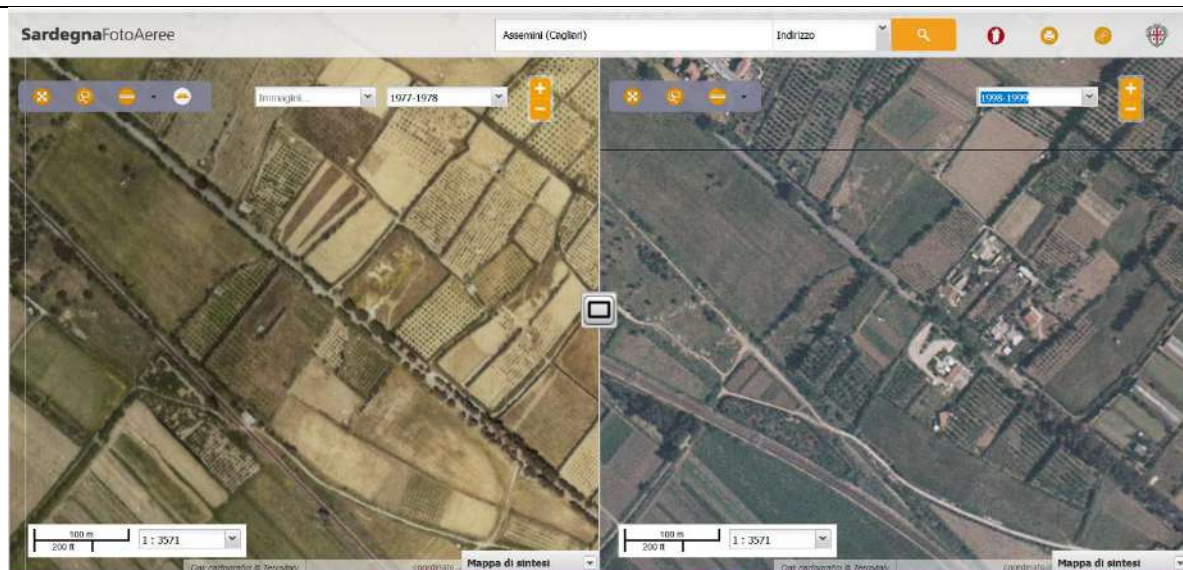


Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Casa Marras sito nn. 250-251 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



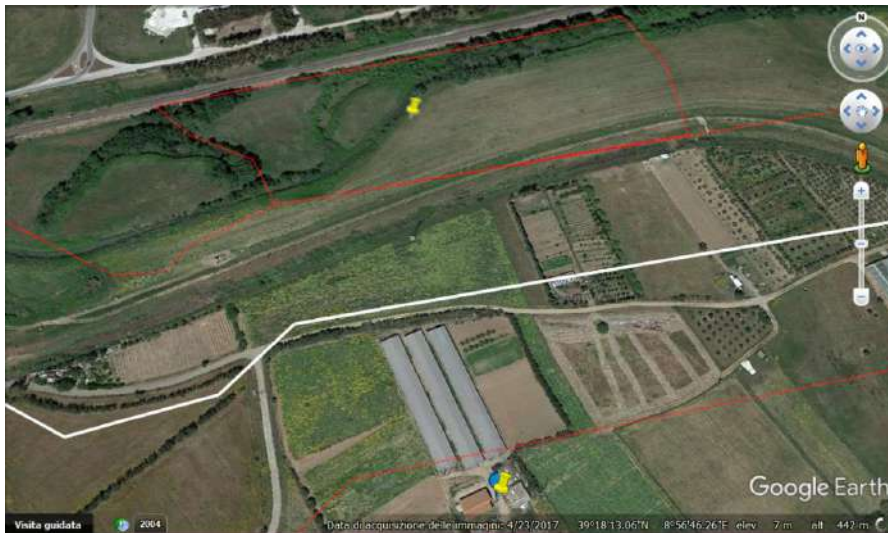
Visione aerea del sito di Casa Marras sito nn. 250-251 anni 1954-2013

Scheda areale 49		
Nome e cognome archeologo Emanuela Atzeni		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER MONSERRATO DN 250 (10")	Comune e località Uta, IsArridelis	scheda UR/UT 05
Riferimento n. nostra cartografia n. 238	Nome del sito IsArridelis	Osservazioni e altro Il sito prenuragico, noto in bibliografia grazie agli studi di E. Atzeni fin dagli anni '50 del secolo scorso, fu messo parzialmente in luce nell'anno 1983 durante i lavori di canalizzazione eseguiti dall'EAF in prossimità di un agrumeto. Il mezzo meccanico asportò diverse sacche di Cultura Ozieri (IV-III millennio a.C.) e furono raccolti reperti ceramici e litici ascrivibili alla fine del neolitico sardo. Il villaggio era posto in una zona pianeggiante e lambita da un corso d'acqua a carattere stagionale.
Dati bibliografici e/o archivistici - SANNA R., <i>Il villaggio di IsArridelis di Uta</i> , in AA.VV., <i>La Cultura di Ozieri. Problematiche e nuove acquisizioni</i> , Sassari 1989, pp. 231-238 - CICCONE M. C., <i>Emergenze archeologiche nel Comune di Uta-Cagliari</i> , in <i>Quaderni Soprintendenza Cagliari e Oristano</i> 17, 2000, p. 94; - Puc Uta tavola territorio extraurbano zona H1 areale di rispetto archeologico scala 1:10000; - Archivio Soprintendenza stralcio della zonizzazione del territorio extra-urbano scala 1:10000.	Dati di campagna La località si trova nell'agro di Uta, nell'angolo NE del territorio in prossimità della linea ferroviaria, a N dell'abitato. L'areale ricognito a causa dello stato vegetativo in crescita delle colture erbacee si caratterizza per un basso grado di visibilità. Non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica nelle zone ricognite. La verifica e l'interpretazione della documentazione fotografica aerea non hanno evidenziato anomalie significative. Per quanto concerne le possibili direttrici di espansione del sito pluristratificato, è possibile che queste interferiscano con il tracciato.	Siti vicini Sito e ponte romano di BingiaFelis
Fotografie		



Is Arridelis n.238 Panoramica veduta da S verso N

Fotografie aeree e foto aeree storiche

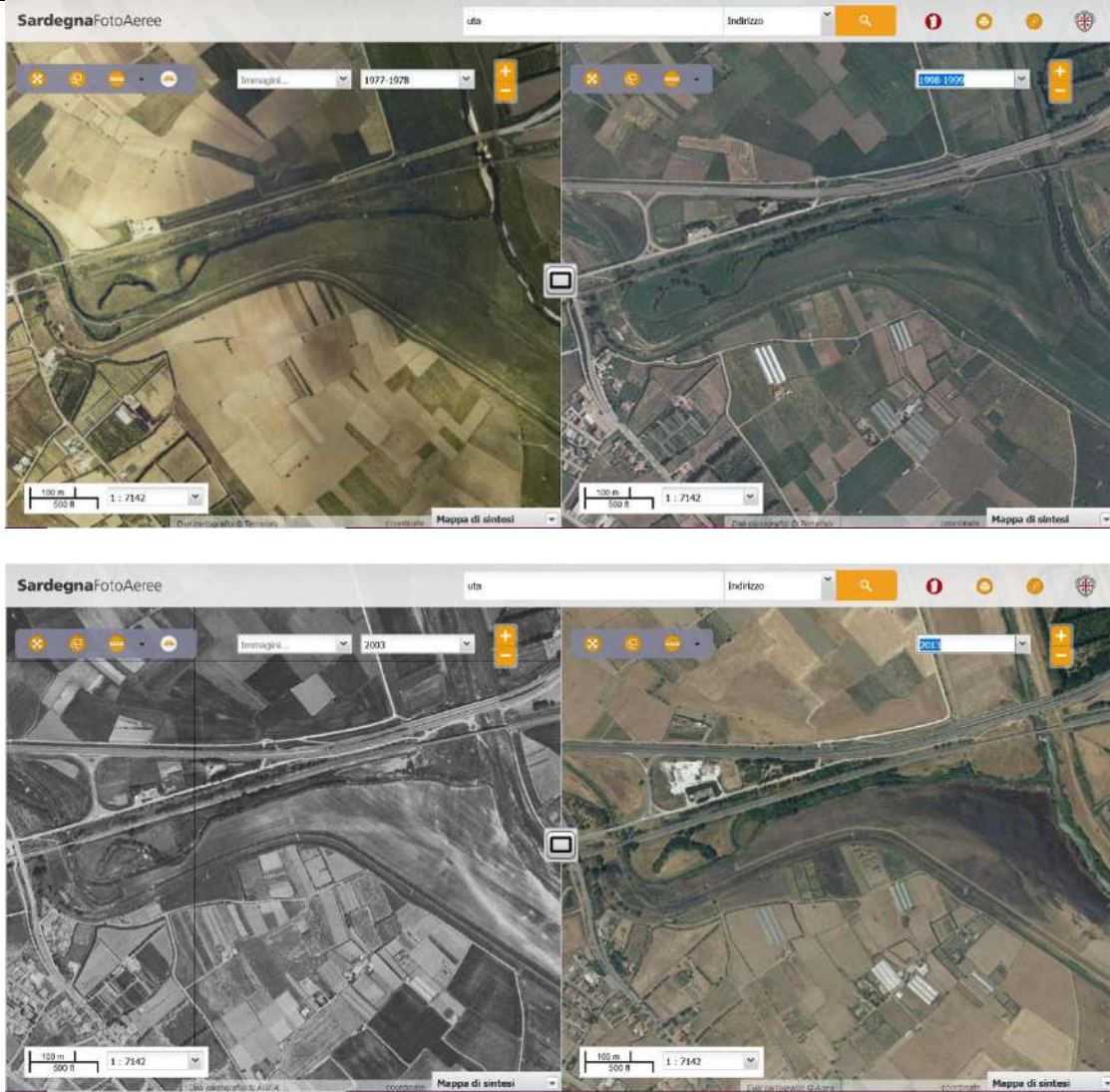


Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Is Arridelis sito n. 238 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)



Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Visione aerea del sito di Is Arridelis sito n. 238 anni 1954-2013

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 13

Schede Areali

ANNO 2018

MET. DERIVAZIONE PER SERRAMANNA DN 250 (10")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920



Scheda areale 50		
Nome e cognome archeologo Paolo Marcialis		
Metanodotto Sud Sardegna DERIVAZIONE PER SERRAMANNA	Comune e località Serramanna – Santu Perdu	SCHEDA UT/UR 04
Riferimento n. nostra cartografia 225	Nome del sito Santu Perdu	Osservazioni e altro Età romana e medioevale. Possibile presenza di un insediamento romano e s villaggio medievale. Nella località ancora chiamata " <i>Santu Perdu</i> " (situata un chilometro a sud-est di " <i>Bangiuludu</i> "), si intravedono i ruderi dell'omonima chiesa e il basamento di quello che fu il suo campanile.
Dati bibliografici e/archivistici <ul style="list-style-type: none"> ➤ Archivio Soprintendenza Cagliari, ➤ J. ROBERT, JR ROWLAND, I ritrovamenti romani in Sardegna 1981, p. 123, ➤ J.DAY, Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento, 1973, p.40 ➤ DIANA 1958/59, p. 336 	Dati di campagna Visibilità nulla. La vegetazione fitta e rigogliosa durante la ricognizione non ha consentito di esaminare la superficie del terreno.	Siti vicini

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Santu Perdu e areale (si veda allegato kmz)



Visione aerea del sito di Santu Perdu anno 1968

SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 14

Schede Areali

ANNO 2018

MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it

P.IVA 03465330920

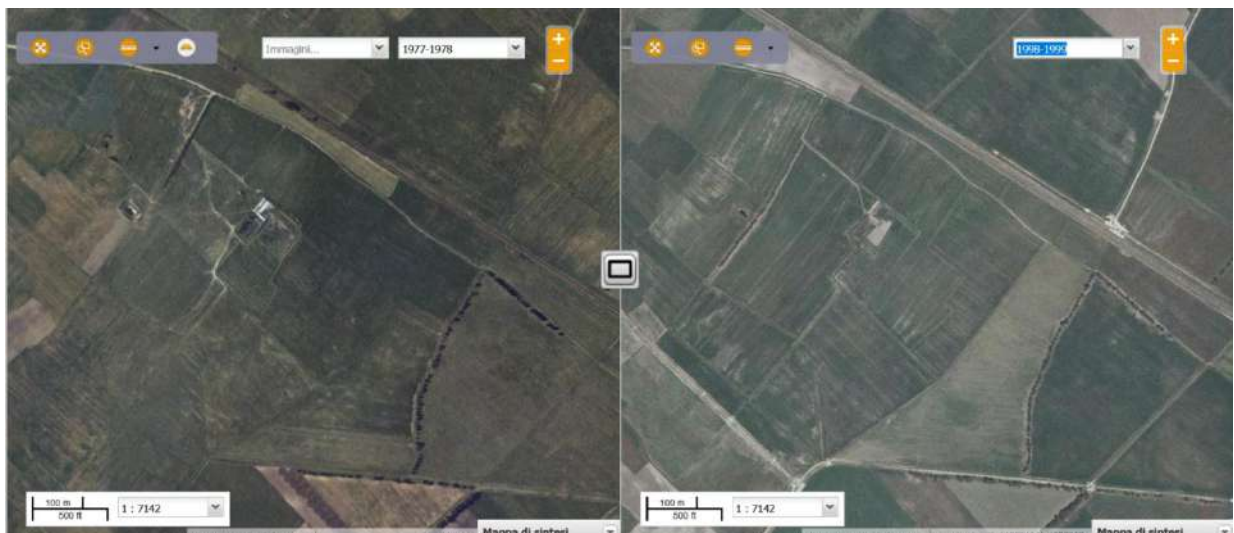


Scheda areale 51		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER SANLURI DN 150 (6")	Comune e località San Gavino Monreale Giba Carroga	scheda UR/UT 09
Riferimento n. nostra cartografia nn. 217-211	Nome del sito Giba Carroga	Osservazioni e altro Da bibliografia e archivio della Soprintendenza l'area di Giba Carroga, lungo il percorso che dalla Casa Perda conduce in direzione S-SE al tracciato per la derivazione del metanodotto, si segnalano blocchi di basalto in dispersione sporadica interpretabili quali conci nuragici. Questa zona è nota quale sito archeologico per la presenza e il rinvenimento di materiali ascrivibili cronologicamente a periodo nuragico e a età romana, pertanto l'area si configura quale area a rischio per la vicinanza al tracciato. Nella prima metà dell'Ottocento V. Angius cita il nuraghe "Gibbacarroga". Dopo il 1922 il Soprintendente A. Taramelli aggiunge la postilla "[Nuraghe] Su cuccuru de GibbaCarrogas" con inchiostro di china sulla pagina 158 del volume MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI. PROVINCIA DI CAGLIARI 1922. R. Zucca nel 1987 vi individua un insediamento romano, per la presenza di laterizi, ceramica sigillata chiara e ceramica d'uso comune.
Dati bibliografici e/o archivistici - ANGIUS V., <i>SAN GAVINO MONREALE</i> , in CASALISG., <i>dizionario geografico storico statistico commerciale degli stati di s. m. il re di sardegna</i> , VIII 1841. - TARAMELLI A., <i>Postilla a mano su MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI. PROVINCIA DI CAGLIARI</i> , LXVIII 1922, p. 158.	Dati di campagna Il terreno si presenta ricoperto dalla vegetazione fitta, rendendo la lettura impossibile.	Siti vicini -

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Giba Carroga sito nn. 217-211 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)





SNAM RETE GAS

Progetto Techniptaly Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

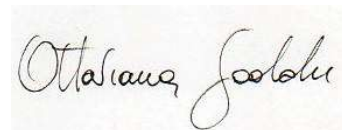
Allegato 15

Schede Areali

ANNO 2018

MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu
Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it
P.IVA 03465330920



Scheda areale 52		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")	Comune e località Pabillonis, Domu Campu	scheda UR/UT 08
Riferimento n. nostra cartografia nn. 277-278	Nome del sito Domu Campu	Osservazioni e altro Cumuli di conci nuragici in basalto e materiale litico da costruzione, risultato di attività di spietramento) Nell'area è nota la presenza di un originario edificio nuragico e di un esteso villaggio riferibile allo stesso periodo, unitamente all'esistenza di un insediamento medievale.. L'Angius ricordava, tra le "popolazioni antiche" di Pabillonis, quella di "domu de campu", dove "sotto la superficie coltivata trovansi molte fondamenta, e gran copia di pietre che i pabillonesi estraggono e portano nel paese per le novelle costruzioni. Quelli che scavarono han trovato varie anticaglie e gran numero di monete antiche". Dopo oltre un secolo di silenzio su questo sito, nel 1989 si segnalava alla Soprintendenza che in località DomuCampu "durante l'aratura è affiorato un villaggio nuragico con una ventina di capanne". L'ispettore archeologo Giovanni Ugas, dopo il sopralluogo, rivelava la presenza di "numerosi conci squadrati di basalto pertinenti ad un edificio nuragico monumentale, elementi litici e vasellame riferibili a un insediamento di capanne nuragiche." Si rilevava inoltre che "le strutture murarie nuragiche sono state danneggiate solo in sommità e permangono interrato ancora nel suolo". Conseguentemente il Soprintendente V. Santoni prescriveva che i terreni dove si individuavano i resti archeologici potevano essere utilizzati per il solo pascolo senza arature, oltre al divieto di procedere a spietramenti. Da notare che, nella prima segnalazione del 1998, G. Ugas non rilevava la presenza di alcun nuraghe, di cui poi ipotizza invece l'esistenza nel suo elenco del 1998, assieme ad un insediamento dal

		Bronzo finale al primo Ferro. Oltre alla frequentazione preistorica, nel 1987 R. Zucca aveva individuato in questo sito un insediamento medievale.
<p>Dati bibliografici e/o archivistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - ANGIUS V., PABILLONIS, IN CASALIS G., DIZIONARIOGEOGRAFICO, STORICO, STATISTICO, COMMERCIALE DEGLI STATI DI S.M. IL RE DI SARDEGNA XIV 1846, P. 13. - FANARI F., RELAZIONE SULLE FONTI ARCHIVISTICHE E BIBLIOGRAFICHE RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI PABILLONIS, PABILLONIS 2016, P. 14. - UGAS G., CENTRALITÀ E PERIFERIA. MODELLI D'USO DEL TERRITORIO IN ETÀ NURAGICA: IL GUSPINESE, IN L'AFRICA ROMANA, XII, SASSARI 1998, PP. 513-548 TABELLA 6. - ZUCCA R., NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO, 1987, P. 132, P. 135. 	<p>Dati di campagna</p> <p>Al momento delle prospezioni la superficie dei terreni risultava coperta da vegetazione in avanzata crescita elemento che ha limitato la visibilità in relazione all'identificazione di materiale disperso in superficie.</p>	<p>Siti vicini</p> <p>-</p>

Fotografie

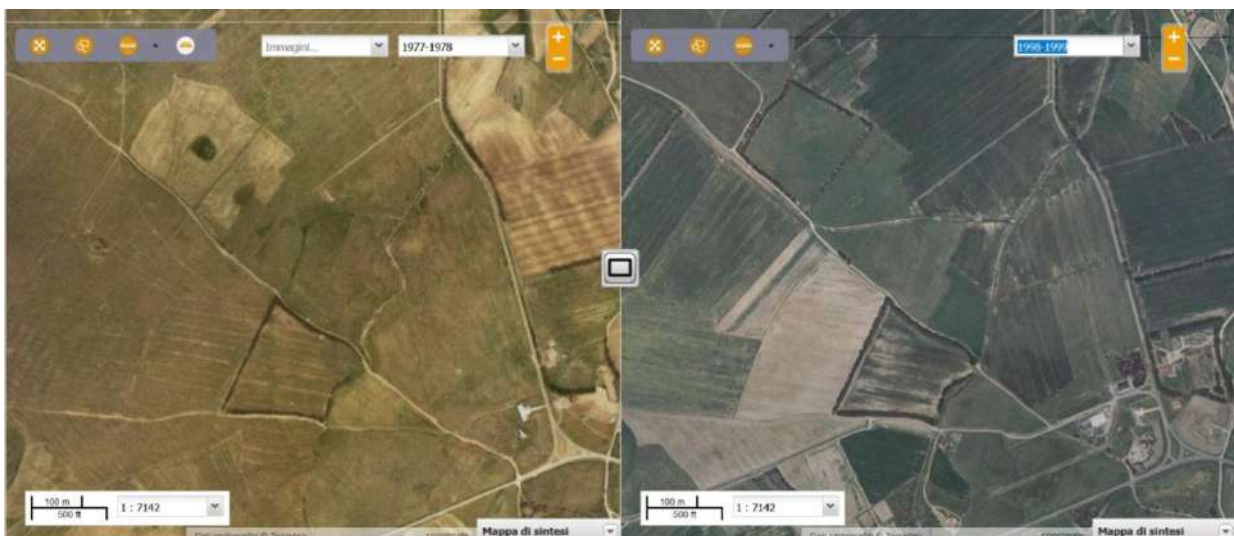


Domu Campu sito nn. 277-278 Panoramica veduta da SO verso NE

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Domu Campu sito nn. 277-278 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)





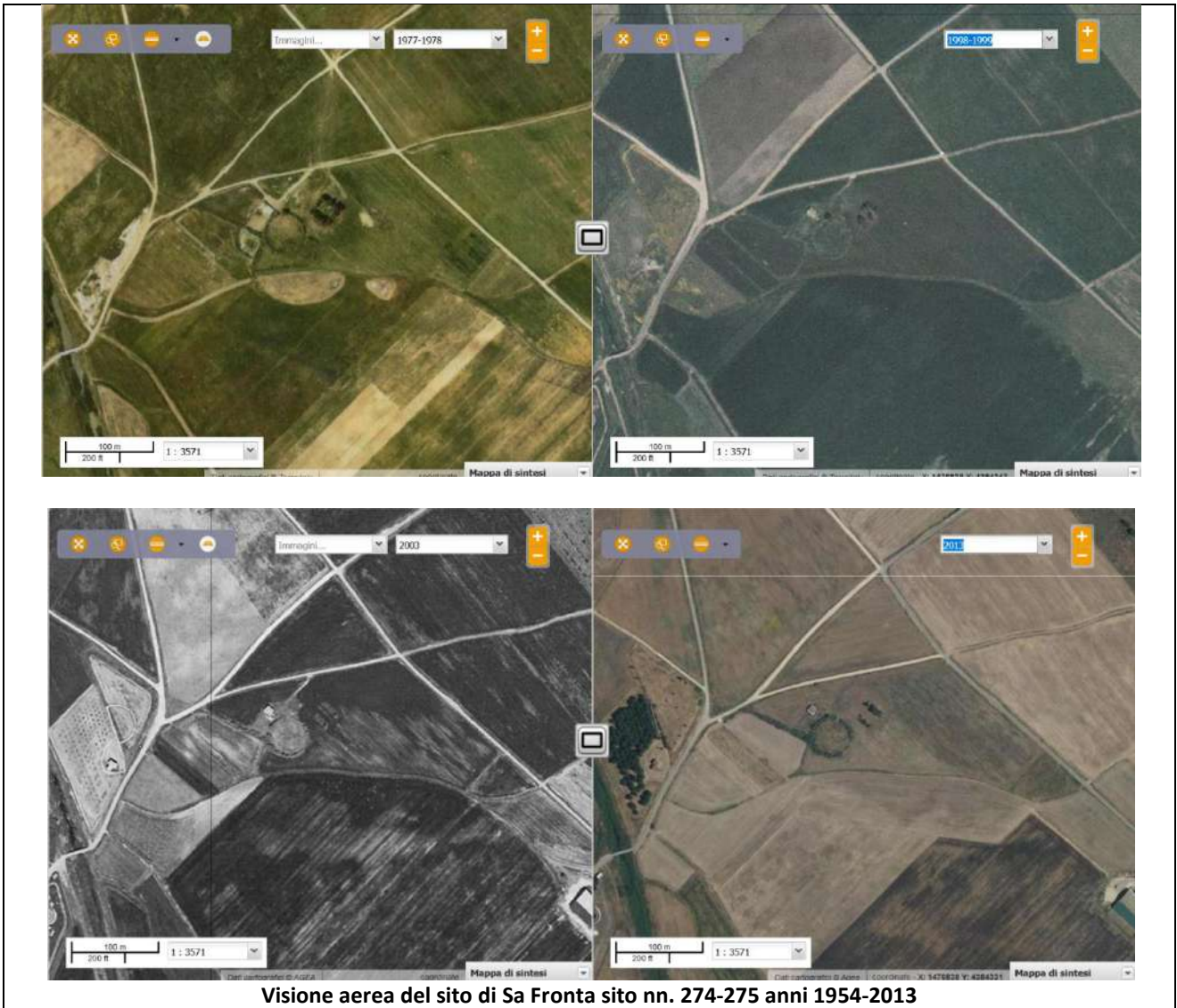
Scheda areale 53		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")	Comune e località Pabillonis, Bau sa taula	scheda UR/UT 03 (WP 2 (ex n.2))
Riferimento n. nostra cartografia nn. 274-275	Nome del sito Sa Fronta	<p>Osservazioni e altro</p> <p>In loc. Sa Fronta è noto un insediamento punico, romano e alto-medievale, segnalato 1987 da R. Zucca per il ritrovamento di frammenti ceramici di varie epoche, dalle anfore puniche alla ceramica invetriata medievale. Secondo alcune testimonianze orali degli abitanti del luogo, viene segnalata in questa zona anche la presenza di un nuraghe, denominato appunto Nuraghe Sa Fronta, che sarebbe stato distrutto durante pregressi lavori agricoli. Oltre a due vasti recinti circolari di presumibile riutilizzo zootecnico, si individua un perimetro a triangolo isoscele orientato NW/SE compatibile con planimetria canonica di un originario nuraghe "trilobato" o "a tancato", dal quale si dipartono delle lunghe recinzioni realizzate apparentemente con pietrame di riutilizzo.</p> <p>Da rilevare infine che in cartografia questa località è chiamata anche <i>Bau sa Taula</i>, ad indicare un antico guado sul <i>rio Malu</i>. Il termine sardo <i>taula</i>, che può essere tradotto in italiano con <i>tavola</i>, potrebbe essere l'esito toponomastico dovuto alla pronuncia locale di un originario <i>teula</i>, forse da riferirsi all'abbondante presenza sul terreno di frammenti di tegole e mattoni antichi ancora visibile ai giorni nostri.</p> <p>L'analisi delle foto aeree suggerisce che l'area attorno al vecchio abitato rurale oggi abbandonato denominato in cartografia <i>Casa Matta</i> sia quella verosimilmente maggiormente interessata dalla presenza di strutture monumentali in età preistorica e storica, per un raggio di circa 300 metri dall'edificio di età moderna.</p>
<p>Dati bibliografici e/o archivistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - FANARI F., <i>RELAZIONE SULLE FONTI ARCHIVISTICHE E BIBLIOGRAFICHE RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI PABILLONIS</i>, PABILLONIS 2016, P. 17. - ZUCCA R., <i>NEAPOLIS E IL SUO TERRITORIO</i>, 1987, P. 132, P. 135. 	<p>Dati di campagna</p> <p>Nelle adiacenze della costruzione rurale nota in cartografia come Casa Matta si registra una dispersione di materiale mobile di superficie di età storica (frammenti ceramici e di fittili da costruzione).</p>	<p>Siti vicini</p> <p>-</p>

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Sa Fronta sito nn. 274-275 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)





Visione aerea del sito di Sa Fronta sito nn. 274-275 anni 1954-2013

Scheda areale 54		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")	Comune e località Guspini PerdasLongas	scheda UR/UT 13 (WP 12 (ex n.12)
Riferimento n. nostra cartografia n. 282	Nome del sito Sito preistorico di PerdasLongas	Osservazioni e altro L'area è nota da bibliografia quale sito preistorico per la presenza di industria litica in ossidiana, sebbene non se ne conosca una precisa delimitazione. A circa 400 metri a NO dal tracciato della diramazione del metanodotto insistono i due menhir aniconici di PerdasLongas tutelati da D.M. L.1089/ 1939.
Dati bibliografici e/o archivistici - LILLIU G., <i>Notiziario Archeologico</i> , in <i>Studi Sardi</i> , VIII, 1948, p. 416. - PUXEDDU C., <i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p.106.	Dati di campagna Il terreno è adibito a pascolo. La visibilità è risultata generalmente bassa nel campo con colture in crescita (vegetazione spontanea di tipo erboso), fattore che ha limitato la visibilità di superficie e la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile riconoscere e/o identificare specifici indicatori archeologici quali materiali mobili in dispersione.	Siti vicini Menhir PerdasLongas (sito n. 281)

Fotografie

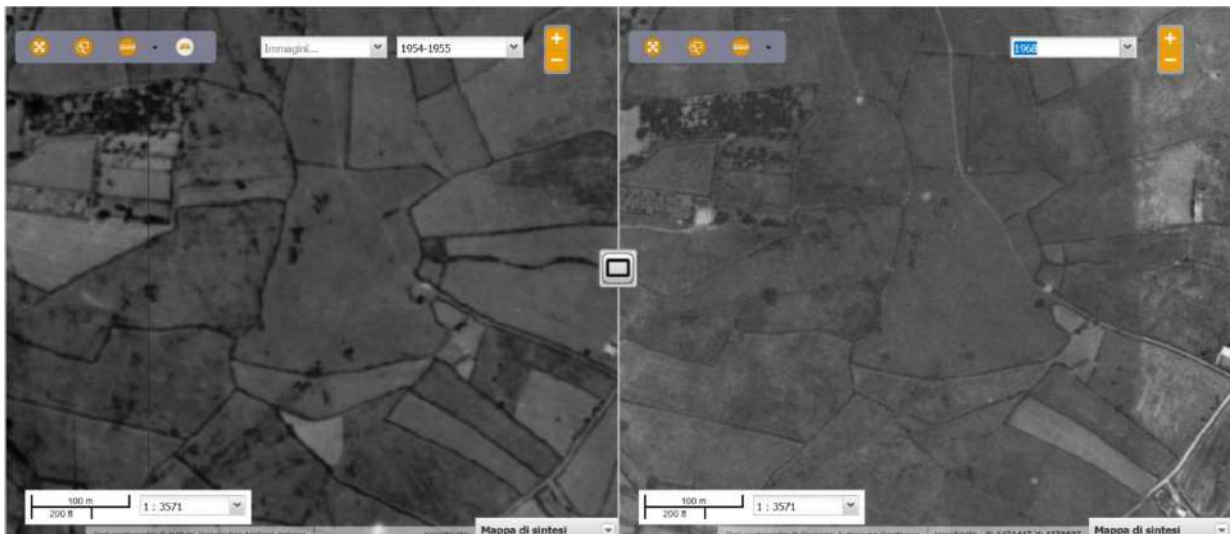


Perdas Longas sito n. 282 Panoramica veduta da SO verso NE

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Perdas Longas sito n. 282 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)





Visione aerea del sito di Perdas Longas sito nn. 274-275 anni 1954-2013

Scheda areale 55		
Nome e cognome archeologo Andrea Lecca		
Metanodotto Sud Sardegna MET. DERIVAZIONE PER GUSPINI DN 150 (6")	Comune e località Guspini, PranuMurdegu	scheda UR/UT 10 (WP 9 (ex n.9)
Riferimento n. nostra cartografia n. 279	Nome del sito PranuMurdegu	Osservazioni e altro L'area è nota da bibliografia quale sito preistorico per la presenza di industria litica in ossidiana, sebbene non se ne conosca una precisa delimitazione.
Dati bibliografici e/o archivistici - LILLIU G., <i>Notiziario Archeologico</i> , in <i>Studi Sardi</i> , VIII, 1948, p. 416. - PUXEDDU C., <i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p.106.	Dati di campagna La visibilità è risultata generalmente bassa nel campo con colture in crescita (vegetazione spontanea di tipo erboso).	Siti vicini -

Fotografie



Pranu Murdegu sito n. 279 Panoramica veduta da E verso O

Fotografie aeree e foto aeree storiche



Visione aerea del territorio con indicazione del sito di Pranu Murdegu sito n. 279 con porzione tracciato compreso nella fascia ricognita (si veda allegato kmz)





SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.a

METANIZZAZIONE SARDEGNA

RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE
DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

Allegato 16

Elenco siti presenti in cartografia

ANNO 2018

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu
Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it
P.IVA 03465330920

FIRMA.....

ELENCO SITI PRESENTI IN CARTOGRAFIA

Siti localizzati nel metanodotto principale

Numero sito	Nome sito	Comune
4	Insedimento Abarossa	Santa Giusta
9	Rio S. Gerolamo	Capoterra
10	Nuraghe Nuraciana	Santa Giusta
11	Villaggio nuragico	Mogoro
15	Nuraghe Serra Sa Furca	Mogoro
21	Nuraghe Monte Ollastus	Villamassargia
22	Nuraghe Ibbas	Decimoputzu
23	Cuccureddus	Villaspeciosa
24	Biddaizzu	Villaspeciosa
26	Mitza Cuccureddus	Villaspeciosa
27	Is Arridelis	Uta
29	Villaggio Ena Pruna	Mogoro
32	Cirras	Santa Giusta
34	Is Lottus	Villaspeciosa
35	Podere di Nissa	Capoterra
36	Guardia Longa	Capoterra
37	Casa Barbera	Capoterra
38	Insedimento Sa Cioffa	Capoterra
39	Casa Baire	Capoterra
40	Praetorium di Muru de Bangiu	Marrubiu
41	Is Fas	Capoterra
42	Resti di strutture	Serramanna

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

43	Cungiadeddu	Villasor
44	Necropoli Cirras	Santa Giusta
45	Insedimento Corte Marroni	Mogoro
51	Flumentepido	Carbonia
52	S. Maria di Flumentepido	Carbonia
53	Podere Mullanu	Capoterra
55	Mitza Cuccureddus	Villaspeciosa
56	Scarponis	Villasor
59	S. Andrea	Villasor
60	Casa Podda	Villaspeciosa
61	Biddaizzu	Villaspeciosa
62	Nieddera	Villaspeciosa
64	Costa Serra Niedda	Carbonia
65	Podere di Nissa	Capoterra
66	Guardia Longa	Capoterra
68	Strutture e necropoli Riu Ariena	Carbonia
69	Casa Podda	Villaspeciosa
8	Biddaizzu	Villaspeciosa
7	Nieddera	Villaspeciosa
6	Costa Serra Niedda	Carbonia
70	Pranu de sa Gibudda	Carbonia
74	Pranu de sa Gibudda	Carbonia
72	Terra Margiani	Carbonia
71	Cooperativa agricola Su Nenneri	Carbonia
73	Cooperativa agricola Su Nenneri	Carbonia
77	Riu Cixerri	Villamassargia
76	Riu cixerri	Villamassargia

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

75	Riu Aremitza	Villamassargia
78	Riu S'Acqua Sassa	Musei
79	Riu S. Giovanni	Domusnovas
81	Terra Is Casus	Vallermosa
82	Nuraghe e villaggio Nuraxi Fenu	Pabillonis
84	Area di dispersione materiali	Pabillonis
83	Area di dispersione materiali	Pabillonis
87	Arratzu	Mogoro
86	Arratzu	Mogoro
88	Arratzu	Mogoro
85	Arratzu	Mogoro
89	Nuraghe Serdis	Uras
90	Nuraghe Sa Mura (Mura Archei?)	Domusnovas
95	Nuraghe e dispersione frammenti ceramici	Carbonia
91	Resti strutture murarie	Carbonia
92	Resti strutture murarie	Carbonia
94	Santa Barbara Piolanas	Carbonia
299	Travigus	Iglesias
96	Nuraghe Pira	Iglesias
97	Nuraghe Medau Mannu	Iglesias
98	Grotta dei Pipistrelli	Villamassargia
99	Nuraghe Monte Ollastu	Villamassargia
101	Nuraghe Cuccuru Sa Fontana	Musei
102	Blocchi litici	Musei
103	Solchi carreggiata	Musei
104	Nuraghe Matta e' Conti (?)	Musei
105	Nuraghe Su Terrazzu (?)	Musei

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

106	Nuraghe Crabiles (?)	Musei
110	Dispersione materiali litici	Sardara
111	Frammento macina	Sardara
107	Blocchi di basalto in dispersione	Pabillonis
108	Blocchi di basalto in dispersione	Pabillonis
109	Nuraghe Jana	Sardara
114	Dispersione sporadica frammenti ceramici	Pabillonis
113	Dispersione frammenti ceramici	Pabillonis
112	Dispersione frammenti ceramici	Pabillonis
116	Accumulo conci basaltici Località Nuraghe Arriana	Sardara
115	Accumulo conci basaltici Località Nuraghe Arriana	Sardara
120	Nuraghe Mitza Liana	Pabillonis
118	Strutture murarie	S. Gavino
119	Nuraghe Cuccuru Masongius	S. Gavino
117	Dispersione ossidiana	S. Gavino
125	Nuraghe Corte Sa Figu	S. Gavino
124	Nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas	S. Gavino
123	Insediamiento Cora Molas	S. Gavino
122	Località Nuraxi Porcedda	S. Gavino
121	Dispersione conci basalto	S. Gavino
128	Insediamiento Corte Meloni	S. Gavino
127	Nuraxi Ortillonis	S. Gavino
126	Insediamiento Figu Niedda	Villacidro
127	Nuraghe S. Pietro	Mogoro
128	Chiesa S. Pietro	Mogoro
129	Nuraghe Terra Muttius	Mogoro
130	Nuraghe Is Nuracis I	Mogoro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

131	Nuraghe Is Nuracis II	Mogoro
132	S. M. Cracaxia	Mogoro
133	S. M. Cracaxia	Mogoro
134	S. M. Cracaxia	Mogoro
135	Nuraghe Manghilla	Mogoro
136	Nuraghe Mudegu	Mogoro
137	Pozzo Sacro Pauli Atzuvau	Mogoro
138	Ruderi chiesa e pozzo di S. Nicolò	Siliqua
139	Su de Ghisu	Siliqua
140	Nuraghe Su Corraxi	Uras
141	Nuraghe San Giovanni	Uras
142	Tomba di Giganti Serdis	Uras
143	Tomba di Giganti	Uras
144	Nuraghe Serdis	Uras
145	Strada romana Domu Beccia	Uras
148	Nuraghe Mitza Manna	Uras
149	Nuraghe Arrubiu	Uras
150	Nuraghe Arbu	Uras
151	Nuraghe Sa Cruxi Niedda	Uras
152	Nuraghe Mannu	Uras
153	Nuraghe Mannu II	Uras
182	Nuraghe Spigniau	Marrubiu
183	Nuraghe Forru	Palmas Arborea
184	Santu Amenteddu	Santa Giusta
185	Nuraghe Nuragheddu	Santa Giusta
186	Insedimento Cuccuru Mattoni	Santa Giusta
155	Sa Perda Scritta	Capoterra

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

156	Sa Carruba Durci	Capoterra
157	casa barbera	Capoterra
158	baccalamanza	Capoterra
159	Plan'E Mesu	Capoterra
160	Fortino Sa Guardia Longa	Capoterra
161	S. Angelo	Capoterra
162	Is Pixinas	Capoterra
164	Nuraghe Cuccureddus	Uta
165	Is Pixinas	Capoterra
166	Is Marginus	Capoterra
167	Is Marginus	Capoterra
187	Gora S. Maria	Uta
188	Pranu de Porceddu	Uta
189	Spolla Camisa	Uta
168	Gora S. Maria	Uta
169	Acquedotto Romano	Villaspeciosa
170	Pranu Sa Carroccia	Decimoputzu
171	Chiesa di S. Basilio	Decimoputzu
172	Tomba di Giganti Is Fundamentus	Decimoputzu
173	Area Nuraghi Leunaxi II e II	Decimoputzu
174	Area Mitza Sa Troccia	Decimoputzu
175	Gibas	Vallermosa
176	Rio Coddu Is Domus	Vallermosa
177	S'Acqua cotta	Villasor
178	Turrighedda	Villacidro
179	Santu Miali	Villacidro
180	Su Tasuru	Villacidro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

190	Is Pixinas	Capoterra
194	Riu Porcus	Villasor
193	Riu Porcus	Villasor
192	Riu Porcus	Villasor
191	Riu Porcus	Villasor
196	Edificio S. Inesu	Cagliari
197	Insedimento S. Gilla	Cagliari
198	S. Simone	Cagliari
199	Gora Anna Pau	Vallermosa
200	Scioppadroxiu	Vallermosa
201	Nuraghe Domu Baccheri	Vallermosa
202	Tomba di Giganti Sa Nuxedda	Vallermosa
203	Chiesa e pozzo S. Nicolò	Siliqua
204	Recinto	Siliqua
205	Villaggio Riu Trullu	Villamassargia
291	Rinvenimento miliario	Villaspeciosa
293	Sa Grutta	Siliqua
294	Su De Is Cannas	Siliqua
295	Fundali de Frongia	Siliqua
296	Nuraghe Su Boi	Mogoro
297	Area rinvenimenti Monte Claro	Uras
298	Nuraghe Bentu Crobis	Uras
300	Tallaroga	Villamassargia
301	Riu Cixerri	Villamassargia
302	Mesu Pranu-Riu Parenteddu	Carbonia
303	Gibba Forti, Genna Gonnese, Riu Anguiddas	Carbonia
304	Is Campus de Sosu	Villamassargia

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

305	Piolanas	Carbonia
		Santa Giusta

ELENCO SITI PRESENTI IN CARTOGRAFIA

Siti localizzati nelle derivazioni

9	Rio S. Gerolamo	Capoterra
190	Is Pixinas	Capoterra
53	Podere Mullanu	Capoterra
155	Sa Perda Scritta	Capoterra
156	Sa Carruba Durci	Capoterra
157	Casa Barbera	Capoterra
158	Baccalamanza	Capoterra
159	Plan'E Mesu	Capoterra
160	Fortino Sa Guardia Longa	Capoterra
161	S. Angelo	Capoterra
65	Podere di Nissa	Capoterra
162	Is Pixinas	Capoterra
66	Guardia Longa	Capoterra
164	Nuraghe Cuccureddus	Uta
165	Is Pixinas	Capoterra
166	Is Marginus	Capoterra
167	Is Marginus	Capoterra
35	Podere di Nissa	Capoterra
36	Guardia Longa	Capoterra
37	Casa Barbera	Capoterra
38	Insediamiento Sa Cioffa	Capoterra
39	Casa Baire	Capoterra
41	Is Fas	Capoterra
206	Cannamenda	Villacidro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

207	Area dispersione ossidiana e ceramica	Villacidro
208	Mitza Figu Niedda	Villacidro
209	Nuraghe Cuccuru de S'la	S. Gavino
210	Nuraghe Sattu de Staini	Sanluri
211	Nuraghe Giba Carroga	S. Gavino
212	Nuraghe Giba Onidi	S. Gavino
216	Necropoli Ortilionis	S. Gavino
217	Insedimento Giba Carroga	S. Gavino
218	Giba Onidi	S. Gavino
219	Sattu de Staini	Sanluri
220	Cannamenda	Villacidro
221	Nuraghe Ortilionis	S. Gavino
222	Cuccuru Pontis	Serramanna
223	Santudeus	Serramanna
224	S. Giorgio	Serramanna
225	Santu Perdu	Serramanna
226	S'Ortu de Pizzu	Serramanna
227	Santa Giuliana	Serramanna
228	Santa Marina	Serramanna
229	Su Muntonali	Serramanna
230	Menhir Perda Fitta	Serramanna
231	Nuraghe S. Maria	Serramanna
232	Su Fraigu	Serramanna
234	S. Maria	Serramanna
235	S. Maria	Serramanna
236	Cantoniera Pelliconi	Villaspeciosa
237	Resti acquedotto	Villaspeciosa

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

238	Is Arridelis	Uta
239	S'Appassiu	Uta
240	Is Arridepis	Uta
241	Chiesa S. Maria	Uta
242	Complesso di Domu Beccia	Uras
244	Villaggio nuragico	Uras
243	Sorgente	Uras
245	Nuraghe S. Giovanni	Uras
246	Nuraghe Su Corraxi	Uras
247	Nuraghe S. Pietro	Mogoro
248	Ruderi chiesa S. Pietro	Mogoro
249	Nuraghe Maringianu	Uras
250	Casa Marras	Assemini
251	Casa Marras	Assemini
252	Terramaini	Assemini
253	Terramaini	Assemini
254	Motroxu su Moru	Assemini
255	Motroxu su Moru	Assemini
256	Motroxu su Moru	Assemini
257	Sa Serra	Assemini
258	Bruncu Conillu	Assemini
259	Bruncu Conillu	Assemini
260	Sa Traia	Assemini
261	Sa Traia	Assemini
263	Strovina	Sanluri
264	Gora Su Zippiri	Sanluri
265	Corti Beccia	Sanluri

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

266	Corti Beccia	Sanluri
267	Corti Beccia	Sanluri
268	Roia is Crabilis	Sanluri
269	Brunku Predi Poddi	Sanluri
270	Brunku Predi Poddi	Sanluri
271	Pauli Murtas	Sanluri
272	Pauli Murtas	Sanluri
273	Nuraghe Fenu	Pabillonis
274	Sa Fronta	Pabillonis
275	Sa Fronta	Pabillonis
276	S'Ena de Zimini	Pabillonis
277	Domu Campu	Pabillonis
278	Domu Campu	Pabillonis
279	Pranu Murdegu	Guspini
280	Corte Semmucu	Guspini
281	Menhir Perdas Longas	Guspini
282	Perdas Longas	Guspini
283	Terra Frissa	Guspini
284	Terra Frissa	Guspini
285	Nuraxi Zuddas	Guspini
286	Nuraghe Zuddas	Guspini
287	Sa Mitza de s'Abiu	Guspini
288	Murera	Guspini
289	Murera	Guspini
290	Nuraghe Nuraci	Guspini
292	Acquedotto romano	Villaspeciosa

In evidenza i siti che possiedono una scheda areale

Numero sito In kmz	Tipo sito e/o nome	Comune	NUMERO Scheda areale
22	Nuraghe Ibbas	Decimoputzu	n.. 06
172	Tombe di giganti Is Fundamentus	Decimoputzu	n. 05
23-24	Medau Is Poddas-Biddaizzu	Villaspeciosa	n. 02
34	Is Lottus	Villaspeciosa Decimpoutzu	n. 4
38	Insedimento Sa Cioffa	Capoterra	n. 44
40	Praetorium di Muru de Bangiu	Marrubiu	n. 21
41/166/167	Is Fas-Is Marginus	Capoterra	n. 45
74	Pranu de sa Gibudda	Carbonia	n. 38
72	Terra Margiani	Carbonia	n. 36
71	Cooperativa agricola Su Nenneri	Carbonia	n. 35
73	Cooperativa agricola Su Nenneri	Carbonia	n. 37
77, 76	Riu Cixerri età preistorica e protostorica	Villamassargia	n. 30
301	Riu cixerri età romana	Villamassargia	n. 29
75	Riu Aremitza	Villamassargia	n. 32
78	Riu S'Acqua Sassa	Musei	n. 25
79	Riu S. Giovanni	Domusnovas	n. 28
91	Resti di strutture murarie Sedda Umbrosa	Carbonia	n. 39
92	Resti di strutture murarie Sedda Umbrosa	Carbonia	n. 40
95	Nuraghe e frammenti ceramici Sedda Umbrosa	Carbonia	n. 43
94	Santa Barbara Piolanas	Carbonia	n. 42
102	Blocchi litici, solchi carreggiata, nuraghe Matta e' Conti	Musei	n. 26
106	Nuraghe Crabiles	Musei	n. 27
110-111	Dispersione materiali litici. Frammento macina	Sardara	n. 17

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

118	Strutture murarie Masongius	S. Gavino	n. 16
117	Dispersione ossidiana Masongius	S. Gavino	n. 11
124	Nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas	S. Gavino	n. 15
123	Insediamiento Cora Molas	S. Gavino	n. 12
122	Località Nuraxi Porcedda	S. Gavino	n. 14
121	Dispersione conci basalto Cora Molas	S. Gavino	n. 10
128	Insediamiento Corte Meloni	S. Gavino	n. 13
126, 208	Insediamiento Figu Niedda	Villacidro San Gavino Monreale	n. 08
137	Pozzo Sacro Pauli Atzuvau	Mogoro	n. 18
138	Ruderi chiesa e pozzo di S. Nicolò	Siliqua	n. 23
139	Su de Ghisu	Siliqua	n. 24
142, 144	Tomba di Giganti Serdis e nuraghe Serdis	Uras	n. 20
150	Nuraghe Arbu	Uras	n. 19
186	Insediamiento Cuccuru Mattoni	Santa Giusta	n. 22
159	Plan'E Mesu	Capoterra	n. 46
160	Fortino Sa Guardia Longa	Capoterra	n.47
166	Is Marginus	Capoterra	n. 45
167	Is Marginus	Capoterra	n. 45
189	Spolla Camisa	Uta	n. 01
169	Acquedotto Romano Fraigheddas-Gemillonis	Villaspeciosa	n. 03
172	Tomba di Giganti Is Fundamentus	Decimoputzu	n. 4
174	Area Mitza Sa Troccia	Decimoputzu	n. 7
179	Santu Miali resti di strutture	Villacidro	n. 9
250, 251	Casa Marras	Assemini	n. 48
238	Is Arridelis sito prenuragico	Uta	n. 49
93	Riu Ariena	Carbonia	n. 41
225	Santu Perdu	Serramanna	n. 50

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

277, 278	Domu Campu	Pabillonis	n. 52
217	Giba Carroga	San Gavino	n. 51
211	Giba Carroga	San Gavino	n. 51
282	Perdas Longas	Pabillonis	n. 54
279	Pranu Murdegu sito preistorico	Pabillonis	n. 55
274, 275	Sa Fronta	Pabillonis	n. 53
203, 204	Chiesa e pozzo S. Nicolò, recinto	Siliqua	n. 23
205	Villaggio Riu Trullu	Villamassargia	n. 33
300	Tallaroga	Villamassargia	n. 31
304	Campus de Sosu	Villamassargia	n. 34

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Siti presenti in cartografia Raggruppamento per Comuni			
Kmz	Sito	Periodo storico	Comune
CAGLIARI			
196	Edificio S. Inesu	Età non definita	Cagliari
197	Insedimento S. Gilla	Età preistorica e protostorica	Cagliari
198	S. Simone	Età preistorica e protostorica	Cagliari
CAPOTERRA			
9	Rio S. Gerolamo	Età non definita	Capoterra
190	Is Pixinas	Età storica	Capoterra
35	Podere di Nissa	Età storica	Capoterra
36	Guardia Longa	Età storica	Capoterra
37	Casa Barbera	Età romana	Capoterra
38	Insedimento Sa Cioffa	Età romana	Capoterra
39	Casa Baire	Età romana	Capoterra
155	Sa Perda Scritta	Età storica	Capoterra
156	Sa Carruba Durci	Età storica	Capoterra
41	Is Fas	Età storica	Capoterra
157	casa barbera	Età storica	Capoterra
158	baccalamanza	Età storica	Capoterra
159	Plan'E Mesu	Età storica	Capoterra
160	Fortino Sa Guardia Longa	Età storica	Capoterra
161	S. Angelo	Età storica	Capoterra
162	Is Pixinas	Età preistorica e protostorica	Capoterra
53	Podere Mullanu	Età romana	Capoterra
165	Is Pixinas	Età storica	Capoterra
166	Is Marginus	Età preistorica e protostorica	Capoterra
167	Is Marginus	Età storica	Capoterra
65	Podere di Nissa	Età preistorica e protostorica	Capoterra
66	Guardia Longa	Età preistorica e protostorica	Capoterra
CARBONIA			
64	Costa Serra Niedda	Età romana	Carbonia
68	Strutture e necropoli Riu Ariena	Età punica	Carbonia
6	Costa Serra Niedda	Età punica	Carbonia
51	Flumentepido	Età romana	Carbonia
70	Pranu de sa Gibudda	Età preistorica e protostorica	Carbonia
52	S. Maria di Flumentepido	Età romana	Carbonia
74	Pranu de sa Gibudda	Età romana	Carbonia
72	Terra Margiani	Età romana	Carbonia

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

71	Cooperativa agricola Su Nenneri	Età preistorica e protostorica	Carbonia
95	Nuraghe e dispersione frammenti ceramici	Età nuragica	Carbonia
302	Mesu Pranu-Riu Parenteddu	Età romana	Carbonia
73	Cooperativa agricola Su Nenneri	Età romana	Carbonia
91	Strutture murarie	Età non definita	Carbonia
303	Gibba Forti, Genna Gonnese, Riu Anguiddas	Età romana	Carbonia
92	Strutture murarie	Età non definita	Carbonia
94	Santa Barbara Piolas	Età non definita	Carbonia
305	Piolas	Età romana	Carbonia
DECIMOPUTZU			
22	Nuraghe Ibbas	Età preistorica e protostorica	Decimoputzu
170	Pranu Sa Carroccia	Età non definita	Decimoputzu
171	Chiesa di S. Basilio	Età medievale	Decimoputzu
172	Tomba di Giganti Is Fundamentus	Età preistorica e protostorica	Decimoputzu
173	Area Nuraghi Leunaxi II e II	Età preistorica e protostorica	Decimoputzu
174	Area Mitza Sa Troccia	Età non definita	Decimoputzu
DOMUSNOVAS			
79	Riu S. Giovanni	Età romana	Domusnovas
90	Nuraghe Sa Mura (Mura Archei?)	Età preistorica e protostorica	Domusnovas
id	Sito	Periodo	Comune
97	Nuraghe Medau Mannu	Età preistorica e protostorica	Iglesias
299	Travigus	Età non definita	Iglesias
96	Nuraghe Pira	Età preistorica e protostorica	Iglesias
MARRUBIU			
40	Praetorium di Muru de Bangiu	Età romana	Marrubiu
182	Nuraghe Spigniau	Età preistorica e protostorica	Marrubiu
MOGORO			
11	Villaggio nuragico	Età preistorica e protostorica	Mogoro
15	Nuraghe Serra Sa Furca	Età preistorica e protostorica	Mogoro
29	Villaggio Ena Pruna	Età preistorica e protostorica	Mogoro
87	Arratzu	Età medievale	Mogoro
86	Arratzu	Età punica	Mogoro
88	Arratzu	Età romana	Mogoro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

85	Arratzu	Età preistorica e protostorica	Mogoro
45	Insedimento Corte Marroni	Età romana	Mogoro
127	Nuraghe S. Pietro	Età preistorica e protostorica	Mogoro
128	Chiesa S. Pietro	Età medievale	Mogoro
129	Nuraghe Terra Muttius	Età preistorica e protostorica	Mogoro
130	Nuraghe Is Nuracis I	Età preistorica e protostorica	Mogoro
296	Nuraghe Su Boi	Età preistorica e protostorica	Mogoro
131	Nuraghe Is Nuracis II	Età preistorica e protostorica	Mogoro
132	S. M. Cracaxia	Età punica	Mogoro
133	S. M. Cracaxia	Età medievale	Mogoro
134	S. M. Cracaxia	Età romana	Mogoro
135	Nuraghe Manghilla	Età preistorica e protostorica	Mogoro
136	Nuraghe Mudegu	Età preistorica e protostorica	Mogoro
137	Pozzo Sacro Pauli Atzuvau	Età preistorica e protostorica	Mogoro
MUSEI			
101	Nuraghe Cuccuru Sa Fontana	Età preistorica e protostorica	Musei
102	Blocchi litici	Età non definita	Musei
103	Solchi carreggiata	Età non definita	Musei
104	Nuraghe Matta e' Conti	Età preistorica e protostorica	Musei
105	Nuraghe Su Terrazzu	Età preistorica e protostorica	Musei
106	Nuraghe Crabiles	Età preistorica e protostorica	Musei
78	Riu S'Acqua Sassa	Età romana	Musei
PABILLONIS			
82	Nuraghe e villaggio Nuraxi Fenu	Età preistorica e protostorica	Pabillonis
120	Nuraghe Mitza Liana	Età preistorica e protostorica	Pabillonis
84	Area di dispersione materiali	Età preistorica e protostorica	Pabillonis
83	Area di dispersione materiali	Età storica	Pabillonis
107	Blocchi di basalto in dispersione	Età non definita	Pabillonis
108	Blocchi di basalto in dispersione	Età non definita	Pabillonis
114	Dispersione sporadica frammenti ceramici	Età romana	Pabillonis
113	Dispersione frammenti ceramici	Età romana	Pabillonis
112	Dispersione frammenti ceramici	Età romana	Pabillonis
PALMAS ARBOREA			
183	Nuraghe Forru	Età preistorica e protostorica	Palmas Arborea

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

SAN GAVINO MONREALE			
118	Strutture murarie	Età non definita	S. Gavino
119	Nuraghe Cuccuru Masongius	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
117	Dispersione ossidiana	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
125	Nuraghe Corte Sa Figu	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
124	Nuraghe Cuccuru de Is Perdas Longas	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
123	Insediamiento Cora Molas	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
122	Località Nuraxi Porcedda	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
121	Dispersione conci basalto	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
128	Insediamiento Corte Meloni	Età romana	S. Gavino
127	Nuraxi Ortilionis	Età preistorica e protostorica	S. Gavino
SANTA GIUSTA			
4	Insediamiento Abarossa	Età non definita	Santa Giusta
10	Nuraghe Nuraciana	Età preistorica e protostorica	Santa Giusta
44	Necropoli Cirras	Età romana	Santa Giusta
184	Santu Amenteddu	Età preistorica e protostorica	Santa Giusta
185	Nuraghe Nuragheddu	Età preistorica e protostorica	Santa Giusta
186	Insediamiento Cuccuru Mattoni	Età romana	Santa Giusta
32	Cirras	Età preistorica e protostorica	Santa Giusta
SARDARA			
116	Accumulo conci basaltici Località Nuraghe Arriana	Età preistorica e protostorica	Sardara
115	Accumulo conci basaltici Località Nuraghe Arriana	Età preistorica e protostorica	Sardara
110	Dispersione materiali litici	Età preistorica e protostorica	Sardara
111	Frammento macina	Età preistorica e protostorica	Sardara
109	Nuraghe Jana	Età preistorica e protostorica	Sardara
SERRAMANNA			
42	Resti di strutture	Età romana	Serramanna
SILIQUA			
204	Recinto	Età storica	Siliqua
293	Sa Grutta	Età non definita	Siliqua
294	Su De Is Cannas	Età romana	Siliqua
295	Fundali de Frongia	Età preistorica e protostorica	Siliqua
138	Ruderi chiesa e pozzo di S. Nicolò	Età non definita	Siliqua
139	Su de Ghisu	Età romana	Siliqua

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

203	Chiesa e pozzo S. Nicolò	Età storica	Siliqua
URAS			
149	Nuraghe Arrubiu	Età preistorica e protostorica	Uras
150	Nuraghe Arbu	Età preistorica e protostorica	Uras
151	Nuraghe Sa Cruxi Niedda	Età preistorica e protostorica	Uras
152	Nuraghe Mannu	Età preistorica e protostorica	Uras
153	Nuraghe Mannu II	Età preistorica e protostorica	Uras
297	Area rinvenimenti Monte Claro	Età preistorica e protostorica	Uras
298	Nuraghe Bentu Crobis	Età preistorica e protostorica	Uras
89	Nuraghe Serdis	Età preistorica e protostorica	Uras
140	Nuraghe Su Corraxi	Età preistorica e protostorica	Uras
141	Nuraghe San Giovanni	Età preistorica e protostorica	Uras
142	Tomba di Giganti Serdis	Età preistorica e protostorica	Uras
143	Tomba di Giganti	Età preistorica e protostorica	Uras
144	Nuraghe Serdis	Età preistorica e protostorica	Uras
145	Strada romana Domu Beccia	Età romana	Uras
148	Nuraghe Mitza Manna	Età preistorica e protostorica	Uras
UTA			
164	Nuraghe Cuccureddus	Età preistorica e protostorica	Uta
187	Gora S. Maria	Età romana	Uta
188	Pranu de Porceddu	Età romana	Uta
189	Spolla Camisa	Età storica	Uta
168	Gora S. Maria	Età medievale	Uta
27	Is Arridelis	Età preistorica e protostorica	Uta
VALLERMOSA			
81	Terra Is Casus	Età storica	Vallermosa
199	Gora Anna Pau	Età storica	Vallermosa
200	Scioppadroxiu	Età storica	Vallermosa
201	Nuraghe Domu Baccheri	Età preistorica e protostorica	Vallermosa
175	Gibas	Età storica	Vallermosa
202	Tomba di Giganti Sa Nuxedda	Età preistorica e protostorica	Vallermosa
176	Rio Coddu Is Domus	Età non definita	Vallermosa
VILLACIDRO			
178	Turrighedda	Età storica	Villacidro
179	Santu Miali	Età storica	Villacidro
180	Su Tasuru	Età storica	Villacidro
126	Insediamiento Figu Niedda	Età preistorica e protostorica	Villacidro

Progetto impianto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

VILLAMASSARGIA			
98	Grotta dei Pipistrelli	Età non definita	Villamassargia
205	Villaggio Riu Trullu	Età non definita	Villamassargia
99	Nuraghe Monte Ollastu	Età preistorica e protostorica	Villamassargia
21	Nuraghe Monte Ollastus	Età preistorica e protostorica	Villamassargia
300	Tallaroga	Età romana	Villamassargia
301	Riu Cixerri	Età romana	Villamassargia
77	Riu Cixerri	Età preistorica e protostorica	Villamassargia
304	Is Campus de Sosu	Età non definita	Villamassargia
76	Riu cixerri	Età romana	Villamassargia
75	Riu Aremitza	Età romana	Villamassargia
VILLASOR			
177	S'Acqua cotta	Età storica	Villasor
43	Cungiadeddu	Età romana	Villasor
194	Riu Porcus	Età preistorica e protostorica	Villasor
193	Riu Porcus	Età storica	Villasor
192	Riu Porcus	Età preistorica e protostorica	Villasor
191	Riu Porcus	Età storica	Villasor
56	Scarponis	Età romana	Villasor
59	S. Andrea	Età romana	Villasor
VILLASPECIOSA			
291	Rinvenimento miliario	Età romana	Villaspeciosa
69	Casa Podda	Età punica	Villaspeciosa
8	Biddaizzu	Età punica	Villaspeciosa
7	Nieddera	Età punica	Villaspeciosa
23	Cuccureddus	Età preistorica e protostorica	Villaspeciosa
24	Biddaizzu	Età preistorica e protostorica	Villaspeciosa
26	Mitza Cuccureddus	Età romana	Villaspeciosa
169	Acquedotto Romano	Età romana	Villaspeciosa
55	Mitza Cuccureddus	Età preistorica e protostorica	Villaspeciosa
34	Is Lottus	Età preistorica e protostorica	Villaspeciosa
60	Casa Podda	Età romana	Villaspeciosa
61	Biddaizzu	Età romana	Villaspeciosa
62	Nieddera	Età romana	Villaspeciosa